STAMPA SERA

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 264

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 26 settembre 1984

A pagina 7

Il bancarottiere estradato

E ORA CHE DIRA' SINDONA?

Fa ancora paura a molti

Roma. Michele Sindona, all'arrivo ieri pomeriggio a Fiumicino

MILANO — Il ritorno di Michele Sindona in Italia era stato organizzato in grande segretezza ma, con disappunto dei giudici milanesi che conducono l'inchiesta sulla bancarotta della Banca Privata Italiana e sull'assassinio di Giorgio Ambrosoli, la notizia è trapelata ugualmente. Così, ieri mattina alla Malpensa, c'era una folla di cronisti, fotografi e operatori televisivi ad attendere il Jumbo della Twa in arrivo da New York, ma proprio in previsione di questo alle già eccezionali misure di sicurezza predisposte per l'accoglienza dell'ex «salvatore della lira» si era aggiunta quella di trasferirlo a Roma.

I magistrati (Guido Viola, Gherardo Colombo e Giuliana Turone) non hanno perciò potuto cominciare subito a porgli quella raffica di domande che da mesi attendono una risposta che potrebbe mettere in crisi molti personaggi; accadrà nei prossimi giorni, ma l'incontro non sembra preoccupare molto il bancarottiere, almeno a giudicare dal suo aspetto e dalla tranquillità con cui si è comportato durante il volo.

Al momento dell'imbarco al Kennedy lo hanno riconosciuto solo due sposini di ritorno dal viaggio di nozze, insieme ai da quei quattro passeggeri (Sindona e tre «marshalls» federali) che avevano provocato il ritardo nella partenza: smagrito, vestito elegantemente, era molto diverso dalle tante fotografie pubblicate in questi anni, ma è apparso, se non di ottimo umore, disinvolto e sereno, quasi fosse privo di preoccupazioni.

«Ha perfino scherzato con noi — ha riferito una hostess — *e ha seguito* con *grande in-*

teresse il film, una storia di Tarzan che dalla civiltà preferisce tornare nella giungla, che era in programma».

Tranquillità che gli deriva dalla sua linea difensiva (*«Sono vittima di un complotto»*), o piuttosto dalla convinzione di essere più che «coperto» dal fatto di costituire, per molti personaggi al di sopra di ogni sospetto, una micidiale «mina vagante»?

ROMA — Contrariamente alle notizie fatte trapelare a Milano, l'aereo con a bordo Michele Sindona è atterrato all'aeroporto di Fiumicino alle 15,45 di ieri. Subito dopo, l'ex finanziere è stato trasbordato, sotto stretta scorta di carabinieri e poliziotti, al carcere di Rebibbia. Michele Sindona era su un aereo dell'Alitalia che ha effettuato il volo AZ143. L'arrivo era previsto per le 15,45, ma l'aereo è atterrato con un'ora di ritardo. Per motivi di sicurezza la direzione aeroportuale ha fatto prima scendere tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio. Poi Sindona, che era scortato da poliziotti della squadra mobile di Milano, è stato consegnato dai funzionari ai colleghi di Roma ed è stato fatto salire su un autoveicolo blindato.

Il finanziere di Patti è apparso sulla scaletta dell'aereo alle 17,05. Vestiva una camicia di color marroncino a righe su pantaloni marroni, calzava scarpe nere pesanti. Disteso in volto era a mani libere. Ha percorso rapidamente pochi passi sotto la pioggia ed è salito sul mezzo blindato. Ingenti le misure di sicurezza sotto l'aereo: c'erano almeno sei vetture della polizia di frontiera di Fiumicino e della Mobile di Roma, oltre al mezzo blindato, sul quale ha viaggiato Sindona.

Alle 17,10 il blindato ha varcato il posto di controllo della Finanza di Fiumicino, diretto al carcere di Rebibbia, dove è giunto poco prima delle 18. Sindona è stato subito preso in consegna dal personale dell'istituto che ha provveduto ad eseguire le rituali operazioni per i detenuti in transito, prelevando le sue impronte digitali, scattando alcune foto e redigendo la cartella «personale». Dopo essere stato sottoposto a visita medica, il bancarottiere è stato rinchiuso in una cella di quattro metri per quattro del settore di massima sicurezza (lo stesso in cui si trova Ali Agca) dove viene sorvegliato a vista notte e giorno. Il letto è ancorato al pavimento e l'arredo della cella è completato da un tavolo e una sedia. Sindona potrà mangiare soltanto cibi preparati da selezionato personale del carcere.

I magistrati milanesi, titolari delle diverse inchieste sulle vicende Sindona non hanno ancora fatto sapere quando interrogheranno l'imputato. Infatti, Sindona è stato portato a Roma unicamente per motivi di sicurezza in quanto il nuovo complesso di Rebibbia offre la massima garanzia. Questa la spiegazione fornita dagli ambienti del ministero di Grazia e Giustizia. «Roma — si afferma — è una destinazione provvisoria, in attesa che i magistrati decidano la sede più consona. Il compito del ministero si esaurisce con l'arrivo dell'imputato in Italia».

Per quanto riguarda la possibilità che a Sindona possano essere concessi gli arresti domiciliari, secondo quanto previsto dall'articolo 14 della nuova legge sulla carcerazione cautelare, al ministero di via Arenula fanno osservare che in linea teorica il finanziere, avendo compiuto 65 anni (una delle condizioni previste dall'articolo 13) potrebbe avanzare istanza in tal senso. «Ma è ovvio che una decisione spetta unicamente alla valutazione del giudice inquirente». Intanto al ministero si attende la documentazione inerente alle autorità statunitensi nella quale vengono precisati i capi di imputazione per i quali è stata concessa l'estradizione e sui quali Sindona potrà essere interrogato.

Roma. Agenti di polizia accompagnano Sindona a Rebibbia

Le voci di brogli al Mundial del 1982

«RIDICOLE» LE ACCUSE DEL CAMERUN

Vigo (Spagna), 23 giugno 1982: Italia-Camerun 1 a 1. Gli azzurri passano il turno, Rossi stringe la mano al capitano avversario

MILANO — Il calcio italiano è stato accusato di corruzione dal Camerun. E il sillurro arriva 26 mesi dopo il successo inequivocabile ottenuto ai mondiali di Spagna. Secondo «Epoca», un funzionario dei servizi segreti del Paese africano avrebbe svolto un'inchiesta sulla partita Italia-Camerun (1 a 1). Il funzionario avrebbe dichiarato: «N' Kono, Milla, non avevano preso i soldi, furono costretti a confessare. Il mediatore era stato un italiano amico di Milla, che viveva a Bastia e che era ospitato nella nostra delegazione. Gli italiani erano al corrente del fatto».

Il settimanale «Epoca» è riuscito a rintracciare il testimone-mediatore, il quale ha precisato: «Mi avvicinò nella hall dell'albergo un signore sulla cinquantina, mai visto prima. Era una persona senza accento particolare, che mi chiese di uscire per qualche minuto, dovendomi parlare di un argomento delicato. Mi disse: so che lei è amico dei giocatori africani, e all'Italia serve un pareggio».

Bearzot, Cabrini e Tardelli hanno replicato con indignazione: «C'è un'Italia che chiede giustizia, perché sono accuse ignobili. Sono mitomani di gente senza scrupoli. Cose ridicole che coprono di ridicolo chi le ha scritte».

(Servizio a pagina 11)

L'annuncio è stato dato a Mosca

AMPUTATA UNA GAMBA A LEV JASCIN PORTIERE LEGGENDA

Lev Yashin, in una foto del 1971

MOSCA — Grande impressione ha suscitato in tutto il mondo dello sport la notizia dell'amputazione di una gamba effettuata all'ex portiere della Nazionale sovietica Lev Jascin, una figura leggendaria per il calcio internazionale degli Anni Sessanta e particolarmente amato nel suo Paese dov'era stato soprannominato «il poeta». La definizione era stata suggerita ai tifosi dall'eleganza dei suoi voli o dall'ammirazione per l'estrema semplicità dell'uomo.

Jascin, 55 anni, soffriva di tromboflebite (occlusione di un'arteria) e i medici hanno deciso di intervenire d'urgenza sull'arto dell'ex atleta (che si trovava in vacanza in Ungheria) al fine di scongiurare gual irrimediabili: c'era infatti il pericolo di un arresto cardiaco.

Il debutto agonistico di Jascin, che è stato l'unico portiere a vincere (nell'anno 1963) il «Pallone d'oro» come miglior giocatore europeo, non avvenne nel calcio bensì nell'hockey su ghiaccio: a soli 21 anni, tuttavia, indossava già la maglia di titolare nella Dinamo di Mosca con la quale doveva vincere sei scudetti. Nel 1956 si aggiudicò con la squadra sovietica la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Melbourne. Jascin ha disputato 78 incontri con la Nazionale dell'Urss e ha vinto il campionato d'Europa nel 1960.

Il suo ritiro dallo sport attivo è avvenuto nel 1971, a 42 anni. I primi timori sulle sue condizioni di salute risalgono a due anni fa quando l'ex portiere venne colpito da emorragia cerebrale. Jascin recuperò abbastanza bene ma ultimamente il suo tormento ricominciò a causa di una forma di flebite che, in breve tempo, è giunta a uno stadio particolarmente pericoloso come dimostra l'improvvisa decisione dei medici moscoviti di amputare una gamba allo sfortunato ex protagonista di tante battaglie sportive.

TEMPO

ROMA — Il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

Situazione: la pressione sull'Italia è in graduale aumento. Permangono comunque ancora condizioni di moderata instabilità.

Tempo previsto fino alle 24: sulle regioni nordoccidentali e su quelle centromeridionali peninsulari da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con locali rovesci ed isolati temporali più probabili sulle Venezie e nel pomeriggio sulla dorsale appenninica. Sulle restanti regioni generalmente poco nuvoloso.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: moderati settentrionali con rinforzi residui sul basso versante adriatico, tendenti ad attenuarsi ed iniziare dalle regioni occidentali.

Tempo previsto per domani: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sul Trentino e sul Friuli associati a brevi rovesci.

Nel pomeriggio locale attività di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi delle regioni centromeridionali peninsulari.

Da venerdì si avranno annuvolamenti sul settore nord-occidentale e per sabato è prevista una moderata perturbazione al Nord e al Centro con brevi piogge.

Ancora un aumento in vista

GASOLIO PER AUTO LUNEDI' A 651 LIRE

ROMA — Dopo l'aumento di due giorni fa dei combustibili da riscaldamento, anche il gasolio per autotrazione e l'olio combustibile si preparano da lunedì prossimo ad incrementare i prezzi. Nessuna novità per il momento per quanto riguarda la benzina ma non si escludono ritocchi anche per questa. Secondo i conteggi dell'Unione petrolifera quindi il gasolio per motori diesel passerà dalle attuali 625 a 651 lire e l'olio combustibile denso Ats salirà da 419 a 423 lire.

Da queste due variazioni di base deriveranno i seguenti aumenti: gasolio agricoltura da 440 a 464 lire, gasolio marino da 407 a 430 lire, petrolio agricoltura da 429 a 453 lire, petrolio marino da 397 a 420 lire, olio combustibile denso Bts da 461 a 469, olio combustibile fluido da 551 a 554.

E' questa la quarta maggiorazione di prezzo del gasolio in un anno (tre in aumento e una in diminuzione). Quest'ultimo ritocco è dovuto alla consueta rilevazione settimanale della commissione energia della Cee che ha stabilito che il prezzo italiano dei due prodotti è inferiore alla media dei valori europei.

LA BORSA

TORINO — Mercato in apertura delle contrattazioni leggermente riflessivo. In controtendenza troviamo le azioni immobiliare, che sono apparse molto richieste con prezzi in tensione.

Chiusure: Nel 22,50; Auditore 7980; Bbs 1140; Cogeco 19.230; Eridania 6450; Fidenza Vetraria 3410; Cir ord. 7745, risp. 7820, risp. n.c. 5730; Autostrade Torino-Milano 4600; Mediobanca 1193; Il prod. 4715; Pirelli S.p.A. 1742; Toro 17.150; Pirelli risp. 1775; Snia BPD ord. 1770, risp. 1775; Centrale ordin. 1781; Fiat ordin. 1831; diritto Fiat ordin. 688.

Altri prezzi: Ras 53.400-53.550; Italmobiliare 53.500-54.100; Sme 788; Generali 52.500; Italcementi 54.900.

DOLLARO 1921

ROMA — Dollaro più forte questa mattina in apertura dei mercati valutari. In Italia la divisa Usa è indicata a 1920/1921 lire rispetto alle 1905,875 lire del fixing di ieri.

La moneta americana ha anche recuperato terreno sulle piazze asiatiche, concludendo la seduta a Tokyo a 246,55 yen, contro 245,25 di ieri. All'inizio si sono registrati scarsi scambi per il timore di interventi della banca del Giappone, ma il successivo rialzo nei confronti del marco ha poi determinato l'ascesa anche rispetto allo yen.

LONDRA — Ore in leggero apprezzamento all'avvio nella seduta europea. Il metallo ha iniziato su valori di 344,40 dollari l'oncia, contro i 343,50 quotati alla chiusura di ieri.

In Consiglio regionale

URBANISTICA IL PRIVATO NON E' IL MALE

Simonelli: «Oggi occorre coordinare e indirizzare l'iniziativa privata e conoscere la realtà degli interessi in campo allo scopo di salvaguardare e difendere quelli dei più deboli»

Polemiche e tensioni sul tema della legge urbanistica, dopo che i gruppi di maggioranza in Regione pci-psi-psdi hanno dedicato i giorni scorsi a mettere a punto i dodici emendamenti sul nuovo progetto che sono stati presentati alla conclusione del dibattito generale. E' stata invece respinta in tema la cinquantina di correzioni proposte dalla minoranza, la quale ha sollecitato ancora una volta il rinvio della legge alla Commissione. Una richiesta caduta nel vuoto: già martedì prossimo dovrebbe iniziare la discussione dei vari articoli con l'intenzione di arrivare al voto finale a due giorni di distanza.

Di particolare peso, intanto, la risposta di Claudio Simonelli, ex assessore e relatore della legge in questione. A giustificare l'attesa del suo intervento, l'attacco del prof. Astengo, il docente universitario veneto ispiratore della normativa n. 56, il quale si era schierato contro qualsiasi modifica del testo originario.

Ha dichiarato Simonelli: *«Oggi la logica totalizzante del Piano come la concepiva Astengo non è più accettabile. La realtà cambia, essere progressisti significa anche saper prendere atto di questo».*

Nessuna polemica sul passato, dunque, ma semmai l'accettazione di prospettive nuove. Ha aggiunto: *«La Regione, cioè il pubblico, non può continuare a considerarsi il demiurgo che regola tutto stando dalla parte del bene, con la pretesa di catalogare il male inteso quale sinonimo del settore privato. Oggi occorre coordinare e indirizzare l'iniziativa privata e conoscere la realtà degli interessi in campo allo scopo di salvaguardare e difendere quelli dei più deboli».*

Solo il *«cinismo»*, sempre secondo Simonelli, può impedire una corretta analisi di questa realtà. Se bisogna lasciarsi impressionare *«da solisti ognuni venuti ad insegnare l'urbanistica agli sprovveduti piemontesi»*.

Anche se nessuno, tanto Simonelli quanto l'assessore all'urbanistica Calsolaro ed il vicepresidente della Giunta, Rivalta, ha intenzione di rinnegare la 56. Una legge a suo tempo necessaria, secondo Rivalta, *«che è stata strumento di governo del territorio dopo un periodo di aggressione spietata e di spreco delle risorse. Con notevoli effetti positivi: oltre 300 Piani Regolatori generali approvati, oltre 600 già adottati dai Comuni».*

Infine, dopo che l'avvocato Maiorino (mai-din) ha lamentato le modifiche che hanno inciso sul Ptc dopo la prima stesura, il parere di Calsolaro il quale ha criticato la Regione *«i cui ritardi nell'ambito urbanistico hanno gravi conseguenze sullo sviluppo socio-economico»*. Anche se la Regione non ha titolo politico per commissariare i Comuni inadempienti.

Aumentate ancora le iscrizioni al collocamento

DISOCCUPATI SESSANTAMILA

E A VOLTE SONO PREMIATI I «FURBI»

Ottanta prima di agosto, centocinquanta dopo: la media quotidiana delle iscrizioni al «collocamento» dal ritorno dalle ferie si è quasi moltiplicata per due. I 56 mila delle liste dei disoccupati ufficiali sono diventati 60 mila in un mese. *«Effetto* — spiega il dott. Vito Trusolino, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione — *di una crisi che si è tutt'altro che arrestata e in particolare della pressione dei giovani neodiplomati. Il 28 per cento dei nuovi iscritti è costituito da costoro».*

Chi ha appena ritirato il cartellino rosa e si è presentato alle prime chiamate avrà già rinviato ogni speranza di trovare un lavoro qualunque attraverso il collocamento pubblico ai 18/28. Il meccanismo premia l'anzianità di iscrizione e oggi, per «acciuffare» uno qualsiasi dei rarissimi «posti fissi» offerti, si deve avere una graduatoria molto bassa, attorno ai 400 punti che equivalgono a 5-6 anni di iscrizione, secondo la condizione familiare di ciascuno.

Naturalmente quanti accettano un contratto a termine superiore ai tre mesi di lavoro rinunciano in fondo alla graduatoria o quasi, per un'altra lunga attesa. *«Com'è possibile che si possa restare avanti così?* — si sfoga un contabile industriale di 36 anni che ha perso il posto —. *Chi ha più bisogno non può aspettare anni il contratto a tempo indeterminato. Deve accontentarsi di accettare quello che gli lasciano gli altri: lavori di pochi mesi per fare a campare. Invece una donna con il marito che lavora o un giovane che studia può iscriversi al collocamento e attendere di maturare l'anzianità giusta».*

Oggi si «parte» da oltre 600 punti per scendere gradualmente ogni anno di 30, senza considerare i casi di particolare disagio che, comunque, correggono la graduatoria, non la modificano sostanzialmente. Considerando che le chiamate numeriche scarseggiano, riducendosi per lo più ad offerte di lavori pesanti e per pochi mesi con qualche eccezione, un tale meccanismo di assegnazione dei posti «banditi» punisce decisamente chi sta peggio tra i disoccupati ufficiali.

Racconta il dott. Trusolino: *«Appena due settimane fa i disoccupati hanno protestato perché un contratto a tempo indeterminato in una piccola azienda metalmeccanica se l'era aggiudicato una donna con un punteggio bassissimo (382) che risaliva all'ottobre del 1978 come data di iscrizione al collocamento».*

«Diventa — prosegue il direttore dell'Upimo — *difficile credere che una persona in cerca di lavoro per necessità possa restarsene a casa per 6 anni. Noi comunque, in questo come in altri casi analoghi, ci si siamo attenuti al regolamento e non abbiamo accolto le richieste ricollegi dei disoccupati di bloccare gli avviamenti. E' chiaro, però, che qualcosa va rivisto».*

Il meccanismo non premia solo l'anzianità di iscrizione, ma anche la capacità di destreggiarsi tra gli spazi lasciati aperti dal regolamento. Così chi accetta un posto e poi lo rifiuta entro il periodo di tolleranza (3 mesi) recupera il proprio punteggio e ritorna in graduatoria in buona posizione. L'Upimo, per «azzeccargliela», dovrebbe stabilire per ciascuno la compatibilità con l'occupazione offertagli. *«Ma come si fa ad accertare se il lavoro è confacente o no? In base a che cosa?* — protesta il dott. Trusolino —. *Perché proprio così recita la legge».*

E' chiaro che un regolamento studiato per assicurare garanzie precise al lavoratore, di questi tempi finisce per sollevare la guerra tra disoccupati. Anche ieri la chiamata per 60 operatori scolastici comunali a tempo determinato (9 mesi) è stata bloccata dalla gente che chiedeva l'esclusione dei «numeri più bassi». Sostengono i disoccupati organizzati: *«Si deve sbloccare la graduatoria dando la priorità ai nuclei familiari più disagiati come si sta facendo per i lavori di pubblica utilità del Comune e per i corsi di formazione della Regione».*

Anche i sindacati, che sono rappresentati nella Commissione comunale di collocamento, hanno sollevato il problema. *«Già da due anni* — precisa Bruno Mezzomo della Cisl — *abbiamo proposto di rivedere i criteri di assegnazione dei punti, ma senza la meccanizzazione delle procedure, che ritarda inspiegabilmente, non si può fare niente».*

Alberto Gaino

Lunghe file per i tagliandi nella all'ufficio di collocamento

IN SCIOPERO GLI ASSUNTI DAL COMUNE

Organizzato dai coordinamenti dei disoccupati «Palasetto» e «Secondo», si è svolto stamane uno sciopero di lavoratori assunti per sei mesi dal Comune per attività socialmente utili.

I primi sorteggi dovrebbero terminare a novembre. La protesta è motivata dalla richiesta di protrarre il rapporto di lavoro in attesa che maturino le 1400 assunzioni nel pubblico impiego riservate ai «redditi zero», come promesso dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Amato.

I «lavori di pubblica utilità» erano stati promossi dal Comune per dare respiro a 800 nuclei familiari a reddito zero «rappresentati» da un componente per ciascuno. Si è trattato di un'iniziativa tampone nei limiti concessi dalla normativa all'ente locale che interviene anche con altre forme di assistenza (il contributo per il «minimo alimentare» corrispondente a 105 mila lire per ogni membro adulto della famiglia e a 65 mila per ciascun bambino, più 50 mila lire per le bollette di luce e gas).

I «coordinamenti» chiedono un diverso riconoscimento della condizione di disoccupato senza risorse. Dicono: «Chi ha perso il lavoro non deve essere assistito come se fosse un emarginato, con l'intervento dell'assistente sociale. In attesa che possa riaverlo è giusto che possa contare su di un minimo vitale, una forma di sussidio che solo in Italia non è prevista».

Per il prossimo 3 ottobre hanno promosso una giornata di lotta per il diritto al lavoro, richiamando l'attenzione sulla drammaticità del «caso torinese»: i nuclei familiari a reddito zero sono circa trecento.

oggi & domani

● Questa sera alle 21 l'Assessorato alla Cultura della Circ. di Rivoli organizza presso la biblioteca civica di corso Susa 130 una tavola rotonda sul tema: *«Fare musica e Torino, è così difficile diventare famosi?».*

● Venerdì e sabato nella sala della Regione Piemonte, in via XX settembre 88, si svolge un convegno sul tema «Recupero urbano e Direzionale, una esperienza di fai da te».

● Sabato alle 9,30 in Circ. della Stampa, corso Stati Uniti 27, primo convegno nazionale «Sport del ghiaccio e loro impianti» del patrocinio della provincia di Torino e Tuttosport. La manifestazione è organizzata dal Centro pattinatori del Valentino.

● Domani sera alle ore 21 in via Schina 26 avrà luogo un dibattito sul tema: «Riunificazione ideale e unificazione europea. Introdurrà il dibattito Sergio Pecora. Interverranno Aldo A. Mola, pubblicista, e Sergio Augusto Rossi, vice presidente del Csadi e giornalista del «Sole-24 ore».

● Domani alle 12 presso il centro informagiovani, via Assarotti 2, si terrà la conferenza Stampa per la presentazione del concorso nazionale *«Una poesia per la pace 1984».* I testi devono pervenire in cinque copie entro e non oltre il 10 novembre 84 presso la segreteria del concorso, via Cesana 49, 10139 Torino, sede del centro studi Anna Kuliscioff. La premiazione avverrà nella settimana metà del mese di gennaio 1985.

● Bambini e domenica presso il campo «Agnelli», di via Duole 25 «Mostra di funghi». L'esposizione però va ben oltre alle solite «vetrine» di esemplari di funghi più o meno grandi. Gli organizzatori metteranno a disposizione dei visitatori degli esperti «micologi» che illustreranno gli esemplari freschi di varie specie di funghi, mangerecci e velenosi. L'orario di apertura va dalle 15 alle 19, sabato, e dalle 9 alle 19 domenica.

● E' convocata per domani sera alle 19 in via Bardonecchia 6 presso la sede del consiglio di Circoscrizione 8 (San Paolo) la seconda commissione per discutere su alloggi, impianti sportivi e marciapiedi da sistemare.

● L'azienda «Trasporti Torinesi» comunica che domani, a partire dall'inizio del servizio alle ore 14 circa, la linea 3 sarà limitata alla rotonda di corso Lecce. Il provvedimento è preso in relazione all'effettuazione di prove tecniche sul tratto di binario della linea 3 tra corso Tassoni angolo corso Regina ed il capolinea della Vallette. Il servizio riprenderà presumibilmente prima delle 14 non appena terminate le prove tecniche.

● Inizia domani alle 9 al Teatro Nuovo un convegno nazionale («Quattro mura di umanità») sul tema della comunità alloggio. Il convegno, indetto da regione, provincia e comune di Torino, durerà sino a sabato. Saranno dibattuti una serie di temi inerenti alla rete di servizi alternativi ai tradizionali ricoveri in istituto per le persone in stato di bisogno. Gli obiettivi del convegno sono inoltre il confronto e la verifica delle varie esperienze operative presenti nella realtà nazionale, facendo riferimento ai dati attinenti a strutture, utenza, organizzazione del lavoro.

● «Piperolo pedista» è in programma per l'ottava edizione domenica alle 9 nella centrale piazza Vittorio Veneto di Pinerolo. La passeggiata in bicicletta è organizzata dal gruppo ciclistico «Condor» di Pinerolo e l'anno scorso ebbe quasi ben mille partecipanti. Il percorso è di quasi 18 chilometri con sosta ad Abbadia Alpina e conclusione alle 11 sempre in piazza Vittorio Veneto.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.
APLECCHINO: ore 21 danza.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ingr. libero.
CLUB 84: ore 16,30-21 danza.
FORTINO: ore 15,00 ingresso libero.
GARDEN (str. Valsalice 4/A, tel. 865.858): ore 21 intrattenimenti con Gli Spericolati.
LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio.
LA PERLA del Valentino: ore 21 danza.
LE ROI-BAL MUSETTE: nel giardino.
PRINCIPE: ore 15,30 orch. Remmy.
TROCADERO: ore 21 Compl. Wudu.

HENNESSY CLUB (str. Traforo Pino).
LE BRISE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.744) al piano Piera.
MILLELUCI - Music Hall - 21-2 attrar.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 attrazioni.
SHAKER CLUB-PIANO BAR (via C. Ilarioli 9, tel. 532.460): Bernard Thomas, Renzo Galina. Discoteca R. 6.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA (via Acc. Albertina, 6 - Torino): Omaggio a Piero Martina 1912-1982. Mostra organizzata dal Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina: 15 settembre-8 ottobre. Orario 9-12; 15-18,30, lunedì chiuso.
DAVICO: Floriano Bodini - sculture.
LA ROCCA: Manifesti originali.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
BERMAN: Aldo Cimbaro - Torino in acquerello.
CITTADELLA: Francesco Biccia.
GIBBI (tel. 534.473): G. Sutherland ott, tempere 10-13; 16-20 (lunedì chiuso).
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Tecnasto Bisbetik - 50 opere scelte.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cassinis 1, 877.810): Ceramiari di Rabrus.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2): ore 10-12; 15-19; chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-18; 18-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-venerdì 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da Scienzi).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni festivi: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario festivi 9-18; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. Giugno sempre chiuso, senza preavviso. I gruppi numerosi annunciano la visita telefonando al 0124 33.100.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

STAMPA SERA

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Lucio Dondero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Parodollo - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1984 EDIT. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 691 DEL 30-12-1980

Le richieste e le offerte di testi scolastici

UN LIBRO USATO CON «STAMPA SERA» PER SPENDERE UN PO' DI MENO

CERCO

Manacorda: Storia della letteratura contemporanea 1940/1975, Edit. Riuniti; Adgelluzzi: Merceologia, Travelini. *Caposseie, c. Svizzera 15.*

Cornaglia Lavagna: Geografia del mondo d'oggi (5ª cl.), Zanichelli vol. 5°; Galleio Loffredo: Tecnica mercantile (4ª cl.), Paravia; Camera Fabietti: Dal 1848 ai giorni nostri (5ª cl.), Zanichelli vol. 3°; Camera Fabietti: Dal riformismo settecentesco alla rivoluzione nazionale (4ª cl.), Zanichelli vol. 3°; Galinati Ricci: Storia della letteratura italiana con antologia (4ª cl.); Laterza vol. 2°. *Monica Servetti, tel. 26.45.96.*

T. De Bernardi: Letteratura italiana vol. I, Sei; F. Lanza-Camera-Fabietti: Elementi di storia, II medioevo, Zanichelli; Caparro-Leone: Anatomia e fisiologia umana, Sei; Gerola-Leone: Biologia generale, Sei; Pirodda: Lineamenti di letteratura italiana, Paravia. *Maria Teresa Rosblem, tel. 38.98.67.*

Panegro Greco: Struttura della lingua italiana, Le Monnier; Tonucci Mazza: Scrittori idee civiltà, Petrini; Andriuetto Corio: Algebra, (per Ist. Tecn. Ind.) 1°/2°, Paravia; Panitteri B.C.: Fisica, (per Ist. Tecn. Ind.) 1°/2°, Paravia; Perturi: English today, Petrini. *Raffaele Goitre, tel. 714.512.*

Giudice Bruni: Problemi e scrittori della letteratura italiana, vol. 3° (1B), Paravia; Conti Bizzullo: Matematica applicata, vol. 3° x ITC, (ultima edizione), Loffredo; Cornaglia Lavagna: Geografia del mondo d'oggi, vol. 5° x ITC (ultima edizione), Zanichelli. *Bevilacqua Roberto, tel. 616.248 (011).*

Dante Alighieri: «La D. C.» Purgatorio, a cura di Bosco; Marchi: Interpretare e tradurre; Tommasino: Selecti Flores; Silvestro: Il greco nel nuovo liceo; Calagna: Processo e morte di Socrate. *Ombretta Pittelli, tel. 678.005.*

Rimondi: Brevi lier per Esempio, Poseidonia Bologna; Gaeta Villani: Corso di storia, Principato Milano; Pistone (Composto): Cittani, Le Monnier Firenze; Jupp Milne: Encounters (+ Werkbook), vol. 2, Heinemann London; Maiora Bergoglio: Analisi e progettazione della forma, vol. I, Zanichelli Bologna. *Daniela Martinengo, via Nicola Fabrizi 60/54, Torino 10141, tel. 735.562 pomeriggio.*

Tantorno-Pupa: Comunicating Strategies, Zanichelli (Log-Man). *Daniela Trovò, 615.34.29.*

Castelfranchi: Storia dell'Arte Italiana, vol. 3°, Signorelli; Chinol: English Literature, Liguori; E. Albert: A history of English literature, Harrap; E. Fuhrmann, Arbeitsbuch, vol. I, Klett 55442; Valerie E.: Medieval and Tudor Briton - A history of Britain, Penguin Books. *Feroni Rossella, tel. 531.910.*

Garofano: Lezioni di pasticceria, Cortina; Guglielmetto Rota; Canti scelti ed accordati, Principato; Delchiana: Da Talete all'Atticismo, vol. 2°, Trevisini; Procacio Pirova: Principi di chimica organica, Del Bianco; G.R.I.P.P.: Pratique de la grande mere, Zanichelli. *Capri Sabrina, 755.831, c/o Della Alpi, 9.*

OFFRO

Giovanni S. Colombo: Corso di diritto per ist. tecnici comm.: diritto civile, G. B. Petrini, Maria Luisa Piccone Antoniotti: Chimica (per ist. tecnici commerciali), Sei; Landini - Fabris: Geografia generale economica, vol. 1, Lattes. *Alex Stragiari, tel. 696.4567.*

G.B. Gosio G. e F. Peretti: Elementi di geometria commerciale (XI edizione); Angelo Signorelli; L. Monfrinoi Carla-Paranoli B.: Elementi biologia attiva, Carlo Signorelli; Luciano Satta: Grammatica italiana, La prima scienza, G. D'Adda; A. Tonucci Mazza: Impegno umano (Antologia), G. B. Petrini; G. e F. Peretti: Corso di Matematica Finanziaria-Attuariale, A. Signorelli. *Poliziolo Giuseppe, Alessandria, tel. 6131/51.566 (ore pasti).*

Villari: La formazione del mondo moderno, Laterza; Bontempelli - Bruni: Civiltà e strutture sociali dall'antichità al Medioevo, Trevisini; Calsecchi - Onesti: La comunicazione, Marietti; Il libro Garzanti della lingua italiana, per medie superiori, Garzanti; Carboni - Ventola: Elementi di algebra, vol. 1, Paccagnella. *Livino Caparsi, tel. 388.808.*

Desideri-Ricci: Secondo millennio, vol. 2, D'Anna; Guglielmino: Guida al Novecento, Principato; Almagia: Terra, mari e uomini, vol. 5, Cremonese; Lemmel: Ein Deutsch Land Bild, Valmartina; Chassard-Schenker: Alex les, Petrini. *Monica Manuguerra, tel. 967.1769.*

Tedeschi - Post: L'uomo europeo nel suo territorio, Signorelli Milano; La Penna: Fabre classica, Loescher; Jupp - Milne: Encounters (+ Work Book), volume 1, Heinemann, London; Ghirardelli - Fabris: Biologia, volume 1, Ghirelli e Corvi. *Daniela Martinengo, via Fabrizi 60/54, Torino 10145, tel. 735.562 pomeriggio.*

A. Polo: Step by step to, commerciali inglesi, Carlova; Ferrari - Zani: Life, economy and civilization, Minerva Italica; Giovanni Luciani: Método de francés, Signorelli; Mario Mariacotti: Geometria per ist. tecnici, Marietti; Rovetta, Montani, Remonti: Matematica applicata «Matem. finanziaria 1», Sei. *Alex Stragiari, tel. 696.4567.*

Amatucci - Euserpi - Palumbo: Io parlo tu parli, per scuola media, Marietti; Corbellini: Geografia. I paesaggi dell'uomo, 3, per scuola media, Marietti; Fea - Paolucci - Sofri: L'Europa. Il bacino mediterraneo, 2ª ediz., per scuola media, Zanichelli; Solfaroli - Camillocci: Storia, 3, per scuola media, Sei; Solfaroli - Camillocci: Storia, 1, per scuola media, Sei. *Massimo Scaiterel, tel. 287.462.*

STAMPA SERA

cerco ☐
offro ☐

Il mercatino dei libri usati

AUTORE	TITOLO	EDITORE
1)		
2)		
3)		
4)		
5)		

Nome cognome e telefono _____

Questo è il tagliando per poter partecipare al mercatino dei libri Stampa Sera. Dopo aver indicato se si intende «cercare» od «offrire» il testo scolastico, e i testi, per cui si richiede l'annuncio gratuito, scrivere chiaramente il nome dell'autore, dell'editore e il titolo del libro, con eventuale numero del volume. Il tagliando deve riportare il nome, il cognome, il numero di telefono (e l'indirizzo) dell'interessato. Gli annunci compilati e ritagliati possono essere recapitati nelle sedi di via Roma 80 e via Marenco 32 oppure, una volta incollati i tagliandi su una cartolina postale, spediti al «mercatino di Stampa Sera», via Marenco 32, Torino. Cap: 10126. Gli annunci saranno pubblicati non meno che giungessero.

Autisti decimati dal mal di schiena

BUS, TROPPE MALATTIE?

L'allarme lanciato in un convegno a Padova. A Torino i più colpiti sono gli autisti anziani, che per anni hanno lavorato sui vecchi autobus pieni di spifferi. Ma anche per i giovani i guai del traffico si fanno sentire

MA CI SONO ANCHE STRESS E GASTRITE

L'allarme è lanciato da Padova: gli autisti dei bus sono «decimati» dai mali di schiena. Un mal di schiena che si traduce in patologie anche gravi, quali l'ernia del disco e lombaggine. Ne sarebbe colpito ben il settanta per cento dei dipendenti dei trasporti urbani del capoluogo veneto.

Qual è la situazione a Torino?

«Non arriviamo a quella percentuale — commenta Ugo Scalia, del coordinamento sindacale dei Trasporti Torinesi —, *ma neppure ci allontaniamo di molto. La nostra percentuale di malattie professionali si aggira intorno al cinquanta per cento».*

«Naturalmente ad essere i più colpiti sono anche gli autisti più anziani. Non tanto a causa dell'età, quanto per aver lavorato per anni su mezzi che non erano molto curati dal punto di vista tecnico: molti spifferi, grandi scrolloni per ore e ore durante il turno. E i risultati si vedono. I nuovi bus non sono più così e senz'altro i giovani sono avvantaggiati, per quanto non manchino acciacchi anche tra questi».

E gli «acciacchi» non riguardano soltanto la schiena. Frequente è il ricorso alle cure del medico per disturbi gastrici e, più in generale, digestivi. *«E poi il nemico di tutti è lo stress. L'esaurimento è la malattia più frequente fra di noi. Il traffico, diventato impossibile, ci costringe a vivere in continuo stato di tensione per il timore di non riuscire a rispettare gli orari e di vedere ammassati, uno dietro l'altro, gli autobus perché sono rimasti bloccati nelle ore di punta. Bisogna provare per credere».*

I sindacati della TT hanno una commissione-sanità che ha il preciso compito di badare agli aspetti della medicina preventiva e che, prossimamente, renderà noti i risultati degli studi compiuti.

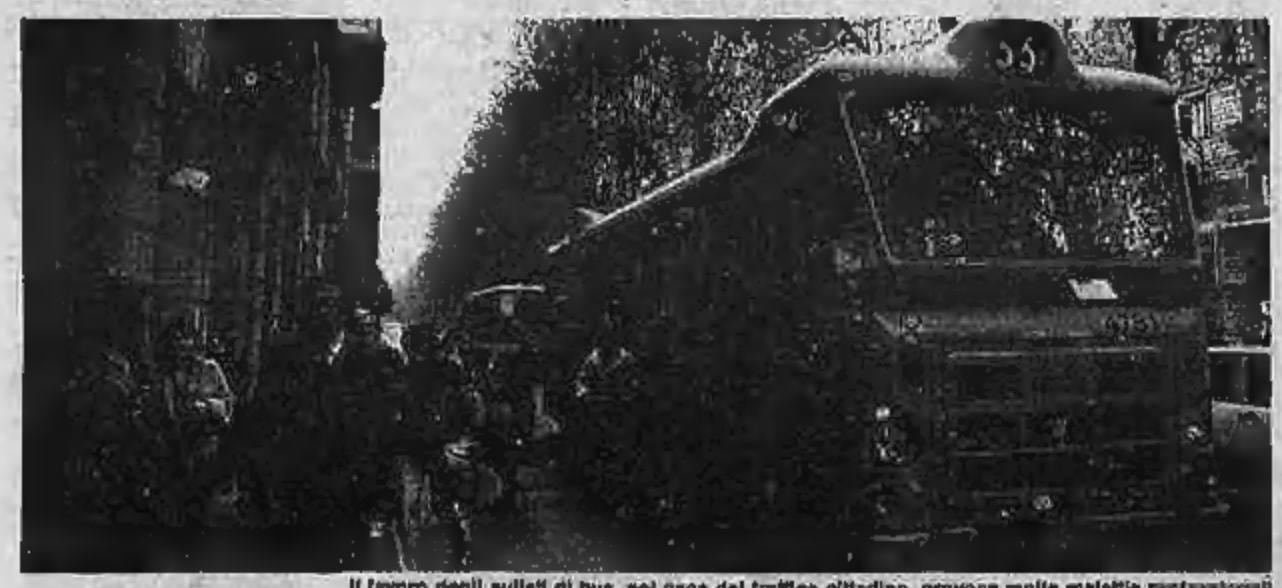
A Padova la hanno appena fatto e i dati forniti non sono per nulla rassicuranti: un ricovero al giorno per un mese di seguito. Su 400 autisti il settanta per cento soffre di vari tipi di artrosi. Dall'azienda dei trasporti urbani di Padova e dai sindacati sono partite violente accuse all'assessorato al traffico: *«Forse la causa principale delle nostre disgrazie è proprio il caos cittadino».*

Nel dicembre dello scorso anno trenta autisti sono stati operati per lo schiacciamento dei dischi intervertebrali, con una media di un intervento al giorno.

Nel corso del convegno «di denuncia» è intervenuto il dottor Francesco Puccioni, primario ortopedico, che ha mostrato ai presenti le lastre dei loro colleghi «ormai dichiarati inabili al lavoro».

I dati statistici spiegano che un autista, durante le sei ore e quaranta di guida sul bus, si ferma e riparte dalle 350 alle 400 volte. La spina dorsale è sottoposta ad una continua tortura: frenate, scossoni, accelerate rapide, rallentamenti.

«Molti dei colpiti — hanno detto i sindacalisti — *non hanno nemmeno trent'anni e i medici hanno rilevato che l'incidenza della malattia aumenta in proporzione geometrica dopo i 45 anni».*



Il lavoro degli autisti di bus, nel caos del traffico cittadino, provoca molte malattie professionali

Viaggio nel mondo dell'eroina: parlano i genitori

MA PERCHE' IN ITALIA DROGARSI E' UN DIRITTO?

Parla Piera Piatti, della Lenad: «E' logico che un ragazzino di sedici anni se ne vada in giro con l'eroina in tasca? Non lo è, ma per quel ragazzino non si può fare nulla. Siamo l'unico Paese d'Europa, a parte l'Austria, in cui il possesso di droga non è vietato»

«E' logico che un ragazzino di sedici anni se ne vada in giro con l'eroina in tasca? Non lo è, oggettivamente, ma per quel ragazzino non si può fare nulla perché in Italia drogarsi è un diritto. Siamo l'unico Paese d'Europa, a parte l'Austria, in cui il possesso di droga non è vietato. Così ci ritroviamo con migliaia di eroinomani poco più che bambini e li stiamo a guardare mentre si distruggono».

Piera Piatti, psicologa e pedagogista, segretario della Lega nazionale antidroga (Lenad), parla con rabbia. Sulla scrivania piena di carte e cartelline, nel bugigattolo di via Principe Amedeo che per la Lenad funge da ufficio e punto d'incontro dei «gruppi», le sue mani affusolate si muovono nervose: frugano, spostano oggetti, si intrecciano e rifrugano, quasi a dar sfogo a quella rabbia. Una rabbia in cui, forse, riaffiora anche l'esperienza personale di Piera Piatti, madre prima che «leader» dei «genitori uniti contro la droga».

«Genitori uniti» perché, in fondo, il vissuto di ognuno di loro è uguale a quello degli altri, con ansie e senso di impotenza a far da comune denominatore. Così, proprio per quel vissuto identico, migliaia di padri e madri italiani hanno dato vita alla Lenad — retta da una segreteria nazionale con Giangiulio Ambrosini, magistrato, Alberto Madeddu, psichiatra e, appunto, Piera Piatti — e hanno elaborato una proposta di legge di iniziativa popolare. La legge prevede l'inserimento in comunità alternativamente al carcere per i tossicodipendenti che commettano reati connessi con il loro «stato», l'arresto anche per la semplice detenzione d'eroina, la riorganizzazione dell'assistenza e della riabilitazione e l'esclusione dell'impiego di farmaci stupefacenti (metadone) nelle terapie.

Ma la proposta Lenad ha suscitato dibattiti, discussioni e non poche critiche.

«Sì, ci hanno dato degli utopisti e persino dei fascisti — dice la signora Piatti —. *Per quanto riguarda quest'ultima accusa, la liquiderei subito chiedendo: è fascismo cercare di impedire alla gente di andarsene in giro con la dinamite in macchina? Sono fascisti Paesi come la Francia, l'Inghilterra o la Germania, in cui il possesso di eroina è vietato? Ma vorrei anche chiarire, una volta per tutte, che la nostra proposta non ha nulla di repressivo. Noi diciamo, semplicemente, che non riabiliti un drogato se non hai rimosso i problemi che lo hanno portato a prendere la droga e questo è impossibile senza l'intervento terapeutico. Allora, niente carcere, perché non serve a nulla, ma inserimento in comunità dove il tossicodipendente, separato dall'eroina che, quella sì, perpetra la sua violenza sul ragazzo, vengano proposte delle alternative. Ma non comunità-lager, con operatori a fior da seconalini, come dice chi con la nostra legge non è d'accordo: comunità, invece, gestite da terapeuti altamente qualificati, anche ex tossicodipendenti con una approfondita preparazione teorica, in grado di applicare non la terapia, ma la tecnica interpretativa psicanalitica. Comunità in cui non ci sia posto per la demagogia e il volemose bene, ma dove il ragazzo sia messo di fronte alle sue responsabilità di individuo e aiutato con proposte alternative alla droga».*

E qui, spiega ancora Piera Piatti, si inserisce l'accusa di utopia. Come aprire 200, magari 300 nuove comunità nei prossimi tre anni? E come reperire e formare un personale così altamente qualificato?

«Semplice: evitando di dilapidare gli stanziamenti in metadone, in posti carcere e in posti ospedale. E controllando che il denaro erogato per la formazione di operatori sia veramente e seriamente destinato a quel fine, e a quello soltanto. D'altra parte, lasciamo parlare le cifre: in galera un ragazzo costa allo Stato circa 120 mila lire al giorno, in ospedale dalle 160 alle 180 mila e sono soldi spesi senza costrutto, perché la disintossicazione senza terapia non serve a nulla. Quella della comunità è una delle strade meno dispendiose, se si pensa che per la costruzione di un posto in carcere ci vogliono 100 milioni. E in un'ottima comunità, che offra colloqui, gruppi, interventi di psicologia transazionale e umanistica, attività espressive di ogni genere, la retta è di 100 mila lire al giorno».

Certo, nella legge proposta dalla Lenad c'è un margine di contrazione, conclude Piera Piatti, *«ma la coattività non è un modo di risolvere la propria ansia di genitore. Forse, a chi ci accusa di questo grande dei figli coinvolti nel dramma della droga lo capirebbe».*

Eva Ferrero

(3 — continua)

HA STRANGOLATO LA CONOSCENTE DECISA LA PERIZIA PSICHIATRICA

Un rappresentante pinerolese a S. Bartolomeo al Mare

Per Mauro Martino, il trentacinquenne rappresentante dell'Utet, originario di Pinerolo, che il 31 luglio scorso a San Bartolomeo al Mare aveva strangolato una conoscente, Carmen Mauri, di 42 anni, è stata chiesta la perizia psichiatrica. La domanda è stata accolta dal giudice istruttore del tribunale di Imperia, dottor Piana. E' stato incaricato di compiere l'esame, entro un periodo di tre mesi, il dottor Mario De Caro, primario del reparto di psichiatria dell'Usl di Imperia.

Spiega l'avvocato Saguato: *«Già al momento dell'arresto, Martino non aveva opposto resistenza e, durante il successivo interrogatorio nella caserma dei carabinieri, aveva ostentato una calma ed una indifferenza innaturali. Ritengo che non si renda conto di ciò che ha fatto: d'altronde, la situazione nella quale si è trovato coinvolto è assurda, priva della minima logica».* Secondo il legale, insomma, la mente dell'uomo non sarebbe del tutto lucida, ed è per questo che ha richiesto l'intervento di un medico specializzato.

Il delitto era stato compiuto nel cuore dell'estate, e aveva sconvolto la serenità della località turistica, teatro della tragica vicenda. Era di mattina, presto. La Mauri, già contitolare della «Cafeteria» di via Roma, e allora commessa in una boutique «La primula», a Diano Marina, attendeva la visita di Martino, un amico al quale, pare avesse prestato una forte somma di denaro (15 milioni?) della quale aveva preteso però l'immediata restituzione.

Ma il rappresentante dell'Utet, che, per lunghi anni, aveva lavorato anche a Torino, non era in grado di far fronte all'impegno, e aveva chiesto una proroga. Al rifiuto, Martino ha perso la testa. Ha percosso la donna, poi ha afferrato il telefono e, con un paio di giri del filo attorno al collo, ha soffocato la Mauri. A dare l'allarme, ora stato, nel pomeriggio, il convivente della vittima, Faustino Rocco Armillo, un impiegato delle poste di Genova. Le aveva telefonato a lungo, nessuno aveva risposto, e lui, preoccupato, si era precipitato a S. Bartolomeo, al condominio «Giglio Rosso», nel timore che a Carmen fosse capitato qualcosa.

Mauro Martino

Carmen Mauri

g. d.

Il ministro della Giustizia: una vicenda orribile

NARIA RESTA NEL REPARTINO DETENUTI SI SPENGONO LE ULTIME SPERANZE

L'interessamento di Sandro Pertini, la solidarietà espressa da intellettuali, forze politiche, sindacali e persino dal ministro della Giustizia, le 7000 firme raccolte solo a Torino dai radicali, l'impegno della moglie, lo sciopero della fame: tutto questo non è servito a nulla. Giuliano Naria rivale detenuto al «repartino» delle Molinette.

Ieri mattina, infatti, la prima sezione penale della Corte di Cassazione ha respinto il ricorso contro l'ordinanza del tribunale di Trani che negava a Naria gli arresti domiciliari per gravi motivi di salute. Secondo la Suprema Corte, dunque, i magistrati pugliesi hanno fatto bene a smentire la decisione diametralmente opposta espressa in agosto dai loro colleghi romani e a non tener conto del parere dei medici, che ritengono lo stato di detenzione «in nocumento» per la guarigione dall'anoressia.

La notizia della decisione della Cassazione, ieri mattina, alla Camera ha scatenato una reazione in massa — diversi deputati, radicali e democroletari, hanno minacciato di occupare l'aula in segno di protesta, i socialisti hanno parlato di «sopraffazione» — mentre ieri sera, il ministro della Giustizia Mino Martinazzoli a nome del governo ha definito il caso Naria «una manifestazione di patologia giuridica» e «orribile» l'intera vicenda. *«Sarà mia cura fare in modo che le condizioni di salute del detenuto non si aggravino* — ha assicurato il ministro —. *Un epilogo tragico di questa vicenda sarebbe uno scacco per la giustizia».*

In un comunicato, dp afferma: *«Questi giudici giocano sulla pelle di Naria una partita scellerata, che oppone strali conservatori della magistratura ai passi che il Parlamento compie contro la logica delle leggi speciali».*

Alla nostra solidarietà, si è dimostrato, non serve. A un uomo distrutto nel fisico e nella mente, che ha già scontato l'unica condanna inflittagli ed è già stato assolto dall'imputazione più grave (quella dell'omicidio Coco), la possibilità di guarire è stata negata. Giuliano Naria resta a languire in un lettino dietro le sbarre per «resti minori» che forse non ha commesso.

Giuliano Naria

e. fer.

QUELLE AUTO NON ERANO RUBATE?

Ci scrivono a proposito del processo per furto d'auto di lusso: la Soc. SAIC ha regolarmente acquisito con atto notarile vetture provenienti dal Sahara Occidentale che ha provveduto a nazionalizzare secondo le previste procedure amministrative; l'affermazione quindi che la Saic avrebbe provveduto, tramite opportuni contatti con l'ufficio della Motorizzazione, «alla falsificazione dei documenti in modo che le vetture risultassero importate in Italia dal Sahara Occidentale» è del tutto gratuita e gravemente diffamatoria.

Voglio aggiungere che io stesso, nella mia qualità di avvocato della SAIC, subito dopo la perquisizione operata nel luglio scorso negli uffici della mia assistita, ho inviato alla Procura della Repubblica di Alba, una documentata denuncia nei confronti delle persone dalle quali la SAIC ha acquisito 31 autovetture, per il caso che le loro provenienza risultasse illecita.

Avv. Enrico Polizzi di Sorrentino

Per prevenire una situazione che potrebbe diventare drammatica

NASCE L'«UFFICIO CASA» A VOLPIANO CONTRO IL DILAGARE DEGLI SFRATTI

Presto entrerà in funzione a Volpiano l'Ufficio casa del Comune, che farà capo all'assessorato all'edilizia pubblica e all'urbanistica, affidato all'architetto Paolo Pugnale. Tre funzionari comunali lavoreranno a tempo pieno alla realizzazione di questo progetto, con lo scopo di compilare, nel giro di breve tempo, una dettagliata documentazione sulla situazione abitativa della cittadina.

Il geometra Vito Gentile, dell'Ufficio tecnico del Comune, coordinerà le varie fasi dell'attività dell'osservatorio: Isabella Ugues curerà, invece, l'aspetto socioassistenziale, mentre il comandante dei vigili urbani si rende disponibile per svolgere indagini su tutto il territorio comunale, atte ad aggiornare i dati raccolti e schedati, per tenere sotto controllo il mercato delle abitazioni e prevenire il degenerare della situazione.

«La necessità d'istituire un Ufficio casa a Volpiano si era già avvertita qualche anno fa, quando il fenomeno della fame di case iniziava appena a prender piede — spiega l'assessore Paolo Pugnale —. *Lo scorrere che ci ha indotti a prendere una decisione immediata, la abbiamo ricevuto dal precipitare della situazione di questi ultimi mesi, anche se a Volpiano riusciamo ancora a tener testa al problema. Per avviare le attività dell'osservatorio, gli addetti si adopereranno al fine di raccogliere quanta più documentazione è possibile per compilare un censimento sull'attuale fabbisogno abitativo. Contemporaneamente, l'Ufficio casa riceverà il pubblico. In questo periodo, una volta la settimana, per prestare opera di consulenza e per raccogliere eventuali segnalazioni da parte dei cittadini».*

Quante famiglie, residenti a Volpiano, hanno attualmente in corso la procedura di sfratto? *«Ci risulta, dalle domande pervenuteci in sede dell'assegnazione dei 42 alloggi dello Iacp, che soltanto 33 famiglie sono state raggiunte dal provvedimento di sfratto, tra queste, poi, soltanto una quindicina hanno la pratica già avviata, mentre tutte le altre hanno appena ricevuto la lettera d'avviso da parte del proprietario dell'immobile* — continua Paolo Pugnale —. *C'è poi da aggiungere che il termine ultimo per l'accettazione delle domande del bando di concorso per gli sfrattati non è ancora scaduto, quindi altri casi potrebbero aggiungersi a quelli già segnalati. Per il momento, non è drammatica la situazione a Volpiano, ma per prevenire tale eventualità il Comune ha intenzione di acquisire un fabbricato da cui ricavare alcuni alloggi parcheggio perché chi si trova senza casa non debba penare per trovare una soluzione provvisoria».*

LUNGHE CODE SOTTO LA PIOGGIA A GRUGLIASCO L'UFFICIO PT NON BASTA DAVVERO PIU'

Le piogge cadute in settimana e l'avvicinarsi della cattiva stagione hanno messo in evidenza a Grugliasco, città di 37 mila abitanti, l'urgente necessità di un più ampio ufficio postale nel centro storico. Quello attuale in piazza Matteotti, un lungo budello lungo una ventina di metri e largo sei, è assolutamente insufficiente ad evadere le richieste dei molti clienti in particolare degli anziani che sono costretti a lunghe ore di coda all'esterno sovente al freddo e sotto la pioggia per ritirare la pensione.

Della situazione attuale sono scontenti tutti: il sindacato pensionati che protesta da due anni, le ditte locali i cui impiegati sono obbligati a perdere mattinate intere per effettuare le operazioni postali, i dipendenti dell'ufficio che lavorano in condizioni disagiate e di sovraffollamento, l'amministrazione comunale nel cui ambito qualcuno ha già proposto il blocco di chiudere un'ordinanza di chiusura dei locali essendo gli stessi al limite dell'agibilità.

Scontenti tutti: dal sindacato pensionati alle ditte locali, ai dipendenti dell'ufficio

«Da anni chiediamo alla direzione provinciale di Torino e a quella generale di Roma delle Poste e Telegrafi — hanno detto il sindaco Franco Lorenzoni e l'assessore Giuseppe Serra — *di studiarci a risolvere il problema costruendo un nuovo palazzo postale. Dopo alcune risposte interlocutorie tutto si è bloccato».*

«Per rompere l'impasse nei mesi fa l'amministrazione civica ha offerto — proseguono — *a quella postale in uso gratuito un terreno in mezzo al verde e in pieno centro storico in piaia. Gramsci angolo via San Rocco per edificarvi i nuovi uffici. A tutt'oggi non abbiamo ricevuto risposta. Grugliasco alla fine del 1985 supererà con i nuovi insediamenti in atto i 40 mila abitanti. Un terzo di questi compresi oltre 2 mila pensionati graviterà sull'angusto ufficio di piazza Matteotti».*

«Sensibili alle giuste richieste dei cittadini — hanno concluso i due amministratori — *e convinti che l'adeguamento dei servizi sia un dovere di tutti specie quando questi sono una necessità sociale e civile primaria, chiediamo alle Poste di svegliarsi dal loro incomprensibile letargo per adesso senza ricorrere ad azioni che richiamerebbero l'attenzione di tutti».*

28, 29, 30 SETTEMBRE TRE GIORNI DI PREMI E DI ALLEGRIA.

IL REGOLAMENTO DEL CONCORSO SI TROVA SULLA CARTOLINA INVITO

Aut. Min. Casc.

**20 VETTURE FIAT (5 REGATA ES, 5 RITMO ES, 10 UNO ES)
1500 RADIOREGISTRATORI STEREO PHILIPS (MOD. D 8130).
3000 COMPLETI DA JOGGING (TUTA, BORSONE, T-SHIRT).**

Questi sono i premi della grande festa-concorso di tutte le Concessionarie e Succursali Fiat.

Partecipare è molto semplice: sul N° 40 di TV Sorrisi e Canzoni in edicola questa settimana troverai la cartolina invito.

Compilala e recati nella Concessionaria o Succursale Fiat di tua preferenza.

Vieni, ti aspettiamo!!

FESTIVAL FIAT 84

Sorrisi Canzoni TV

PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 8000 la dga. **Rubrica 6** operai/impiegati L. 1500, tecnici L. 7000 dirigenti L. 2400. **Rubrica 8 e 11** (domande) L. 1500. Avvisi urgenti data fissa o referiti: il doppio. Resesi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2168 (5 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.6300 - 779.826, corso Francia 16.

A.A.A. FINANZIAMO rapidamente sulla fiducia commercianti artigiani dipendenti di qualsiasi azienda. Discrezione. Tel. 011 660.3961 ore ufficio.

A.A. ASSISTENZA prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 636.389.

A bassi tassi **S.Fin.Ge** ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

A commercianti bancari, artigiani, commercianti, ditte privato concede rapidamente prestito fiduciari. Tel. 581.907.

CON formula risparmio **S.Fin.Ge** ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

PRIVATO concede prestiti fiduciari ad operai ed impiegati anche ipotecari a chiunque. Tel. 857.337.

PRIVATO finanzia in 3 giorni commercianti bancari artigiani ditte commercianti, agevolazioni ai dipendenti. Mutui ipotecari anche su auto. Tel. 593.844.

S.FIN.GE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

VUOI un prestito subito immediatamente e in grandi contanti? L'Ariete via Vespucci 3 angolo via Cibrario. Telefono 749.988. Ti aspettiamo (ore ufficio).

3 Aziende, negozi

A. AGAMEC cessione intero negozi ed aziende. Perizie commerciali gratuite. Per appuntamento telefonare al 611.601.

A. ARREDAMENTO in pelle valigeria tabacchi XI - XIV zona S. Salvario vendesi. Tel. 504.494 ore ufficio.

A. NEGOZIO pere centrale 250 mila ingresso giornaliero cedo L. 15 milioni trattabili. Tel. Rivo 694.727.

A. SALVOLDI cede urgente Alpignano abbigliamento ingresso L. 120 milioni annui L. 43 milioni. Tel. 650.2166.

A. SALVOLDI cede zona S. Paolo attrezzatissima salumeria gastronomia reddito L. 800 milioni annui. Tel. 650.2166.

AFFARE profumeria con solarium Borgo S. Paolo buon giro d'affari vendo a L. 40 milioni. Tel. 380.810.

ALBERGO Sestriere mesi6 adiacente mare 30 camere ottimo giro affari Pistone Tel. 011 600.012.

ALBERGO residence Riviera Ferente 20 camere facile conduzione cedesi avviamento Pistone. Tel. 011 600.012.

ALIMENTARI ingrosso con importante clientela garantita da contratti, nessun immobilizzo di capitale. Tel. 513.448.

ANTICOLI casalinghi e plastica vendita al dettaglio tipo self service mq 300 di vendita annesso magazzino e alloggio 6 vani, parcheggio cedesi per impossibilità conduttore, adatto nucleo familiare. Si esaminano permute con alloggi liberi. Informazioni presso 548.800.

ATTREZZATISSIMA autocarrozzeria officina meccanica autolavaggio cintura Torino giro d'affari L. 200 milioni annui sperimentati pagamento. Tel. 383.298.

AVVIATA lavaria zona commerciale punto di forte passaggio ottimo giro d'affari dilazioni pagamento. Tel. 383.298.

AVVIATISSIMO negozio articoli sportivi ampi locali ottima posizione commerciale, dilazioni pagamento. Tel. 350.810.

AVVIATO negozio ferramenta casalinghi zona Mirafiori ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.

BAR analcolico zona Stadio avviatissimo causa soggiorno vendesi L. 40 milioni trattabili. Tel. 749.6813.

BAR birraria corso Francia con alloggio incasso L. 1 milione 550 mila al giorno dimostrabili, agevolazioni pagamento. Tel. 380.810.

BAR Corso Francia ottima posizione chiusura serale festiva vende a L. 65 milioni. Dilazioni pagamento. Tel. 383.298.

BAR cremeria ottima posizione attrezzatissima ampi locali incasso L. 1 milione 600 mila al giorno, agevolazioni pagamento. Tel. 383.298.

BAR super analcolico ottima posizione corso Peschiera incasso L. 800 mila al giorno chiusura serale agevolazioni pagamento. Tel. 380.810.

BAR super ristorante mq 130 più 120 angolare 8 vetrine vero affare cedo L. 90 milioni trattabili. Tel. 680.966.

BAR super zona S. Donato fronte corso 300 mila giornaliere cedo L. 80 milioni più dilazioni. Tel. 749.6813.

BAR supersnackbar zona S. Paolo sala birraria ottima posizione zona mercato alto reddito vendesi. Tel. 447.3214.

BAR tavolaccina angolare su corso forte passaggio ottimo incasso buon contratto affitto. Tel. 800.012.

BOMA 606.184 beda cartolibreria giochi giocattoli 8 vetrine mq 70 vicinanze corso Traiano ottimo reddito.

CEDESI bella 61, articoli intimi lenzeria X-XIV arredamento nuovissimo motivi salute ottimo affare. Tel. 538.727.

CEDO avviamento bar centralissimo incasso 1.500.000 giornaliero mito attività. Tel. 91.93.04 - 83.52.87 Ferretti.

CENTRO Lungo alimentari angolare ampio 2 vetrine alloggio forte incasso cede L. 80 milioni. Frana 611.000.

ELETTRODOMESTICI fronte mercato corso Racconigi mq 80 angolare e soppalco cede studio C. L. Tel. 680.668.

GESTIONE alimentari gira L. 400 milioni anno mq 120 e deposito ottimi parametri. Tel. 680.969 studio C.L.

MERCERIA abbigliamento corso Francia Matteotti unica in zona buon incasso cedo L. 25 milioni. Tel. 599.447.

PASTIFICIO gastronomia Borgo Vittoria stupenda attrezzatura 150 milioni annui cedo L. 150 milioni trattando. Tel. 749.6813.

RE! cede bar in zona commerciale e centralissima ampio corso ottimo giornaliero ottimo affare via Lamarmora 27. Tel. 548.603.

RE! cede bar pasticceria con annesso laboratorio minimo contratto più dilazioni via Lamarmora 27. Tel. 548.603.

RE! cede bar super con carte e biliardo centro paese adiacente Torino incasso L. 600 mila al dì vero affare via Lamarmora 27. Tel. 548.603.

RE! cede pizzeria zona Barriera Milano orario serale incasso L. 1 milione giornaliero via Lamarmora 27. Tel. 548.603.

RE! cede ristorante cucina superattrezzata 100 coperti chiusura domenicale via Lamarmora 27. Tel. 548.603.

RISTORANTE centralissimo incasso L. 1 milione al giorno lavoro su passaggio cedo L. 150 milioni trattabilissimi. Tel. 537.313 - 617.280.

S. RITA elettricità casalinghi giocattoli buon utile incrementabile cede L. 24 milioni. Frana 611.000.

S. RITA su via centralissima zona passaggio cede anche senza merce prestigioso negozio con forti incassi anni ultimi X-XII-XIV Orlandini 383.900.

STUDIO GROSSO vende bar latteria Barriera Milano incasso L. 350 mila al giorno incrementabili. Tel. 511.236.

STUDIO GROSSO vende negozio biancheria intima per signora tabella IX, X, XIV buon incasso. Tel. 511.236.

STUDIO GROSSO vende corso Francia articoli oggettistica forte passaggio. Richiesta L. 65 milioni. Tel. 511.236.

STUDIO Grosso vende mercerie centralissime in corso Li. Sorteries buon incasso L. 30 milioni. Tel. 511.236.

STUDIO GROSSO vende lattaria zona Piazza Statuto, incasso L. 250 mila giornaliere incrementabile. Tel. 511.236.

TABACCHI bar angolare possibilità alloggio incasso annuo L. 700 milioni cede Frana. Tel. 611.090 - 645.129.

ULZIO cedesi negozio camici quadri oggettistica ottima posizione affare di sicuro interesse. Tel. 011 228.236.

VENDESI avviata via Chiesa Santa Rosa piazza Bibiana negozi panini ottimo reddito L. 25 milioni. Affare 596.807 - 597.774.

VENDO muri negozio cui è annesso Scuola super attrezzata in zona ubicatissima come sistemazione, sufficienti 50 milioni contanti analizzo permuta. Tel. 588.912.

4 Terreni

A L. 1 milione 300 mila contanti e 12 rate da 200 mila senza interessi vendo 3000 mq terreno presso mare 60 km da Cagliari. Tel. 647.545.

CANTALUPA zona panoramica vendo lotto di terreno per costruzione villa. Tel. 0121 718.75.

GARI TAURA 5787 vende terreno industriale di mq 14.000 inserito nel pol possibilità di edificare mq 5300 di coperto.

TERRENO mq 1100 con progetto approvato 600 mc tra Almese e Rubiana panoramico L. 41 milioni. Gabetti 011 51767.

TERRENO residenziale mq 700-1000 o terreno con struttura uni-bifamiliare completa zona S. Mauro Canavese Valperga Settimo Lanzi Scandizzo Cassino. Nuova immobiliare G.1, tel. 987.2087.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI mq 400 circa uso ufficio zona centro a prezzitto. Scrivere «Pubblicontesa 588 — 10100 Torino».

BALDONI 590.771 acquista per conto cliente capannone mq 2600 zona sud pagamento 50% contanti 50% permuta.

offerte

A. 30 km Torino capannone fronte strada statale mq coperti mq 1200 terreno mq 4500 libero. Tel. 011 974.420.

A L. 5 milioni 900 rata contanti più 800 mila per dodici mensilità senza interessi bar tavola fredda con annessi box auto corso Trapani 91. Tel. 644.706.

A ogni destinazione proprietaria affitta corso Vigevano locale mq 750 più uffici e servizi. Tel. 287.241 pomeriggio.

AFFITTASI in palazzina nuova fronte 66 Torino Pianezza uffici prestigiosi mq 300 su 2 piani. Tel. 745.871 - 818.2830.

AFFITTASI nord Torino locali mq 1000 trasformabile mq 200-500 cortile proprio. Tel. 661.921.

BOX libero via Gubbio (Madonna di Campagna) dimensioni mt 5x2,70 e L. 18 milioni. La Cittadella 519.260.

BOX Lingotto scopa luce libero vendesi L. 19 milioni. Tel. 328.848 - 806.5006.

affitto

B. Rita via Monsiscone grezzi da L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 582.434.

CASAMERCATO 5585 libero Lucento ottimo magazzino 630 mq piano carrabile indipendente dilazioni.

CASAMERCATO 5588 Grugliasco strada casa box auto magazzini in blocco o frazionabili. Buon investimento.

CASAMERCATO 5586 affitta corso Monlecucco ottimo semiscantinato mq 200 piano carrabile. Possibilità uffici.

CASAMERCATO 5589 affitta richiamo uso ufficio 3 vani servizi buono stato L. 350 mila mensili.

CORSO Francia via S. Ambrogio vendesi locale nuova costruzione vetrinoni. Affitto 596.807 - 597.774.

CORSO U. Sarfatis angolo Camillo Ricci locale nuova costruzione vetrinoni. Affitto 596.807 - 597.774.

GARETTI MARK 5787 affitta adiacente via Galvagno basso fabbricato di mq 650 con passo carrabile e mq 250 ex uffici. Canone annuo L. 36 milioni.

GARETTI MARK 6787 affitta corso Vittorio in scabile signorile locali uso ufficio di mq 130.

GEDIM liberi stesso corso, adiacenze Fiat Mirafiori magazzini e posti auto di diverse metrature. Tel. 617.588.

S. BATTISTE vende libero locale con passo carrato mq 850 adatto qualsiasi attività mutuo. Tel. 330.701.

LIBERI

zona corso Regina locali negozio o esposizione mq 110 con servizi e bar L. 120 milioni. Tel. 531.449 005.706.

LOCALE industriale Ingrosso vende mq 4840 con uffici servizi mq 5000 parte asfaltato giardino cabina media tensione cassito Settimo. Tel. 800.3171.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq serviziati passo carrio coperto. LG 8, via Roma 16, tel. 56.911.

MAGAZZINI zona semicentrale parcheggio vendesi varie metrature a partire da mq 165. Tel. 634.982.

MAGAZZINO di 30 mq adatto ad attività artigianale via Belardonia inverno corso L. 39 milioni. Tel. 383.440.

MAGAZZINO seminterrato libero zona via Cecchi mq 280, passo carrio, servizi vendo dilazionando Orlandini 383.900.

SERRE libere corso Mancinelli magazzino mq 130 altezza netta 4,20 L. 85 milioni dilazioni permute tel. 612.921.

SERRI libero corso Regina angolo corso Tassoni muri negozio più retro servizi cantina dilazioni permute. Tel. 519.501.

SIC affitta via Gorresio basso fabbricato corpo mq 60 uso magazzino. Tel. 330.425.

UBAY 747.728 vende zona Principe Oddone - Umbria 4 locali negozio stigli liberi mq 120 in blocco o frazionati.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. A L. 200 mila settimanali cercasi ragazzi/e semplice lavoro. Via Baretti 32/A traversa via M. Cristina.

A.A.A.A.A. A L. 250 mila settimanali cercasi ragazzi/e per facile lavoro organizzato via Baretti 14 B ufficio.

A.A.A.A.A. CERCHIAMO ragazzi/e lavoro organizzato alto guadagno via Pio Foà 36 bis traversa corso Bramante.

A.A.A.A.A. L. 350 mila settimanali assumiamo giovani 14-24 anni lavoro serio e organizzato. Per informazioni via Corradini 6, zona piazza Bengasi.

A.A.A.A. AGENZIA cerca ragazzi/e lavoro interessante ottime paga. Corso Mediterraneo 56/A orario ufficio.

A.A.A.A. ASSUMIAMO regazzi/e lavoro organizzato ottimo guadagno presentarsi via Rosselli 20/H orario ufficio.

A.A.A. AD ambosessi giovani offriamo alto guadagno anche se primo impiego lavoro facile. Via Nizza 103/A.

A.A.A. ALTO guadagno a ragazzi/e anche se primo impiego lavoro facile via Montebello 4° angolo via Po.

CERCASI abilissime sarte esperte per atelier di alta moda capaci tagliare. Tel. solo se veramente capaci 874.088 - 812.318.

NEGOZIO arredamenti cerca esperto (a segnare responsabile laboratorio e magazzino richiedesi massima serietà e professionalità offresi stipendio adeguato alla reali capacità individuali. Scrivere «Pubblicompass 414 — 10100 Torino».

commessi, baristi

CERCASI abilissima commessa abbigliamento uomo giovane esperienza Semola Rivoli subito. Tel. 990.621 ore pasti.

impiegati

A.A.A. AD ambosessi 25/30 anni cultura media superiore, desiderosi arricchire proprie entrate diamo possibilità lavoro part time. Per colloquio informativo presentarsi ore 18,30-20 via M. Cristina 10.

ABILE coordinatrice/ore vendite/ce telefoniche disponibile straordinari cercasi. Remunerazione adeguata allettive carriera. Colloqui via Ponte 2.

AZIENDA leader cerca personale qualificato età 25-40 anni. Offre dopo selezione inserimento azienda previo corso aziendale già retribuito. Tel. 741.3122.

AZIENDAL MARKET società del Gruppo Casamercato, ricerca addetti/e settore acquisizione-vendita. Si richiede spiccata attitudine a rapporti interpersonali buona cultura bella presenza età 25-30 anni. Si offre inquadramento di legge ed livello retributivo commisurato capacità. Presentarsi ore ufficio corso Massimo d'Azeglio 93.

CENTRO immobiliare ricerca ambosessi automuniti con provata esperienza nel settore acquisizione vendita. Offresi fisso mensile ed elevate provvigioni. Tel. 647.260 534.584.

ESIM per apertura nuova filiale ricerca elementi dinamici auto propria massimo 30enni da inserire propria organizzazione vendita servizi ammortizzati. Non si richiede esperienza settore specifico, offre retribuzione provvigionale più fisso mensile. Tel. 612.012.

GARZANTI Editore SpA cerca 6 signore/i età 21-40 anni. Le candidate seguiranno un corso retribuito con L. 500 mila ed incentivi garantiranno un guadagno immediato di sicuro interesse. Tel. 747.053 per appuntamento.

SOCIETA' Cattolica Internazionale selezione, previo corso teorico-pratico retribuito, 4 giovani 20-30 anni da inserire nel settore commerciale dei propri uffici di Torino. Richiedesi serietà cultura media superiore serenità da obblighi di lavoro. Presentarsi lunedì ore 9-12; 16-18 in via Donati 16, Sala.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitore/trice ottima retribuzione fissi incentivi. Tel. OR V.Dal. 508.681.

8 Rappresentanti

ISTITUTO pedagogico operante nel settore scuole materne, selezione personale per distribuzione e vendita di materiale didattico a clientela già acquisita. Si richiede automunito militassolto presenza e disponibilità a trasferte settimanali. Si offrono elevati provvigioni con inquadramento di legge. Si garantisce un lavoro serio e continuativo nonché reali possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento 483.570 - 480.343.

SOCIETA' finanziaria ricerca per ampliamento proprio organico agenti nelle zone di Asti Alessandria Savuzzo. Si richiede dinamismo capacità organizzative auto propria. Si offre inquadramento Enasarco fisso provvigioni e rimborso spese. Tel. 011 749.732.

SOCIETA' in forte espansione ricerca 3 agenti anche senza esperienza per le provincie di Vercelli Cuneo Asti e Torino per stabile clientela costituita da aziende. Offriamo lavoro nelle province di residenza. Inquadramento ed guadagni dimostrabili. Per fissare appuntamento telefonare allo 011 548.7992.

15 Autovetture

A. ALLA Lingotto concessionaria Lancia Autobianchi, vetture nuove pronta consegna. Visita, sceglierai la vettura usata. Corso Principe Oddone 59, corso Orbassano 72. Sabato tutto il giorno.

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali massimo contanti piazza Manno 13 angolo corso Grosseto. Tel. 726.2364.

ACQUISTA fuori strada Diesel o benzina pagamento contanti corso Umbria 36. Tel. 681.674 Auto Gilla.

ACQUISTASI automobili piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 93, tel. 481.674.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino. Tel. 677.248.

ACQUISTIAMO auto, pagando subito [illegible] 335.647 corso Agnelli 79, abitato aperto.

ACQUISTIAMO pagando massimo 12a, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5 corso Racconigi 9, tel. 668.001.

BMW 320 i 30 bronzo metallizzato TOYS antifurto impianto radio pochi km in garanzia vendo Florauto corso Turati 13 D.

GIULIETTA 1.8 blu 1982 unico proprietario sotto km inserite occasione vendo Florauto in garanzia corso Turati 13 D.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO urgentemente causa stretto alloggio in Torino casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 587.5879.

A. CASETTA o villetta libera anche vecchia costruzione Torino o vicinanze cerco in acquisto. Tel. 594.727.

ACQUISTASI alloggio libero 3-4 vani in Torino anche da ristrut. Pagamento in contanti. Telefonare al 54.17.09.

ACQUISTASI libero in Torino camera salotto cucinino bagno epoca limite L. 36 milioni. Tel. 758.563.

ACQUISTEREI da privato alloggio libero in stabile medio signorile di 4 camere in S. Paolo o S. Rita. Tel. 504.327.

ACQUISTEREI per contanti 2 camere salotto cucinino bagno in Torino limite L. 61 milioni. Tel. 535.181.

ACQUISTIAMO
alloggi in Torino. Geom 600.8429.

ACQUISTIAMO zona S. Rita 2 appartamenti ubicati nella medesima scala. Il primo di 3 camere cucina doppi servizi, il secondo di 2 camere salone cucina doppi servizi. Tel. 584.674 - 602.415.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro febbraio). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 signor Orpo.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino 2/3 camere servizi case decorose pagamento contanti. Tel. 205.1968.

ACQUISTO direttamente alloggio 6 camere salone cucina doppi servizi box auto pagamento contanti Baldini 506.771.

ACQUISTO in Torino alloggio libero in casa d'epoca o medio signorile 120-180 mq deteriorabile da ristrutturare. Tel. 713.082, ore pasti.

ACQUISTO libero subito 2 camere e bagno o cucina qualsiasi zona Torino purché con servizi. Tel. 481.114.

ACQUISTO preferibile Parella S. Rita e S. Paolo 2-3 camere servizi pagamento contanti. Tel. 480.994 - 788.421.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero entro dicembre in Torino 3-4 camere in contanti. Tel. 781.443.

ACQUISTO solo dal proprietario 2 camere tinello servizi decoroso tel. 536.722 negozio, tel. 540.7437 pasti.

ALLOGGIO vuoto cerco acquistare 2 camere tinello servizi disponibili contanti L. 64 milioni. Tel. 708.883.

CASETTA acquisto Torino o prima cintura anche da sistemare con giardino limite L. 85 milioni tel. 533.409.

CAUSA trasferimento privato acquisterebbe solo da privato alloggio in Torino o cintura. Tel. 595.841.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. (0141 328.34 signor Gianni (negozio).

CERCASI libero zona S. Rita Stadio 3/4 vani in stabile decoroso. Studio Lanina 548.880 - 740.2248.

CERCO appartamento o villa uni-bifamiliare in Torino Moncalieri pecetto, a dintorni. Terran-Case 641.838.

CERCO libero 2 camere cucina servizi casa decorosa spesa limite L. 63 milioni. Tel. 708.883.

COMMERCIANTE acquista da privato pagando subito appartamento mq 80-100 pieno alto e signorile. Tel. 546.164.

DA privato acquisto alloggio in Torino 2-3 camere e bagno pagando in contanti. Tel. 278.788 pomeriggio.

ESCLUSIVAMENTE da privato acquisto alloggio signorile mq 150-180 con riservi eventualmente box. Tel. 598.696.

FINANZIATI acquistano libero in Torino camera tinello cucinino zona Nord pagamento veloce. Tel. 481.114.

GESTIM srl 600.8429 ricerca urgentemente appartamenti liberi ed occupati in Torino, pagamento contanti.

GRUPPI BANCARI acquista con pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino e cintura. Tel. 508.000.

IMPRESA acquista in Torino case da ristrutturare 50-100 vani trattasi solo con privati. Tel. 749.5837.

IN contanti acquisterei libero camera tinello cucinino zona Santa Rita - Francia - Crocetta - S. Paolo. Tel. 536.151.

LIBERO cerco in Torino camera cucina bagno stesso stabile spesa limite L. 33 milioni. Tel. 708.883.

NAZIONALCASE acquisto pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

PENSIONATI acquistano camera tinello libero zona tranquilla casa decorosa per contanti. Tel. 532.408.

PRIVATO acquista camera cucina servizi in casa decorosa spesa L. 35 milioni contanti. Tel. 473.0118.

PRIVATO acquista vuoto subito 2-3 camere cucina casa decorosa qualsiasi zona Torino. Tel. 638.181.

PRIVATO acquista ognitempo alloggio in Torino casa signorile 3-4 vani e servizi. Tel. 01 9 906.495.

PRIVATO acquista in Collegno o Rivoli appartamento di salone 2 camere cucina servizi. Tel. 968.9348.

STUDENTE acquista zona universitaria soffitta con servizio interno massimo L. 10 milioni. Tel. 473.0118.

TRASFERENDOMI a Torino acquisto dal proprietario 3 camere tinello servizi libero. Tel. 0125 84.933.

VILLETTA unifamiliare o casetta indipendente prima cintura Torino acquisto per contanti. Tel. 481.114.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE A 508.608 libero ottimo unico centralissimo ottimi piazza Carlo Felice 2 camere cucina abitabile servizi cantina L. 64 milioni.

A.A. FIDALCASE 508.608 libero signorile corso M. d'Azeglio ottimo salone 3 camere cucina biservizi L. 150 milioni.

A.A. FIDALCASE 508.608 libero attiguo corso Monte Grappa attico camere finestra bagno mq 45 terrazzo L. 40 milioni.

A.A. FIDALCASE 508.608 libero vero affare presso corso Unità piano alto 2 camere cucina servizi L. 60 milioni.

A.A. FIDALCASE 508.608 libero attico borgo Vittoria camere tinello servizi mq 60 terrazzo mq 30 L. 80 milioni.

A.A. GENERALI A 380.673 libero corso Peschiera signorile salone 4 camere cucina biservizi cantina volendo box.

A.A. GENERALI B 332.470 libero adiacenze corso Montecucco piano alto camere tinello cucinino servizi ristrutturi.

A.A. GENERALI C 383.673 via Nizza libero fine anno attiguo 4 vani e servizi L. 28 milioni dilazioni e mutuo.

A.A. MULTICASE 553.487 libero Parella recente camere tinello cucinino bagno cantina terrazzo ascensore L. 48 milioni.

A.A. MULTICASE 648.185 libero stupendo Rivoli mq 75 ingresso 2 camere cucina [illegible] cantina, affare L. 48 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero signorile corso Vittoria 2 camere, tinello cucinino servizi cantina L. 50 milioni.

A.A. MULTICASE 648.185 libero S. Rita affare ingresso camere tinello angolo cottura servizi cantina L. 28 milioni.

A. CORSO Sebastopoli (B. Rita) vendesi libero 3 camere bagno cucina ingresso cantina. Tel. 504.848.

A. CROCETTA libero 3 camere tinello cucinino cantina soffitta L. 74 milioni 300 mila. Tel. 817.591.

A. EDILITALIA libero S. Rita (via Berzi) signorile soggiorno 2 camere tinello 2 bagni mutuo residuo. Tel. 448.671.

A. LIBERO ampio camere tinello ristrutturato signorile S. Rita L. 34 milioni 600 mila. Tel. 817.591.

A. LIBERO in recente palazzina 2 camere tinello cucinino Regina-Collegno L. 39 milioni 600 mila. Tel. 817.591.

A. LIBERO zona Molinette recente signorile piano alto ascensoriscrissimo 2 camere tinello cucinino. Tel. 817.591.

A. ORLVJM. a 508.981 via Indaro (centro Europa) libero attiguo salone 2 camere cucina biservizi L. 80 milioni.

A. ORLVJM. B 508.981 via Passo Buole (Mirafiori) libero recente salone 2 camere cucina servizi.

A. ORLVJM. C 508.981 via Nizza corso Sebastopoli libero soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 80 milioni.

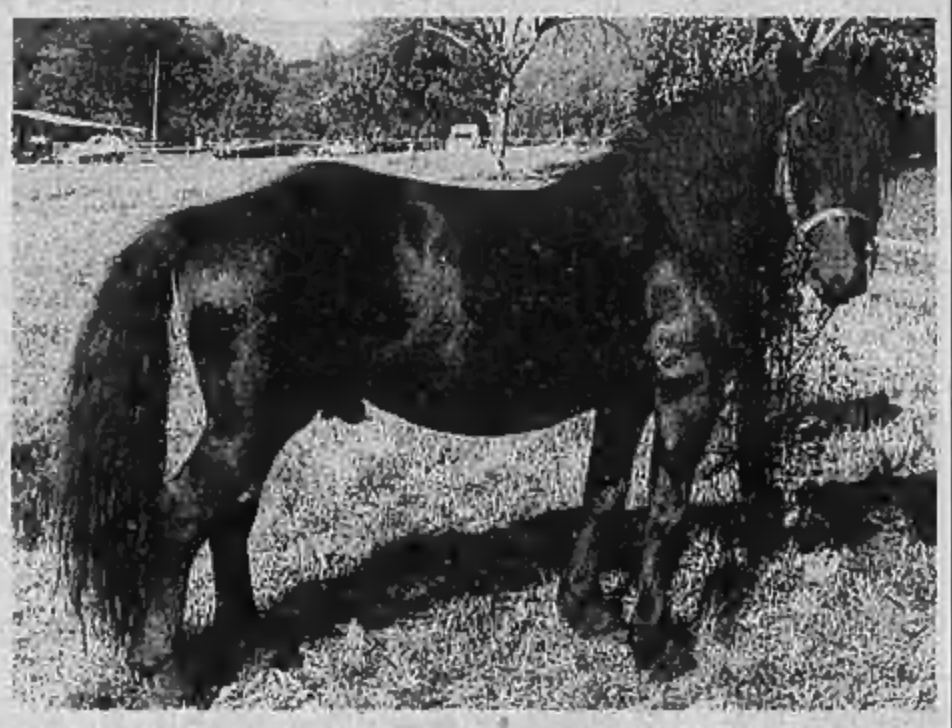
A. ORLVJM. D 508.981 via Premolo (Mirafiori) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 67 milioni.

A. ORLVJM. E 508.981 via G. Bruno (pressi generali) libero salone 2 camere cucina servizi cantina L. 42 milioni.

A. PRONTISSIMA 642.340 vende villa unifamiliare in frazione a Rosta con living e giardino a L. 600 mila mq.

(continua)

RORE, PAESE DI MONTAGNA RIPOPOLATO CON L'AIUTO DEI CAVALLI



SAMPEYRE — Rore è un paese della media valle Varaita, a 900 m d'altitudine, con un centinaio di abitanti nel suo nucleo di case con i tetti in pietra grigia stretto intorno alla chiesa. Una borgata di montagna, destinata come tante altre allo spopolamento, al regresso economico fra sopravvivenza e rimpianti. Ma la realtà in questi ultimi anni si è invece capovolta: la popolazione è in aumento, sono state riaperte le scuole elementari (chiuse da anni), ci sono botteghe artigiane. Nulla, dunque, a che vedere con l'oleografia passiva di una montagna in lento, inarrestabile declino e questo grazie soprattutto ai giovani che sono nati qui e che hanno deciso di vivere qui o che hanno scelto la borgata come luogo di residenza e di lavoro. Da cinque anni, infatti, a Rore opera la cooperativa «Lu Viol» (il sentiero) che si occupa di turismo alternativo e che raggruppa diciassette persone fra i 20 ed i 40 anni. Da tre mesi, inoltre, è stata costituita l'associazione allevatori dei cavalli di Mérens che, domenica, hanno tenuto la loro prima riunione pubblica con una giornata dedicata a questo nero cavallo «rustico», originario dei Pirinei francesi (dipartimento dell'Ariège) alla quale sono intervenuti numerosi allevatori d'Oltralpe. E proprio il cavallo di Mérens — utilizzato dai soci de «Lu Viol» per le escursioni estive di trekking nell'alta valle — è il simbolo stesso della rinascita di Rore, della sua rinnovata vitalità ed energia, della voglia di fare e di vivere in montagna.

«Il primo cavallo (addirittura) importato dai Pirinei lo è stato — spiega Francesco «Cecco» Demattéis, 30 anni, presidente dell'associazione allevatori che ha sede a Rore — era un puledrino di sei mesi che abbiamo chiamati «Moru» e che forse è oggi il più conosciuto dei nostri cavalli poiché è l'accompagnatore dei viaggi di trekking e viene utilizzato in altri lavori. L'anno dopo siamo tornati in Francia ed abbiamo acquistato una fattrice di undici anni, «Nina». Oggi a Rore ci sono una decina di fattrici, vari puledri ed uno stallone ("Jardin") autorizzato alla monta pubblica. Inoltre un altro centro è stato creato in valle Maira, sempre nel Cuneese».

Patrocinata dall'associazione provinciale allevatori (rappresentata dal suo direttore, dott. Bartolomeo Bovetti) e dalla Cassa di Risparmio di Saluzzo, la manifestazione ha così presentato venticinque cavalli di proprietà di vari allevatori richiamando un pubblico numeroso, circa mezzo migliaio di persone e quindici allevatori francesi. Strigliati e pettinati i cavalli, intelligenti e docili, hanno così sfilato fra due ali di pubblico per sottoporsi al giudizio della giuria formata da esperti del settore e veterinari. Più del capo della mostra è stata proclamata la puledra di tre anni «Piana» presentata dal giovane Beppino Garnero che l'ha cavalcata con gli occhi pieni di orgoglio per il significativo riconoscimento dato al suo paziente lavoro di allevatore «rustico». Altri premi sono poi andati a «Hutte II» dei fratelli Demattéis (miglior fattrice con puledro), «Furia» di Alessandro Bergia (miglior fattrice senza puledro), «Roundolino» del sindaco di Prazzo, Fortunato Bonelli (miglior puledra di tre anni), ed a «Quina di Nicoletta Demattéis, giunta prima fra le puledre di due anni. Ma un'attenzione tutta particolare l'ha avuta «Jardin», lo stallone dell'associazione, muscoloso e nervoso che ha nitrito a lungo agitando puledre e fattrici nel pianoro invaso di gente del luogo.

Da cinque anni la cooperativa «Lu viol» ha scelto la borgata come luogo di residenza. Hanno costituito l'associazione allevatori dei cavalli Mérens, una razza originaria dei Pirenei

TUTTA LA VALLE IN FESTA PER JARDIN E LE SUE PULEDRE

Qui accanto: «Moru» guidato da Giacomino Demattéis. Sotto: Beppino Garnero e il suo puledro (a destra) e Fortunato Bonelli con la sua puledra «Roundolino». In alto: lo stallone Mérens «Jardin», orgoglio di Rore

«Un bel risultato, davvero, sotto ogni punto di vista — commenta Dino Garnero, 30 anni, consigliere comunale — da tanto tempo a Rore non si vedeva tutta questa gente. Oltretutto questa non è una sagra folkloristica, una festa calata improvvisata, ma la vetrina di una realtà economica ben radicata e che offre notevoli spazi per l'avvenire».

Merito dei giovani, si fa notare, ma anche dei loro genitori, delle famiglie, degli anziani che hanno creduto in queste attività che integrano i redditi dell'agricoltura di montagna e permettono quindi un tenore di vita più giusto e motivato per chi ha scelto di rimanere fra i campi ed i boschi per condurre un'esistenza ricca di stimoli e di soddisfazioni ma anche di duro, incessante, lavoro che viene comunque sostenuto da una base culturale non improvvisata né, tantomeno, «colonizzatrice». I fratelli Demattéis, Giacomino e «Cecco», arrivano a Rore nel 1975: studenti universitari originari dal Cuneese ma da tempo residenti a Torino, scelsero di vivere qui alla ricerca di un «modo nuovo» di stare in montagna. Muratori, allevatori di cavalli, maestri di sci diedero la vita con gli altri giovani del posto alla cooperativa «Lu Viol».

«E' essenzialmente una cooperativa di servizi turistici — spiega Piero Demattéis che ha lasciato la sua libreria a Torino per seguire l'esperienza dai nipoti —, ci occupiamo infatti di sci da fondo con una pista permanente a Prazzo, sci alpinismo con una pista escursionistica a Becetto di Sampeyre, trekking con escursioni settimanali nei mesi estivi, turismo scolastico... I soci sono agricoltori, muratori, artigiani che si impegnano anche in queste attività che, di anno in anno, hanno acquistato un'organizzazione ed una credibilità crescente. Insomma, riusciamo a stare in montagna con voglia di fare e ci alziamo volentieri tutte le mattine per affrontare lavoro e impegni. Con questo non voglio dire che siamo più bravi, più buoni degli altri però abbiamo trovato una nostra strada con la collaborazione di tutti».

Quest'estate i turisti che hanno preso parte alle escursioni settimanali di trekking nell'alta valle Varaita, Po e Maira sono stati una cinquantina ai quali si sono aggiunti due gruppi di turisti americani (venti persone) che hanno molto apprezzato questo itinerario fra le borgate alpine e di rifugi tanto che, per il prossimo anno, sono previsti altri gruppi degli States. Insomma in montagna si può vivere se si ha la volontà di farlo e se si trovano le condizioni necessarie, prima fra tutte quelle dell'intesa fra quanti abitano nelle piccole comunità. Proprio come a Rore dove «Moru», «Jardin», «Nina»... sono gli ambasciatori di una scelta di vita che ha perso le incertezze della sfida per incamminarsi nella realtà di tutti i giorni.

a. e.

Cristianamente si è spenta il 23 settembre

Carlotta Borini Ceretti

A funerali avvenuti la piangono i figli **Domenico** con **Maria Luisa, Enrico** con **Benedetta, Gian Carlo** con **Luisanna, Marco** con **Renata, Laura** con **Ettore**, la cognata **Fernanda Borini** ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici Marco Abrate e Gigi Locoselli ed alla fedele Eugenia. Vittoria, Bonaria e Concetta. Eventuali offerte possono essere devolute direttamente alla San Vincenzo del Pilonetto od alle parrocchie dei Santi Angeli. Messa di Trigesima martedì 2 ottobre ore 18,30 ai Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 26 settembre 1984.

Ricordano con affetto rimpianto la nonna **CARLOTTA** i nipoti **Maria Ludovica** con **Mimmo Matteo** e **Carlotta; Franco** con **Carmen Andrea** ed **Emanuele; Carlo** con **Anna Elaine** e **Lucia; Francesca** con **Tav** e **Cosimino; Carlotta Angelica** ed **Alessandro; Marco** e **Tom**.

Dirigenti, impiegati e maestranze della ing. **Franco Borini, Figli & C. S.p.a.** partecipano commossi al dolore dei propri titolari ing. Domenico, dott. Gian Carlo, ing. Marco per la perdita della mamma signora

Carlotta Borini Ceretti
— Torino, 26 settembre 1984.

Andrea e **Maria Luisa Bobbioni** profondamente commossi prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa della carissima

Carlotta Borini
— Torino, 26 settembre 1984.

Luciana Ragazzoni di **Sante Odorico** con i figli **Federico** e **Claudia, Bianca** e **Oreste Casella** profondamente addolorati ricordano la cara **CARLOTTA**.

Mario e **Sandra Cotella** coi figli sono affettuosamente vicini agli amici Borini nel ricordo della cara **CARLOTTA**.

Sergio Carlo Pellazzi e famiglia affettuosamente partecipano.

Pier Giuseppe Boggio e famiglia si associano al lutto dei figli.

Lucia Massaglia con **Guido Can, Marco** e **Marili** ricorda con rimpianto

Carlotta Borini

e partecipa al dolore dei suoi figli
— Torino, 26 settembre 1984.

Giovanni Galleia Picco, Antonio Maria e **Marietta Marocco** commossi partecipano al grande dolore della famiglia Borini per la perdita della mesta signora

Carlotta Ceretti
ved. Borini
— Torino, 25 settembre 1984.

Jolanda Zanon di **Valpicasa** con i figli **Giuseppe** e **Vladimiro, Fabrizio** e **Adriana, Massimiliano** e **Nicola**, sono vicini a Giancarlo e Luisanna nel ricordo della carissima

Carlotta Ceretti Sorini
— Torino, 25 settembre 1984.

Graziella Milani e figli sono vicini a Giancarlo e Luisanna in questo triste momento.

Alessandro e **Franca Boggio Berla** sono affettuosamente vicini a Marco e Renata.

Lo **Studio dr. Alessandro Raynaldi** partecipa al dolore degli amministratori della famiglia Borini per la perdita della **MADRE**.

Si uniscono alla famiglia Borini in questo triste momento
Cesa e **Lilli Raynaldi**
Giulio Raynaldi
Anna Sarzotti
Sandro e **Silvana Raynaldi**
e famiglia.

Partecipano affettuosamente al dolore degli amici Borini:
Edo Elena Boggio
Nini Maria Colombara
Anna Claretta Assandri
Gui Gastone
Vittoria Gancia
Ceto Adriana Pagani
Mario Graziella Pagani
Graziella Pons
Vittorio Mimo Salvi.

Partecipano con affetto
Dadde Adriana Astore
Rosanna Marina Cassina
Guglielmo Benedetto De Benedetti
Alberto Angela Farina
Ede Lietta Grillenzoni
Cecia Melchior
Orlando Luisella Orlandi
Pinky Mimma Revelli
Adriana Serlorio
Alberto Giovanna Scaglietta

Kai Giuliana Rocco partecipano affettuosamente

Pietro ed **Elena Rigamonti** si stringono affettuosamente alla famiglia Raynaldi-Borini nel dolore per la perdita della loro adorata **MAMMA**.

Condomini, inquilini, custode di corso Matteotti partecipano commossi.

I nipoti **Paolo Maria Teresa Barbara, Maria Franca, Paola Orio, Federica Maria, Sandra, Franco Maria, Paolo Beppe, Piera Elda**, prendono viva parte al dolore dei cugini e ricordano con affetto la cara zia **CARLOTTA**.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici
Giancarlo Angiola Musso
Gabriella Sobrero
Piero Maria Dutto
Marco Tizi Bozzetto
Dino Cadino
Nini Roede Del Mayno
Tino Laura Ferrero

Giuseppe Zunino con i figli **Anna, Silvana** e **Marisa. Giuseppe Alberto** e **Maurizia** partecipano commossi al dolore della famiglia Borini.

Gianfranco e **Nicoletta Benedetto** partecipano commossi al dolore della famiglia Borini.

Sandi e **Fiona Armando** partecipano vivamente al dolore della famiglia Borini per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Sono affettuosamente vicini ai familiari **Paola** e **Gilberto, Gabriella** e **Paolo, Mario** e **Tutti, Ise** e **Gianlorenzo, Giorgio, Gianna** e **Alberto**.

Aldo e **Adriana Sapienza** prendono viva parte al dolore della famiglia Borini per la perdita della **MAMMA**.

I **Soci del Circolo degli Affari** sono affettuosamente vicini all'amico Marco per la scomparsa della mamma signora

Carlotta Borini
— Torino, 24 settembre 1984.

Angelo e **Chiara Lori Morlando**
Piero e **Bianca Ursini**
partecipano affettuosamente al dolore di Laura e famiglia.

Eugenio ed **Armando D'Agostino** partecipano al dolore di Giancarlo e Luisanna.

Anna Bonadè Bottino
Franco e **Maria Sportelloni Badoud**
prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita della **MAMMA**.

I **Consiglieri**, il **Collegio Sindacale**, il **Direttore Generale** e il **Personale** dell'Istituto Finanziario per l'Industria Edilizia «Finanze» S.p.A. partecipano commossi al grave lutto del loro Presidente dott. Gian Carlo Borini per la dolorosa scomparsa della mamma signora

Carlotta Borini Ceretti
— Milano, 25 settembre 1984.

Gino Ghisone e famiglia profondamente commossi partecipano al lutto che ha colpito le famiglie Borini per il decesso della signora

Carlotta Borini Ceretti
— Torino, 25 settembre 1984.

Soci e **Collaboratori** dell'A.I. Studio sono vicini all'ing. Marco Borini per la scomparsa della mamma signora **CARLOTTA**.

L'Assicurazione Edile partecipa al dolore del proprio Consigliere d'Amministrazione, dott. Gian Carlo Borini, per la perdita della mamma, signora

Carlotta Borini Ceretti

ed esprime sentimenti di profondo cordoglio.
— Milano, 24 settembre 1984.

Partecipano al lutto
Enrico Giaudini
Roberto Mondelli
Giorgio Arborello
Giovanni Battista Semeraro
Diego Cuzzani
Antonio della Maria
Paolo Ferrari
Renzo Gervetto
Mario Grassi
Mario Mercuro
Carlo Odorisio
Francesco Perri
Eugenio Radice Fossati
Alessandro Reynaldi
Mario Danil
Roberto Massimo Filippa
Angelo Ranolfi
Ugo Gallina

Attilio e **Oliaria Bastianini** sono vicini a Marco e Renata in questo doloroso momento.

Romolo e **Marina** partecipano con affetto al dolore di Marco.

Alberto e **Gaetano Guerrini** partecipano con profondo dolore ed amicizia al grande lutto che ha colpito la famiglia Borini per la scomparsa della mamma

Carlotta Ceretti
ved. Borini
— Torino, 25 settembre 1984.

E' cristianamente mancata

Giuseppina Mattè
ved. Mattè

Ne danno il triste annuncio il figlio **Franco** con la moglie **Jolanda** e la figlia **Adriana**, i fratelli **Michele** e **Giuseppe**, le sorelle **Margherita** e **Maria**, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali oggi partendo dall'Ospedale San Giovanni via San Massimo alle ore 14. La cara salma proseguirà per Annunziata di Cherasco d'Asti.
— Torino, 26 settembre 1984.

Serenamente è mancata

Margherita Clarichetti
(Isotta)

Lo annunciano, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale medico, paramedico, alle reverende suore Maria e Paola, signora Marisa dell'infermeria B. Funerali domani giovedì ore 10,10 presso la Casa di Riposo corso Cassia 56.
— Torino, 25 settembre 1984.

A funerali avvenuti le famiglie **Maiocchi, Segantini Ricciolo** e **Vignale** ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita della cara mamma

Margherita Polastri
(Elsa)
— Torino, 25 settembre 1984.

E' mancata dopo lunga malattia

Paolina Leggeretto
ved. Giovinetti

ne danno annuncio le figlie **Piera** e **Rita** con i coniugi **Luciano Frezzato** e **Mauro Capelo**.
— Torino, 22 settembre 1984.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con grande rassegnazione è mancato

Giuseppe Giovanni Ravinale

Commerciante vini
di anni 80

ne danno il triste annuncio il papà **Maggiorino**, la moglie **Rosetta Crevoire**, i figli **Maria Teresa** col marito **Giovanni** e la piccola **Alessia; Rodolfo**, la sorella **Marisa** col marito **Clemente** e famiglia, i cognati **Domenico** e **Teresita** con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rodoi mercoledì 26 settembre alle ore 16 partendo da via Cavour 21 per la parrocchia di Maria Vergine Assunta.
— Rodoi, 25 settembre 1984.

Ed ecco! Io sono con voi tutti i giorni...
(Matteo 28-20)

E' mancata

Pierina Falco ved. Anino
(nonna Pisa)

Con infinita tristezza la piangono: le figlie **Nella** e **Marcella**, generi, nipoti. Funerali giovedì 27 corr. ore 8,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa (v. Bellomo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Antonio Depanis

ne danno il triste annuncio la moglie **Francesca**, i figli **Maurizio** e **Stefania**, la mamma **Olimpia**, la sorella **Margherita** col marito **Celestino Passera**, i nipoti **Giacomo, Paola** col marito **Emilio Pilati**, i piccoli **Edoardo** e **Umberto**. Funerali giovedì 27 corr. ore 8,30 nella Parrocchia della Crocetta
— Torino, 24 settembre 1984.

Si uniscono al dolore i cugini **Franca** ed **Anna Spanna**.

Partecipano al lutto **Marisa** e famiglia.

Partecipano al dolore dei familiari
Nella Elena Silvetti
Massimo Luciana Sapetti
Dottor Carlo Barbo Navarretti

Le famiglie **Medeo Cairano** e **Montaldi** si associano al dolore dei familiari.

L'**Associazione Piemontese Antiquari** partecipa con grande rimpianto la perdita del

dott. Antonio Depanis

socio benemerito e primato Perito presso il Tribunale e la Camera di Commercio di Torino.
— Torino, 25 settembre 1984.

I colleghi e amici antiquari
Giuseppe Angotti
Franco, Teresa, Silvana e **Carlo Bellamonte**
Luigi Beltramino
Giovanni Bordonaro
Margherita Chiesa
Riccardo Dutto
Giuseppe Dutto
Nicola Florio
Giovanni Gramaglia
Teresio Grasso
Nicolo Navarese
Martina Silvestri
Salvatore Tornello
Gianni Trabaldo
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Antonio Depanis
— Torino, 25 settembre 1984.

Condomini e **Amministratore** stabile via Cibrario 66 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

n. h. Giancola Adilardi
— Torino, 25 settembre 1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ciro La Pietra

L'annunciano con infinito dolore la moglie **Natalina Castelli**, i figli **Ettore** con **Simona** e **Valeria, Wanda** con **Ugo** e **Lucia, Luigi** con **Silvana** e **Gisel**, parenti tutti. Funerali mercoledì 26 corr., ore 15,30, dalla parrocchia. Non fiori ma offerte alla parrocchia.
— Rivara di Alpignano, 25-9-1984.

I nipoti **Lisa, Simone, Valeria** e **Gisel** piangono il caro nonno **Ciro**.

I nipoti **Ute Peppina Tirloni** con **Adriana** sono affettuosamente vicini.

E' mancato

Alessandro Ercoli

Tristemente l'annunciano, la moglie **Anna**, i figli **Elsa, Adriana** e **Albertina**, i generi **Alfonso** e **Fernando**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle 15 a Chiusa Pesio.
— Venaria, 25 settembre 1984.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

GOTTOMESSA
Letizia Gennari nata Holzo
anni 72

Casalmaiò l'annunciano il marito **Sergio** ed il piccolo **Alessio**, mamma, papà, fratello, cognata, zii, suoceri, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 26 corr., ore 15, partendo dall'abitazione via XXV Aprile 102. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 25-9-1984.

Zii **Nina, Elsa, Maria** e **Stefano** piangono con grande dolore la scomparsa di **LETTERIA**.

Thiebat e **Calleberrieni** della **Farmacia** dottor **Bresciano** partecipano al dolore del dottor Sergio Gennari.

Partecipano al dolore del dottor Gennari:
Giuseppe Bagnato
Stefania Guerrini
Luigi Lombardo
Nadia Prat
Susanna e **Lucia Giambi**
Anna e **Piero Zarcone.**

Partecipano al dolore dei famigliari **Colleghi** dell'**Usl 28**:
Colletino Anselmo
Daniela Balsamo
Silvana Bassanese
Elvira Bergesio
Daniela Biasotti
Marisa Brugnetta
Clara Candelo
Elena Capiello
Filomena Carella
Agnese Casale
Caterina Civiero
Giuseppina Colavolpe
Michele Costanzo
Giuseppina Coppo
Sandra Del Verde
Maria Luisa Di Palo
Bernardina Drosile
Guido Giuseppe
Luigi Gottardi
Irene Marchetto
Assunta Martis
Margherita Musolino
Ira Nas Narello
Irma Nicolet
Concetta Nucifora
Marilena Pedron
Clara Pieraru
Anna Maria Rollo
Carmelo Sampieri
Rosalba Sarlia
Franca Stella
Antonia Stramiani
Tarcisio Terreno
Cristiana Trevò
Renato Vallosmoni
Liliana Varlè
Vito Varlè
Silvana Vasanga.

Partecipano al dolore di Sergio i Colleghi ed Amici:
Alessandro Armando
Maria Balena
Luigi Bono
Mario Castellano
Mauro Casula
Marinella Foscale
Rita Giacomelli
Claudio Giannola
Aldo Lo Presti
Roberto Merino
Giancarlo Rinolfo
Walter Vergano
Patrizia Vitale.

Luigina e **Dino Ghiliazza** si uniscono al dolore.

La **Farmacia San Mauro** partecipa al dolore.

FRANCESCA: non dimenticheremo la tua dolcezza. **Paolo** e **Mary.**

Partecipano al dolore del dr. Sergio Gennari
Bovy, Italo Bezzo
Alessandro Brandolarino
Mauro Bosio
Gianni Fessino.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Arizzio

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie **Faustina**, le figlie **Maria, Teresa, Dina**, il figlio **Beppe**, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 28, parrocchia SS. Crocifisso via Giaveno, ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1984.

Adriano e **Luisa** partecipano al dolore di Beppe, Livio e Marisella.

Gli Amici di via Parma della **Stampa, Alfa, Sonelli** e **Publikompass** partecipano affettuosamente al dolore di Beppe.

Il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** ed il **Personale** tutto della **Publikompass spa** partecipano al dolore del sig. Giuseppe Arizzio per la scomparsa del padre

Pierino Arizzio
— Torino, 25 settembre 1984.

Cugini **Osvaldo, Lola, Rosetta Cutorio** partecipano al dolore di Giugi e Rosellina per la perdita del padre

prof. Franco Volante
— Monta, 24 settembre 1984.

Il **Presidente** ed i **Soci** del **Rotary Club** di **Moncalieri** partecipano commossi al dolore dell'amico prof. Giuseppe per la scomparsa del padre

prof. Francesco Volante
— Moncalieri, 25 settembre 1984.

Medici e **Paramedici** della Divisione di Ostetricia e Ginecologia partecipano al dolore del prof. Giuseppe Volante per la morte del padre

prof. Francesco Volante
— Moncalieri, 25 settembre 1984.

Cristianamente è mancato

Domenico Favero Fra
anni 46

L'annunciano la moglie **Margherita Barra**, i figli **Cristina** con **Gianni, Nicola**, papà, fratello, sorelle, cognati, nipotini, parenti tutti. Funerali mercoledì 26 corr., ore 15, dall'abitazione Strada delle Grazie 178. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cossato S. Nicolao, 23-9-1984.

Lo **Studio tecnico Ligrandi geom. Roberto** e **collaboratori** partecipano al dolore del prof. Carlo Pastoris per la scomparsa della mamma

Amalia Ghiotti
ved. Pastoris
— Torino, 26 settembre 1984.

Paolo De Rienzo, Carlo Grosso, Alessandro Bisacca, Roberto Schillaci prendono viva parte al dolore del dott. prof. Carlo Pastoris per la morte della madre signora

Amalia Ghiotti
— Torino, 26 settembre 1984.

La **Civica amministrazione** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

geom. Mauro Borghi
presidente della Circoscrizione 15 Barriera di Milano
— Torino, 26 settembre 1984.

L'**Assessore per il Decentramento** ed i **Presidenti dei Consigli Circoscrizionali** esprimono il loro cordoglio per l'immatura scomparsa del

geom. Mauro Borghi
presidente del Consiglio Circoscrizionale «Barriera di Milano»
— Torino, 26 settembre 1984.

E' mancata

Margherita Meriano
ved. Falchero

Addolorati lo annunciano il figlio **Francesco** con la moglie **Serafina** ed il figlio **Piero**; fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti. Funerali giovedì 27 ore 10,15 parrocchia Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1984.

(Continua a pag. 9)

Bilancio dell'attività per il Comune e la Regione

ASSISTENZA E AIUTI AGLI ANZIANI DELLA VALLEE

AOSTA — Sono 7600 ad Aosta le persone che hanno compiuto i 60 anni (4500 femmine e 3100 maschi): il 20 per cento della popolazione. «Ad ottobre — ha detto Egidio Lanivi, assessore ai servizi sociali — verrà condotta un'indagine socio-economica sul abitativa degli anziani in modo da consentire interventi più efficaci».

Ad Aosta il problema degli anziani è particolarmente sentito dagli amministratori, che hanno promosso iniziative per un onere di oltre un miliardo e 200 milioni, di cui 794 milioni a carico della Regione e 414 del Comune. Hanno beneficiato di vacanze marine e lacuali 440 anziani, di cui 330 a Pinarella di Cervia, sull'Adriatico, 73 a Finale Ligure e 90 a Limone sul Garda. Una modesta quota, calcolata in base al reddito, è pagata dagli interessati. Nei quattro turni di soggiorno per anziani sono stati retribuiti 11 assistenti, 3 infermiere e per altri servizi 6 persone.

In città sono nate due comunità protette alle quali sono addette 16 persone di cui 3 infermiere; si è in attesa di assumere un fisioterapista ed un medico. Nelle due comunità gli ospiti sono 36, di cui 22 non autosufficienti. Il costo è di 700 milioni l'anno, di cui 500 a carico della Regione. Si è poi istituito il servizio di assistenza domiciliare cui si dedicano assistenti sociali.

Ogni giorno sono confezionati 33 pasti caldi in parte serviti a domicilio ed in parte nelle strutture protette, servizio che sarà potenziato il prossimo anno. Il costo dell'assistenza domiciliare e della confezione dei pasti è di 374 milioni l'anno, di cui 240 a carico della Regione. Al mano abbienti va un contributo annuale per il riscaldamento, contributo che interessa 160 utenti con un onere per il Comune di Aosta di 28 milioni.

Agli anziani che ne hanno fatto richiesta sono stati assegnati a titolo gratuito, distribuiti in tre zone della città, 181 orti della superficie di 50 metri quadrati ciascuno e per il prossimo anno saranno soddisfatte altre 70 richieste. I terreni messi a disposizione sono in genere di proprietà comunale ed in pochi casi affittati da privati. La pubblica amministrazione ha pure provveduto agli svaghi con la creazione di due centri di incontro (costo 4 milioni a carico della Regione) dove si tengono corsi di pittura e di cucito, ginnastica di mantenimento, pomeriggi danzanti, partite di carte e di bocce, gite collettive: gli utenti sono 300.

«Quel poco che abbiamo fatto a favore degli anziani — ha detto l'assessore Lanivi — ha una non indifferente incidenza sul già critico bilancio comunale. Per i prossimi anni abbiamo intenzione di ampliare i programmi, ma la realizzazione è legata alle disponibilità finanziarie della pubblica amministrazione. E' quindi prudente non dare anticipazioni».

g. m.

Ieri un vertice

DA NOVARA A MILANO LA PAVESI PER VINCERE LA CRISI?

NOVARA — (m.s.) *Ieri, mentre iniziava la cassa integrazione alla Pavesi, si è riunito presieduto dal sindaco Armando Riviera il comitato cittadino per la difesa dell'occupazione. Si è parlato anche del ventilato trasferimento della sede commerciale da Novara a Milano, provvedimento che preluderebbe ad un accorpamento dell'azienda alle milanesi Motta-Alemagna.*

Il ricorso alla cassa interessa 530 dipendenti a zero ore per uno settimana. Poi andranno in cassa integrazione a rotazione e per 12 giorni, 870 dipendenti. Al «comitato» si è ventilata l'ipotesi che i problemi di invenduto alla Pavesi vengano dalle nuove macchine che sfornano quantità di prodotto superiore alle richieste di mercato. Altro dato allarmante, la mancata espansione dell'azienda in alcuni settori. In quello dei crackers, dove la Pavesi sarebbe passata dal 40% al 20% della quota di mercato.

A Vercelli alla quinta Biennale di caricatura

PREMIATI GLI UMORISTI CHE CON IL RISO SANNO FAR SORRIDERE

Vercelli. La vignetta del savonese Roberto Giannotti che ha vinto nella «sezione riso»

VERCELLI — All'auditorium di Santa Chiara sono stati premiati gli artisti vincitori che hanno partecipato alla quinta biennale di caricatura *L'arte dell'umorismo nel mondo - Premio S. Andrea*, organizzato dall'amministrazione civica in collaborazione con la Famija Varsleisa e la Cassa di Risparmio e con l'intervento dell'Ente Riso che ha messo a disposizione un proprio premio per la sezione dedicata al «riso». Alla premiazione è seguita la inaugurazione della mostra delle opere partecipanti, oltre 250, nonché delle mostre personali dell'abruzzese Riso di Fazio e del mostrino Gian Paolo Stella, autore di terrecotte umoristiche, che chiuderanno domenica.

A questa quinta rassegna vercellese hanno partecipato 73 artisti di cui 28 italiani e 45 stranieri, in rappresentanza di Inghilterra, Jugoslavia, Romania, Spagna, Svizzera, Turchia e Ungheria. La manifestazione si articola in tre settori (oltre a quella già accennata al tema «riso») tutti dedicati a figure di uomini scomparsi recentemente. La sezione a «tema libero» è dedicata al critico arv. Giorgio Alfaris Caresana ed allo stampatore e pittore Sandro Maria Rosso; la sezione caricatura di visi al pittore prof. Francesco Rinone; la sezione maschere carnevalesche allo scrittore Enrico Gianeri (Gec) «inventore», cui il caricaturista e pittore vercellese Francesco Leale, della Biennale internazionale di Vercelli nel 1974.

La giuria, composta da critici, giornalisti, pittori e presieduta da Angelo Dragone, critico de «La Stampa», ha attribuito, per il «tema libero», il *Sant'Andrea d'oro* allo jugoslavo Newhat Kraniqi, il *Sant'Andrea d'argento* al romeno Orisan Horia, il *Sant'Andrea di bronzo* a Franco Onetà di Desenzano. Il premio per la «caricatura dei visi» è andato a Pietro Ardito di Rapallo (già vincitore della prima edizione della Biennale); il premio per le «maschere carnevalesche» alla jugoslavo Puntarić Srecko; il premio per il tema «riso» al savonese Roberto Giannotti.

Dei piemontesi presenti alla rassegna da citare i torinesi Dino Aloi, Franco Bruna (fuori concorso), Chiara Corsello e Giovanni Sorta, l'astigiano Antonio Guarene ed i vercellesi — tutti fuori concorso — Dario Corradino, Gianni Franceschina, Francesco Leale, Carlo Roberto e Pier Augusto Rognone. Dei liguri presenti Mirko Amadeo di Arma di Taggia, Pietro Ardito di Rapallo, Franco Buffarello di Genova, Roberto Giannotti di Savona, Sergio Labriola e Antonio Tubino di Genova.

Una rassegna che, come è citato a verbale «*tende ad eliminare ciò che è vignettismo deleterio e battutina*» e va alla ricerca di «*nuove formule, soprattutto di nuove immagini e di un segno moderno, attuale, che tenda a penetrare più a fondo i messaggi, i giudizi, la critica di cui i caricaturisti si fanno portatori*».

Walter Nasi

Vigilanza nelle scuole e in periferia, piccole collaborazioni ai Centri d'incontro

CUNEO, UN LAVORO ANCHE PER IL NONNO

Il Comune affida compiti e servizi a un centinaio di pensionati

CUNEO— I pensionati che non vogliono più intristire davanti al televisore o limitarsi alla quotidiana passeggiata sotto i portici o lungo i viali possono impiegare proficuamente il tempo libero, accogliendo la proposta dell'Amministrazione Comunale che offre agli anziani la possibilità di svolgere compiti e piccoli servizi utili alla collettività.

Non è la prima volta che il Municipio si rivolge ai pensionati e la risposta negli anni passati era stata moderatamente positiva. Quest'anno si spera di raccogliere un maggior numero di adesioni e per raggiungere l'obiettivo di mobilitare almeno un centinaio di anziani, e meno giovani, l'assessorato ai Servizi Sociali e scolastici ha indicato in anticipo le diverse occupazioni che in certe ore della giornata possono essere affidate ai pensionati volontari.

Anzitutto la vigilanza all'entrata e all'uscita dei bambini delle numerose scuole del concentrico, della periferia e delle frazioni, i cosiddetti «nonni vigili». Altro impegno di rilievo consiste nella collaborazione nei lavori di lavanderia, stireria e rammendo presso il Centro di Incontro di via Santa Maria e la casa di riposo «Mater Amabilis» di via Ferraris e Madonna degli Angeli.

I pensionati dotati di particolare spirito altruistico potranno seguire personalmente le persone indigenti o malate che fruiscono del servizio comunale di assistenza domiciliare.

Infine, gli anziani di buona volontà verranno impegnati nel centro pomeridiano «Panda» di via Santa Croce per gli alunni delle elementari che vivono nel centro storico oppure nella gestione delle stesse attività del tempo libero dedicate proprio ai pensionati.

Naturalmente chi pensa di dedicare al prossimo qualche ora della giornata può scegliere il settore in cui ritiene di potersi meglio realizzare.

E non è neppure un gravoso impegno continuativo, si è in poche parole liberi di interrompere la collaborazione in qualunque momento senza per questo sentirsi in colpa o magari venire rimproverati.

E' ovvio che offrendo la propria collaborazione ai servizi sociali gestiti dal Comune occorre fare il possibile per essere puntuali agli appuntamenti. In caso di impedimento sarà sufficiente telefonare in Comune per consentire ai funzionari di provvedere per le sostituzioni.

Chi dunque, pensionato o no, in ogni caso con i capelli grigi, ha a disposizione parecchio tempo libero e vuole impiegarlo proficuamente si può mettere subito in contatto con l'assessorato di via Fratelli Ramorino 28, oppure anche semplicemente telefonando ai numeri 3912 e 2382.

g. d. m.

PERSONAL COMPUTERS

IMPARARE A CONOSCERLI
IMPARARE A PROGRAMMARLI

- Lezioni individuali, tutte su personal computer
- Possibilità di programmare, di volta in volta, le lezioni in orari a propria scelta
- Insegnanti altamente qualificati

ISCRIZIONI LIMITATE A NUMERO CHIUSO

WALL STREET INSTITUTE
COMPUTERS DIVISION

Torino - Piazza Castello, 139 Tel. 549203 - 553107

Singolare incidente

MUORE INSEGUENDO UN TRONCO

OVADA — (r. b.) Tragica fine di un impiegato genovese che nell'Alta Valle dell'Orba è stato vittima di un singolare incidente ed è precipitato in un dirupo. Si tratta di Teresillo Chiapport, di 55 anni, abitante a Genova Voltri, che si trovava occasionalmente dai suoceri in località Mereasca di S. Pietro d'Olba.

Per passare il tempo, insieme con un nipote si è recato in un bosco poco distante dalla casa e qui ha abbattuto un albero. Mentre con la motosega stava sezionando il tronco, un pezzo ha iniziato a ruzzolare per il prato in pendenza. Nel tentativo di raggiungerlo il Chiapport è inciampato ruzzolando anche lui a valle. Non riuscendo a trattenersi, è finito poi nel sottostante dirupo a strapiombo, a lato del prato stesso.

Dopo un volo di circa 50 metri è andato a schiantarsi sul greto di un torrente, morendo sul colpo per le ferite riportate.

Il gesto di uno squilibrato o riti satanici?

CIMITERO VIOLATO A CALIZZANO UNA BARA RIPORTATA ALLA LUCE

CALIZZANO — Alcune donne che ieri pomeriggio, dopo il lungo, avevano raggiunto il cimitero di Vetria, una piccola frazione di Calizzano in provincia di Savona, hanno fatto una sconcertante scoperta. In una tomba di famiglia i loculi erano stati aperti con violenti colpi di mazza e una bara era stata riportata alla luce. Inoltre nel campo, tra le fosse, erano state scavate addirittura una serie di buche; alcune lastre devastate e mandate in frantumi, i vasi dei fiori e i portaceri rovesciati e sparsi qua e là per il cimitero. Ovunque disordine e desolazione.

Le donne si sono subito recate presso una locanda e di lì hanno avvertito i carabinieri di Calizzano. L'episodio ha subito dato adito alla fantasia. Si tratta delle gesta di un pazzo oppure il piccolo cimitero, sempre aperto, al quale si accede attraverso un castello è servito per qualche macabro rito?

A questo proposito, in Valle Bormida esiste un raccapricciante precedente. Alcuni anni fa i carabinieri di Carcare avevano denunciato un necroforo il quale avrebbe fornito alcune ossa prelevate dal cimitero ad uno strano individuo, un «santone specializzato in riti satanici». Con alcune «sacerdotesse», l'uomo compiva veri e propri sabba nelle notti di Luna piena davanti ai cancelli del camposanto e, particolare raccapricciante alle funzioni era costretta ad assistere una bambina di soli 5 anni.

Il tutto era contornato da sacrifici cruenti di animali. Il mistero si culmina del rito sgozzava piccole bestiole da cortile. Di questi episodi si sta ora occupando la procura della Repubblica di Savona.

A Vetria potrebbe essere successo più o meno la stessa cosa. Nella piccola frazione, poche decine di abitanti in un gruppo di case a ridosso della chiesa (il cimitero è a circa 500 metri dal centro) naturalmente non si parla d'altro. Si rievocano le storie delle «masche» che anche in Valle Bormida come in tutto il Basso Piemonte agli inizi del secolo pare abbondassero.

I più anziani ricordano ancora i racconti che si intrecciavano un tempo durante le lunghe veglie nelle stalle e che facevano rabbrividire i bambini. I carabinieri hanno interrogato molte persone. Ieri sera alcuni agricoltori hanno detto di avere visto in mattinata un giovane sconosciuto dall'apparente età di 30 anni, biondo, robusto, camminare lungo il muro del cimitero appoggiandosi ad una bicicletta da uomo nera. Nessuno nei dintorni risponde alla descrizione della fisionomia del giovane fatta dai contadini. Si tratta di un forestiero che passava accanto al camposanto per caso, oppure si tratta dell'autore degli atti vandalici? La vicenda, almeno per il momento, rimane avvolta nel più fitto mistero.

Gian Paolo Carlini

Vendita di terreni

CIGLIANO ASTA DESERTA

CIGLIANO — (a.r.) La prima asta per la vendita di terreni, indetta ieri dal Comune è andata deserta. Dovrà essere ripetuta a data da destinarsi. Comprendeva sei lotti di terreno per una superficie complessiva di circa 12 giornate e mezzo piemontesi e l'importo complessivo, di 144 milioni e mezzo di lire.

Un'altra asta pubblica per la vendita della tenuta agricola «Bruciata» con 47 giornate di terreno incorporate, fissata per il pomeriggio del 4 ottobre partirà da una base di 800 milioni. Il ricavato dalle due aste verrà impiegato nella costruzione della casa protetta e comunità alloggio.

Nessuna offerta era pervenuta alla segreteria comunale per la prima asta, né tra il pubblico presente sono state formulate proposte valide. Ora gli interessi sono rivolti all'asta del 4 ottobre e in quell'occasione l'acquirente dovrà essere singolo in quanto non sono previsti frazionamenti.

AFFITTASI
A IMPRESA SILENZIOSA
LOCALE CENTRALE, BELLISSIMO
MQ. 500-700 LUMINOSO, CON PARCHEGGIO
MASSIMA RISERVATEZZA E SERIETÀ
TEL. 748422 (ORE 10-12, 15-18)

IMPOSSIBILE! NO, CASUAL.
Chiedi al tuo agente di viaggio i programmi "Casual".
La quota comprende 7 pernottamenti, il biglietto aereo andata e ritorno Thai, i trasferimenti in bus da e per l'hotel di Bangkok.

DISPONIBILI A NOVARA OTTANTA APPARTAMENTI MA NESSUNO LI VUOLE

NOVARA — Da un anno e mezzo c'è a Novara un palazzo di sette piani quasi completamente disabitato. Degli 80 appartamenti, solo sette sono occupati. Gli altri non hanno mai ospitato nessuno ed il fatto è quanto meno singolare se si considera la grave crisi degli alloggi che non risparmia certo la città di S. Gaudenzio.

Il palazzo si trova in via Spreafico ed è di proprietà del ministero delle Poste. E' naturalmente riservato ai dipendenti postali novaresi i quali, però, fino ad ora si sono rifiutati di andarci.

Come mai? Presto detto: il canone d'affitto (gli appartamenti non sono riscattabili) è troppo alto e non tiene conto della zona nella quale il palazzo è stato costruito, zona che ospita già alcuni «casermoni» realizzati a suo tempo con i criteri delle case popolari.

A seconda della metrature, le Poste chiedono dalle 280 alle 330 mila lire mensili e i dipendenti si sono guardati bene dal fare la richiesta per l'assegnazione.

La presenza per lungo tempo di quel palazzo disabitato ha suscitato anche una interrogazione dei comunisti al sindaco Riviera. In considerazione della difficile situazione nel settore abitativo, e di fronte al lungo periodo di inutilizzo dello stabile, i rappresentanti del pci novarese hanno chiesto al primo cittadino di avviare la procedura di requisizione degli ottanta alloggi per metterli a disposizione di altrettante famiglie che si trovino in situazioni difficili.

Di fronte a tale prospettiva il ministero delle Poste è corso ai ripari. Dice il direttore di Novara, Attilio Vicari, che a Roma stanno esaminando l'opportunità di ridurre sensibilmente il canone d'affitto (30-40% in meno) in modo da invogliare i dipendenti a fare la richiesta di assegnazione.

A tutt'oggi, però, non sono registrate novità. Il palazzo di via Spreafico è sempre vuoto mentre ci sono centinaia di persone che si rivolgono al sindaco perché non hanno casa o non sono nelle condizioni di pagare il canone richiesto.

ma. a.

In mostra i lavori di 32 espositori: orafi e sarti, liutai e bottai

QUANDO L'ARTIGIANATO E' ARTE

Si inaugura domani la prima rassegna del genere

ALESSANDRIA — L'Unione artigiani, consorzio fra le imprese della provincia, ha tra i suoi scopi statutariamente anche quello di attuare iniziative promozionali per la conoscenza delle attività artigiane e di promuovere la valorizzazione culturale delle attività artigiane.

E' in questo ambito che è stata programmata la rassegna «Prima vetrina dell'artigianato d'arte alessandrino»: sarà inaugurata domani e resterà aperta fino a domenica nella zona D.O alla periferia cittadina. All'interno della mostra venerdì sera e domenica mattina si terranno due tavole rotonde: la prima verterà sull'arte e sulla cultura nell'artigianato secondo le prospettive future, mentre nella seconda si dibatterà sull'artigianato e sul turismo nelle prospettive economiche della provincia di Alessandria. Sabato sera invece avrà luogo uno spettacolo folcloristico.

La rassegna è patrocinata dal Comune che ha concesso anche un aiuto economico, considerata la grande importanza che l'artigianato riveste nell'economia alessandrina: anche Provincia e Camera di commercio hanno concesso il loro patrocinio.

Dice Francesco Arpino, presidente del consorzio Unione artigiani, che la rassegna nasce e dovrebbe svilupparsi come iniziativa di conoscenza commerciale per il pubblico del settore dell'artigianato artistico, spesso poco conosciuto ma di grande qualità. E prosegue: «Nello stesso tempo vuole svolgere una funzione culturale e di valorizzazione dei mestieri, nell'interesse della loro crescita imprenditoriale e per un loro più puntuale inserimento nella programmazione economica sul nostro territorio, oltre ad un loro collegamento con la realtà turistica che caratterizza parte della nostra provincia».

Trentadue sono gli espositori di Alessandria, Casale, Pozzolo Formigaro, Acqui, Valenza, Tortona, Caldirola, Ozzano Monferrato, Gavi, Castelnuovo Scrivia, Novi Ligure, Piovera, Morbello, Gabiano e dei sobborghi Lobbi e Spinetta Marengo. Sono tappezzieri, bottai, orafi, scultori, sarti, artigiani del ferro battuto e delle pelletterie, argentieri, liutai, rilegatori d'arte, ceramisti e intagliatori. Il poi artigiani della bigiotteria, dei cesti e del restauro.

Dicono all'Unione artigiani che in certi casi si è di fronte ad artigiani artisti nel vero senso della parola per cui la manifestazione ha anche una validità culturale in quanto l'artigianato d'arte fa parte delle tradizioni della provincia alessandrina, quelle tradizioni che devono essere conservate e valorizzate. La mostra, che si inaugura domani, dovrebbe diventare un appuntamento fisso, da rinnovarsi ogni anno facendo conoscere il meglio della produzione di tanti artisti mandrogni.

La rassegna avrà un'appendice domenica 7 ottobre durante una serata che vedrà, oltre alla premiazione degli espositori, una sfilata di abbigliamento artigiano (presenterà Gianluigi Marianini) e un incontro con il giornalista televisivo Romano Battaglia sul tema: «Gli artigiani come li vedo io».

e. c.

Il consiglio di amministrazione approva la relazione alla Consob

BENE LA FIAT NEI PRIMI SEI MESI

Scende notevolmente l'indebitamento del gruppo, utile in ascesa

- *Tre dati per confermare la ritrovata buona salute: l'autofinanziamento è cresciuto del 70 per cento, i debiti sono scesi di ottocento miliardi, il fatturato è salito a 11.631 miliardi*
- *Tre nuove vetture pronte al lancio: la «Tema», la «Regata Panorama» e la piccola (ma di gran lusso) Y 10*
- *Determinante il contributo del settore auto per la ripresa del gruppo. Sulla buona strada anche la Fiat Allis grazie al pronto adattamento alle nuove esigenze dei mercati del Sud America (Brasile in particolare)*

Il presidente della Fiat, avvocato Giovanni Agnelli

Principali risultati nei primi sei mesi del 1984

SETTORI	Fatturato (Mila di Lit.)		Dipendenti (Numero)		Investimenti (Mila di Lit.)	
	Giugno 1984	Giugno 1983	Giugno 1984	Giugno 1983	Giugno 1984	Giugno 1983
Automobili	6794	6538	112526	121846	391	200
Veicoli industriali	1992	1896	37708	41665	44	56
Trattori Agricoli	916	816	11569	11853	20	16
Macchine Mov. Terra	478	377	6528	6893	4	7
Prodotti Metallurgici	535	456	13464	15861	15	11
Componenti	1346	1265	28848	30933	56	57
Mezzi e Sist. di Produz.	255	234	4293	4526	3	1
Ingegneria Civile	183	180	3629	2191	15	15
Prodotti e Sist. Ferrov.	79	101	1324	2259	4	1
Aviazione	187	189	3483	3542	19	4
Termomeccanica	67	123	1674	2003	3	2
Telecomunicazioni	159	146	4642	4713	10	14
Bioingegneria	69	45	862	663	2	1
Editoria	82	115	1209	1366	2	9
Turismo e Trasporti	88	82	2788	2991	3	7
Diversi	82	63	2461	2522	10	5
Interscambio	13312 (1681)	11891 (1549)	237058	254816	602	564
Totale	11631	10342	237058	254816	602	564

TORINO — La Fiat continua la sua marcia in buona salute. Il bilancio dei primi sei mesi di quest'anno è positivo e, se non ci saranno intoppi, il gruppo dovrebbe chiudere il 1984 con un utile più consistente di quello precedente (che già aveva visto quasi raddoppiare le cifre rispetto al 1982).

Ieri, il consiglio di amministrazione — presieduto dall'avvocato Giovanni Agnelli — ha approvato la relazione semestrale per la Consob (la Commissione nazionale per le società e la Borsa) e c'è un dato che, da solo, dà la dimensione del significativo miglioramento dei conti della società: riapetto al 31 dicembre scorso, la Fiat ha «tagliato» i suoi debiti di ben 800 miliardi. Oggi, quindi, l'indebitamento del gruppo è pari ad un quinto del suo fatturato. Una situazione ben diversa dalla fine dell'80, quando i debiti rappresentavano circa il 50 per cento del fatturato stesso.

Questi, nel dettaglio, i risultati del primo semestre.

Fatturato. E' salito a 11.631 miliardi, con un incremento del 12,5 per cento sullo stesso periodo dello scorso anno (erano 10.342 nel primo semestre 1983).

Utile operativo. E' di 856 miliardi di lire, pari al 7,4 per cento del fatturato (al 30 giugno 1983 era, invece, di 824 miliardi, pari al 5,6 per cento del fatturato stesso).

Autofinanziamento. E' aumentato del 70 per cento rispetto allo stesso periodo dell'83, passando a 963 miliardi (l'8,4 per cento del fatturato). Un risultato notevole, se si tiene conto che al 30 giugno dell'anno scorso era a 580 miliardi, pari al 5,6 per cento.

Investimenti. Sono passati da 564 a 602 miliardi.

Dipendenti. Erano 254.816, sono 237.058 alla fine del giugno di quest'anno (compresi i lavoratori in cassa integrazione).

Bilancia commerciale. Il contributo delle società italiane del gruppo Fiat alla bilancia valutaria commerciale è stato di 2150 miliardi, contro i 1850 del precedente. Anche questo è un dato rilevante.

Per raggiungere il positivo risultato descritto, un contributo determinante è venuto dall'auto. Nonostante il calo del mercato europeo sia valutabile intorno al 2 per cento, la Fiat ha aumentato la propria quota di penetrazione passando dal 12 al 14 per cento.

Bene, anche, per altri settori. La bioingegneria, ad esempio, aumenta i dipendenti da 663 a 862 unità; così l'ingegneria civile che vede crescere gli addetti da 2181 a 3629.

Sostanzialmente tre restano, invece, i motivi di preoccupazione. E si chiamano: Iveco, TTG, Fiat Allis. Anche se, a questo proposito, il discorso va differenziato. La Fiat Allis, ad esempio, dà segnali di ripresa grazie ad un pronto adeguamento alla nuova domanda del mercato specie americano e, soprattutto, brasiliano (fra l'altro, va registrato che tutte le attività Fiat in Brasile hanno chiuso in attivo il primo semestre di quest'anno).

Restano le difficoltà per l'Iveco (in questi primi sei mesi è stato necessario il ricorso alla cassa integrazione per 4,6 milioni di ore), a causa della crisi del mercato e per la TTG, anche per le continue dilazioni relative al programma energetico nazionale.

Pronti tre nuovi modelli. Nei prossimi mesi, la gamma delle auto Fiat vedrà un rinnovamento notevoli dei suoi prodotti. E' imminente il lancio della «*Tema*»; quindi, sarà la volta della nuova «*Regata Panorama*». Infine, arriverà la «*Y 10*», una «piccola di gran lusso» (la prima auto a trazione il nuovo motore «*Fire 1000*», che all'inizio dell'85 verrà prodotto in duemila esemplari al giorno).

Benzina senza piombo. L'azienda è impegnata anche su questo fronte. Il problema è tornato di attualità dopo le decisioni del governo tedesco in campo ecologico.

Aumento di capitale. I conti si possono fare solo alla fine della operazione. Tuttavia, i dati relativi alla prima settimana sembrano positivi. Ma i piccoli azionisti sono più propensi a sottoscrivere subito e voltano le spalle alla proposta innovativa del «warrant», che consente anche di pagare in seguito. Tuttavia, si tratta pur sempre di un fenomeno positivo. La Fiat ha introdotto per la prima volta sul mercato questo nuovo strumento, ma i risparmiatori si fidano così tanto da ritenere giusto di impegnare subito i loro soldi senza dire «*papherò*». Anche questo può essere un segno della riconquistata immagine di efficienza e produttività del gruppo. Del resto, chi ha impegnato cento lire in azioni Fiat al 1° gennaio '83, oggi se ne trova 330. Un «*biglietto da mille*» eccellente.

Mario Tortello

L'AUTO SI CONFERMA LEADER IN EUROPA NONOSTANTE IL CALO DEL MERCATO «TIRA» IN FRANCIA E GERMANIA

Nel primo semestre del 1984 il mercato mondiale, dopo la consistente ripresa del 1983, è stato caratterizzato da più incerte indicazioni. In Europa è stato infatti registrato un calo del 2 per cento. In particolare in Francia il mercato ha chiuso il primo semestre con una diminuzione superiore al 15%; in Germania, dopo un inizio positivo, la domanda è scesa del 3%, soprattutto a causa del blocco produttivo di giugno; in Inghilterra, invece, prosegue, sia pure in modo più modesto (+ 2,2) l'espansione già registrata nel 1983. Nei mercati minori è significativa la ripresa in atto in Belgio (+ 7), Danimarca (+ 27,4), Svezia (+ 13,1) e, in minor misura, in Finlandia (+ 4,3) e Olanda (+ 3). Negativo, invece, l'andamento della domanda in Irlanda (— 9,1%), Austria (5,6) e Svizzera (1,8).

Per quanto riguarda il mercato italiano, la domanda ha registrato, dopo il calo dello scorso anno, un incremento nel primo semestre del 4,8%, pari ad oltre 41 mila vetture.

Con una quota di penetrazione in Europa che sfiora il 14% (12,7 nel primo semestre 1983), la Fiat Auto ha rafforzato la propria posizione di leader in Europa. Significativi, in particolare, gli aumenti registrati in Francia (dal 4,5 a 5,4%), Germania (dal 4,1 al 4,7), Belgio (dal 5,7 al 7,3).

In Italia la Fiat Auto ha ulteriormente accresciuto la sua quota di mercato che è passata dal 54,8 per cento del primo semestre 1983 al 55,2 per cento dei primi sei mesi di quest'anno.

Bioingegneria

Mentre il mercato mondiale ha continuato a crescere con un tasso intorno al 7 per cento, in Italia la situazione si è presentata piuttosto stagnante.

Nonostante ciò la Sorin Biomedica ha incrementato il proprio fatturato del 17 per cento rispetto al primo semestre 1983. Anche le affiliate estere hanno fatto registrare miglioramenti di fatturato e di quote di mercato.

Editoria

La società Caposettore, Itedi S.p.A., ha registrato, nel corso del primo semestre dell'anno, un soddisfacente andamento economico. Positiva l'attività dell'Editrice La Stampa, che ha incrementato le proprie vendite del 4,6 per cento. La Publikompass ha realizzato un fatturato pubblicitario su carta stampata per complessivi 49 miliardi di lire.

Turismo e Trasporti

Il giro d'affari della Ventana, nei primi sei mesi del 1984 è stato di 97 miliardi di lire (54 miliardi relativi alla divisione Turismo e 43 alla divisione Trasporto Merci.

Società di servizi finanziari

Le società italiane hanno realizzato nel primo semestre dell'anno un volume di attività di oltre 2000 miliardi di lire, con incremento di circa il 30 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Particolarmente positivo l'andamento della Sava, che ha aumentato il giro d'affari del 30 per cento, e della Sava Leasing, che con l'acquisizione di 7600 nuovi contratti, ha registrato un incremento del 72 per cento rispetto al primo semestre 1983.

Le società estere hanno svolto nei primi sei mesi del 1984 un volume di affari di 3850 miliardi, con un aumento di oltre 60 per cento.

Telecomunicazioni

Nonostante le incertezze del mercato italiano la Telettra ha acquisito nel primo semestre dell'anno ordini per 218 miliardi di lire, realizzando un incremento del 18 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. Positivi risultati sono stati raggiunti sui mercati esteri con particolare ritorno per gli ordini ricevuti da Australia, Gran Bretagna, Iran, Thailandia e Perù. I risultati economici si prevedono favorevoli.

Migliora il mercato macchine movimento terra

RISALE LA FIAT-ALLIS

Grazie a Germania, Giappone e Americhe

Dopo molti anni di crisi il mercato mondiale ha fatto registrare nel primo semestre dell'anno un miglioramento.

Rispetto allo stesso periodo del 1983 l'incremento della domanda risulta del 15 per cento, ma con una distribuzione fortemente differenziata per area. A fronte di un calo di domanda in Italia (-25,3%), Francia (-24,2%), Gran Bretagna (-18,3 per cento), Medio Oriente (-29,5 per cento), si sono registrati consistenti aumenti in Germania, Giappone e soprattutto Nord America e Sud America.

La Fiatallis ha immediatamente risposto alla ripresa di questi mercati adeguando la propria produzione alle nuove possibilità di vendita.

Nei primi sei mesi del 1984 ha prodotto 2551 unità (2161 nel primo semestre del 1983). Le unità vendute sono state 2548 con un incremento del 5,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ed hanno permesso di mantenere una quota di penetrazione del 7% del mercato mondiale.

Mezzi e Sistemi di Produzione

Positivo, per il primo semestre del 1984, l'andamento del mercato mondiale particolarmente in mercati di grande interesse per il settore quali gli Usa e l'Urss. Il portafoglio ordini delle società del settore ha raggiunto i 722 miliardi di lire, con un incremento del 25 per cento rispetto al primo gennaio 1984. I ricavi conseguiti registrano un aumento del 10 per cento nei confronti del corrispondente periodo dello scorso anno.

Componenti

Nei primi sei mesi del 1984 il mercato dove operano le varie aziende del settore è risultato sostanzialmente stabile, e in moderata ripresa, ad eccezione dei veicoli industriali che si sono mantenuti su livelli piuttosto bassi. Lo sviluppo per la produzione nazionale di autovetture ha contribuito in modo determinante all'aumento del fatturato rispetto al primo semestre 1983.

All'aumento dei costi di alcune materie prime e subcomponenti di importazione si è fatto fronte nella generalità delle aziende del settore con un miglioramento di efficienza per cui i risultati operativi sono nella generalità in netto miglioramento. E' proseguita da parte di tutto il settore un'intensa politica di investimento in nuove tecnologie di prodotto e di processo.

Termomeccanica

Il perdurare della stasi del mercato nazionale ed internazionale delle centrali elettriche non ha permesso l'acquisizione di nuove centrali con turbine a gas.

In seguito alla crisi del mercato è iniziata una fase di ristrutturazione aziendale con ricorso alla cassa integrazione speciale. In campo nucleare continuano invece le realizzazioni di componenti meccanici ed elettromeccanici destinati a centrali nucleari in Italia e all'estero.

L'andamento semestrale dei trattori agricoli

41 MILA TRATTORI VENDUTI MA LA DOMANDA RISTAGNA

La domanda mondiale di trattori e macchine agricole non ha evidenziato nel primo semestre del 1984 segni di ripresa rispetto alla situazione di crisi degli ultimi anni. Anzi è prevedibile un ulteriore calo per l'anno in corso.

In Europa il mercato ha registrato flessioni in Germania, Portogallo, Norvegia e Irlanda, mentre anche nei Paesi extraeuropei la situazione di mercato è stagnante, fatta eccezione per l'Argentina e l'Australia che presentano sintomi di ripresa.

In Italia la domanda di trattori si è mantenuta sui livelli del 1983, mentre quella delle macchine da raccolta ha avuto una lieve caduta.

Nonostante il contesto generale piuttosto negativo, l'andamento delle società del settore trattori della Fiat è risultato piuttosto soddisfacente. La Fiat Trattori ha consuntivato vendite per 41 mila unità nel primo semestre, confermandosi leader nelle immatricolazioni sia in Italia che in Europa. Il fatturato destinato all'esportazione è risultato pari al 65 per cento del totale.

Prodotti e Sistemi Ferroviari

Nel primo semestre si sono concluse le trattative con le Ferrovie dello Stato per la costruzione dei prototipi di due locomotive da 6 Mw per servizi pesanti e di 5 locomotive da 4 Mw per servizi misti passeggeri merci.

E' regolarmente proseguito l'espletamento delle commesse in corso e le consegne alle Ferrovie dello Stato che alle aziende di trasporti metropolitani.

Veicoli industriali, flessione del 5,4 per cento sui mercati domestici, recupero altrove

GLI SCIOPERI TEDESCHI HANNO FRENATO LA IVECO

Consistente la ripresa delle immatricolazioni in Gran Bretagna, in Danimarca e in Austria

Il mercato europeo ha registrato situazioni estremamente differenziate: se in alcuni Paesi (Inghilterra, Danimarca, Austria) le immatricolazioni hanno avuto una ripresa piuttosto consistente, in altri, come la Francia e la Germania, sono risultate stabili. Una situazione simile a quella del primo semestre dello scorso anno si è registrata nei Paesi extraeuropei.

Particolarmente negativo, invece, l'andamento del mercato in Italia, che ha presentato una flessione del 22,7% rispetto al primo semestre dello scorso anno.

In questo contesto l'Iveco ha realizzato nel primo semestre vendite per 44.869 unità (-1,1% rispetto al primo semestre 1983), con una flessione del 5,4 per cento sui mercati domestici (Italia, Francia e Germania) ed un incremento del 5 per cento sulle altre aree (+ 10,7% nel resto dell'Europa e + 2,9 negli altri Paesi).

In particolare in Italia, nonostante la situazione estremamente negativa l'Iveco ha consuntivato vendite per 14.581 unità con un incremento dell'1,7 per cento. Nei primi sei mesi dell'anno l'Iveco ha fatto ricorso alla cassa integrazione per circa 4,6 milioni di ore. Notevole incidenza sulla contrazione della produzione hanno avuto le fermate connesse agli scioperi dei metalmeccanici tedeschi.

Prodotti Metallurgici

L'attività del settore Prodotti Metallurgici nel primo semestre del 1984, in un mercato caratterizzato essenzialmente dalla ripresa della domanda automobilistica e da una flessione nel campo del veicolo industriale, ha registrato un incremento complessivo dell'8% nelle spedizioni, con particolare riferimento alle forniture verso terzi (+ 20%). L'elevata tecnologia raggiunta nel campo delle fusioni in alluminio ha permesso di entrare significativamente sul mercato automobilistico americano. I maggiori volumi di attività e le razionalizzazioni produttive adottate hanno consentito alla società di raggiungere risultati significativamente migliori rispetto al 1983.

Ingegneria Civile

A causa del protrarsi della grave situazione finanziaria dei Paesi in via di sviluppo la domanda non ha registrato particolari incrementi, mentre confortanti segni di ripresa giungono dal mercato italiano.

Nel primo semestre dell'anno le società del Gruppo Imprenit hanno acquisito contratti per 480 milioni di dollari. L'andamento economico-finanziario permane soddisfacente.

OFFERTA MINIMA 2.000.000

DALLA VECCHIA CARRETTA AL NUOVO TRANSIT

TUTTO L'USATO SUPERVALUTATO A CHI COMPRA UN FORD TRANSIT

Minimo 2.000.000 per ogni tipo di autoveicolo di qualsiasi anno, marca e modello. Automobili sfiatate, furgoni in disarmo, purché circolanti, dai Concessionari Ford potranno avere il loro ultimo giorno di gloria. L'offerta minima è di due milioni, per chi acquista un nuovo Ford Transit benzina o Diesel.
E se l'autoveicolo non è da buttar via i Concessionari Ford sono pronti a supervalutarlo.
Un'occasione da non perdere.

SCEGLI IL PRIMATO TECNOLOGICO
NUOVO TRANSIT DIESEL 2.5 INIEZIONE DIRETTA

La più avanzata tecnologia Diesel per la prima volta applicata ad un motore 2.5, per assicurare straordinarie prestazioni e minimi consumi.
- Oltre 120 km/h
- Oltre 13,5 km/l a 90 km/h con un Transit 9 posti
- 54% in più nella durata media del motore.

5 anni di garanzia sul motore. Per 5 anni tutti i ricambi sono gratuiti.*
*Contratti stipulati entro il 31/12/1984.

NUOVO FORD TRANSIT.
L'UNICO MOTORE DIESEL 2.5 INIEZIONE DIRETTA. L'UNICO GARANTITO 5 ANNI.

E' UN' OFFERTA DEI CONCESSIONARI FORD VALIDA FINO AL 15 OTTOBRE

Ford

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A L. 15 milioni libero via Valsusa camera tinello cucinino servizio 1° piano ristrutturato. Edilvilla 447.4788.

A 5 km da Rivoli panoramiche villa unifamiliari finiture signorili. Parco e giardino. Vendo direttamente permute e cessioni iva 2%. Telefonare 597.048.

ABICASE A libero Crocetta isola pedonale prestigioso salone 2 camere cucina, ampio ingresso servizi cantina mq 150 L. 210 milioni. Tel. 544.070.

ABICASE B libero corso Tassoni signorile recente salone 3 camere cucina abitabile biservizi ampio ingresso cantina mq 180 L. 300 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE C libero S. Salvario adiacente corso Dante salone 3 camere cucina servizi ingresso cantina solaio mq 165 L. 147 milioni. Tel. 657.0606.

ADIACENTE corso Palermo stabile ristrutturato nelle parti comuni alloggi camere cucina, 3 camere cucina, locali liberi su strada mq 40. Tel. 531.005.

ADIACENTE corso Agnelli libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 18 milioni più mutuo. Gelmi 473.0987.

ADIACENTE corso Francia casa da ristrutturare su 2 piani con 7 box cielo. Tel. 0121 724 94.

ADIACENTE largo Sempione libera camera tinello cucinino ingresso bagno L. 38 milioni 500 mila. Tel. 687.834.

ADIACENTE Molinette libero 2 camere tinello angolo cottura servizi termo ascensore. Centro Immobiliare 616.229.

ADIACENTE piazza Cimarosa libero soggiorno camera cucina casa '78 L. 38 milioni più mutuo fondiario. Tel. 687.834.

ADIACENTE piazza S. Carlo prestigioso salone soggiorno 3 camere cucina 3 servizi 10° piano panoramico. Tel. 548.153.

ADIACENTE piazza Respighi libero recente camera cucina bagno L. 12 milioni più mutuo. Gelmi 487.741.

ADIACENTE piazza Bengasi libero camera tinello cucinino ingresso bagno terrno L. 36 milioni. Tel. 530.183.

ADIACENTE via Valperga libero 2 camere cucina ingresso bagno affare L. 32 milioni dilazionabili. Tel. 687.834.

ADIACENTE via Bernina libero camera tinello cucinino bagno terrno ascensore L. 39 milioni. Tel. 741.3125.

ADIACENTE via Cialdini libero signorile 2 camere cucina servizi ottimo uso ufficio. Centro Immobiliare 548.153.

ADIACENTE via Citraiolo libero camera cucina bagno L. 27 milioni sufficienti L. 13 milioni. Tel. 741.0125.

ADIACENZE corso Trapani libero sullo stesso piano 1/2 camere cucina angolo cottura bagno terrno da L. 12 milioni più mutuo. Gelmi 487.741.

AFFARE 518.966 libero Ca Tunin via Susa 2 camere salone terrno bagno ottimo per studio. Pagamento dilazionato.

AFFARE 518.966 vende libero signorile recente presso corso Rosselli salone 2 camere cucina biservizi.

AFFARE 518.966 libero Campidoglio via Avellino 2 camere tinello cucinino terrno bagno L. 68 milioni Iva 2%.

AFFARE 518.966 libero corso Peschiera presso piazza Sabotino 2 camere cucina bagno. Prezzo interessante.

AFFARE 518.966 libero panoramico corso Appio salone 3 camere tinello cucinino 3 servizi dilazioni permute.

AFFARE adiacente corso Marconi libero camera cucina bagno terrno L. 5 milioni più mutuo. Tel. 749.5987.

AFFARE alloggetto libero Barriera Milano camera cucina bagno L. 5 milioni più mutuo. Tel. 740.0487.

AFFARE centrale libero via Po camera cucina servizio L. 5 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

AFFARE corso Cosenza vicinanze comodi L. 32 milioni camera tinello cucinino servizi libero. Tel. 369.165.

AFFARE L. 60 milioni libero corso G. Maurizio luminoso 3 camere cucinotta servizi. Bl e Bl. Tel. 596.9066.

AFFARE Largo Giorgio libero 3 camere cucina bagno L. 68 milioni sufficienti L. 25 milioni. Tel. 741.3125.

AFFARE libero corso Trapani camera cucina bagno terrno L. 31 milioni dilazionabili. Tel. 749.5987.

AFFARE libero 3 camere cucina servizi corso Vittorio (piazza Adriano) L. 79 milioni meno mutuo. Galotta 741.3131.

AFFARE libero zona semicentrale camera tinello cucinino bagno L. 19 milioni più mutuo. Tel. 532.400.

AFFARE libero via Bologna camera cucina servizi arredato posto auto L. 28 milioni. C.V.I. tel. 593.570 - 386.197.

AFFARE libero subito Pozzo Strada in stabile signorile camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 506.396.

AFFARE libero Mirafiori recente 2 camere cucina abitabile, 2 servizi cantina box L. 105 milioni AZ. Tel. 765.559.

Al termine di corso Vercelli già in Settimo via Don Gnocchi 6, personale in loco per vendita alloggi nuovi 2-3 camere servizi contano 40% mutuo 10 anni dilazioni diretta senza interessi, iva 2%. 539 Ouadrilogio 832.080.

ALBA Residenza Pinerolo 2 vendesi alloggi in palazzina signorili immersa nel verde consegna primavera 85 iva 2% mutuo. Tel. 0121 724.04 - 769.58.

ALLOGGI nuovi termine via Mogliano recentissimo autonomo porte blindate doppi vetri ingresso vende. Tel. 761.0886.

ALLOGGI signorili impresa vende iva 2% mutuo e agevolazioni a Forno Canavese. Tel. 207.197.

ALLOGGI varie metrature in casa libera completamente ristrutturata in via Principe Tommaso 14 impresa vende direttamente iva 2% personale sul posto solleto tutto il giorno. Per informazioni telefonare ore ufficio 538.7861.

ALLOGGIO corso Agnelli libero recente 2 camere tinello cucinino bagno vendesi relazione. Tel. 749.5987.

ALLOGGIO libero recente via Frejus angolo corso Racconigi 2 camere tinello servizi vende 518 532.080. Dilazioni.

ALLOGGIO liberi centro Europa salone 3 camere cucina bagno vendesi box vendesi dilazionando. Tel. 741.3125.

ALLOGGIO libero signorile corso Susa (Rivoli) salone 2 camere cucina biservizi mansarda 3 vani, lavanderia, box. Dilazioni. BIB vende 519 977 - 532.080.

ALLOGGIO via Filadelfia-via Turati camera cucina servizi vuoto L. 37 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

APPARTAMENTO libero zona piazza Robilant recente costruzione ingresso soggiorno camera cucina bagno balcone soleggiatissimo cantina vendesi vera combinazione. Orieb Immobiliare 540.220.

BALDISSERO villa unifamiliare salone cucina 3 letto locali servizio panoramica. Ravinale tel. 542.608 - 542.431.

BANCA DATI N immobiliari 500.200 libero piazza Peyron signorile 2 saloni 4 camere cucina biservizi mq 260.

BARBATANO 356.823 vende libero adiacente piazza Vittorio 3 camere cucina servizi prezzo interessante.

BARBATANO 356.823 vende libero adiacente via Garibaldi camera cucina e servizi L. 13 milioni 500 mila.

BARBATANO 356.004 vende libero zona S. Rita piano alto soleggiatissimo 2 camere cucina e servizi.

BARBATANO 356.004 vende in corso Orbassano ampio alloggio 2 camere tinello cucinino e servizi.

BARBATANO 356.004 vende libero zona Crocetta camera tinello cucinino e servizi.

BARRIERA Milano affare libero camera tinello cucinino bagno terrno L. 32 milioni dilazionabili. Tel. 530.183.

BERGAMASCO 656.831 650.9649 adiacenza corso Stati Uniti via Gioberti libero 3 camere cucinotta servizi.

BERGAMASCO 656.831 via B. Francesco d'Assisi in stabile d'epoca signorile soleggiatissimo 3 camere cucina servizi.

BERGAMASCO 650.9649 corso Francia angolo corso Racconigi libero lussuoso piano alto camera cucina servizi.

BORGARO alloggi liberi recenti 1-2 camere cucina servizi minimo contanti mutuo dilazioni. Casa Nova 920.5878.

BORGARO occasione alloggio libero recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina mutuo dilazioni. Tel. 920.0375.

BORGATA Paradiso libero spazioso camera tinello cucinino giardino privato L. 49 milioni. Tel. 536.962.

BORGO Vittoria recente libero piano rialzato abitazione ufficio camera tinello bagno. Casa Nova 920.5878.

BRUNO bilocali libera con possibilità mansarda abitabile terrano e box, al secondo permute. Tel. 335.6872.

BUTTIGLIERA Alta Le Fronde in finitura vendo 1-2-3 camere cucina servizi box in villa giardino. Mutuo. Tel. 822.4307.

BUTTIGLIERA Alta libero in residenza salone camera cucina servizi box e posto auto, dilazioni. Elim. Tel. 956.6469.

CAMPIDOGLIO libero via Livorno 3 camere cucina servizi L. 52 milioni rateabili. Casamercatodue 752.685.

CARIGNANO in zona centrale casa bifamiliare con ascensorato giardino Da Giovanni vende dilazioni. Tel. 971.6877.

CASA di 4 alloggi 1 negozio totale mq 300 e 40 mq cortile via Massa L. 160 milioni. Tel. 383.445.

CASABIANCA libero Borgata Lesna recente camera tinello cucinino servizi piano 6° L. 44 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero Italia 61 signorile 2 camere tinello cucinino servizi piano 6° L. 75 milioni. Tel. 631.310.

CASABIANCA libero zona Parella camera tinello cucinino servizi piano 2° termo autonomo L. 35 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Cascine Vica 1-3 camera tinello cucinino servizi in casa recente da L. 37 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero via Balbiza (S. Rita) camera tinello servizi L. 48 milioni meno forte mutuo. Tel. 531.008.

CASABIANCA 631.310 libero zona corso S. Maurizio salone 2 camere cucina servizi mq 150 L. 140 milioni meno mutuo.

CASABIANCA 531.008 libero zona San Paolo 2 camere tinello cucinino servizi piano 4° terrno-ascensore L. 58 milioni.

CASAMERCATO A 5586 libero 2 camere cucina servizi via Colombo (Crocetta). Ottimo stabile. Ottimo prezzo dilazionabile. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO A 5586 libero signorile via Crimea prestigioso 2 ingressi 2 saloni 6 camere cucina 2 servizi box terrano. Adatto anche studio-abitazione.

CASAMERCATO B 56.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello case semirecenti quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5585 libero corso Brianza (Lingotto) camera cucinetta servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Duca degli Abruzzi (Crocetta) 3 camere cucinino servizi. Signorile. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Mercadante (Barriera Milano) salone 2 camere cucina 2 servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Vandalino (Pozzo Strada) 2 camere tinello cucinino servizi. Ampie ristrutturate.

CASAMERCATO 5586 libero strada Settimo (Barca) 2 camere tinello cucinino servizi. Ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero Borgaretto via Papa Giovanni soggiorno 3 camere cucina servizi. Volendo box. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Emanuel (S. Rita) attico composto 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Oristano (Borgo Po) salone 4 camere cucina 2 ingressi 2 servizi box terrano. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Rivoli 3 camere tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Belgio (Vanchiglia) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Sparo (Mercati Generali) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Montegrappa (Parella) 2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Monterosa soggiorno camera cucina servizi. Completamente ristrutturato. Panoramico.

CASAMERCATO 5586 libero corso Sebastopoli 2 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni rateabili.

CASAMERCATO 5586 libero corso Brianza (Mercati Generali) 2 camere cucina servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Monte Valderoe (Barriera Milano) camera tinello cucinino servizi. Prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Lauro (Lingotto) camera tinello angolo cottura servizi. Pagamento dilazionato.

CASAMERCATO 5586 libero corso Orbassano (Mirafiori) camera cucina angolo cottura servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Chiomme (Pacelle) camera cucina angolo cottura servizi. Prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5586 libero piazza Giaconini (Millefonti) 2 camere cucina servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero corso Montegrappa (Parella) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni. Permute.

CASAMERCATO 5586 libero via Rivoli (Nizza) 2 camere tinello cucinino servizi. Pagamento dilazionato.

CASAMERCATO 5586 libero corso Francia 2 camere tinello cucinino servizi mansarda. Prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Tripoli (S. Rita) camera cucina abitabile servizi terrazzo. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Cigna (Lingotto) salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi. Rateazioni.

CASAMERCATO 5586 libero Collegno corso Francia salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi. Dilazioni.

CASATRE 510.575 fronte Gran Madre libero panoramico luminoso salone 4 camere cucina biservizi. Mutuo permute.

CASATRE 510.575 B. Rita libero recente signorile salone 2 camere cucina biservizi volendo box. Mutuo permute.

CASELLE casa uni bifamiliare subito abitabile 6 camere 3 bagni cantina garage cortile occasione. Tel. 520.0275.

CASETTA libera Aeronautica 4 vani servizi box tavernetta giardino prezzo affare. AZ tel. 765.559.

CASTIGLIONE

Grande alloggio nuovo in villa condominiale giardino piscina club piscina tennis ristorante iva 2%. Tel. 960.5812.

CAVORETTO Gunioli Ant villa signorile 2 piani più seminterrato mq 270 terreno mq 1300 vuota L. 250 milioni più mutuo L. 10 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

CAVORETTO nuovo complesso residenziale signorilissimo enorme parco alberi alto fusto giardini tennis alloggi varie soluzioni e metrature semplici duplex o milioalloggi finiture eccezionalissime box sopraelevate soleggiatissime, vista panoramica incantevole. Mutui e facilitazioni pagamento vende Orieb Immobiliare tel. 540.220.

CENTRALI via S. Secondo stabile d'epoca alloggi da mq 78 a 120 liberi ad occupati. Tel. 531.005.

CENTRO Europa via Rubino libero salone 3 camere cucina biservizi box auto. Tel. CA.V.I.M. 596.681.

CENTRO liberi via Pietro Micca in casa signorile parlasoio ascensore ingresso salottino 1-2 camere cucina servizi centro. Il Portico tel. 535.544.

CENTRO via Garibaldi libero 2 camere cucina servizi 5° piano possibilità studio tel. 383.470.

CENTRO via Pietro Micca libero ristrutturato soggiorno camera cameretta cucina servizi terrazzo. I.D.L. 445.433.

CHIVASSO appartamenti liberi ed occupati a partire da L. 18 milioni più mutuo De Giovanni Immobiliare 910.9002.

CITTADELLA A 519.260 libero corso Mongalieri alloggio prestigioso di salone 4 camere cucina biservizi bilingues, box. Permute dilazioni.

CITTADELLA B 539.170 libero via Genova ingresso camera cucina abitabile bagno a L. 25 milioni dilazionabili.

COLLEGNO Borgata Paradiso via Mameli libero salone 2 camere cucina bagno mutuo. Gabetti vende 5767.

COLLEGNO corso Francia presso libero ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno stesso caso affare. Tel. 442.369.

COLLEGNO libero recente ampio camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni dilazionabili. Tel. 541.739.

COMM 447.8757 libero Borgo Vittoria ampio 2 camere tinello cucinino bagno bella casa 1940 affare L. 50 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende Michelino via Galvani 18 recenti 1/2 camere tinello cucinino bagno da L. 29 milioni a L. 43 milioni. Dilazioni pagamento.

CONSULEDILE 533.322 libero Monastieri corso Trieste 2 camere tinello cucinino bagno L. 58 milioni compreso mutuo.

CONSULEDILE 533.322 liberi via Maria Vittoria 23/25 casa d'epoca 3/4 camere cucina servizi adatti abitazione studio da L. 38 milioni a L. 62 milioni.

CONSULEDILE 533.322 piazza S. Rita in stabile moderno 2 camere cucina ingresso bagno L. 49 milioni. Affare.

CORSO Corsica libero recente 2 camere tinello cucinino bagno vendesi dilazionando. Tel. 530.183.

CORSO Cosenza libero camera tinello cucinino servizi con sovrastante mansarda abitabile di mq 65. I.B.L. 448.433.

CORSO Ferrucci via Bruino 1° piano camera cucina terrazzo servizi vuoto L. 40 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

CORSO Francia appartamento libero salone 3 camere cucina doppi servizi vendesi. Tel. 364.491.

CORSO G. Cesare adiacente vero affare 2 camere tinello servizi recente L. 35 milioni. Tel. 530.582.

CORSO Massimo d'Azeglio libero signorile bilngresi ampio salone 3 camere cucina biservizi. Grimaldi 790.114.

CORSO Moncalieri prestigiosi Alberoni casa su 3 piani mq 400. 2/3 vuoti 1/3 occupato, garage [illegible] mq 800 L. 360 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

CORSO Montevecchio libero splendida camera recentissima soggiorno 2 camere cucina servizio. Tel. 741.3123.

CORSO Peschiera libero ottimo ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina L. 58 milioni. Grimaldi 790.114.

CORSO Peschiera libero 2 camere tinello cucinino servizi terrno ascensore. Tel. 513.918.

CORSO Peschiera libero ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 55 milioni. Gilardenghi. Braccardo tel. 748.818.

CORSO Racconigi via Pollenzo 3 camere tinello vuoto L. 40 milioni più mutuo 20 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

CORSO Rosselli libero in casa signorile ampia camera tinello cucinino servizi cantina Miriade 599.813.

CORSO S. Maurizio libero 2 camere cucina servizi ristrutturato in casa d'epoca L. 54 milioni. I.B.L. 448.433.

CORSO Salvemini via Filadelfia libero signorile salone grande 3 camere cucina biservizi 3 box. To 3000 tel. 545.061.

CORSO Sebastopoli libero soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto L. 63 milioni. Facilitazioni I.B.L. 448.433.

CORSO Tassoni libero in stabile signorile recente salone 2 camere cucina biservizi [illegible]. Studio Latina 549.800.

CORSO Trieste radiale 2° piano splendido camere tinello cucinino vuoto L. 72 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

CORSO Turati libero prestigioso salone soggiorno 3 camere cucina 3 servizi mq 300 piano 8°. C.V.I. tel. 386.197.

CRIMEA libero signorile appartamento soggiorno 4 camere cucina 2 servizi mq 250 posti auto. Tel. 548.153 - 516.229.

CROCETTA affare libero 2 camere cucina bagno terrno adatto anche uso studio L. 48 milioni. Tel. 530.183.

CROCETTA casa d'epoca signorile rifinito piano rialzato mq 125 uso studio o abitazione. Tel. 599.818 - 597.186.

CROCETTA corso Da Nicola 48 in casa 25 anni fine trasformerebbe camera tinello cucinino da L. 34 milioni. 3 camere tinello cucinino da L. 60 milioni. Visite ore 10-12; 15-19. Tel. 756.581.

CROCETTA corso De Nicola piano 3° mq 125 salone 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 542.214 ore ufficio.

CROCETTA libero via Lamarmora in signorile stabile prestigioso appartamento di salone/mq 3 camere cucina biservizi L. 185 milioni. Fiduciaria 656.505.

CROCETTA liberi stesso caso prestigioso salone 4/5 camere cucina servizi da 200/280 mq box. Tel. 548.153 - 516.229.

CROCETTA vendesi in casa d'epoca ottima posizione e manutenzione alloggio mq 65 4° piano senza ascensore più soffitta ristrutturabile fine 1984 L. 80 milioni trattabili Studio geom. Bariooo. Tel. 332.464 - 335.8417.

CROCETTA via Torricelli signorile 2 camere cucina servizi terrno ascensore pertinenza L. 55 milioni. Tel. 593.570.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero via Principessa Clotilde ingresso 2 camere cucina servizi affare. Tel. 779.012.

DAVIDIMMOBILIARE vende centrale presso corso Vittorio libero soleggiato 2 camere cucina servizi. Tel. 779.012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero presso via [illegible] 3 camere, cucina, [illegible] piano 2° affare. Tel. 779.012.

DRUENTO appartamento libero 2 camere cucinotta servizi cantina box. Da Giovanni immobiliare vende, tel. 491.550.

DRUENTO appartamento libero 2 camere cucinotta servizi cantina box. Da Giovanni Immobiliare vende tel. 491.550.

DUE minialloggi via Borgaro: camere cucinetta, vuoti L. 27 milioni [illegible] due grandi case: camera tinello cucinetto e una di camera cucinetto, occupati L. 27 milioni ciascuno. Aurea 596.807 - 597.774.

EDILIZIA convenzionata Alpignano alloggi da 80 a 106 mq riscaldamento autonomo mutuo dal 9,5%. Tel. C.G.I. 515.008.

EDILIZIA CONVENZIONATA Impresa vende in Moncalieri Borgata Tetonia alloggi già ultimati prezzo convenzionato, 40% mutuo tasso agevolato 8,5%, 30% dilazioni quinquennale tasso 15,25%, 30% contanti. Tel. 614.242.

ESIM A libero prestigioso La Terrazza salone 4 camere 3 servizi più ampia mansarda 4 posti auto. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Dante piano; alto recente signorile salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 512.012.

ESIM libero Fiochera conveniantissimo recente salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 512.012.

ESIM libero piazza Cnio Rosa luminoso 2 camere tinello cucinotta servizi facilitazioni di pagamento. Tel. 512.012.

ESIM libero presso corso Stati Uniti piano alto ampio salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 512.012.

ESIM libero via Bergamo ristrutturato 1 camera cucina servizi L. 20 milioni più 11 milioni dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM E libero corso Matteotti piano alto salone 4 camere cucina biservizi volendo mansarda abitabile. Agevolazioni permute. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero corso Massimo adatto anche ufficio salone due camere cucina biservizi mq 170 casa d'epoca signorile eventuali permute.

(continua)

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Sprechi e clientele nella legge finanziaria 1985?

ALTISSIMO, ULTIMATUM «LO STATO SPENDE TROPPI SOLDI!»

Il conto alla rovescia è cominciato. Ci sono quattro giorni per decidere dove indirizzare la spesa dello Stato nell'85. Entro domenica il governo deve predisporre la «*Relazione previsionale programmatica*», che indica gli obiettivi di risanamento e la «*Legge finanziaria*», che dispone gli strumenti per realizzarli. Due strumenti fondamentali per contenere un deficit che si preannuncia di circa centomila miliardi. E' polemica dura.

Il ministro dell'Industria, Renato Altissimo, ha aperto le «ostilità» chiedendo un «*alt*» alla spesa pubblica corrente. Minaccia, in caso contrario, l'uscita dei liberali dalla maggioranza a cinque. In una lettera inviata alla presidenza del Consiglio, l'esponente del pli ricorda come nel vertice di luglio siano stati assunti impegni politico-economici che ora la «Finanziaria» sembra disattendere.

In altre parole, sprechi e clientelismi stanno facendo breccia nella diga che il governo dice di voler costruire per arginare un deficit da capogiro.

I settori messi sotto accusa da Altissimo sono la pubblica istruzione, l'assistenza agli invalidi civili, i trasporti ferroviari, la sanità e le partecipazioni statali. Le richieste dei ministeri competenti non sarebbero compatibili con le reali esigenze o, quanto meno, non servirebbero a risanare «piaghe» ormai affette da cancrena.

Il dissenso sulla manovra economica rischia di essere dirompente per la coalizione governativa. I risultati che Craxi vorrebbe centrare nel prossimo anno sono ambiziosi:

1) inflazione al 7%;
2) aumento del reddito nazionale del 3%;
3) crescita degli investimenti pubblici del 10%.

Per realizzare questo progetto sono necessari «tagli» e sacrifici, come d'altra parte gli italiani sono abituati a sentirsi dire da tempo.

E non è soltanto Altissimo a chiedere un drastico contenimento delle spese. Prima di partire per l'assemblea del Fondo monetario a Washington, il ministro del Tesoro, Gianni Goria, ha sollecitato Confindustria e sindacati a trovare al più presto un'intesa per ridurre il costo del lavoro. E ai responsabili delle Partecipazioni statali ha contestato di accogliere con troppa leggerezza le istanze che arrivano dalle industrie pubbliche.

Il ministro delle Partecipazioni statali, Clelio Darida, non è d'accordo. Anzi, sostiene che i 3000 miliardi a lui assegnati non bastano neppure a turare i «buchi» dei tre enti di gestione i quali devono finanziare ingenti piani per sperare di imprimere una svolta decisiva nei conti.

Ugualmente, Costante Degan: è impegnato a «costruire» una Sanità meno incline a imporre *ticket* o limiti a prestazioni essenziali. Intende ridurre gli sperperi, sfoltire strutture sovradimensionate, sfruttare di più i posti-letto, ma ha anche bisogno di soldi.

Così, tra accuse di «*catastrofismi pessimistici*», «*ottimismi della volontà*» e «*ragionate fiducie*», si continua a non delineare il vero volto di quest'Italia a due facce che lascia perplessi: una «rosa», accreditata dalla presidenza del Consiglio, l'altra «grigia», dipinta con preoccupazione da Goria e Altissimo.

Luci ed ombre, in effetti, si alternano nel nostro inquietante panorama economico. L'inflazione, tutt'altro che battuta,in qualche modo rallenta; e ci sono segnali di ripresa, sia pure a passo incerto. Per risalire la china c'è bisogno di scelte chiare, di operare con rigore sui meccanismi cosiddetti «perversi», aggredire la miope logica della clientele. Altissimo ha voluto lanciare un segnale d'allarme che avrà magari il tono di un ultimatum, ma non si presta a equivoci.

Roberto Bellato

Renato Altissimo

CONTRATTO PORTUALI DICONO GLI IMPRENDITORI «LE RICHIESTE SINDACALI SONO IMPROPONIBILI»

GENOVA — Si apre oggi a Roma la trattativa per il rinnovo del contratto dei lavoratori portuali. Ma sarà una «*apertura*» del tutto simbolica. Vista la piattaforma presentata dai sindacati, il Comitato di coordinamento dell'utenza portuale (ne fanno parte armatori, industriali, spedizionieri ed altri operatori in diversi modi legati ai traffici marittimi), afferma infatti che non esistono i margini per un negoziato.

Il punto di vista dell'utenza è stato esposto ieri a Genova dal presidente del Comitato, Guglielmo Cassottana, che ha parlato di «*cartello sindacale*» improponibile, denunciando il perdurare di obiettivi sindacali «*intesi essenzialmente ad un mantenimento delle attuali rendite di posizione*». I portuali italiani sono oggi 30.100. Di essi, 3950 dovrebbero andare in prepensionamento, in base ad una legge governativa che ha stanziato 600 miliardi. Ma, nello stesso tempo, dovrebbero essere sfoltite le «squadre» (specialmente quelle che movimentano i containers), e demolita quella «*giungla ottocentesca e culturalmente ai margini, rispetto alle situazioni imposte dalle nuove tecnologie*», nella quale la portualità è invischiata.

«*Le richieste dei Sindacati* — ha affermato Cassottana — *sono tutte in tutt'altra direzione. Insistono per nuovi aumenti, in misura insostenibile per l'utenza, senza tener conto della competitività, necessaria per recuperare traffici perduti e, se possibile, acquisirne dei nuovi*».

Secondo gli utenti dei porti italiani, la piattaforma sindacale prevede: «*una riduzione dell'orario di lavoro da 39-40 ore settimanali a 37,5 ore; aumenti retributivi medi mensili pari al 31,5 per cento, un tasso che nessuna categoria di lavoratori italiani si sognerebbe di chiedere*».

A questo proposito, è stato fatto il paragone con altri operai: la paga di un addetto medio dell'industria è di 14 milioni lordi (e per 30 giornate effettivamente lavorate), mentre il portuale percepisce 18 milioni lordi con una prestazioni che non supera le dieci giornate al mese. Ancora un confronto: per movimentare un container, nel porto di Genova opera una squadra di 10 addetti, oltre il doppio di quanto avviene nel porto di Anversa.

Armatori e spedizionieri, mentre respingono le richieste (definite vetero-sindacali), sollecitano il Governo perché sia impostata un'organica riforma dei traffici marittimi (a cominciare dalle strutture portuali), invece di affrontare disordinatamente le emergenze, che di volta in volta diventano drammatiche.

Da parte sindacale, invece, mentre si contestano le cifre esposte dagli utenti portuali («*gli aumenti richiesti non sono in realtà superiori alle 2/3 mila lire per tonnellata di merce movimentata*»), si afferma che gli armatori, «*chiedendo altri sacrifici ai portuali, dimenticano di essere, in certi casi, aumentato i noli fino al 60 per cento*». E che sul movimento delle merci «*il costo del lavoro non incide oltre il 9 per cento*».

Guido Coppini

La prossima seduta fra otto giorni

FUMATA NERA IN CONSIGLIO PER IL SINDACO DI PALERMO

PALERMO — Si è conclusa con tre fumate nere la riunione del Consiglio comunale di Palermo per eleggere il nuovo sindaco. L'avvocato Nello Martellucci, candidato della democrazia cristiana, che dispone della maggioranza assoluta con 41 consiglieri comunali su 80, si è visto mancare 6 voti nella prima votazione, 5 nella seconda e 4 nella terza. La seduta è stata rinviata tra otto giorni.

Dopo la decisione di psi, psdi e pli di non partecipare alla giunta (il pri deve ancora rispondere), si pensava ad una giunta monocolore dc fino al giugno 1985.

Nello Martellucci

IL PROGRAMMA DI MELIS ALLA PROVA DEL CONSIGLIO PSI: APPOGGIO «TECNICO»

CAGLIARI — Si è iniziato questa mattina, in un clima di incertezza e di tensione, il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del presidente della Regione Mario Melis e sulla fiducia alla giunta che dovrà sturarle. La giunta vede la partecipazione diretta del pci e del partito sardo d'azione mentre il partito socialista garantisce con una «intesa politica» l'appoggio esterno. Psdi e pri, con diverse motivazioni, si astengono mentre dc e msi preannunciano un'opposizione dura. L'incertezza e la tensione derivano dal significato che le forze politiche intendono attribuire all'appoggio esterno dei socialisti. Comunisti e sardisti non intendono costituire una giunta minoritaria e premono sui socialisti perché firmino l'ordine del giorno di approvazione delle dichiarazioni programmatiche e di fiducia alla giunta. I socialisti, pur tra contrasti interni, intendono ribadire il significato «tecnico» e non «politico-programmatico» dell'appoggio esterno. I voti socialisti sono necessari per la maggioranza della giunta e quindi per garantire la governabilità, ma non vi è intesa sul programma presentato dal presidente Melis.

Diventa realtà il sogno durato cinquant'anni

COSTERA' 18 MILIARDI AL KM LA FERROVIA LIGURE A MONTE

SANREMO — Lo spostamento a monte ed il raddoppio della linea ferroviaria San Lorenzo al Mare-Ospedaletti, lentamente e fra mille difficoltà, comincia a prendere forma. Quella che per anni è stata una promessa mai mantenuta oggi diventa una realtà.

Le Ferrovie dello Stato hanno affrontato uno sforzo notevole e fra qualche anno potrà finalmente venire eliminata la «cintura d'acciaio» che dal lontano 1872 divide in due tutte le cittadine della Riviera dei Fiori. Sono in tutto 23 chilometri e 862 metri di percorso, quasi interamente in galleria, per i quali sono già stati stanziati poco meno di 300 miliardi.

I costi sono elevatissimi (si aggirano fra i 15 ed i 18 miliardi al chilometro) ed hanno impegnato a fondo le casse dello Stato; per il primo tratto di 11 km, le ferrovie hanno investito 123 miliardi. Riguarda il tratto compreso fra S. Stefano al Mare e il centro di Sanremo dove, all'altezza del Pisco delle Carmelitane, sempre in sotterranea, verrà realizzata la nuova stazione. A fine luglio il consiglio di amministrazione delle Ferrovie ha stanziato altri 70 miliardi per proseguire i lavori (altri 6 km e mezzo) oltre Ospedaletti, dove la nuova linea ferrata si innesterà nel vecchio tracciato.

Manca soltanto il finanziamento per l'ultimo tratto di ferrovie, da S. Stefano al Mare a San Lorenzo dove avverrà l'altro innesto sul vecchio tracciato. Sono altri 6 km e mezzo (un'altra settantina di miliardi ancora da reperire) e l'opera sarà completa.

Quando il nuovo tratto della linea Genova-Ventimiglia sarà attivato, ai treni sarà possibile raggiungere velocità fino a oggi considerate da capogiro: grazie alla sagoma maggiorata dei binari, i convogli infatti potranno raggiungere i 200 km all'ora. Non solo: lungo il tragitto potranno transitare agevolmente i moderni rotabili impiegati per i trasporti merci intermodali che hanno una sagoma limite leggermente eccedente rispetto a quella tradizionale. Sei le cittadine che, con il nuovo tracciato, verranno liberate dalla morsa che per anni ne ha soffocato lo sviluppo urbanistico: San Lorenzo al Mare, Santo Stefano, Riva Ligure, Arma di Taggia, Sanremo e Ospedaletti.

Lo spostamento a monte della ferrovia ed il raddoppio dei binari è stato per anni una delle grandi e ricorrenti promesse che hanno caratterizzato le campagne elettorali di candidati di tutti i partiti. Se ne parla ormai da mezzo secolo. I primi pasti concreti, però, risalgono al 1972 quando il direttore generale delle Ferrovie, ingegner Bodoni, durante una visita a Sanremo, si impegnò con gli amministratori dell'epoca a realizzare il sogno di anni.

g. p. m.

VENERDI' VERTICE CGIL-CISL-UIL?

Lama, Benvenuto e Carniti: contrasti sulla scala mobile. In forse i contratti aziendali

ROMA — Lama, Carniti e Benvenuto s'incontrano venerdì. Un vertice tenuto segreto, «lontano dai riflettori», che riapre il dialogo tra i tre leaders sindacali dopo mesi di polemiche a distanza. Non sarà un incontro facile. Se sul fisco e sull'occupazione le tre confederazioni non dovrebbero avere problemi a preparare una piattaforma comune da presentare al governo, si sono invece aperte profonde spaccature sulla riforma del salario, più che mai all'ordine del giorno dopo i contrasti sorti sul recupero dei punti di contingenza e con gli industriali che minacciano di sospendere la contrattazione aziendale.

Il presidente dell'Unione Industriale di Torino, Giuseppe Pichetto, ha invitato le 2600 aziende associate a sospendere ogni eventuale contrattazione aziendale per «*evitare che i problemi di fondo riguardanti salario e costo-lavoro siano compromessi prima che si abbia chiaro cosa succederà a Roma*». Gli ha fatto eco il presidente della Federtessile Giancarlo Lombardi: «*Se i sindacati apporteranno una drastica riduzione alla scala mobile, può darsi che i contratti si possano fare*».

Ancora una volta la scala mobile torna al centro delle contese. In particolare sta pesando, anche all'interno del sindacato, la mina del referendum comunista per il recupero dei punti di contingenza tagliati. Sia la Uil che la Cisl insistono affinché la Cgil favorisca «*il ritiro del referendum del pci*».

Il vertice di venerdì non sembra dunque circondato da molto ottimismo. Il nodo del salario è più che mai aggrovigliato; anche la proposta di Foa, scaturita nel direttivo Cgil di lunedì (il futuro accordo sulla scala mobile non sarà rimesso in discussione dal referendum pci) non è servita ad allentare le tensioni.

Col 5% del capitale

BENETTON NELLA RINASCENTE

TORINO — L'Uil e la famiglia Benetton hanno perfezionato il passaggio a quest'ultima, per un importo di L. 11,5 miliardi, del 5% circa del capitale della Saes S.p.A., società che, accanto ad interessi nel settore immobiliare-turistico, detiene la partecipazione di controllo de La Rinascente.

In seguito a tale trasferimento, avvenuto alle medesime condizioni alle quali gli altri soci hanno a suo tempo sottoscritto l'aumento di capitale Saes, il Gruppo Uil-Toro manterrà una quota di circa il 50% della società. Le quote residue (invariate), sono possedute dal Gruppo Cabassi per il 30% e dalla Ferrero S.p.A. per il 9%. E' previsto l'ingresso di Gilberto Benetton nel consiglio.

Il Gruppo Benetton è il maggior produttore italiano di abbigliamento.

FRASSINO, PROTESTE E ACCUSE AL SINDACO CHE SENZA UNA DELIBERA DIPINSE STRISCE PEDONALI

FRASSINO — Non capita tutti i giorni che il sindaco, accortosi che la segnaletica stradale è carente in un punto di grande traffico, si armi di pennello e vernice e provveda di persona.

E' accaduto quest'estate a Frassino, nella media Valle Varaita, protagonista l'insegnante Spirito Cornaglia che da poco più di un anno guida una maggioranza di indipendenti.

L'episodio non sarebbe probabilmente uscito dai confini del paese se il gesto del sindaco stradino non avesse suscitato la reazione negativa della minoranza capeggiata da un altro insegnante, Dino Matteodo, noto esponente del Movimento autonomista occitano che ha ricoperto la carica di sindaco a Frassino fino al successo nelle elezioni amministrative di Spirito Cornaglia.

Il l'intervento della minoranza occitana trova ora spazio sul battagliero quindicinale saluzzese «La Pagina», per cui la vicenda di Frassino è ora conosciuta in tutto il comprensorio.

Il sindaco Cornaglia aiutato dai messi comunale una sera di luglio, verso le 23, ha rifatto le strisce pedonali in via Vittorio Veneto, tratto obbligato per gli automobilisti della Valle Varaita. Secondo la prassi amministrativa, il sindaco avrebbe dovuto riunire la giunta, stendere la delibera, inviarla al Comitato regionale di controllo e una volta approvata iniziare una trattativa con una ditta specializzata.

Come minimo ci sarebbero voluti due mesi ed è forse per questo che il sindaco ha voluto provvedere di persona facendo risparmiare soldi al Comune e garantendo senza indugi l'incolumità dei pedoni frassinesi quando il traffico turistico su quattro ruote era più intenso.

Un cittadino, Mario Piumetti, mentre tornava a casa notava l'insolita scena e temendo che qualche auto in transito potesse investire il sindaco e il messo al lavoro provvedeva seduta stante a far rallentare la marcia alle macchine.

Il sindaco di Frassino probabilmente non si aspettava una medaglia per questo insolito intervento ma nemmeno si sarebbe immaginato di suscitare un vespaio.

La minoranza occitana ha infatti ora presentato una interrogazione che verrà discussa al prossimo consiglio comunale in cui chiede notizia dettagliate sull'iniziativa del maestro Cornaglia che si è improvvisato stradino e «se non ritenga tale atto, oltre ad avere rappresentato un irrisorio risparmio finanziario, un gravissimo pericolo per la circolazione nel Comune».

I frassinesi che seguono divertiti la vicenda attendono la seduta del consiglio comunale per sapere se il «gravissimo pericolo» lo hanno corso il sindaco e il messo impegnati a disegnare le strisce nella calda notte estiva o gli automobilisti che potevano travolgere entrambi o il volenteroso Mario Piumetti autonominatosi vigile urbano d'emergenza.

Gianni De Matteis

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Michele Divicaro
La piangono: moglie, figli, sorella, fratelli. Funerali giovedì 27 corr. ore 14,30 parrocchia S. Giuseppe Lavoratore.
— Torino, 25 settembre 1984

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
cav. Amelio Rutta
Lo annunciano addolorati la moglie Amalia, i figli Miranda, Adriana, Sella, Lucilla, Mario, il genero Giampietro, la nuora Stella, i fratelli e nipoti. I funerali si svolgeranno mercoledì 26 c.m. alle ore 10 nella chiesa Evangelica di San Marzano Oliveto.
— Canelli, 24 settembre 1984

Partecipano vivamente al dolore dei suoi: Ellena Rutta e famiglia, gli amici:
Giovanni Pianco
Nello Alberti
Marco Cimbolli
Antonia Garia
Nicoletta Pinna
Piero Martini
Lino Biolli
Luigi Bocco
Bruno Fontanot
Giuseppe Gaia

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Audi Grivetta
anni 74
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Marianna Ferrando, i figli Giacomo con la moglie Lidia Ferrando e figli Annamaria e Gianni, Dina col marito Alessandro Aceto e figli Giovannina e Alessandra, il fratello Silvio, la sorella Margherita, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Corso marcolfi 28 settembre alle ore 15,45 partendo dall'abitazione Frazione Croetta. Un ringraziamento particolare al dottor Tullio Racalcicuccio per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cocio, 25 settembre 1984

Le famiglie Canavero, Dindelli e Molinari partecipano al dolore della famiglia Audi e Aceto per la perdita del caro GIOVANNI.

La Canavero & Audi S.p.A. annuncia la perdita del signor
Giovanni Audi Grivetta
Presidente della Società
— Carlo, 25 settembre 1984

Il Consiglio di Amministrazione della Canavero & Audi S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del suo
PRESIDENTE
Giovanni Audi Grivetta
— Carlo, 25 settembre 1984

La Lamet S.p.A. prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Audi Grivetta
— Carlo, 25 settembre 1984

La Saiwa S.p.A. si unisce al dolore dell'amministratore per la perdita del caro PAPA'.

La Rondolotti Mario e C. e Fratelli Rondolotti e C. partecipano al lutto della famiglia Audi e Aceto.
— Moltrasio, 25 settembre 1984

Ha cessato di affliggere amore, bontà, serenità
Amalia Stupino De Casio
Sarà sempre nel cuore dei figli Anna con Carlo, Franco e Paola, Giulia con Gabriella, Silvia e Laura, Nate con Mita e Carolina, Piero con Giorgio, delle amatissime sorelle Maria, Lusi e Flora, dei cognati, nipoti e parenti. Non fiori ma eventuali offerte al Cottolengo. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia San Giorgio a Torino; Benedizione ore 16,30 parrocchia SS. Pietro e Paolo a Nichelino.
— Torino (corso Turati 63), 24-9-1984

Giorgio ed Eugenia Pescarmona con i figli Andrea ed Elena, Lucio e Anna, affettuosamente abbracciandosi Piero e la sua famiglia ricordando la cara dolce AMALIA.

Carlo, Gianfranco Mariella Vinardi e famiglie partecipano al dolore di Piero e famiglia.

Pino e Fernanda partecipano con sincero affetto.

Giuseppina D'Urso si stringe ad Anna e Carlo nel ricordare la carissima AMALIA.

La R.C.A. S.p.A. partecipa al lutto della famiglia Stupino per il decesso della gentile signora
Amalia Stupino De Casio
— Torino, 24 settembre 1984

Nino e Rosetta sono affettuosamente vicini a Piero.

Angelo Beppe Riccardo Roberto partecipano al dolore di Piero.

Vito, Margherita, Carola e Carlo sono vicini a Piero con affetto per la scomparsa della cara MAMMA.

Gianni e Laura Pezzetti sono affettuosamente vicini a Piero in questo doloroso momento.

Sandro Tessore Gianni Alessandrino partecipano con molto affetto alla AMALIA.

Giovanni Mazzarisi partecipa affettuosamente al dolore degli amici Stupino.

Anita Stupini Grandi partecipano al lutto della famiglia Stupino.

Eleonora Aggero
Carlo e Adalberto Mieni
partecipano commossi al dolore di Nina e tutta la famiglia per la perdita della cara
Amalia Stupino
— Torino, 24 settembre 1984

La famiglia Bruno Giacosa partecipa commossa al dolore della famiglia Stupino per la scomparsa della mamma.
— Neive, 25 settembre 1984.

Si uniscono al dolore di Giulio gli amici: Beppe, Elio, Ettore, Gianni, Gigi, Mario, Paolo, Piero, Silvano, Walter.

Gianni e Carla Fruttero e figlie partecipano con sincero cordoglio al dolore dei famigliari.

Lisetta Cravetto e figlia si uniscono al dolore della famiglia Stupino.

I dipendenti della ditta recipienti carta alluminio S.p.A. partecipano commossi al dolore dei loro titolari.

I dipendenti dell'Azienda Agricola Castello di Neive si uniscono al lutto che colpisce il loro titolare alla cara signora AMALIA.

Renzo e Addolorata Bellero, commossi, partecipano al dolore.

Condomini, inquilini e amministratore dello stabile di corso Turati 63 partecipano al dolore della famiglia Stupino.

Rita, Gerlando e famiglia piangono la carissima AMALIA.

La Tornitezione Cinotto S.p.A. si associa tramite parte al dolore della famiglia.

L'A.I. Studio commosso partecipa all'improvvisa scomparsa dell'
avv. Vittorio Gamberota
— Torino, 24 settembre 1984.

Il presidente, i vicepresidenti, l'amministratore delegato, il direttore generale, i consiglieri di amministrazione, i membri del collegio sindacale, i dirigenti ed i collaboratori tutti della Cogefar Costruzioni Generali Spa addolorati per l'improvvisa scomparsa dell'
avv. Vittorio Gamberota
partecipano affettuosamente al dolore dei suoi cari.
— Milano, 25 settembre 1984.

Franco e Maria Antonietta Nobili profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa dell'amico
avv. Vittorio Gamberota
sono affettuosamente vicini a tutti i suoi cari.
— Milano, 25 settembre 1984.

Mario Pando partecipa con profonda commozione al grande dolore dei famigliari tutti per la scomparsa dell'
avv. Vittorio Gamberota
Direttore gen. dell'ANCE
e ne ricorda le doti di lavoro operosità e schietta umanità.
— Roma, 25 settembre 1984.

Eugenio Pavan prende parte al dolore dei suoi cari per la scomparsa dell'
avv. Vittorio Gamberota
Direttore gen. dell'ANCE
ricordandone le speciali qualità umane e professionali.
— Roma, 25 settembre 1984.

I dirigenti, gli impiegati ed il personale tutto del Consorzio Italimprese partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa dell'
avv. Vittorio Gamberota
Direttore gen. dell'ANCE
— Roma, 25 settembre 1984.

Cristoforo Dotta partecipa affettuosamente al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'amico
avv. Vittorio Gamberota
— Torino, 25 settembre 1984.

Attilio ed Ottavia Bastianini profondamente commossi per la scomparsa del carissimo
Vittorio Gamberota
partecipano con affettuoso rimpianto al dolore dei familiari.
— Roma, 25 settembre 1984.

Regina e Bruno Munari partecipano con animo afflitto al lutto per l'improvvisa scomparsa del fraterno amico
avv. Vittorio Gamberota
direttore generale dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili
— Torino, 25 settembre 1984.

Franco e Maria Boggio prendono viva parte al lutto della famiglia per la morte dell'avvocato
Vittorio Gamberota
direttore generale dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili
— Torino, 25 settembre 1984.

L'Unione degli Edili del Piemonte e della Valle d'Aosta e i Collegi e Sezioni Edili di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli e Verbania partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Vittorio Gamberota
direttore generale dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili
— Torino, 25 settembre 1984.

L'Unione degli Edili del Piemonte e della Valle d'Aosta e i Collegi e Sezioni Edili di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli e Verbania partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Vittorio Gamberota
direttore generale dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili
— Torino, 25 settembre 1984.

Dopo lunga sofferenza è cristianamente spirato all'affetto dei suoi cari
Eugenio Pavan
Ne danno l'annuncio, addolorati, la moglie Maria unitamente ai figli: Silvana con Dario e Cristina; Fiorella con Rita ed i piccoli Claudia e Veronica.
— Torino, 24 settembre 1984.

Si uniscono al dolore della famiglia Pavan, Adriana Ugo Antonella Aldo Compagnone.

RINGRAZIAMENTI

La moglie Marina Andreone e la sorella Adelina commosse ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore per la scomparsa del caro
Gianni Massucco
La S. Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 12 ottobre alle ore 10 nella parrocchia della Crocetta.
— Torino, 26 settembre 1984.

In occasione della Messa trigesima che avverrà al S. Cuore di Maria, v. Capparo 8, ore 18,15 del 28 settembre per
Aldo Ciocotti
la famiglia ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.
— Torino, 26 settembre 1984.

ANNIVERSARI

1978 1984
prof. Cesare Saracco
Sempre ricordato e rimpianto.

1968 1984
Vittorio Marietta
Papà sei con noi sempre. Quelli che ti vogliono.

20-9-1982 20-9-1984
Angelo Negrini
Il suo ricordo sempre vivo nel cuore di chi è stato. Mamma e fratelli Alberto e Aldo.

1973 26-9 1984
Mario Terzano
Sempre di più, tuoi nostri cuori.

Usa: condannato a 10 anni ex accusatore De Lorean

NEW YORK — Un collaboratore della procura distrettuale di Los Angeles che in varie occasioni cercò di intrappolare John De Lorean, l'ex costruttore di auto sportive di recente assolto dall'accusa di traffico di stupefacenti a conclusione di un processo che ha suscitato notevole clamore, è stato condannato a 10 anni di reclusione per traffico di droga.

William Hetrick, un noto trafficante della costa del Pacifico, si mise a collaborare con la procura di Los Angeles che stava istruendo un procedimento contro De Lorean, in cambio dell'annullamento di alcune accuse a suo carico. Hetrick non salì mai sul banco dei testimoni per accusare De Lorean, ma apparve varie volte nelle videoregistrazioni presentate dall'accusa per dimostrare la colpevolezza dell'ex costruttore.

Vescovi Germania Est rifiutano missili Urss

GREIFSWALD (GERMANIA ORIENTALE) — Con il rifiuto degli «euromissili» sovietici e l'invito ai governi del Patto di Varsavia di cercare «concessioni alternative di sicurezza», si è concluso il sinodo protestante della Germania Orientale.

Nella dichiarazione conclusiva emanata dopo cinque giorni di lavori, i prelati della chiesa protestante tedesca orientale affermano di «non potere assolutamente accettare» l'installazione dei missili sovietici sul territorio dei paesi del Patto di Varsavia quale risposta all'installazione dei missili a media gittata della Nato nell'Europa Occidentale, il governo della Germania Orientale viene esortato dal sinodo a «insistere nel portare a compimento concessioni alternative di sicurezza, sulla base della sicurezza reciproca».

L'esercito indiano si ritira dal tempio d'oro

NEW DELHI — L'esercito indiano si è ritirato dal tempio d'oro di Amritsar (nello Stato Nord-Occidentale del Punjab), centro della religione sikh, poco dopo che il primo ministro indiano Indira Gandhi in un discorso aveva annunciato questo ritiro. Lo riferisce l'agenzia indiana «Pti».

L'agenzia ha precisato che comunque una piccola unità delle forze di sicurezza continuerà a vigilare sul «Thoshakhana» o tesoro del tempio d'oro.

Legge Usa per rapire terroristi all'estero

WASHINGTON — Un senatore statunitense ha presentato un progetto di legge che prevede, se necessario, il rapimento di presunti terroristi all'estero affinché vengano processati negli Stati Uniti.

Il senatore repubblicano Arlen Specter, già pubblico ministero, ha detto che la legge è stata ispirata dall'attentato-suicida che ha devastato l'ambasciata degli Stati Uniti a Beirut, la settimana scorsa.

Egli ha detto al Senato che è ora di colpire i terroristi prima che si diffondano oltre il Medio Oriente e si impadroniscano di armi nucleari per ricatti internazionali.

Attentato a New York contro consolato sudafricano

NEW YORK — Due ordigni sono esplosi contemporaneamente al piano terra ed al 12/mo piano di un edificio in cui sono ospitati gli uffici del consolato sudafricano a New York. Le due esplosioni si sono verificate poco dopo mezzanotte, esattamente 23 minuti dopo le 24 (6.23 ora italiana di stamane).

Gli uffici consolari si trovano al 12/mo piano di un edificio che ospita altri inquilini. Non si conosce per ora l'importo dei danni, né se vi siano vittime.

La relazione ieri a Washington

GORIA AL FMI «TIMORI PER IL 1985»

WASHINGTON — Il ministro del Tesoro italiano Giovanni Goria ha pronunciato di fronte a circa 3.000 persone riunite per l'assemblea annuale del Fondo Monetario Internazionale e della Banca mondiale un discorso articolato in quattro punti: nel primo ha analizzato la situazione dell'economia internazionale esprimendo parole di ottimismo per i progressi compiuti ma ribadendo i concetti che già aveva espresso in altre occasioni e che pure erano stati sottolineati da gran parte degli altri oratori che richiedono uno sforzo da parte degli Stati Uniti per una diminuzione dei tassi di interesse ed un'azione più decisiva della comunità internazionale verso una riduzione dei deficit di bilancio.

Nel secondo ha preso in considerazione la posizione dell'Italia, nel terzo la liquidità internazionale e nel quarto ha offerto alcune valutazioni conclusive nelle quali, constatando i progressi compiuti, ha ricordato che «tornando a casa resterà ancora molto lavoro da fare».

Il primo tema affrontato da Goria ha riguardato la durata e la stabilità della ripresa economica in corso ed il rischio che l'economia americana continui ad essere da sola ad agire da locomotiva. «Esistono previsioni di un rallentamento dell'attività economica in America già a partire dall'85», ha detto Goria.

«L'anno successivo potrebbe verificarsi una modesta e normale recessione come conseguenza della troppo rapida espansione in corso. La ripresa a livello mondiale potrebbe così ripiegarsi troppo presto su se stessa».

Un'altra preoccupazione manifestata da Goria è che «l'eccessivo apprezzamento del dollaro accompagnato da alti tassi di interesse può avere conseguenze ancora più preoccupanti per i paesi in via di sviluppo per la crescita a dismisura dei debiti.

Preparano il vertice con Reagan

GROMYKO-SHULTZ INCONTRO-TEST

Oggi il primo contatto operativo tra capi diplomatici delle superpotenze

NEW YORK — Entra oggi nella fase cruciale la fase di presunto riavvicinamento tra i governi delle due superpotenze. Gromyko e Shultz, dopo i «convenevoli» dei giorni scorsi, affrontano oggi concretamente i problemi relativi alla ripresa del dialogo e del disarmo. La Casa Bianca ha intanto fatto sapere ieri che il presidente Reagan si è incontrato con l'ex presidente Richard Nixon a New York per uno «scambio di idee» sul ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko con il quale venerdì avrà un colloquio alla Casa Bianca.

«Egli (Nixon) m'ha descritto alcune delle sue esperienze (con Gromyko)», ha detto Reagan ai giornalisti. «Mi ha solo parlato di alcune delle sue esperienze...è stato uno scambio di idee». L'incontro, ha precisato il presidente, ha avuto luogo ieri a New York dopo il suo discorso all'assemblea generale delle Nazioni Unite centrato sulla possibilità di migliorare le relazioni Usa-Urss.

Per il presidente sarà il primo incontro con un alto esponente sovietico da quando ha assunto la presidenza. Gromyko, una delle figure chiave del Cremlino da diversi decenni, ebbe diversi incontri con Nixon quando questi era presidente, ma già negli Anni Cinquanta, durante l'amministrazione Eisenhower, i due avevano avuto modo di conoscersi.

Il colloquio Reagan-Nixon non era stato annunciato e quando i giornalisti ne avevano chiesto conferma al portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, questi aveva risposto di «non avere nulla da dire». E' stato lo stesso Reagan a darne conferma quando i giornalisti hanno potuto rivolgergli qualche domanda dopo che egli aveva salutato il primo ministro canadese Brian Mulroney in visita alla Casa Bianca.

E quando un giornalista gli ha chiesto se alla luce delle prime negative reazioni di Mosca, dopo il suo conciliatorio discorso all'Onu, egli ritenga che il Cremlino abbia già respinto di fatto le sue proposte, il presidente ha detto: «No, per quanto mi risulta».

Dal suo canto il portavoce Speakes ha precisato che l'incontro di venerdì con Gromyko si terrà nello «studio ovale» della Casa Bianca. Includerà una colazione di lavoro e dovrebbe richiedere da tre a quattro ore.

Previsti anche un ricevimento d'onore e un concerto dell'orchestra filarmonica del principato

UN «GRAN BALLO» A MONTECARLO PER FESTEGGIARE I QUARANT'ANNI DELLA FONDAZIONE DEL SINDACATO

MONACO — Il sindacato, nel Principato di Monaco, compie 40 anni. Soltanto da una decina d'anni, però, ha potuto uscire allo scoperto, riuscendo ad ottenere, attraverso manifestazioni e scioperi, le prime conquiste in favore dei lavoratori. Successi che, 40 anni fa, erano considerati autentiche utopie. Sogni davvero irrealizzabili.

Il compleanno dell'Union des Sindacats Monegasque verrà celebrato con una serie di cerimonie in programma dal 13 al 18 ottobre prossimi. Il programma ufficiale dei lavori prevede fra l'altro un gran ballo popolare nel padiglione della «Hall du Centenaire»; il ricevimento d'onore per le delegazioni sindacali estere ed un concerto dell'orchestra filarmonica del Principato.

Negli anni scorsi, scioperi e cortei, ma senza «disturbare»

I primi sindacati monegaschi furono autorizzati con una legge del 6 ottobre 1944, poche settimane dopo la liberazione di Monaco dall'occupazione tedesca.

Il primo congresso dell'Union des Sindacats ebbe luogo il 19 gennaio 1945, con la partecipazione di ben 43 sindacati di categoria in rappresentanza di migliaia di lavoratori.

In questi ultimi anni il peso del sindacato è divenuto sempre più consistente, nel quadro delle attività e dello sviluppo economico del piccolo e prospero Stato dove sono occupati circa 3500 frontalieri italiani, per la maggior parte della provincia di Imperia.

Le conquiste nel mondo del lavoro sono arrivate tutte negli Anni Ottanta; i primi scioperi, i primi cortei (sui marciapiede, senza cartelli, né slogan gridati o fischiettati risalgono al 1975-76.

Le autorità non avevano visto di buon occhio la «novità» e molti lavoratori italiani (specie i delegati sindacali) si erano visti negare il rinnovo del permesso di soggiorno, il documento necessario per poter lavorare nel Principato. Una sorta di «visto per l'immigrazione». Un sistema per licenziare i dipendenti maggiormente sindacalizzati.

Poi, poco alla volta, sono arrivati i miglioramenti: riduzione dei turni di servizio, ferie più lunghe, maggiore retribuzione.

Due anni fa, infine, attraverso una convenzione fra Principato di Monaco e Italia è stata concessa ai lavoratori nostri connazionali, rimasti senza impiego, l'indennità di disoccupazione.

Gian Piero Moretti

IMPASSE DELLA CEE SUL VINO

KILLARNEY — I ministri dell'Agricoltura della Cee non sono riusciti a raggiungere un accordo sulla riduzione delle eccedenze di produzione di vino.

Al termine di tre giorni di colloqui informali dei ministri dell'Agricoltura dei paesi Cee a Killarney (Irlanda sud-occidentale), il ministro irlandese Deasy, ha detto che occorreranno forse mesi per giungere a un accordo, e che ciò potrebbe pregiudicare la data prevista del gennaio 1986 per l'ingresso di Spagna e Portogallo nella Cee.

L'Italia si è opposta alle proposte francesi miranti a stabilire quote nazionali di produzione, e un sistema di distillazione per le eccedenze.

UN LIBRO-BOMBA SULL'EGITTO DI NASSER «UNA RIVOLUZIONE TRADITA, CORROTTA»

Le rivelazioni postume del primo presidente, Neguib

IL CAIRO — Gli avvenimenti del luglio 1952 che provocarono la caduta della monarchia di Farouk? Una rivoluzione «tradita», che ha avuto, per l'Egitto «conseguenze catastrofiche». Gamal Abdel Nasser? «Un uomo capace di tutto, pur di consolidare il suo potere». Gli altri «ufficiali liberi»? Arrivisti e corrotti.

Questi giudizi su una rivoluzione che lo vide fra i protagonisti e sugli uomini che furono allora i suoi compagni di cordata sono di Mohamed Neguib, il primo presidente della repubblica egiziana. Neguib, che è morto il mese scorso al Cairo all'età di 82 anni, ha lasciato un libro di memorie che dovrebbe essere pubblicato in ottobre.

Il condizionale è di rigore, poiché il contenuto del libro è pesante e un intervento governativo potrebbe bloccarlo nelle librerie. Ma alcuni estratti delle memorie sono stati pubblicati da un settimanale di opposizione, che è stato messo regolarmente in vendita.

Neguib, che negli Anni Cinquanta era l'ufficiale più popolare di tutto l'esercito egiziano, fu la bandiera — se non il leader — del movimento rivoluzionario. Dopo il successo del colpo di stato, venne nominato primo ministro e ministro della difesa. Quindi nel giugno 1953, al momento della proclamazione della repubblica, fu chiamato ad occupare la massima magistratura dello stato.

Ma la convivenza con Nasser e con gli altri ufficiali liberi si rivelò subito difficilissima. Appartenevano a generazioni diverse ed avevano una differente visione dell'avvenire dell'Egitto. Neguib era per il pluralismo politico e per un sistema parlamentare, Nasser e gli altri volevano uno stato forte, violentemente nazionalista, che con gli anni doveva evolvere verso una forma di «socialismo arabo».

«I contrasti — racconta Neguib — scoppiarono qualche giorno dopo la rivoluzione e si trasformarono rapidamente in una guerra senza quartiere. Fin dall'inizio si manifestarono infatti in seno al consiglio della rivoluzione dei centri di potere. L'esercito lasciò le caserme per dare l'assalto ai ministeri ed all'amministrazione. I gruppi e le cellule si moltiplicarono ed ognuno dei polemisti leader cominciò a circondarsi di una corte composta da ipocriti che speravano di far carriera. Avevamo messo alla porta un sovrano per ritrovare sul trono tredici piccoli re».

Il centro di potere più forte era quello che faceva capo a Nasser: «Uno di quei personaggi capaci di ogni metamorfosi pur di adattarsi alle circostanze — scrive Neguib — un giorno era dalla parte dei comunisti, un altro con i fratelli musulmani, un terzo giorno contro gli uni e gli altri. Ma sempre, e soltanto, in favore di se stesso». Nella sua spietata «anatomia di una rivoluzione» Neguib salva — a metà — soltanto Anwar Sadat.

Nei confronti degli altri «dodici ufficiali» è invece un regolamento di conti postumo. Neguib afferma infatti che «essi trasformarono la rivoluzione in una vergogna»: milioni di sterline dilapidati al tavolo da gioco, gioielli ed argenteria reale trafugati, denaro destinato alle opere sociali sottratto e messo in banca.

«Appena chiamati a far parte del consiglio della rivoluzione — scrive Neguib — lasciarono tutti le loro vecchie jeep e si misero al volante di lussuose «limousines». Formavano una casta e tenevano a distinguersi con ogni mezzo dagli altri militari. Se qualcuno osava contrastarli, inventavano contro di lui accuse che lo eliminavano dal gioco politico».

Uno di essi, di cui Neguib non fa il nome, abbandonò il modesto appartamento di periferia e si installò in un castello di un membro della famiglia reale, a Garden City. Accanto a lui abitava una principessa, che ogni sera egli andava a trovare, ubriaco. Neguib lo richiamò, ma l'ufficiale tagliò corto: «Non facciamo che restituire quello che abbiamo pagato per tanti anni», disse.

E Nasser? Nasser, secondo Neguib, tollerava questo andazzo ed anzi una volta arrivò addirittura a proporgli di accettare una grossa somma di denaro, 134.000 sterline, «per garantire il nostro futuro in caso di colpi duri»: 14.000 per il presidente e 10.000 per ogni membro del consiglio.

«Questo progetto riuscì a bloccarlo — scrive Neguib — ma i nostri rapporti andavano sempre peggio. Nasser prendeva le sue decisioni senza nemmeno consultarmi. Gli uomini che mi erano fedeli venivano allontanati, gli ufficiali isolati erano trasferiti in guarnigioni di provincia».

Migliaia di «istruttori» in una decina di Paesi

L'INVASIONE DEI NORDCOREANI NEL CONTINENTE AFRICANO

NAIROBI — La Corea del Nord è «infiltrata» saldamente in Africa, con esperti militari ed altri in undici paesi ma il suo obiettivo nel continente non è solo ed esclusivamente ideologico.

Infatti la «campagna africana» di Pyongyang ha anche finalità economiche: vendere, anche qui, il prodotto della sua fiorente industria bellica la cui produzione è diversificata in una vasta gamma di avanzata tecnologia.

Altro obiettivo della penetrazione è di contrastare l'influenza della Corea del Sud nel continente.

Di fatto Pyongyang sta gradualmente inserendosi fra le principali «presenze» esterne in Africa dopo Francia, Cuba e Gran Bretagna. A Washington si calcola, che negli ultimi dieci anni più di 4.000 africani abbiano ricevuto addestramento militare nella Corea del Nord, mentre «esperti» militari nord-coreani sono attualmente in Angola, Benin, Congo, Libia, Madagascar, Mozambico, Seychelles, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe.

La Corea del Nord avrebbe inoltre fornito «assistenza» a Guinea equatoriale, Polisario, Somalia e Zaire.

Si dice che in Uganda vi siano attualmente 40 «esperti» nord-coreani addetti a corsi di addestramento dell'esercito e per «consigliare» il governo del presidente Milton Obote alla formazione di una speciale forza militare (come è stato annunciato questa settimana in Parlamento dal vice presidente e ministro della Difesa, Paul Mwanga).

Ingenti vendite di armi e «assistenza» militare ad alcuni fra i regimi più oltranzisti

I nord-coreani avrebbero collaborato anche alla formazione dei quadri dell'esercito regolare ugandese assieme ad istruttori militari del Commonwealth che hanno completato alla fine di marzo un corso biennale di addestramento.

La loro presenza non sembra però aver «inciso» concretamente sulla disciplina delle forze armate dell'Uganda: 40 mila uomini malpagati ed accusati spesso di violenze e pesanti vessazioni nei confronti della popolazione.

D'altra parte nello Zimbabwe opererebbero un centinaio di esperti militari di Pyongyang. Inoltre la Corea del Nord avrebbe fornito a questo paese armi e munizioni per diciotto milioni di dollari oltre a carri armati, mezzi anfibi e blindati, mitragliatrici anti-aeree, e pezzi di artiglieria.

Nelle Seychelles 85 nord coreani avrebbero rimpiazzato dall'aprile 1983 gli esperti tanzaniani nella ricostituzione delle forze militari dell'isola (750 uomini) dopo il fallito «putsch» che si era verificato nel 1982.

In Libia vi sarebbero circa una ventina di piloti nord-coreani addetti all'addestramento aereo (nel quadro del trattato bilaterale di alleanza e cooperazione del novembre 1982), ed un certo numero di «esperti» che avrebbero «affiancato» le truppe libiche nella spedizione del Ciad nel giugno 1983.

Sarebbero 400 gli «esperti» di Pyongyang nel Madagascar, mentre nel Mozambico altri «esperti» starebbero addestrando una speciale brigata «antiguerriglia».

Infine 77 nord-coreani presenti in Tanzania avrebbero il compito di addestrare la polizia locale.

Pyongyang avrebbe anche fornito alla Tanzania armi ed equipaggiamenti fra cui quattro unità navali da ricognizione.

CIVER VIAGGI E CROCIERE
CROCIERA IN EGITTO
DAL 12 AL 22 OTTOBRE
CON LA LUSSUOSA M/N ODESSA
Genova - Messina - Alessandria - Pireo/Atene - Dubrovnik - Venezia
Eccezionale Quota Lire 899.000
in cabina a 2 letti esterne con servizi

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

COMPLESSO RESIDENZIALE IN RIVOLI
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
- APPARTAMENTI signorili di ingresso, salone, cucina, 2 camere, biservizi, di mq 103 e mq 106
- BOX auto e magazzini
- RIFINITURE di qualità, ampi spazi verdi, comodità di servizi
- POSSIBILITA' DI PERMUTE

Rivolgersi corso Torino ang. via Mongioia - RIVOLI - Tel. 953.1783 - 950.3171
(Assistenza tecnica in cantiere)

Rafforzati i dispositivi militari alla frontiera

TRA INDIA E PACHISTAN «MINACCE DI GUERRA»

NEW DELHI — Allarmi per pericoli di guerra tra India e Pachistan, una volta unite in una unica colonia britannica, sono echeggiati nei giorni scorsi da entrambi i lati della frontiera.

Ad Ovest, la radio pakistana ha affermato che «il governo di Islamabad ha ragione di ritenere che il centro nazionale di ricerche nucleari, che si trova vicino a Rawalpindi, sia minacciato dall'India». E' sottinteso che l'unica «minaccia» possibile potrebbe essere rappresentata da una incursione aerea. Ed infatti nel notiziario radiofonico si fa cenno ad un rafforzamento della difesa aerea.

Ad Est della frontiera, in India, l'addensamento delle nuvole di guerra è stato provocato dalla stessa Indira Gandhi che intervenuta ad un convegno dei comandanti della marina militare, ha parlato della «necessità di un rapido riarmo, acquistando nuovi e più sofisticati mezzi di guerra per poter far fronte alla minaccia rappresentata dal fatto che il Pakistan ha acquisito recentemente mezzi bellici di gran lunga superiori alle sue reali necessità».

Alte fonti del ministero della Difesa indiano, frattanto, hanno contemporaneamente reso noto che il bilancio della Difesa «sarà raddoppiato».

Continua l'eliminazione degli avversari del regime

ALTRE 300 ESECUZIONI NELLE CARCERI IRANIANE

NEW DELHI — Il regime di Khomeini ha recentemente ripreso la sua campagna di eliminazione di tutte le forze anticomuniste all'interno del paese.

In un comunicato stampa diramato a New Delhi per conto dell'organizzazione musulmana Mujaheddin del Popolo per il Sud asiatico, si legge che in una sola settimana del mese scorso circa trecento sostenitori dell'organizzazione dei mujaheddin sono stati passati per le armi nel carcere di Evin a Teheran.

Fra di loro vi erano eminenti attivisti dell'organizzazione, Mohammad Nouri, Nasser Barsdaran, Majid Hassani, e due ragazze, Fatemeh Reesai e Batool Marrofi.

Un altro gruppo di prigionieri politici era stato messo a morte la settimana scorsa nella città iraniana meridionale di Ahwaz. Condanne a morte sono state anche eseguite a Karaj, Mashad, Tabriz e Arak.

Secondo i mujaheddin, sarebbero ormai diverse migliaia le persone «eliminate fisicamente» nelle carceri del regime islamico da quando Khomeini è salito al potere.

Molte di loro sarebbero state anche sottoposte a terribili torture prima di essere giustiziate.

Gioielli di tremila anni fa in mostra ad Arezzo

ETRUSCO, CHI ERA COSTUI?

«CENTO PREZIOSI» PER CAPIRE UN POPOLO

«Pezzi» in gran parte inediti, tenuti finora in magazzini per carenza di spazio. Un'anticipazione di ciò che vedremo nel 1985, proclamato dall'Unesco «anno internazionale degli Etruschi»

«Gli sposi», sarcofago del 530 a. C. proveniente [illegible] Cerveteri [illegible], [illegible] di Villa Giulia)

A [illegible] — Chi [illegible] mai questi Etruschi che c'incantano [illegible] simili tesori? Se lo domandano affascinati i visitatori che ad Arezzo ammirano [illegible] eccezionali [illegible], antichi di circa tremila anni, esposti [illegible] «Cento pr[illegible] etruschi», allestita già come [illegible] di ciò che verrà mostrato l'anno prossimo, 1985, proclamato dall'Unesco, l'organizzazione culturale che opera nell'ambito delle Nazioni Unite. *Anno Internazionale degli Etruschi.*

I pezzi in realtà non sono [illegible] ma centocinquanta. Si [illegible] detto cento soltanto perché «suona meglio» come titolo dell'esposizione che, di per sé, è eccezionale. A parte, infatti, alcuni pezzi [illegible] Volterra, già esposti in altre occasioni, tutti gli altri possono dirsi [illegible] poiché vengono con[illegible] [illegible] nei [illegible] grazini della Sovrintendenza di Firenze per [illegible] spazio e di personale. [illegible] quando [illegible] città fu colpita dall'alluvione del 1966.

E' un problema grave che tocca la maggior parte dei musei [illegible], compreso quello egizio [illegible] Torino, che [illegible] può «mettere tutto sotto [illegible] [illegible] pubblico», e tocca perfino i [illegible] [illegible], davanti all'ingresso dei quali la fila [illegible] turisti [illegible] attesa è sempre interminabile. Molto [illegible] materiale pregevole, [illegible] spazio, anche [illegible] le sale sono vaste, [illegible] personale di sorveglianza, inadeguati i mezzi [illegible] protezione, e [illegible] che [illegible] si riesca a trovare una via d'uscita se [illegible] creando [illegible] nuovi, architettonicamente validi. [illegible] una illuminazione ben studiata. A Parigi lo hanno già fatto con [illegible] «centro» che presenta opere [illegible] altissimo rilievo: poco importa che molti abbiano gridato allo scandalo. Il *Louvre* [illegible] sempre il [illegible]re; ma, ovviamente, non può ospitare tutto.

La rassegna etrusca di Arezzo è piccola, racchiusa in poco spazio, [illegible] ciò [illegible] la sminuisce affatto, caso mai la impreziosisce. Più che di un padiglione in legno, come appare, è un bunker supercorazzato, inviolabile, con un solo ingresso munito di porta girevole, [illegible] vetri a prova di proiettile, che scatta per [illegible] passare soltanto venti visitatori alla volta. Esclusa quindi la [illegible] all'interno. Poliziotti armati, in contatto [illegible] fra [illegible]loro, vigilano all'esterno, [illegible] si [illegible] la [illegible] a nella [illegible] tenendo d'occhio [illegible] i visitatori, sia i video che scrutano [illegible] vetrine [illegible] ogni angolatura.

I [illegible] espositi, suddivisi a seconda della località [illegible] cui vennero alla luce, provenienti quasi tutti [illegible] tombe, sono in vetrinette illuminate [illegible] diffusa. Il resto [illegible] sala è in penombra, in [illegible] che gli [illegible] rifulgono maggior[illegible] con [illegible] fantastico. [illegible] esplicative, [illegible] c'è un ottimo [illegible] go-guida, opera [illegible] Francesco Nicosia, soprintendente archeologo della Toscana, il quale ha anche curato l'allestimento della mostra.

Il visitatore guarda ammirato i singoli pezzi, [illegible] [illegible] afferrarne l'importanza, vorrebbe saperne di più sul valore (impossibile, è troppo, esprimersi in cifre), poi torna a porre quesiti sugli Etruschi, di cui sa poco o nulla.

[illegible] allora, erano più ingegnosi, più bravi dei Romani? Da [illegible] venivano e quando scomparvero?

Domande di sempre a cui, per troppo tempo, i [illegible] accoli[illegible] tutti presi [illegible] smania della romanità [illegible] della «città [illegible] fondata da Romolo, [illegible] la tradizione nel [illegible] avanti [illegible] non possono fornire risposte esaurienti. Se la cavano in poche righe.

Gli Etruschi? Un popolo che venne di fuori, chissà da dove, combattè Roma e Roma lo liquidò dalla scena politica. Tutto qui. Purtroppo la storia è costellata [illegible] questi «schemi», da *barriere* difficili [illegible] cancellare. Ci sono volumi sugli Etruschi, saggi, studi, [illegible] acquistano [illegible] tono divulgativo; più spesso [illegible] di [illegible] studiosi, di esperti che scrivono l'uno [illegible] l'altro per il piacere dell'erudizione. Il pubblico, [illegible] gente normale, [illegible] da questo «dialogo ristretto».

Può suonare inaccettabile e quasi bestemmia per molti l'asserire che Roma [illegible] fondata da un sovrano etrusco, Tarquinio Prisco, nell'anno [illegible] avanti Cristo, come affermano [illegible] autori, fra cui Werner Keller, [illegible] stesso autore di «La Bibbia aveva ragione», e può darsi che abbia ragione Keller, anche se i cultori della «romanità» si indignano.

Quasi di certo gli Etruschi vennero dall'Asia Minore, costretti ad abbandonare le proprie terre per una terribile carestia. Il loro [illegible] fu [illegible] scegliere: o morire di [illegible] in patria o emigrare. [illegible] la [illegible]a dell'emigrazione fu guidata da un giovane guerriero, figlio del re, che si chiamava Tyrsenica, e fu in suo onore che [illegible] il nome di Tirreni, che poi indicò anche un ampio mare. Prima di approdare [illegible] Etruria, nel cuore d'Italia, e di fondarvi un impero, città fiorenti, commerciali, ricche di fermenti artistici, vagarono lungo le coste mediterranee lasciando qua e là tracce che l'archeologo studia con passione ma anche con difficoltà. Non per nulla ci è parlato di «mistero etrusco».

E' un mistero alquanto relativo poiché l'alfabeto è noto, le iscrizioni, quasi tutte tombali, sono [illegible] decifrate. [illegible] fatto è che manca un [illegible] lungo e i [illegible]pi reperti presentano una forte [illegible]à interpretativa. Questi Etruschi, di bell'aspetto [illegible] li vediamo [illegible] affreschi[illegible] manti del bello, dell'opulen[illegible]a [illegible] ricchezza, [illegible] [illegible] molto loquaci e, [illegible] pratitutto, scrivevano poco.

Tecnica raffinata, gusto e disegno modernissimi

MAESTRI ORAFI «COPIATI» ANCOR OGGI...

«Granulazione»: un metodo di lavorazione rimasto misterioso

La classe «dirigente», l'aristocrazia etrusca, faceva produrre agli artisti gioielli come quelli esposti ad Arezzo e che potrebbero essere usciti appena ieri [illegible] laboratori di Valenza. Opere [illegible] [illegible] vengano imitate da maestri [illegible]fi, modernissimi, [illegible] i pettini, i pesanti bracciali. [illegible] fibule, le collane, le cinture, tutto di [illegible] quasi puro, trattato spesso con il mi[illegible] procedimento [illegible] *granulazione*, [illegible] non si riesca nep[illegible] oggi a spiegare.

[illegible] superficie [illegible] del metallo cospargevano dei minuscoli chicchi d'oro, tutti di uguale grandezza e perfettamente levigati. L'enigma consiste nel fatto che non si è mai capito come facessero a «saldarli». Doveva essere una tecnica segreta che pochi [illegible]tisti conoscevano e si tramandavano di padre in fi[illegible].

Che [illegible] Etruschi ispirino [illegible] [illegible] [illegible] è dimostrato dagli splendidi monili che possiamo ammirare ogni giorno a Valenza, già definita «Città tutta d'oro», e anche ad Arezzo, dove ha riportato un vivo [illegible] la «Mostra [illegible] dell'oreficeria e argenteria aretina», allestita a pochi metri da quella «etrusca».

[illegible] aretina ha [illegible] [illegible], c[illegible] si ricollega alla «Madonna del Conforto» a cui gli abitanti di Arezzo sono sempre stati particolarmente devoti. L'immagine di tale madonna ha ispirato incisioni, disegni eseguiti da artisti di vaglia come Pietro Ermini e suo zio Angelo Battista Ricci, mentre lastre preziose uscirono dai bulini del fiorentino G. Battista Cecchi e del trevigiano Carlo Lasinio. Lastre [illegible] dedi[illegible] alla «Madonna del [illegible]forto» [illegible] eseguite dall'incisore [illegible] Pietro [illegible] belli.

Nell'archivio della cattedrale di Arezzo sono conservati tre conii per medaglie, [illegible] con l'effigie della citt[illegible] madonna e due che compongono il dritto e il rovescio: da una parte la madonna e dall'altra san Donato, conii databili ai primi anni dell'Ottocento.

Origini, dunque, strettamente religiose quelle di un'arte orafa che con il tempo si è sempre più ampliata sino a diventare vera e propria industria.

Non stupisce che si sia affinata e che oggi bracciali, anelli, ciondoli, orecchini, ripropongano motivi che già si ritrovano nel mondo [illegible]. Un confronto non è possibile, evidentemente, considerando lo splendore dei gioielli «di allora» e i mezzi di cui l'artigianato dispone oggi.

Ora si lavora [illegible] smalti, si producono [illegible] intrecciati, che vogliono ricollegarsi ai [illegible] [illegible] fregi che in alcuni [illegible] davvero paiono «fotografare» e riproporre il mondo etrusco.

Oggi è quello che rimane per molti studiosi è particolare: poiché gli Etruschi operavano [illegible] [illegible] pressochè puro, in quantità copiosa, dove mai lo reperivano? Una risposta sembra davvero impossibile, nonostante le ricerche e le polemiche che, già in passa[illegible] si accesero sull'argomento.

Attualmente alcuni artigia[illegible] orafi [illegible] ispirano per [illegible] loro composizioni alla b[illegible]ega [illegible] Borghini, in cui si cesellavano pure [illegible] monumentali come la documentata *residenza* in metallo dorato per [illegible] altare maggiore del duomo di Arezzo; venne commissionata nel 1879 ed è stato conservato il disegno [illegible] Angelo Borghini. [illegible] l'esecuzione fu compiuta nel [illegible] Appare composta [illegible] girari d'acanto di d[illegible] [illegible] I critici ritengono [illegible]quanto «appesantito».

Gli [illegible] [illegible] rammentano che un calice prezioso fu [illegible] per una chiesa di Arezzo [illegible] identificata. Una corona [illegible] guita per una madonna [illegible] C[illegible] Si tratta [illegible] [illegible] valore artistico inestimabile, scaturito da un'arte tutta [illegible] che non si è mai spenta [illegible] il tempo.

Oggi [illegible] di moda, [illegible] fa, gli orecchini «a falc[illegible] di luna» e [illegible] «boccole», [illegible] anch'essi di [illegible]e molto remota, prodotti in parti[illegible] dall'oreficeria Balmi, di Arezzo, fondata nel [illegible] da Francesco e poi continuata da [illegible] e Tommaso, [illegible] ai Prosperi, che ne [illegible] gli [illegible] proprietari. [illegible] si [illegible] come, anche in campo orafo, si possa parlare di «ritorni di moda». Basta solo attendere il fluire del tempo.

A parte i commercianti al minuto e gli esperti che hanno visitato la mostra con occhio professionale, non stupisce che il pubblico sia stato in maggioranza femminile. E' la donna, oggi come ieri, che cerca nel gioiello qualcosa che la impreziosisca l'abito e la faccia ancor più risplendere nella sua personale bellezza fisica.

r. rosa.

A destra: vaso etrusco del VI secolo a. C. con la rappresentazione del mito greco di Polifemo accecato. [illegible] sotto: una «fibula a sanguisuga» in oro rinvenuta a Vetulonia. In basso: «coppia di armille d'oro», ritrovate a [illegible] d'Albegna [illegible] esposte alla mostra di [illegible]

Pensioni

ECCO A CHI SPETTA L'«INTEGRAZIONE» PARZIALE O TOTALE

«Seguo con molto interesse [illegible] sue note previden[illegible] [illegible] occupandomi professionalmente, anche se non abitualmente, di questioni inerenti il sistema pensionistico, le [illegible] prego se, [illegible] poche parole, mi potesse fare il punto sull'attuale normativa, con eventuali riferimenti a [illegible] di legge, relativa all'integrazione [illegible] trattamento minimo delle pensioni Inps in [illegible] [illegible] di titolarità di trattamento...

Con anticipati ringraziamenti e preghiera di appuntare le mie sole iniziali...».

Avv. E. B., Torino

L'argomento proposto [illegible] lettore merita ben più di «poche parole», e ciò in relazione al suo interesse di indubbio carattere [illegible] nerale.

Dal 1° ottobre 1983, il diritto all'integrazione al trattamento minimo nel [illegible] di titolarità [illegible] [illegible] più pensioni, deve [illegible] riconosciuto alla sola condizione che il pensionato non superi i limiti di reddito annuali fissati dall'articolo 6 della legge 638/1983.

In tal senso si è pronunciato il Consiglio di amministrazione dell'Inps in applicazione [illegible] nuovi criteri fissati, in materia di integrazione al minimo, [illegible] terzo comma dell'articolo 6 della citata legge. In via preliminare, l'articolo in questione stabilisce l'applicazione, anche nel caso di plurititolarità di pensioni, delle disposizioni contenute nei due commi precedenti dello stesso articolo, secondo cui l'integrazione al minimo non spetta oppure spetta, in misura totale o parziale, in relazione all'entità dei redditi posseduti dal soggetto. Stabilisce poi che l'integrazione, [illegible] tali casi, spetta comunque una sola volta ed indica la pensione sulla quale l'integrazione, parziale o totale, deve essere corrisposta, a seconda delle varie ipotesi di plurititolarità.

Vediamo in sintesi i punti della nuova disciplina.

L'integrazione [illegible] minimo spetta [illegible] volta:

[illegible] sulla pensione [illegible] eroga il [illegible] [illegible] di importo più ele[illegible], anche se a carico della [illegible] gestione pensionistica (e quest'ultimo [illegible] si può ad esempio verificare nelle gestioni speciali per i lavoratori autonomi che prevedono due diversi importi di trattamento minimo: uno, più basso, [illegible] i pensionati [illegible] invalidità che non hanno compiuto l'età pensionabile, [illegible] [illegible], più alto, per i titolari di pensione di vecchiaia, ai superstiti e di invalidità che hanno compiuto l'età pensionabile);

[illegible] sulla pensione diretta [illegible] — in caso di [illegible] [illegible]la pensione diretta con quella ai superstiti a carico della [illegible] gestione pensionistica — o sulla [illegible]sione [illegible] superstiti, qualora il trattamento [illegible]nimo di quest'ultima risulti [illegible] elevato;

[illegible] sulla pensione [illegible] decorrenza più remota, qualora le pensioni siano a [illegible] [illegible] gestioni che [illegible] trattamenti minimi) di pari importo.

Come [illegible] vede, questi nuovi [illegible] disciplinano completamente l'intera materia dell'integrazione al trattamento [illegible] e, [illegible] [illegible] il [illegible]aglio di [illegible] della Previ[illegible] Sociale ha ritenuto che dal 1° ottobre [illegible] scorso anno debbano intendersi implicitamente abrogate tutte le precedenti disposizioni secondo le quali il diritto all'integrazione era riconosciuto [illegible] meno, soltanto in funzione della contitolarità di altra pensione.

D'altro canto, la precedente normativa sulla materia era già stata posta più volte in discussione, ed in più parti abrogata, a seguito di numerose [illegible]ite della Corte Costituzionale, con conseguente disparità di trattamento fra titolari di più pensioni; disparità che la stessa [illegible] Suprema aveva ritenuto di sottolineare, invocando un urgente intervento del legislatore per riordinare organicamente [illegible] materia.

Questa esigenza sembra [illegible] essere stata soddi[illegible] [illegible] [illegible] l'emanazione [illegible] legge 638/1983 che, all'articolo 6, nel subordinare il [illegible] all'integrazione al trattamento minimo alla sola condizione [illegible] limite [illegible] reddito, pone tutti i pensionati sullo stesso piano...

A cura di
[illegible] Stratta

Assicurazioni

QUANDO LA COMPAGNIA AUMENTA I MASSIMALI SENZA AUTORIZZAZIONE

Il signor Pietro Falletti di Saluzzo scrive: «*Nel 1978 ho contratto regolare* [illegible] *per [illegible] mia auto adibita ad uso privato (100 milioni di [illegible] per sinistro, 30 milioni di lire per danni alle persone e 10 milioni di lire per danni alle cose). [illegible] 1981, d'ufficio, [illegible] «massimali», fermo restando lo [illegible] «per sinistro» [illegible] stati aumentati a [illegible] milioni [illegible] le persone e 100 milioni per danni alle cose. Nel 1982, sempre d'ufficio, sono stati elevati rispettivamente a 200/200/200 (in milioni di lire) e per il [illegible] a trecento milioni per ogni voce, il tutto* [illegible] *addocendo* [illegible] [illegible] *svalutazione* [illegible] *monetaria ed* [illegible] *per l'avvicinamento graduale alla norma Cee.*

«*Premesso che da un vostro articolo i massimali minimi dal 1/9/84 sono stati fissati a* [illegible] *milioni per sinistro, 100 milioni per persona e 30 per le cose, chiedo:* [illegible] *periodici aumenti* [illegible] *consentiti con le predette giustificazioni? E se ciò è affermativo,* [illegible] *prima* [illegible] *portato a conoscenza* [illegible] *l'assicurato per l'approvazione? In questo caso, ammesso che si accetti quanto proposto dalla società, si è tenuti a sottoscrivere l'operato della* [illegible] *al momento del pagamento della bolletta? Infine gradirei sapere in quale misura incidono sul costo* [illegible] *polizza i tre scaglioni* [illegible] *massimali*».

Partendo dall'ultima domanda, i «massimali» sono stati distribuiti secondo le leggi della probabilità di rischio. Quindi più si sale nei capitali assicurati e meno viene ad incidere la percentuale di aumento del «premio». Certamente le voci più importanti sono quelle [illegible] riguardano il «sinistro» e [illegible] persone [illegible] ovviamente, tenendo conto dei riflessi socio economici, la voce «danni alle cose» ha sempre la sua importanza ed è sempre determinante ai fini del [illegible] della polizza, ma [illegible] compiti più che altro materiali.

Venendo alle altre domande, [illegible] [illegible] ha l'obbligo di accettare [illegible]to proposto dalla compagnia nei casi in cui il «massimale» sia superiore a quanto stabilito dal legislatore. Le compagnie, però, per effetto [illegible] quanto [illegible] non possono, ad esempio, ridurre il massimale a 100 milioni per persona quando, [illegible] origine, il cliente aveva [illegible] polizza per 200 milioni di lire bloc[illegible]. Per analogia, il tetto di copertu[illegible]a [illegible] [illegible] milioni (sempre bloc[illegible]). Quando [illegible] [illegible] polizza, potrà chiedere [illegible] i «massimali» vengano ridotti [illegible] i minimi di legge.

✉

«*Sono un'insegnante dei*[illegible] *scuole elementari* — scrive G. V. di Pinerolo — e vorrei conoscere cosa offre l'assicurazione per la mia responsabilità nell'ipotesi di [illegible] danno agli alunni».

Vi sono compagnie che [illegible] sono specializzate in questo campo. Comunque [illegible] buona polizza per la «responsabilità civile» dell'insegnante costa, mediamente, sulle 30 mila lire l'anno. Attenzione, però, al «massimale» di garanzia: per ottenere un certo margine di «solvibilità», è bene stipulare polizze di almeno 500 milioni di lire.

A cura di
Giuseppe Alberti

ENTRA
ANCHE TU
NELLA NUOVA
SQUADRA RITMO.
AVRAI
UN INGAGGIO
DA CAMPIONE.

700.000 LIRE IN

chiavi in mano coloro che acquisteranno una qualsiasi versione Ritmo tra quelle disponibili presso le Concessionarie e Succursali Fiat nel set-: Un'altra interessante opportunità per entrare a far parte di una squadra che non perde occasione di esprimersi al meglio.

LA NUOVA SQUADRA RITMO RENDE AL MASSIMO.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROCASE B 513.725 libero corso Matteotti (Grugliasco) 7 camere libero servizi piano alto ascensore.
EUR C 513.748 libero S. Rita via Cadorna 2 camere libero servizi L. 65 milioni piano alto ascensore.
EUROCASE D 513 561 libero Parella corso Monte Grappa 2 camere cucinotta abitabile servizi prezzo attuale.

EUROCASE M Torino 659.8587 libero Pino Torinese strada dei Poggi alloggio signorile in palazzina ristrutturato 3 camere cucina 2 servizi telefono box auto.
EUROCASE N Torino 646.748 libero San Paolo 3 camere libero servizi spazioso L. 46 milioni dilazioni.
EUROCASE O Torino 645.642 libero attuale zona Largo Guglielmo 2 camere libero servizi ascensore L. 63 milioni.
EUROCASE P Torino 531 003 libero Parella camere cucina servizi 2 balconi cantina L. 26 milioni dilazioni.
EUROCASE Q Torino 540.748 libero corso Montegrappa camere libero servizi cantina ascensore facilitazioni.
EUROCASE R Torino 545.642 libero Santa Rita 2 camere libero cucinino servizi 50mq L. 46 milioni dilazioni.
EUROCASE 204 263 corso Grosseto libero signorile adiacente 2 camere cucina servizi L. 110 milioni.
EUROCASE 504 263 Grosseto libero nuovo 1000 soggiorno 3 camere cucina servizi box 94 mq L. 65 milioni più mutuo.
EUROCASE 668 208 strada Trofarello piano alto 2 camere libero cucinino servizi ascensore L. 56 milioni.
EUROCASE 606 208 Parella luminoso camere libero cucinino servizi ingresso cantina L. 29 milioni.

Torre 2 camere cucina servizi ingresso cantina L. 39 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Belfiore nuovo completo residenziale con piscine, mq 95 L. 90 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Biglieri Alpe camere libero cucinino bagno terzo cantina L. 35 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Vanchiglia 2° piano camere cucina bagno ottimo stato nuova L. 22 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Borgo Vittoria via Mameli terzo ascensore camere libero cucinino bagno ottimo periodo solo L. 38 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Regina (Campidoglio) 2 camere cucina servizio. Solo L. 28 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Nizza piazza Bengasi camere cucina bagno terzo cantina L. 34 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 zona centro libera mansarda mq 30 L. 7 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 via Po alloggio di 60 mq L. 15 milioni, 5 milioni contanti più mutuo.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Citeaux terzo ascensore piano alto mq 156 L. 140 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 via Bodoni libero terzo ascensore 3 camere cucina bagni L. 78 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 via Filadelfia libero casa 1974, piano alto signorile alloggio mq 75 L. 75 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 corso Cebrosano (S. Rita) piano alto terzo ascensore ampia 3 camere libero cucinino bagno. Occupato L. 48 milioni.
FIAT Rivalta alloggio libero recente adiacente 2 camere libero dopo servizi accessori altro vendo. Tel. 399.768.
FIAT libero Carmagnola recenti alloggi 1+2 camere libero cucinino servizi terrazzo abitabili. Tel. 946.273.

FIAT libero primi piazza Sabotino vero affare camere cucina bagno ingresso L. 33 milioni. Tel. 885.902 591.980.
FIAT libero corso Svizzera rimesso a nuovo luminoso camere libero cucinino servizi mutuo. Tel. 882.272 681.940.
FIAT libero via San Domenico da ristrutturare salone 3 camere cucina servizi L. 52 milioni. Tel. 801.970.
FIAT libero primi corso Spezia spazioso camere cucina, servizio ottimo contenuto L. 3 milioni. Tel. 691.940.
FIAT libero borgo S. Paolo rimesso a nuovo ampio 2 camere libero cucinino servizi L. 64 milioni. Tel. 801.970.
FIAT libero primi corso Vercelli vero affare soleggiato 2 camere cucina servizio L. 37 milioni. Tel. 693.897.
FIAT libero San Paolo ampio luminoso 2 camere cucina servizi L. 52 milioni 500 ristrutturabile. Tel. 699.897.
FIAT occupato primi corso R. Margherita luminoso camere libero cucinino servizi L. 25 milioni. Tel. 681.752.
GARETTI vende libero panoramissimo via Po soleggiato luminoso 3 camere cucinotta bagno. Tel. 6787.
GARETTI 5787 vende libero Crocetta via Vico salone 3 camere cucina 3 bagni abita anche ups ufficio studio.
GARETTI 5787 vende libero zona Aurora corso Vigevano 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 34 milioni.
GARETTI 5787 vende centralissimo adiacente via Roma 3 camere cucina bagno cantina terzo ascensore.
GARETTI 5787 vende libero corso Vittorio primi corso Vinzaglio terzo ascensore camere cucina bagno nuovo.
GARETTI 5787 vende S. Rita via Garetto recente camere libero cucinino bagno ripostiglio cantina sopra.
GARETTI 5787 vende centralissimo via Po 3° piano 3 camere cucina bagno cantina mq 175 L. 75 milioni.
GARETTI 5787 vende libero Crocetta via Maria Polo 2 camere cucina bagno ottimo L. 58 milioni.

GARETTI 5787 vende libero piazza Adriano via Paoli primo alto recente divisibile salone 2 camere cucina 3 bagni.
GARETTI 5787 vende libero adiacente corso Toscana corso Molise spazioso luminoso 3 camere cucina bagno.
GARETTI 5787 vende libera Pavia corso Montegrappa piano alto recente 3 camere cucina bagno L. 34 milioni 600 mila.
GARETTI 5787 vende libero corso Monte Grappa recente soleggiato 2 camere finestrato cucinino bagno cantina ottimo.
GARETTI 5787 vende libero corso Massimo D'Azeglio panoramico signorile salone 2 camere cucina 2 bagni.
GARETTI 5787 vende libero Crocetta via Alagarna 3 camere bagno cucinino bagno giardinetto cantina.
GIEDM adiacente corso Peschiera soleggiato 2 camere cucina più box prezzo interessante. Tel.
GIEDM libera completamente ristrutturata casetta indipendente di mq 80 disposta su 2 piani. Tel. 617.566.
GIEDM bene in elegante palazzina completamente ristrutturata salone 1 camera soppalco cucinino. Tel. 617.566.
GIEDM zona S. Rita appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno, più box auto. Per informazioni tel. 617.566.
GIOVENO vicinia 3 camere soggiorno cucina giardino garage arredata privati vende. Permute dilazioni. Tel. 954 0000.
GRIMALDI adiacente corso Racconigi libero camere cucina servizi L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 596.465
GRIMALDI Semirurale di Milano libero salone 3 camere cucina bagni servizi recente L. 130 milioni inviduo. Tel. 596.465.
[redacted] ELITE propone corso Matteotti 2 saloni 3 camere [redacted] bagni [redacted] L.
GRIMALDI ELITE propone lungo Po libero salone 3 camere cucina abitabile terrazzo L. 275 milioni. Tel 596.465.

GRIMALDI ELITE propone via Roma libero prestigioso salone camere cucina terrazzo servizi L. 700 milioni. Tel. 596.465.
GRIMALDI Lauriano stesse case 1-2 camere libera cucinino ripostiglio servizi dilazioni. Tel. 596.917.
GRIMALDI Lungo Po Antonelli adiacente libero camere libero cucinino ripostiglio servizi box. Tel. 596.917.
GRIMALDI Miradolo libero recente piano alto salone 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 596.917.
GRIMALDI S. Paolo libero 2 camere camere cucina servizi cantina L. 45 milioni. Dilazioni tel. 505.917.
GRIMALDI S. Salvario libero piano alto 4 camere cucina abitabile servizi L. 64 milioni dilazioni. Tel. 596.465.
GRIMALDI via XX Settembre libero piano alto salone camere cucina abitabile servizi L. 90 milioni. Tel. 596.465.
GRUGLIASCO libero recente camere libero cucinino servizi termo-scamerare residenza Casamassima 782.563.
GRUGLIASCO libero camere completamente ristrutturato ampio 2 camere libero cucinino servizi. Tel. 695 773.
GRUGLIASCO strada antica Rivoli camere libero cucinino servizi. Libero. Grilardi Casamassima 6086.
MOLOCNO [redacted] libero prima piazza Adriano piano alto 2 camere libero cucinino servizi cantina.
MOLOCNO 592.316 libero corso Re Umberto signorile salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo box doppio.
IL MATTONE vende libero via Arona camere libero servizi L. 45 milioni minimo contanti. Tel. 339.701.
IL MATTONE vende libero zona Centrale 3 camere libero bagno L. 47 milioni rateizzabili dilazioni 4 mutuo. Tel. 339.701.
IL MATTONE vende libero San Donato camere cucina servizio interno L. 76 milioni dilazionabili. Tel. 339.701.

IMPRESA De-Ga: potete prenotare oggi a condizioni vantaggiose a tre mi 2% il vostro alloggio o la villetta a schiera nel nuovo centro residenziale De-Ga all'incrocio via corso Francia e la tangenziale in via Stadera. Permanenza in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni telefonare ore ufficio 839.7081.
Al centro residenziale Torino Ovest libero 2 camere cucina box L. 75 milioni. Tel. 348.163.
LAGGO Cuneino 104 libero piano rialzato uso ufficio, laboratorio medico case con riscaldamento centrale e secondarie. Fiduciaria Immobiliare, tel. 56.76.966.
LEONI libero in condominio recente 3 camere libera cucinino box auto mutuo dilazioni. Case Nove 930.5823.
LIBERO A Barbera Milano (via Parma) 3 camere cucina bagno accessorio L. 38 milioni Casamercadone 782.563.
LIBERO A piazza Bernabia camere libero bagno ma 60 oltre case 90 L. 25 milioni e mutuo. T.C. Immobile 489.786.
LIBERO A via Malerbi centro soggiorno 3 camere cucina bagno posto auto L. 60 milioni e mutuo. T.C. Immobile 480.972.
LIBERO A via Mongiovino 3 camere finestrato cucinino bagno mese 90 L. 40 milioni e mutuo. T.C. Immobile 472.406.
LIBERO adiacente corso Monte Grappa 4 camere cucina bagno piano 1° adatto studio, dilazioni. Tel. 597.5196.
LIBERO adiacente via Cibrario 4 camere bagno servizi stabile d'epoca pagamento agevolato/permuta. Tel. 348.000.
LIBERO adiacente via Sestiere camere cucina ingresso servizi condizionabile con solo 10 milioni contanti. Tel. 602.200.
LIBERO corso Taranto eleganti piano alto soggiorno 3 camere cucinotta servizi terme 2 ascensori. Tel. 447.4844.
LIBERO nuovo Traforo adiacente 2 camere spogliatoio cucina servizi cantina L. 58 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.
LIBERO Grimaldi tel. 506.464 corso Tiziano signorile panoramico salone 2 camere finestrato cucinino ripostigli box. Eccezionale splendida. Tel. 657.804.

LIBERO Grimaldi tel. 506.464 Lungo Po Antonelli 5° piano piano salone 2 camere cucina ripostigli L. 190 milioni.
LIBERO Grimaldi tel. 506.464 S. Paolo adiacenze 3 camere cucina servizi (140 mq) L. 138 milioni.
LIBERO Grimaldi tel. 506.464 centro via Garibaldi salone camere cucina servizi in parte mansardato L. 85 milioni.
LIBERO Grimaldi tel. 506.464 Parella ristrutturatissimo 2 camere cucinetta servizi L. 48 milioni 500 mila lire.
LIBERO Grimaldi tel. 506.464 Pinerolo fianco autostrada ingresso 3 camere cucina servizi solo L. 68 milioni.
LIBERO Grimaldi tel. 506.464 Grugliasco recente soleggiato angolo cottura camere servizi L. 38 milioni attuali.
LIBERO Grimaldi tel. 506.464 centro via M. Vittoria signorile stabile d'epoca 4° piano 140 mq L. 148 milioni.
LIBERO Grimaldi tel. 506.464 Barriera Milano ottimo ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizi L. 62 milioni.
LIBERO Grimaldi tel. 506.464 Crocetta signorile luminosissimo appartamento soleggiato un 140 mq L. 205 milioni.
LIBERO Grimaldi tel. 506.464 adiac. Crocetta salone 2 camere camerata cucina servizi terrazzo L. 198 milioni.
LIBERO Grimaldi tel. 506.464 Rivoli/zona residenziale 4 camere cucina angolo cottura servizi L. 25 milioni.
LIBERO piazza Cemo ricevi soggiorno 2 camere libero cucinino 2 servizi L. 88 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.
LOCALI di alta rappresentanza adatti centro consulenza via Bava 16, quasi angolo corso San Maurizio disponibili 3 livelli piani per la maggior parte liberi mq totali 1900. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.89.56.
LUCIANA VOLA libero Nizza su 3 piani salone 4 camere cucina ripostigli box. Eccezionale splendida. Tel. 657.804.

(continua)

Cabrini: [illegible] gratuito»

«ACCUSE IGNOBILI, SIAMO PULITI»

Un settimanale pubblicherà un servizio in cui un funzionario del Camerun rivela di aver condotto una inchiesta: «Milla e N'Kono e altri tre avevano preso soldi e furono costretti a confessare»

BEARZOT E GLI AZZURRI REAGISCONO CON ESTREMA INDIGNAZIONE

Il mediatore, sempre secondo il funzionario africano, è un italiano (amico [illegible] Milla) il quale ha raccontato come fu «agganciato» da un misterioso emissario italiano: «Era un distinto signore, sulla cinquantina. Mi disse che gli serviva un pareggio»

[illegible]

MILANO — Le infamanti accuse di «combine» tra Italia e Camerun, che pareggiarono 1-1 a Vigo nel Mondiale '82 e che un settimanale italiano (Epoca) sta per pubblicare, hanno turbato la vigilia dell'amichevole con la Svezia che stasera, a San Siro, apre la stagione azzurra. Un funzionario governativo dei servizi segreti del Camerun avrebbe svolto una indagine sul match in questione, appurando che «quelli che avevano preso i soldi furono costretti a confessare; erano i professionisti Milla, N'Kono e altri due o tre». Queste dichiarazioni sarebbero state raccolte dal giornalista Roberto Chiodi nel Camerun. «L'anello di congiunzione — prosegue il funzionario Philippe Koltou — è stato un italiano amico di [illegible] che viveva a [illegible] e [illegible] ospite della nostra delegazione. Gli [illegible] erano [illegible] l'operazione». Il settimanale che pubblicherà il servizio [illegible] trovato il testimone e, senza [illegible] il nome, ne riporta alcune dichiarazioni: «Mi avvicinò [illegible] hall dell'albergo un signore sulla cinquantina, vestito con [illegible]nziona, mai visto prima. Era [illegible] persona gentile, senza accento particolare, che mi chiese di vederci per qualche minuto dovendomi parlare di un argomento delicato. E mi disse: so [illegible] è molto amico [illegible] giocat[illegible] africani, all'Italia serve un pareggio».

Alle indignate re[illegible] di Bearzot («queste cose ig[illegible] con me [illegible] Nazionale non accadono, ho [illegible] [illegible] pare con grande pulizia morale, l'unico scopo della mia vita di sportivo (in 40 anni di calcio)») e degli azzurri, a cominciare da Cabrini e Tardelli («E' cattiveria gratuita [illegible] gente senza scrupoli. La Nazionale di [illegible]t ci è comportata sempre [illegible] modo ineccepibile dal punto di vista morale», «Sono cose ridicole che coprono di ridicolo chi le ha scritte») s'è aggiunto il telegramma della Figc [illegible] all'Uefa in cui si chiede di aprire un'inchiesta sulla partita con gli africani per calcolare ogni ombra di sospetto su [illegible] titolo mondiale [illegible] tutti riconosciuto come strameritato.

Il presidente federale Sor[illegible] è stato informato [illegible] Upsala, in Svezia, dove [illegible] trascorrendo [illegible] na dopo [illegible] leggero intervento chirurgico. L'ambiente [illegible] reagire [illegible] una vittoria [illegible] quella Svezia che ben due mila ci aveva strapazzato agli «europei» per consentire a Bearzot [illegible] festeggiare degnamente il [illegible] 57° [illegible] pieanno.

«Un debutto stagionale delicato, per questo mondo [illegible] campo gente esperta», ripete il commissario tecnico che lascia fuori Righetti «che ha avuto parecchi guai in questi ultimi tempi» e per [illegible] ne richiama [illegible] [illegible] pioni del mondo: Bergomi, Cabrini, Scirea, Conti, Collovati, Rossi e Altobelli, più Dossena e Vierchowod che in Spagna erano dei rincalzi. Conferma Bagni, che appartiene alla nuova ondata post-Madrid e fa esordire (tra i pali, a tempo pieno, Franco Tancredi, 29 anni, già collaudato nelle cinque partite disputate alle Olimpiadi.

«Alla mia età sono vaccinato contro le emozioni», [illegible] Tancredi e che ha già all'attivo una finale di Coppa dei Campioni. Il guardiano della Roma non nasconde le proprie ambizioni: il suo traguardo è Città del Messico 86.

«Nel ruolo manca il "top" — spiega Tancredi —. Zoff ha lasciato un vuoto che se ritempia ma la media dei portieri italiani è molto elevata. Bordon e Galli sono bravi, Zenga e Tacconi rappresentano una agguerrita concorrenza ma le gerarchie sono elastiche. Adesso tocca a me sfruttare l'occasione».

[illegible] forse preferito debuttare all'Olimpico, davanti al pubblico amico. [illegible] che San Siro gli porti fortuna anche se non riuscì a sfondare nel Milan che anni fa lo [illegible] quando era il terzo portiere alle spalle di Albertosi e Rigamonti. «C'erano tante polemiche allora», ricorda Tancredi, [illegible] particolari nostalgie, visto che [illegible] Roma si [illegible] preso grosse [illegible] La Svezia che, come dice Tardelli, [illegible] ha distrutti in due partite, rappresenta un severo banco di pro[illegible] per tutti e per Tancredi. Ma lui non sembra spaventato.

Galli, [illegible] di Bordon, era convinto di essere il titolare specie dopo le belle prove offerte in Canada e [illegible] Appare seccato, deluso, [illegible] dover [illegible] in panchina: «Non [illegible] sto volentieri perché a tutti piace giocare. Anzi punto alla maglia n. 1 a costo di strapparla di dosso ad un altro», mugugna. Ma non polemizza: «Bearzot mi ha detto che è un anno di studio e le gerarchie non ci sono. Se fosse una scelta definitiva mi arrabbierei, ma siamo in fase sperimentale».

Bruno Bernardi

Bearzot reagisce alle accuse contro i suoi azzurri

Le formazioni delle due squadre

COSI' A SAN SIRO DALLE ORE 20,45

ITALIA		SVEZIA
Tancredi	1	Lung
Bergomi	2	Erlandsson
Cabrini	3	Hysen
Vierchowod	[illegible]	Dahlkvist
Collovati	[illegible]	Fredriksson
Scirea	6	Borg
Conti	7	Stromberg
Bagni	8	Eriksson
Rossi	9	Gren
Dossena	[illegible]	Holmqvist
Altobelli	11	Svensson
Bearzot	All.	Arnesson

[illegible]O: Brummeier (Austria)

[illegible] disposizione — ITALIA: 12 Galli, [illegible] Righetti, 14 Tardelli, 15 Fanna, 16 [illegible], [illegible] 12 Wernersson, 13 Larsson, 14 Tord Holmgren, [illegible] Corneliusson, 16 Tommy Holmgren, 17 Magnusson.

Tv2; diretta [illegible] 20,40. Telecronista Nando Martellini.

Radiouno: [illegible] ore 20,45. Radiocronista Enrico Ameri.

In programma quest'anno per gli azzurri

SOLO AMICHEVOLI

La prossima partita il 3 novembre in Svizzera

Il programma stagionale degli azzurri comprende soltanto gare amichevoli. Ecco le partite che seguiranno quella di stasera con la Svezia:

3 novembre a Losanna: Svizzera-ITALIA
8 dicembre: ITALIA-Polonia
5 febbraio 1985 a Dublino: Eire-ITALIA
13 marzo ad Atene: Grecia-ITALIA
6 aprile: ITALIA-Perù
24 maggio a Città del Messico: ITALIA-avversario da definire
2 giugno a Città di Messico: Messico-ITALIA
6 giugno a Città di Messico: ITALIA-Inghilterra

Arnesson, il tecnico degli svedesi, è sicuro del fatto suo

«IN ITALIA PER VINCERE ANCORA»

Aggiunge il trainer: «Cercheremo di dimostrare che il nostro calcio è superiore a quello italiano anche se siete campioni del mondo». In campo l'atalantino Stromberg [illegible] forse il comasco Corneliusson

Stromberg dopo Zoff e Bordon vuole battere anche Tancredi

DAL NOSTRO INVIATO

SEGRATE — Sono giunti dalla Svezia [illegible] l'ultima «star» del loro calcio, Magnusson: 12 [illegible] in 7 partite, [illegible] portento. Tutti ad elogiarlo, ad avvertire gli azzurri: «Siate attenti a quel ragazzo» ma probabilmente si sono dimenticati di dirlo al c.t. della Svezia, Arnesson, che l'ha mandato in tribuna.

In verità il «Bearzot della Svezia» non è tipo da guardare in faccia nessuno al punto che ha mandato in panchina anche Corneliusson, nonostante la «raccomandazione» del gol segnato dal comasco all'Olimpico. Arnesson peraltro era al Comunale di Torino per vedere Juventus-Atalanta, ha avuto modo di constatare che le condizioni di forma di Stromberg [illegible] sono eccellenti, pertanto ha scelto soltanto uno degli «italiani» per [illegible] gara contro l'Italia.

Arnesson sorride quando gli fanno osservare che la sua nazionale è l'autentica bestia nera degli azzurri: due gol a [illegible] borg, tre addirittura a Napoli. Dapprima contro Zoff poi contro Bordon. E [illegible] che c'è Tancredi? «Vorrà dire che cercheremo [illegible] insistere, [illegible] dimostrare che il nostro calcio è pur sempre superiore a quello italiano anche se voi siete campioni del mon[illegible] [illegible] sconfitta che [illegible] subito [illegible] il Portogallo non deve [illegible]ere l'Italia. Certo riconosco [illegible] ho problemi [illegible] indifferenti nell'impostare una formazione valida, mi ma[illegible] troppi [illegible]ti, alcuni inf[illegible]nati altri indisponibili, ma q[illegible]sto non significa che la Svezia si presenterà con una formazione B. Siamo qui per vincere ancora, mi accontenterei anche di [illegible] a zero, [illegible] modo da ridare morale alla squadra in vista dell'impegnativo confronto con la Germania Ovest a Colonia».

Ecco perché stasera a San Siro ci saranno ospiti [illegible]e, tutti interessanti: a cominciare dal nuovo c.t. dei tedeschi, Beckembauer, per finire a R[illegible]ligge e Briegel che avrà[illegible] [illegible] parlare [illegible] loro selezionatore per conoscere le sue intenzioni sul futuro. Lo stesso Beckembauer approfitterà della trasferta per rendersi conto delle condizioni di «Kalle», sicuro peraltro di giocare anche domenica prossima a Roma contro la Lazio, visto che Castagner, infortunato o m[illegible]lo considera una pedina insostituibile in questo momento.

[illegible] torniamo agli svedesi e alla formazione [illegible] che schiereranno [illegible]stro [illegible]llo: con le loro due punte, Gren e Svensson, hanno messo in allarme Bearzot al punto da indurlo a cambiare formazione sacrificando Righetti e utilizzando sia Scirea che Bagni.

Bearzot non [illegible] Gren, un ragazzo di 21 anni che viene considerato l'erede naturale del suo omonimo compatriota. Il famoso «professore» del Milan. Certo si fa presto ad etichettare un calciatore, specie se viene da lontano ed è cresciuto nel più completo anonimato. Questo Gren, al suo esordio in nazionale (è gare con la Under 21), deve avere molto talento se Ar[illegible] si decide a gettarlo in mischia sacrificando uno come Corneliusson, che in campo internazionale sembra offrire le massime garanzie. Avendo sott'occhio Gren nelle gare di campionato, evidentemente. Arnesson si [illegible] [illegible] lui un certo tipo di calcio offensivo in grado di impensierire la difesa azzurra, come [illegible] confermato peraltro Bearzot che ha cambiato schieramento abbastanza a sorpresa. Oltretutto Arnesson considera la nostra nazionale «in fase di progressiva decadenza» anche se Bearzot non sembra accorgersene «e pertanto dovremmo vincere anche se siamo più deboli rispetto alle precedenti prestazioni».

Ma Stromberg che Corneliusson hanno molti motivi per dare il massimo. Il primo domenica affronterà con la sua Atalanta la Roma e pertanto già da stasera potrà prendere il «mi[illegible]» a Tancredi. Corneliusson a sua volta dovrà vedersela a Como con [illegible] Fiorentina. «Se segnassi un gol nella ripresa, quando cioè il tecnico mi ha promesso di utilizzarmi, potrei così affrontare i viola con lo spirito giusto, considerato che ho già segnato con la Roma».

Stromberg è molto più realista: «Tancredi è molto bravo e lo dimostrerà contro di noi. Io ho già segnato contro Zoff e Bordon, anzi in nazionale ho segnato soltanto contro l'Italia. Vi assicuro che non mi dispiacerebbe continuare con questa bella tradizione».

Giorgio Gandolfi

Caso Roma: l'Associazione sul piede di guerra

QUANTI [illegible]IKSSON IN ARRIVO? GLI ALLENATORI HANNO PAURA

Clagluna, «vice» dello svedese e bersaglio degli attacchi dei suoi colleghi italiani che lo hanno deferito ai probiviri

ROMA — [illegible] allenatori non si dà pace, l'Associazione allenatori non molla. La faccenda Ciagluna-Eriksson turba i sonni del presidente Giuliano Zani e [illegible] soltanto i suoi. Tutti, o quasi tutti, gli [illegible] «made in Italy» temono un'invasione [illegible] stranieri, vedono assediata la loro panchina, paventano [illegible] del barbari che per la categoria sarebbe disastrosa. Il campionato ha [illegible] per i calciatori: c'è Maradona e c'è Bagni; c'è Platini e c'è Rossi; c'è Zico e c'è Mauro; c'è Socrates e c'è, si spera, Antognoni. Nel Torino esiste terra per Junior, per Schachner e per altri nove italiani. Ma la confraternita degli allenatori non è così vasta da poter sopportare senza dolorose perdite un attacco dall'estero. Eriksson è l'annuncio di una minaccia, il prologo di un dramma. Ci sono allenatori italiani che pensano a lui come la Tebaldi pensava alla Callas.

Ed ecco allora che l'Associazione allenatori punta il dito accusatore su Ciagluna, l'uomo che ha accettato di lavorare all'ombra del tecnico svedese venuto dal Benfica. All'ombra o alla luce? Ciagluna, afferma l'Associazione, è una semplice copertura e conta, nell'organizzazione della squadra, meno del magazziniere, egli si limita a prestare il suo nome per una manovra che contrasta chiaramente con il dettato del famoso articolo 33 del quale i tifosi romanisti, e anche gli altri tifosi, si interessano pochissimo ma che è un articolo molto severo e riguarda, appunto, l'utilizzazione di stranieri alla guida tecnica di una squadra militante nel campionato nazionale.

Il deferimento al collegio dei probiviri dell'Associazione deciso dall'Aiac e la richiesta di intervento da parte dell'Ufficio inchieste, non ha sprofondato l'allenatore Ciagluna nello sconforto. Egli ha detto: «Il ruolo che ricopro nella [illegible] di [illegible] gradimento. [illegible] [illegible] preservi, [illegible] lo concretizzo sul campo. Ritengo all[illegible] nell'ideale [illegible] e moderna formula di conduzione. Collaboro [illegible] un ottimo tecnico al quale ritengo di poter offrire qualcosa della mia esperienza e dal quale sono sicuro di ricevere utili suggerimenti. E non capisco perché l'Associazione allenatori non sia intervenuta quando mi licenziarono a cinque giornate dalla fine del campionato mentre ero alla guida della Lazio che stava al secondo posto in classifica o perché non intervenga adesso nel caso Carosi. Il lavoro dell'[illegible]rebbe essere costruttivo. Lo dì».

Eriksson non capisce l'italiano, o fa finta di non capirlo a sufficienza per entrare in merito a una questione così delicata. Ma anche se parlasse correttamente la lingua del presidente dell'Associazione allenatori si guarderebbe bene dal giudicare la vicenda. E a questo punto la domanda è, ancora una volta: Ciagluna è o non è un mero prestanome, un irrilevante complemento messo al fianco del vero direttore della squadra? Ciagluna va in campo e prepara la formazione. Chi decide l'utilizzazione dei giocatori? Il sabato, Eriksson e Ciagluna si chiudono [illegible] spogliatoi e parlano. Parla soltanto [illegible] E chi lo sa. Al [illegible] è Ciagluna che riferisce. Riguardo agli schemi è Eriksson che durante [illegible] allenamenti fer[illegible] il gioco e spiega, impone, consiglia. [illegible] panchina, la domenica va Ciagluna, di conseguenza se c'è da sostituire [illegible] giocatore [illegible] lui che decide, poiché [illegible] è [illegible] in tribuna.

A parte [illegible] ironie [illegible] si [illegible] fatte e che [illegible] si fanno, l'impressione è che Ciagluna non sia un ospite o una comparsa. Eriksson si avvale sicuramente della conoscenza che Ciagluna ha del calcio italiano. Per quanto esperto, lo svedese non poteva sapere nulla [illegible] dell'Avellino [illegible] del Como. Che poi, a conti fatti, ne sapesse poco anche il suo partner, è un altro discorso.

L'Associazione allenatori con la sua presa di posizione suggerisce l'idea di un allenatore italiano che pur di sottoscrivere un contratto accetta l'umiliazione di non contare nulla. Avvilisce in tal modo Ciagluna e falsa il quadro reale della situazione, poiché anche la sola preparazione atletica e la conduzione domenicale della squadra basterebbero a configurare la persona dell'allenatore. L'origine [illegible] questa disputa, il [illegible] calcio non proprio [illegible] della questione sta nell'aver voluto dimostrare [illegible] della [illegible] nell'aggiramento e azzoppidimento di certi regolamenti. Il presidente Viola si era messo in testa di sostituire Liedholm con uno straniero e l'ha fatto. Gli occorreva per [illegible] il collaudo di un tecnico italiano e questa necessità forzata non poteva che far nascere le polemiche e i sospetti.

Gianni Ranieri

Junior commenta la sconfitta di Cremona e assolve il Torino

«NON PARLO DEGLI ARBITRI MA A CREMONA SI E' GIOCATO CONTRO 12 UOMINI...»

«Che dire? Dopo domenica ne viene un'altra, ed è questo il bello del calcio...».

Così si consola Leovigildo Lima Osma detto Junior dopo una sconfitta i cui effetti certamente non sono analitici nessun nata. La squadra si chiude a riccio, e il brasiliano, da buon marpione qual è, ha imparato in a ricorrere «bel : «Certo che ci dei problemi, non possono risolvercili i giornali. La critica e l'autocritica la facciamo nello spogliatoio, ed è giusto che sia così. Comunque quella domenica scorsa è stata una partita normale, nel senso che in un campionato quello italiano è assolutamente normale perdere punti, riconquistarli...».

Gigi Radice, però, ha parlato di precipitazione, e di idee, poca efficacia...

«Abbiamo preso due gol in un breve lasso di tempo e questo ci ha messi in difficoltà: lo ha perso la tranquillità e quindi anche la lucidità. Però ho partita registrata, e veramente che non giocato male, dice sempre che il campionato è difficile ed equilibrato... domenica ne abbiamo avuto una prova».

Pare sia più dura del previsto anche per molti nuovi stranieri? Lei, Junior, questo campionato se lo aspettava proprio così?

«Sì, mi avevano avvertito, sono to preparato alle difficoltà. Ma non credo che gli stranieri fossero disinformati: siamo agili tutti, ci vuole tempo per inserirsi. Aspettiamo che le squadre siano in grado di fare il loro gioco e poi potremo davvero parlare di questo campionato e dei suoi stranieri».

Lei, però, sembra to bisogno di tempo per inserirsi... anche stanco di lamentarsi delle marcature troppo abituato...

«Effettivamente posso dire di aver avuto problemi. E' vero che mi ero lamentato, in Coppa Italia, di qualche marcatore che non mi lasciava tirare il fiato, ma allora giocavo in un ruolo che non era il mio. Era più che altro un problema di mancanza di abitudine. Adesso che gioco più indietro il problema è scomparso e tutto va meglio, sono tornato a stare nella posizione giusta».

Qualcuno, però, aveva detto che forse lei stava prendendogusto a giocare in avanti...

«Non è vero, il mio ruolo è quello di centrocampista arretrato, di difensore: ho sempre giocato così, non voglio dire che non mi interessi tentare di giocare in modo diverso, ma ormai è difficile. Al Torino credo di essere più utile così, giocando come so. Ma sto cercando di fare, in ogni situazione, del mio meglio».

una squadra che, finora, l'ha particolarmente stupita?

«Il Verona, sicuramente: pare una rivelazione, quando sono arrivato in Italia non pensavo potesse essere formazione da vertice della classifica. E' una squadra che sta giocando con tattica e intelligenza. Ma, ripeto, non bisogna fretta. dare giudizi, né in bene né in male».

Neppure la «questione arbitri» trova Junior più loquace: «Giudizi sull'arbitro io non ne dò, perché conosco troppo poco i direttori di gara italiani. Anche se la mia impressione, scorsa, è stata quella di giocare in undici contro dodici. Chi era il dodicesimo della Cremonese? sta a me dirlo... E poi ormai è storia vecchia, io l'impressione che si fatto di Danova non esistesse l'ho avuta subito».

Adesso arriva il Napoli Maradona... «E noi sapremo dimostrare grinta giusta. Sono dell'idea che le sconfitte possono anche servire ad squadra. Il vero Torino non è quello visto a Cremona e neppure quello visto a Torino contro l'Ascoli: dobbiamo credere di più in noi stessi, per trovare la giusta rabbia».

Stefania

Aggiunge il brasiliano: «Abbiamo dei problemi e li risolveremo nello spogliatoio. Il campionato italiano è pieno di difficoltà mi ero preparato ad affrontarle. Secondo il granata, la vera rivelazione è il Verona

Junior è fiducioso

Bruscolotti squalificato, Marino «fratturato»

IL NAPOLI (CON LA DIFESA A PEZZI) TEME LA BATTAGLIA CON I GRANATA

NAPOLI — Le squadre Marchesi hanno sempre stentato all'inizio del campionato. uno sguardo ta per rendersene Prima stagione (1978-79) guida dell'Avellino: due punti in quattro gare; 1979-80, ancora all'Avellino: due punti in quattro gare; 1980-81, Napoli: tre punti in quattro gare; 1981-82, al Napoli: tre punti in quattro gare; infine 1982-83 all'Inter: cinque punti in quattro gare. In serazzurro il top. Ora, nuovamente sulla panchina partenopea, l'avvio del Napoli è stato tutt'altro che brillante: un punto in due incontri. E sulla strada degli azzurri, c'è un Torino altrettanto desideroso di un pronto riscatto dopo la sconfitta di Cremona.

L'incompletezza dei quadri sta rendendo più difficile questo inizio di torneo per Marchesi. Marino, già indisponibile, ieri ha riportato la rottura del menisco mediale della gamba destra. Nella migliore delle ipotesi, il difensore sarà disponibile tra un mese. Bruscolotti dovrà scontare ancora un turno di squalifica. La difesa del Napoli, quindi, anche a Torino dovrà schierarsi largamente rimaneggiata.

«Non è vero che io non ho accettato di fare il libero — puntualizza Ferrario — è stata una giusta decisione di Marchesi dopo aver visto all'opera Marino in precampionato. Lo avesse chiesto a me, non avrei avuto problemi. Poi Marino s'è infortunato, De Vecchi sappiamo tutti che si adatta nel ruolo. Oltretutto si avverte la sua assenza a centrocampo. Sarebbe un ottimo punto di riferimento. Così è successo che De Vecchi deve arrangiarsi a libero, Dal Fiume a sostituire De Vecchi a centrocampo. Tutta una serie di piccoli spostamenti che hanno compromesso l'assetto tattico della squadra».

La rottura del di Marino costringerà società ad acquistare un altro difensore che, comunque, non potrà prima del 21 ottobre. Il Napoli sta, avvertendo anche l'assenza Bruscolotti, Ferrario d'

la battaglia del Comunale con i granata

: «Beppe per me è insostituibile, per rendimento e sicurezza. Chiunque giochi al suo posto non darà mai la stessa garanzia. Bruscolotti è bile. Purtroppo ha subito una squalifica... Beh, lasciamo perdere. L'arbitro Mattei a Verona ha permesso di tutto ad Elkjaer. Saperne cose ho combinato ti danese in cambio: con i piedi e con la lingua. Dalla tribuna certe cose non si vedono e non si . Un vero provocatore».

Ci vuol poco ad intuire che Bruscolotti e Ferrario attendono la partita di ritorno, quando Elkjaer giocherà al «San Paolo».

Intanto c'è l'incontro il Torino. «Difficile, molto difficile», afferma Moreno. «Sarà un'altra battaglia. Entrambe le squadre non possono perdere. Finora la fortuna non ci ha aiutato».

Mentre Maradona è alla ricerca della casa (sono sorti problemi per la villa a Posillipo), c'è fermento tra i tifosi che quest'anno hanno versato nelle casse societarie quasi 20 miliardi complessivi tra abbonamenti e quota iscrizione all'Associazione tifosi del Calcio Napoli. Per molti non sono chiari i vantaggi scaturiti dalla sovrattassa. Per rimediare, l'Atcn (Associazione tifosi calcio Napoli) ha deciso di inviare a tutti i soci un pacco-dono comprendente un gagliardetto, un distintivo, un poster. Delusi prestazioni della squadra, dubbiosi sui vantaggi della sovrattassa, ora finalmente potranno essere felici i tifosi azzurri! O no?

Vittorio Italo

Briaschi spiega come deve giocare una punta nella Juventus

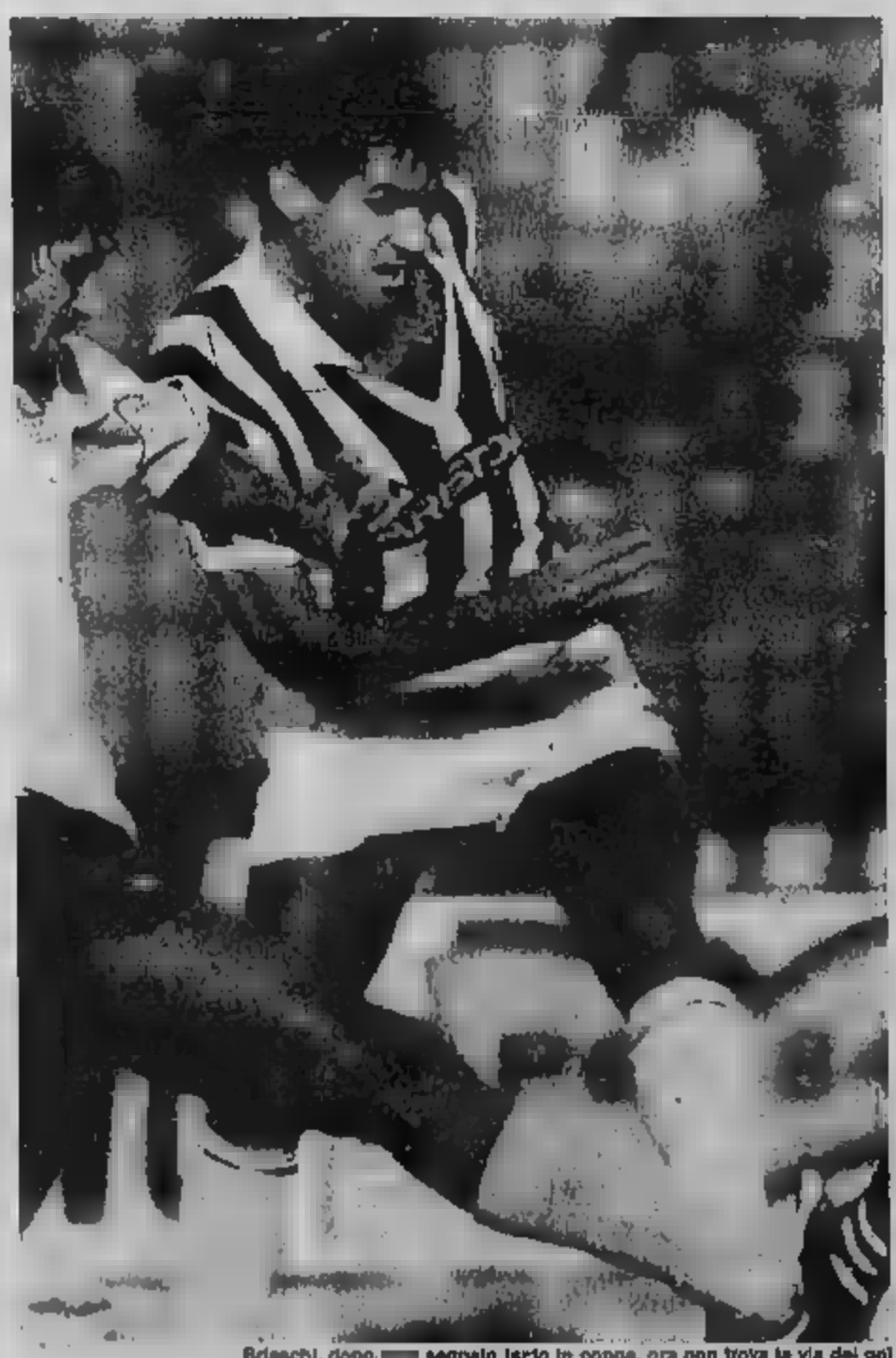
«MI STO SACRIFICANDO PER PLATINI»

MA INTANTO PROMETTE UN GOL GIA' DOMENICA AD AVELLINO

Dice Trapattoni: «In questa Juve gloria per tutti. Toccherà presto anche a Rossi e ni in gol». Verissimo, ma i due ti soffrono in questo momento di riuscire a partecipare in prima alla festa gol. In una Juve con facilità, le punte per ora stanno a il loro campionato praticamente non ha ancora avuto inizio. Rossi ha già prenotato la classifica dei cannonieri europei, non può che soprattutto lo scudetto sta a cuore a Trapattoni ed essere bbidì utile alla squadra anche in campionato.

Briaschi dopo essersi scatenato in amichevole ed in Coppa Italia (sei gol), ora invece fatica a ritrovare la via della rete. Cose che capitano soprattutto a chi, come lui, è al debutto. Del resto lo sapeva benissimo che il rischio era proprio quello di bloccarsi alle prime partite vere ed è il primo a non allarmarsi di quanto gli sta succedendo. In fondo sembra soddisfatto anche della critica lo hanno un po' infastidito: «E' un momento buono per la Juve — commenta, — e tutto sommato lo è anche per me. Lo so, non segno, ma questa fase di astinenza dopo un avvio scoppiettante mi pare sia una regola fissa del calcio. Il gol poi è anche frutto del caso e so che presto mi sbloccherò anch'io. Ho sempre avuto degli inizi difficili, ma poi mi sono ripresa a suon di gol».

Dal Genoa alla Juventus il passo è più lungo di quanto si creda. Conferma Briaschi: «La differenza mi pare sostanziale e poi un conto è segnare in Coppa Italia ed un altro nell'ultima arrovellato del campionato. Non è comunque un vero problema di ambientamento il mio, perché sotto questo aspetto non ho mai avuto grossi problemi. Trapattoni è soddisfatto di me e questo mi basta. Ciò non toglie che domenica abbia visto poche palle giocabili in attacco. La Juve pratica un gioco particolare e le punte devono spesso aprire varchi ai centrocampisti ed ai difensori, più che cercare la via del gol. Un lavoro faticoso che mi pare che stia però dando buoni frutti. Non a caso da due anni Platini vince la classifica dei cannonieri: centrocampista quindi, non una punta».


Briaschi, dopo segnato tanto in coppa, ora non trova la via del gol

Oltre alle naturali difficoltà nell'assimilare nuovo gioco di squadra, Briaschi, e con lui Rossi, si sono trovati subito prese con difesa arcigne. Nessuna cattiveria in particolare, più organizzazione ed abilità parte difensori delle squadre di minor prestigio. Spiega Briaschi: «Abbiamo incontrato Como ed Atalanta, due squadre non le più in vista, eppure hanno sofferto. Anche , almeno nel primo tempo, abbiamo avuto vita facile. Il Como ha fermato noi e domenica è ripetuto con Roma. Questo insegna che il campionato sarà molto più difficile. C'è più preparazione, ma soprattutto si giocare più di calcio e questo mi è più confortante».

Ma torniamo al problema Briaschi, alle difficoltà come uomo-gol. L'ex genoano ha dovuto mettere da parte certa mentalità egoistica, tipica del resto di ogni punta, per partecipare più assiduamente al gioco della squadra. Chi arriva alla Juve deve imparare in fretta la lezione piegandosi alle esigenze del collettivo. Dice ancora Briaschi: «Io intanto spero di segnare fin prestino partita, ma è indubbio ho dovuto cambiare radicalmente il mio modo di giocare rispetto a Genoa. La rischiavo in prima persona; qui invece gioco per gli senso responsabilità su di me. Diciamo venta per cento contro trenta. Basta comunque saperti adattare acquisendo, in fretta un tipo di mentalità diversa. Non mi sento spersonalizzato e certo non voglio polemizzare con nessuno. Forse chi mi ha preceduto non è accomodato, mentre a me invece bene così».

Ma è impensabile che un attaccante del calibro non senta rabbiosa la fame di gol. Conclude Briaschi: «Certo che piacerebbe segnare subito, perché in fondo sono per questo, ma i gol li fanno altri per me è uguale. Trapattoni dice di essere contento di me e non ho motivi per credere il contrario. Di conseguenza sono soddisfatto anch'io. Almeno per ora».

Fabio Vergnano

Allenatore nuovo, vecchie ambizioni...

«CASELLE DA ZONE ALTE» LO AUGURA MANGOLINI

Innovazioni positive anche nel gruppo dirigente: nuovo vicepresidente è Luigi Manfrin, che già nello scorso anno sponsorizzava (MDR) la società rossonera

CASELLE — Il Caselle si presenta al via del campionato di Promozione con un volto nuovo. Non solo nell'organico squadra ma anche nel gruppo dirigente ci innovazioni positive. La prima è costituita dall'ingresso nella società, come vicepresidente dell'industriale Luigi Manfrin che con la sua fabbrica di Mobili, la MDR, sponsorizza dallo scorso anno i rossoneri. Con l'arrivo di Manfrin al vertice dirigenziale, il Caselle accentua certamente la sua solidità economica, premessa necessaria per portare a termine un buon campionato.

Anche la direzione tecnica è cambiata: dopo la partenza dell'allenatore Fertoglio, emigrato a Rivarolo, il presidente Chiabotto è andato a prelevare il nuovo trainer nelle file della Nolese. Si trat-

ta Piero Mangolini che a viene come giocatore in maglia rossonera per quasi dieci anni. Il nuovo tecnico ha le chiare sulla squadra '84-85.

scomporsi: «Sarà squadra "corta" con tre mediani in linea a formare una robusta cerniera a centrocampo, punto debole dello scorso stagione; due marcatori centrali, due cursori di fascia, due punte scambiabili sul fronte dell'attacco, un libero e centrocampista».

Questa la disposizione tattica che il Caselle assumerà in quasi tutte le partite.

«Per applicarla — riprende il trainer — avrò a disposizione i giocatori dello scorso anno, con in più due buoni centrocampisti, Francesconi (ex Savigliano) e Denaro (ex Malki). Il primo è più votato alla costruzione, il secondo alla copertura. ci saranno De Comite e Gianetti perché militari e Ruggero, ceduto al Rivarolo. In compenso Pinarello giocherà posizione libero che predilige come ha già dimostrato finale del campionato scorso. Conto molto sulla vena di Galofilino e Cuman, ai quali affiderò a turno il ruolo di centrocampista più" con il compito di mettere il loro estro al servizio della squadra. Denaro e Francesconi copriranno gli spostamenti che a turno proporranno di volta in volta i "lunghi" della difesa, inserendosi all'attacco e finalizzando i inserzioni».

Il nuovo allenatore prevede un campionato tranquillo per il Caselle, da zona alta della classifica. «Solo il St-Vincent mi sembra decisamente al di sopra di noi: le altre, ad eccezione del San Maurizio-San Bergaro, non si sono rafforzate molto, anzi il Mathi pare indebolito in attacco senza Saforia. Con un po' di fortuna possiamo lottare con i primi della classe».

p. g.

Classif[illegible] [illegible]ova del Trofeo Bassa Valle Scrivia

IL PIEMONTESE SPRINT GALLETTO LA SPUNTA IN VOLATA SU CINQUE LOMBARDI

[illegible] SCRIVIA — A oltre 45 di media oraria, un piemontese, Sergio Galletto, ha vinto l'ottava prova valida per l'assegnazione del trofeo Bassa Valle Scrivia di ciclismo per dilettanti patrocinato da Stampa Sera.

Si è imposto [illegible] sprint, che è la sua arma migliore. Difatti questo ventenne di Savigliano, [illegible] forza alla società ciclistica Fossano-Fonderie Bolla diretta da Bono e Zarniotti, durante la stagione ha già vinto quattro [illegible]: e in ognuna [illegible] sfoderato abilmente le doti del velocista. Prima di ieri, aveva vinto a Pavia, nella tappa Anthey St. André-Oriè del giro della Valle d'Aosta, e domenica [illegible] a Centallo.

Galletto ha preceduto cinque lombardi: Daniele Comacchio, Pierluigi Cassini, Antonio Curci, Gabriele Filanzi e Maurizio Misanglia. Il gruppo, forte di una sessantina di unità, è giunto a 9 secondi ed è stato battuto in [illegible] milanese di origine tedesca Roberto Wakerman.

Nel plotone c'erano tutti i [illegible] classifica: il piacentino [illegible] Orsi, che è al comando [illegible] punti, il bergamasco Silvio Tavecchio (31), il torinese Gino [illegible] Campo (30), il [illegible] Calloni (27).

La classifica provvisoria non è mutata. [illegible] nessuno dei primissimi della graduatoria [illegible] è infatti riuscito [illegible] incasellare un solo punto. Ed i giochi, avviamente, [illegible] del tutto aperti [illegible] per i già [illegible] Orsi, Tavecchio, Lo Campo e Calloni, ma anche per De Rosa e Rigamonti, rispettivamente a quota 22 e 20 punti e pertanto in grado, per ipotesi, di collocarsi sul gradino più alto [illegible] podio.

Alla [illegible] del challenge [illegible] una sola gara che sarà disputata il 9 ottobre a Molino dei Torti. Anche in quell'occasione il [illegible] snoderà sulle stesse strade della corsa di ieri, un circuito [illegible] ripetersi [illegible] volte per un totale [illegible] 162 chilometri.

Il vittorioso arrivo di Galletto (a sinistra)

Un pronostico? Lo chiediamo ad Italo Zilioli. «E' evidente — risponde l'ex professionista ora direttore sportivo del Fiatagri — che Lo Campo farà di tutto per conquistare i punti necessari per scavalcare in classifica i due corridori che lo precedono. Ma non sarà un compito facile poiché è chiaro che gli atleti della Robur Piacenza e della Bergamasca, con Orsi e Tavecchio in prima fila, marcheranno stretto non solo Lo Campo ma anche gli altri ragazzi del Fiatagri e cioè Cerri, Buffa e Manfosur. Ad ogni modo, Lo Campo è l'unico corridore a cui sia riuscita l'impresa d'imporsi in due prove, a Bassignana e a Castelnuovo Scrivia. Chissà che possa centrare l'obiettivo ancora una volta».

La dotazione dei premi è ricchissima (trenta milioni distribuiti nel totale delle nove gare e a beneficio della classifica generale) ed è forse superfluo aggiungere che la conquista del primo posto finale diventa assai appetitosa.

Sulla gara di ieri (l'organizzazione è stata curata [illegible] gruppo sportivo [illegible] Bassa Valle Scrivia, [illegible] corsa Pierino Cereda, giurie [illegible] da Ghezzi, Remersaro e [illegible] no), rimangono da aggiungere alcuni dati di cronaca. I partenti sono stati 69. Numerosi i tentativi di fuga, il più consistente [illegible] quali fra il 60° e il 100° chilometro ha avuto per protagonisti il biellese Bortione, il varesino Ghirardi e i milanesi Brunelli e Bufolini. Nel convulso finale [illegible] sono poi avvantaggiati in 14, rimasti in 6 [illegible] lo strictone dell'ultimo chilometro. Camacchio [illegible] partito [illegible] 300 metri ma cos'è accaduto dopo lo racconta Galletto: «*A duecento metri, quand'ero [illegible] terza posizione, ho messo il "13", sviluppavo otto metri a mezzo per pedalata. A 150 metri mi [illegible] affiancato prima a Cassini e poi a [illegible] e in progressione, spingendo [illegible] quanto forse [illegible] nelle gambe, [illegible] a cogliere [illegible] vittoria*». [illegible] in 10.

Ruggero Quadrelli

Si è concluso il mercato della pallacanestro

CINQUE PIEMONTESI LE FAVORITE DELLA «C2»

[illegible] Torino (in maglia scura) [illegible] al via del prossimo campionato [illegible]

[illegible] sono concluse le «operazioni» di mercato per le squadre [illegible] parteciperanno [illegible] prossimo campionato [illegible] «C2» di basket, al via il 13 [illegible]. Cinque [illegible] piemontesi partono con l'onere-onore del pronostico dalla loro parte: Cus Torino, Astense, Ibre Unipol Alessandria, [illegible] dria '82 e Phantatex Biella.

[illegible] universitari, confermati Delli Carri, Fiorito, Suppo, Dho e Guidoni, protagonisti dell'ultimo brillante campionato, hanno colmato le [illegible] carente sottocanestro [illegible] un trio [illegible] lunghi: Enrico Unia, appetito da moltissime società piemontesi, Ma[illegible] Santuz (per lui si tratta di un rientro dopo una stagione nell[illegible] Perlino Asti) e Riccardo Mammola. [illegible] l'anno scorso, senza centimetri, il Cus è sfiorato e sfiorare l'ingresso nel playoffs, [illegible] che [illegible] squadra è blanciata un campionato di vertice [illegible] propria sicuro.

La sfida al [illegible] [illegible] sopratutto da Alessandria. Le due compagine cittadine, l'ibro Unipol retrocessa dalla «C1» e l'Alessandria '82 promossa dalla «D2», si sono attrezzate per un torneo da protagoniste assolute: la prima, [illegible] sulla panchina Gonella con Luciano Mitton, [illegible] prelevato nel Veneto il pivot Pagnoscia; in Campania l'ala alta Rossi, che due anni fa faceva parte della prima squadra del Napoli di serie A, e ha ripreso «Teo» [illegible] [illegible] in [illegible] occasioni [illegible] «C2» in «C1».

L'Alessandria '82 del vulcanico presidente Massarelli ha ancora [illegible] volta [illegible] del florido mercato lombardo prelevando da Milano il playmaker Di Palma e le guardie Valsecchi e Marchetti e da Busto Arsizio l'ala Brasini. Ma non si [illegible] disdegnate neppure le offerte piemontesi, assicurandosi i 2.09 di Pellicola (dal Moncalieri) [illegible] il «fisico» di Marina, ex guardia del Derthona.

Con l'arrivo da Parma di Omero [illegible] Ortisi, l'Astense non dovrebbe più soffrire pause in regia ed il rientro di Mantello e l'acquisto della «mano calda» Pinto dal cugini della Perlino rende competitivo in ogni reparto il team affidato alla coppia Milla-Arucci.

Nel novero delle papabili al salto in «C1» deve essere inserita anche la Phanta[illegible] Biella. Le perdite di Brakus (finito all'ABC Varese) e [illegible] Rottejan (passato [illegible] Berloni) [illegible] riducono [illegible] mento il potenziale della squadra che ha completato il suo organico con l'ala Pagliari (ex junior della Berloni), la guardia Danilo [illegible] Gangi ed alcuni rientri, tra cui quello di Stefano Sciga.

[illegible] [illegible] «outsider», nelle previsioni della vigilia, [illegible] riser[illegible] all'Erg [illegible] Genova, che si è rinforzato con i varesini Mlaschi e Galli, la coppia di Rapallo, Giordano e Mazzorana, e spera sempre di poter tesserare Salveneschi, ex playmaker dell'attuale Cino[illegible] Varese.

[illegible] [illegible]

Bocce: sconfitto il più volte campione del mondo

IL TORNEO MOSSETTO FATALE AGLI ASSI: ANCHE BAROETTO K.O.

Dall'alto in basso le quadrette di Bellotti, Robotti, Baroetto, Damiano, Debernardi, Cilli, Tabone e Maino (S. Solivaggione)

[illegible] è «out» al Torneo Mossetto: il pluricampione del mondo non ha giocato per niente bene e pure i [illegible] tre compagni [illegible] hanno [illegible] molto. Risultato ineccepibile [illegible] i biancoblù [illegible] Damiano.

Il derby tra le due squadre alessandrine, quella di Bellotti e quella di Robotti, si è risolto a favore del primo: i valenzani della Madonnina sono partiti alla grande e dopo quattro giochi [illegible] conducevano per [illegible] a 1, ma un doppio fallo [illegible] Bellotti dava il «via» alla [illegible] degli alessandrini che in [illegible] [illegible] «giochi» raggiungevano gli avversari. Poi, però, Robotti e soci collezionavano tutta una serie di errori ed era facile per Bellotti aggiudicarsi la vittoria.

Anche la Cirlacese è partita molto bene (7-3), ma ben presto s'è dovuta accorgere che aveva contro una squadra per niente doma, tant'è che Cilli e soci arrivavano sul parziale di 10-7 in loro favore; subito dopo, i cirlacesi conquistavano la parità senza però trovare lo spunto decisivo.

Molto equilibrata la partita tra De Angeli e La Fisa con in bella evidenza il puntatore Fornio che costringeva Maino a un superlavoro e la «spalla» Amerio a tamponare qualche falla; null'11 a 9 per La Fisa occasionissima per gli avversari, ritrovatisi con il punto in terra e ancora tre bocce da giocare e almeno un buon metro di spazio: incredibilmente realizzavano soltanto due punti e nella giocata seguente venivano puniti perdendo un incontro che potevano aggiudicarsi facilmente.

Stasera grande scontro tra Granaglia e Fasone.

Guido Tolardi

Torinese Scuola Radio Elettra (Damiano)-Calzaturo Berio (Baroetto) 13-2; Madonnina Valenza (Bellotti)-Borgo S. Michele Al. (Robotti) 13-8; La Fisa (Maino)-De Angeli (Tabone) 13-11; Luglì Balla (Cilli)-Cirla-cese (Debernardi) 13-10.

INCONTRI DI STASERA

Fonderie Bolla (Umberto Granaglia)-Bellaria Vercelli (Mauro Fasone); La Costanza Tende Nicollino (Minato)-Mossetto (Vay); Salvi Arreda (Salvi)-Barbero Monti Bosco (Accornero); Podrel Scanavino (Turello)-Stanperia Mezzano Casale M. (Mocchia).

POLO

Grande
come una Polo,
fedele
come una Volkswagen.

È bella, come tutto ciò che è funzionale. Lunga soltanto 368cm, è agile nel traffico e facile da parcheggiare. Ma è anche confortevole nei lunghi viaggi. Con un abitacolo accogliente, cinque comodi posti un vano bagagli di 294 litri che può essere ampliato fino a 1170 litri, ribaltando il divano posteriore. con il suo robusto elastico motore di 1050cmc a consumi e velocità di crociera 135 chilometri l'ora.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

850 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere tutte pagine bianche telefoniche alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LUCIANA VOLA libero adiacenza corso Matteotti in casa d'epoca signorile finissimo appartamento mq 160 parzialmente da ristrutturare. Tel. 657.824.

LUCIANA VOLA libero colle della Maddalena salone 3 camere cucina servizi grande parco. Tel. 555.550.

MANGARDA con servizio completo libero ottimo stato S. Maurizio L. 8 milioni più mutuo. Gefim 673.0587.

MANGARDA corso Vittorio Sonta Chiarina Ambrosio totalmente ristrutturati con servizi completi arredati recentissimi ascensore L. 25 milioni. Tel. 650.7770.

MANGARDA libera centrale completamente ristrutturata 2 camere cucina servizi L. 28 milioni. Tel. 603.970 585.902.

MANGARDA
piazza Statuto in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore riscaldamento autonomo finiture di pregio. Tel. 330.8872.

MANGARDA corso S. Maurizio palazzo primi completamente ristrutturati stessa casa con terrazzo panoramico ascensore 6 milioni accettasi mutuo. Per informazioni tel. 830.218.

MANGARDA libera Porta Nuova stessa casa — da ristrutturare — anche in blocco. Mutuo 699.513.

MARGARA presti libero subito alloggio di 3 camere cucina servizi angolare. Tel. Nelson Ragni 749.2602.

MILLEFONTI libero via Galanti signorile 3 camere cucina servizi casa del '71 mutuo. Casamercato 762.048.

MINIALLOGGIO mansardato casa antica ristrutturata pari comodo libero vendiamo prezzo occasionale. tel. 640.220.

MONCALIERI libero visite Castello in palazzina camera tinello servizi L. 46 milioni. Tel. 657.3387 Eurocasa Torino.

MONCALIERI prestigiosa libero in palazzina salone 3 camere cucina servizi box giardino mutuo. Grimaldi 640.2538.

NONE via Statuto libero ristrutturato 3° piano 3 camere servizi L. 56 milioni mutuo Bancario Gabetti 011 0767.

NORDIMMOBILI 90 740 270 libero Largo Gottardo salone 3 camere cucina disponibili box L. 130 milioni.

NORDIMMOBILI 90 748.5000 libero piazza Massaua ampio 2 camere tinello cucina servizi L. 75 milioni.

NORDIMMOBILI 90 743.5000 libero panoramicissimo salone 3 camere cucina servizi L. 150 milioni.

PARELLA via Ballila libero 2 camere tinello cucinino bagno. Termo L. 58 milioni

PIAZZA Chieri adiacenze stesso casa 2-3 camere cucina abitabile servizi da L. 36 milioni Grimaldi 799.114.

PINO Torinese salone 2 letto cucina 2 box ed ottima lavanderia giardino condominiale. Reviglio 68

PINO Torinese al chiuso zona più esclusiva adiacente via Roma appartamenti in villa singola o bifamiliari di pronta costruzione, rifiniture di pregio. Tel. 858.714.

POSSASCO via Torino libero soggiorno 2 tinelli cucina 2 servizi 3 alle. Box Doppio. Gabetti. Casamercato 5556.

POSSINO via Perlasca libero 3 camere cucina 2 servizi box. Parco giochi condominio. Mutuo. Casamercato 5346.

POZZO strada vende libero camera unica cucinino servizi L. 30 milioni permuta dilazioni. Datci 700.189.

PRIAM 504.352 libero richiesta in casa medio signorile ingresso camera tinello cucinino servizio L. 41 milioni.

PRIAM 504.382 libero citta giardino ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi box dilazioni permute.

PRIAM 504.352 libero Moncalieri signorile ingresso salone camera tinello servizi box auto L. 80 milioni.

PRIAM 534.456 libero zona Venchiaglia due monocamere stessa casa entrambe a lire 14 milioni dilazioni.

PRIAM 584.019 libero corso Peschiera piazza Statuto ingresso soggiorno camera servizio permuta L. 29 milioni.

PRIAM 584.019 S. Paolo in casa deliziosa ingresso camera cucina servizio soffitta L. 26 milioni dilazioni.

PRIAM 584.833 libero Borgo Vittoria ottimo ingresso 3 camere cucina servizio cantina L. 63 milioni.

PRIAM 584.433 libero Crocetta luminosa ingresso camera tinello angolo cottura servizio L. 38 milioni.

PRIAM 584.633 libero molto spazioso ingresso camera tinello cucinotta servizio cantina L. 52 milioni.

PRECOLLINA

adiacenza Basei prestigiosa villa d'epoca posizione incantevole piscina ampio parco casa custode. Arengo 822 5830.

PRECOLLINA corso Casale libera camera ingresso angolo cottura bagno rimessa a nuovo mq 45. Tel. 442.3652.

PRECOLLINA Moncalieri appartamenti signorili in palazzina giardini consegna ottobre '85 mutuo. Tel. 637.718.

PRIMA cittata Solitze case indipendenti libere salone pranzo 3 camere cucina doppi servizi box dilazioni. Tel. 546.984 Studio Tecnico.

PRIVATO vuole vendere bellissimo alloggio corso Montecucco mq 115 1° piano box. Tel. 743.971 - 619.2830.

PRIVATO vuole vendere 4 locali e cucina mq 100.000 casa padronale ristrutturata e nuova. Tel. 743.971 - 619.2830.

PRIVATO vende appartamento 130 mq più 70 mq garage più mutuo in precisa Moncalieri. Tel. 640 3030 ragazza.

RIVOLI libero in palazzina recente ampio salone 3 camere cucina doppi servizi box. Di-taliani Esim. Tel. 956 1525.

RIVOLI 2° piano 3 camere cucina servizi ottimamente occupato L. 60 milioni. Aurea 956.401 - 952.374.

ROSTAGNO in piccolo condominio adiacenze corso Unità alloggi 2-3-4 vani 1-2 servizi box. Casa Nova 920.5878.

RUBATTO libero in villa bifamiliare salone 2 camere cucina servizi garage giardino privato. Gefim tel. 963 4307.

S. BERNARDO alloggio nuova da ristrutturare 70 mq box proprietà sufficienti L. 20 milioni trattabili. Tel. 573 016.

S. CILLO signorile bifamiliare mq 530, 3 piani + mansarda garage termo nel 1900 vuota L. 220 milioni più mutuo 100 milioni, Aurea 696.507 - 697.774.

S. MAURIZIO in Stradale panoramica vendesi villino 5 vani+ unifamiliari con giardino e garage grezzi da L. 190 a L. 220 milioni facilitazioni di pagamento consegna autunno 84 primavera 85 Studio geom. Bertola. Tel. 332 450.

S. MAURO vendesi alloggi liberi ottima costruzione 4 camere cucina 2 bagni box dilazioni permute. Tel. 570.621.

S. RITA libera ampio signorile camera tinello cucinino e servizi immobiliare Mandrino 361.533.

S. RITA

libero mq 106 ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 82 milioni volendo box, facilitazioni. Tel. 501.717.

SAINI C.so XX Settembre libero salone 3 camere cucina doppi servizi terzo ascensore L. 770 milioni. Tel. 447.1238.

SAIMI libero prossimo via Di Nanni 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina terzo L. 60 milioni. Tel. 447.1238.

SAN MAURO libero signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi casa del '79 dilazioni Casamercato 762.048.

SANGIANO vicinissima di nuova costruzione ampia metratura ottima distribuzione mutuo permute Gefim 963.7383

SANTA Rita libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi casa del '71 dilazioni. Casamercato 762.048.

SANTA Rita libero via Buenos Aires salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi Casamercato 732.685.

SANTENA vista prestigiosa in fruizione indipendente con ritiene grezze varie dilazioni. De Giovanni 971.6877.

SERMI libero prossimi corso Lecce vicinissimi 2 alloggi di camere cucina bagno da L. 58 milioni, dilazioni. Tel. 618.971.

SERMI libero prossimi piazza Statuto con varie 3 camere cucinotta cantina L. 50 milioni permute tel.

SERMI libero piazza Massaua 2 camere cucina servizi cantina L. 53 milioni permute dilazioni tel. 618.901.

SERMI libero Pino Torinese in villa prestigioso alloggio mq 115 più mansarda box giardino privato. Tel. 618.901.

SERMI via Tripoli 20 splendidi 1-2 camere cucina bagno cantina da L. 28 milioni dilazioni permute tel. 618.901.

SETTIMO Torinese vendesi alloggi nuovi 2 camere soggiorno cucina cesso ing. Tel. 0.89.613.002.

SMC corso Cosenza libero 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio terzo ascensore. Tel. 320.425.

SMC corso Vercelli 164 occupato 4 camere tinello cucinino bagno terzo piano 6° terzo ascensore. Tel. 320.425.

SMC via Bertolla libero camera tinello cucinino ripostiglio servizi piano 3°. Tel. 320.425.

SMONDRONE via Po salone 4 camere cucina doppi servizi ringresso mq 200 vuota L. 230 milioni. Aurea 696 907 - 697.774

SUD

vendesi villa a schiera prima con giardino privato salone 2/3/4 camere cucina mansarda Amerie. Svizzeri consulenze prezzi da L. 253 milioni. Visite sul posto sabato Tre Rivoli e Villarbasse via Rapallo/Torino. Tel. 537.080.

STILCASE libero Borgo Vittoria camera tinello cucinino bagno cassa del '52 L. 30 milioni e mutuo. Tel. 817.905.

STILCASE libero Borgo Vittoria 2 camere cucina servizi L. 30 milioni più rate da L. 200 mila mensili. Tel. 532.482.

STILCASE libero via Pisa (Barriera Milano) 2 camere cucina bagno L. 39 milioni dilazionabili. Tel. 817.905. Aurea.

STILCASE 617.503 nuova villetta ottima Pinerolese mq 120 più mansarda e mansarda consegna settembre '85. Affare

STILCASE 532.482 nuova via mono-bifamiliari Pino Chieri mq 170 soriano più mansarda box L. 198 milioni Affare.

TAIT 506.591 in corso Trapani 3 camere cucina ingresso bagno libero subito L. 48 milioni 600 mila.

TAIT 506.591 libero Crocetta (su corso) salonino 2 camere cucina ampio ingresso bagno L. 110 milioni.

TAIT 506 591 libero zona Mirafiori camere cucina servizi minimo contanti L. 6 milioni a trattare.

TAIT 506.591 libero (zona S. Paolo) camere cucina ingresso servizi su corso, minimo contanti e dilazioni.

TAIT 506.591 libero Madonna di Campagna camere cucina angolo cottura ingresso bagno L. 32 milioni 200 mila.

TAIT 506.59
re camere cucina angolo cottura ingresso bagno 1° piano, terzo centrale.

TAIT 506.591 libero S. Salvario camere cucina ingresso bagno terzo ascensore, 3° piano, pagamento facilitato

TAIT 506.591 libero (corso Unità) Mercato Centrale signorile del 1972, 2 camere cucina bagno L. 60 milioni.

TAIT 506 591 libero zona Lingotto 81 locanda 3 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore L. 75 milioni.

TAIT 506.591 libero signorile via Pietro Cossa camere tinello cucinino bagno. Prezzi interessanti.

TAIT 506 591 libero in corso Francia (piazza Massaua) adiacenze camere tinello cucinotta bagno occupato.

TORINO causa libera mono e bipiani completamente arredati in stabile con portineria De Giovanni vende 491.350.

UBAV 747.729 vende libero zona Porta Susa 3 alloggi abitabili 3 camere cucina ascensore L. 70 milioni dilazioni.

UBAV 747.729 vende a Pavarolo in villa bifamiliare in costruzione alloggio con seminterrato e giardino.

UBAV 747.729 vende a Venaria centro caserta 6 vani liberi/i mq 160 su 2 piani 2 box auto massime dilazioni

UBAV 747.739 vende libero corso Orbassano stabile recente salone 3 camere 2 reale doppi servizi doppi ingressi

UBAV 747.729 vende libero via Mauro uso ufficio-abitazione 500 mq 3 saloni 13 vani 3 servizi box 2 auto.

UBAV 74.77.39 vende libero zona Mercati Nord 3 camere cucina bagno cantina ricreativo centrale. Dilazioni.

UTIP 518.048 vende libero signorile
Servizi presso corso T
libero cucinino. Mutuo

UTIP 518.048 zona S. Donato via Finati appartamento 1 camera tinello cucinino. Mutuo e dilazioni.

UTIP 647.828 libero Collegno presso ottimo Francia recente soleggiato 3 camere cucina terrazzo bagni L. 60 milioni.

UTIP 647.828 libero presso piazza Marmolada camere tinello cucinino terzo bagno L. 44 milioni mutuo.

UTIP 647.828 liberi Italia 81 via Lavagna, 1/2 camere cucina terzo bagno anche abitazione da L. 24 milioni.

UTIP 647.828 Parella via Borgo Monaco 85 vende alloggi 1/2 camere cucina terzo bagno da L. 23 milioni 600 mila rateazioni. Panoramic in loco.

UTIP 647.828 vende libero corso Trapani presso corso Peschiera 3 camere cucina terzo bagno ascensore. Mutuo.

UTIP 647.828 vende libero presso via Vigliani ottimo camere tinello cucinino terzo bagno piano più dilazioni.

UTIP 647 828 via Bologna presso corso Novara recente ristrutturi 2 camere tinello cucinino terzo bagno dilazioni.

UTIP 647.828 vende zona Teatoria via Stradella 32 anche liberi 1-2-3 camere cucina terzo bagno pagamento facilitato panoramic in loco.

VENARIA libero corso Garibaldi recente spaziosi 2 camere tinello cucinotta servizi mutuo permute. Tel. 595.273.

VENARIA zona Cina Mercato vendesi ultimi alloggi da 70 a 90 mq consegna immediata. Immogest 843 564.

VENDO alloggio casa recente elegante piano alto salone camere cucina e servizi corso Grosseto. Tel. 633.016.

VENDO alloggio 330 mq zona pedonale via corsi Einaudi Biart Unità completamente giardini. Tel. 51.92.04 - 53.52.87 Bellelli.

VENDO 2 camere cucina bagno soleggiate e ac Ben Situate libere. Tel. 51.92.04 - 53.52.87 Bellelli.

VIA Genova libero camere tinello cucinino servizi cantina L. 35 milioni più dilazioni. Grimaldi 640.5328.

VIA B. Marino angolo corso Agnelli vendo libero 3 camere tinello cucinino 1° piano terzo ascensore. Tel. 741 3122.

VIA Sospello primo panoramico spazioso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina Grimaldi 799 114.

VIBERTI libero posizione ampia metratura locale con angolo cottura attrezzato e servizi. Grimaldi tel. 799 114.

VILLA bifamiliare signorile indipendente Pino Torinese 430 mq e 1400 terreno richiesta L. 330 milioni Tel. 565.448.

VILLA Pavaro recente mq 800 coperti più terreno reclinato ottime finiture/ la Cittadella 519 280-532.170.

VILLA libera Nole nuova su 2 piani ottimi 4 camere cucina 2 servizi garage giardino mq 2000 mutuo. Tel. 891.980.

VILLA libera anche bifamiliare Settimo recente signorile salone 4 camere cucina servizi box giardino. Tel. 561.752.

VILLA libera 4 vani box zona Alba-Brabanti Pino Chieri mq 170 soriano più mansarda box L. 198 milioni Affare.

VILLA Lombardore 2 alloggi mq 150 cadauno 6 servizi taverna garage giardino libera vendo. Tel. 396 706 - 327.748.

VILLA Pianezza 5 anni salone 3 camere cucina biservizi mansarda garage terreno cielino mutuo. Gefim 467.741.

VILLA precollina Val delle signorile libera indipendente unifamiliare giardino 2000 mq dilazioni. Rubre 447.1238.

VILLA Valperga zona residenziale recentissima prestigiosa finiture giardino mq 3000 ottimo. Tel. 890.406.

VILLA zona Franca Collegno salone 4 camere cucina ufficio servizio mansarda giardino L. 180 milioni. Gemmit 885.378.

VILLE e schiere vendesi a Volpiano ottima posizione finiture/varie dall'originale. Tel. 646.4113.

VILLE libere recenti indipendenti unifamiliari con terreno Venaria Torino Castelli vendo. Tel. 011 6787.

VILLETTA bifamiliare Settimo via Milano libera 5 camere 2 cucine 2 servizi box doppio Dilazioni Casamercato 55 85.

VILLETTA libera Rivalta mai abitata soggiorno 4 camere cucina biservizi terrazzo garage giardino. Tel. 646.900.

VILLETTA Rivoli/Cascine recente soleggiata panoramica giardino box prezzo interessante vendo. Tel. 678.219.

VINCINO dietro in recente palazzina con parco condominio secondino 3 camere cucina bagno ampio terrazzo panoramico box auto tel. GR.V.IM. 508.661.

VINOVO via Cavalieri di Vittorio Veneto casetta tre vani cucina angolo cottura 2 camere giardino Casamercato 5586.

VINOVO 3° piano 3 camere cucina servizi ottimamente occupato L. 38 milioni, Aurea 696.507 - 697.774.

ZONA Chirasco libera villa indipendente con giardino e garage L. 90 milioni pagamento dilazionabile. Tel. 531 008.

ZONA corso Grupallanchi libero signorile 2 camere tinello cucinotta servizi. Dilazioni Casamercato. Tel. 618.321.

ZONA corso Raffaello Fetarla vendo alloggio 3 camere più servizi. Tel. 011 716.73.

ZONA corso libero ottimo 3 camere cucina servizi dilazioni ai pagamento. Casamercato 615.721.

Domande affitto

A. ABBIGLIAMI appartamento mobiliato/locale uso laboratorio autonomo non esigenza rete Tel. 540.277.

A. FUNZIONA urge in Torino o cintura alloggio arredato uso seconda casa contratto transitorio L. 200-300 mila mensili. Tel. 778.918.

CERCO con urgenza in affitto in Torino 1/2 camere cucina arredato uso universitario. Tel. 398.704.

SOCIETA' ricerca urgentemente 3-4 vani uso foresteria e ufficio zona centrale. Cittadinanza. Tel. 810.575.

SOCIETA' torinese ricerca in locazione, anche 2° case alloggi vuoti o arredati di qualsiasi dimensione. Tel. 544.793.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento mobiliato vicino arredato a persona referenziata convivenza immediata. Tel. 543.526.

A. AFFITTASI zona centro stesso stabile ultimi 4-5-6 camere in casa signorile da L. 600 mila. Maldicase 653.148.

A. FIDALCASE 401.248 affitta zona Crocetta sole uso ufficio 2 vani e servizi mq 60 ponimensile L. 300 mila mensili.

A. RECENTE confortevole minialloggio camera cucinino bagno affitta arredato zona Mirafiori Di Salvatore 587.636.

A.L. 8 milioni (arredamento a open) caso commerciale locazione meravigliosa nuova piazza Adriano. Tel. 597.049.

A.R. Benigno Canavese affittasi a persone a coppia referenziata alloggio semiarredato mq 70 a L. 190 mila mensili. Telefonare ore ufficio 988 0436.

AFFITTASI subito solo uso via Lagrange mq 130 case signorile. Rubbio immobili 761.826.

AFFITTASI alloggi arredati camere tinello servizi e 2 camere tinello servizi stessa casa. Tel. 618.902 - 810.416.

AFFITTASI arredato ad uso esclusivamente piedi-a-terra 4° e 5° abitazione. Tel. 752.020.

AFFITTASI bar arredati in Torino 1-2-3 vani servizi ristretto referenze stesso ottimo. Elle case 503.918 606.538.

AFFITTASI centralissimo locale adatto uso ufficio palestra studio Tel. 540.864 studio tecnico.

AFFITTASI solo a referenziato alloggio in Torino. Per

AFFITTASI
via Leo u
Tel. 651.918.

AFFITTASI 2 con servizi
adatti solo per ufficio deposito zona S. Paolo. Rubbio immobili 751.826.

AMMINISTRAZIONI Perito 447.4225 affitta in volo in via piccolina strada Pino Vecchio 4 camere cucina L. 500 mila.

AMMORTIARTI affitta a studenti e impiegati universitari posto e mansarda in Torino stessa casa. Tel. 787.284.

CASARTE 010.675 affitta uso ufficio piazza corso Matteotti signorile ingresso 3 vani e servizi.

COLLINA soleggiata affittasi alloggio in villa panoramica con giardino privato ad Torino 2 letti tinello doppi servizi. Tel. 325.300 dalle 14 alle 18.

CROCETTA su corso affittasi 3 locali uso ufficio comodo di parcheggio. Tel. 325.300 pomeriggio.

ELEGANTE riservata numerata arredata affittasi a docenti via Bava angolo corso Regina. Di Salvatore 657.189.

MACRO affitta Barriera di Milano alloggio piano rialzato uso ufficio mq 60 completamente arredato adatto qualsiasi attività L. 350 mila mensili. Tel. 510.584.

ORBASSANO vuole signorile 2 camere cucina bagno L. 350 mila più 40 mila spese, 6° piano volendo box. Tel. 902.264.

PRESSO Politecnico affitta arredato monocamera 4 camere cucina servizi telefono adatto 5/6 studenti. Tel. 740.489.

RIC affitta corso Re Umberto adiacente corso Matteotti ufficio 3° piano mq metri 200 salone 7 camere più servizi box auto pesa pesciolosa. Tel. 320.425.

RIC affitta Crocetta via Vido ufficio primo piano 4 camere ingresso servizi pesa immediate. Tel. 320.425.

RIC affitta prestigiosa vicinanze corso Lecce prestigiosa mansarda arredata cucinotta doppi servizi moderni/antichi uso ufficio/foresteria. Tel. 320.425.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 80 mila mensili più cauzione no abitazione Barriera esterni. Tel. 595.7084.

UFFICI arredati centrali con parcheggio interno vicinanze via Pietro Micca 18 Torino. Tel. 55 911.

UFFICIO affittasi zona Crocetta casa d'epoca con portineria 3 vani e servizi L. 400 mila mensili. Tel. 501.717.

UFFICIO mq 130 via S. Francesco d'Assisi libero subito Tel. 530.127 - ore ufficio.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO edile ristruttura e prezzi modici. Lavori accurati. Preventivi gratuiti telefonare al 64.17.69.

Nautica

DOLOMBO MOTONAUTICA vi regala la sua offerta speciale per manutenzioni di fine stagione pretendi di spendere e con garanzia. Torino corso Umbria 67, tel. 484.713.

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN 5-6 posti accessoriato vende Tel. ore ufficio 687.1606.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASCINA zona
mercato 5558 2 salotti giardino circostante L. 35 milioni casalingui in 60 rate mensili.

A.A.A.A. CASCINALE zona Chirasco Casamercato 5556 abitabile subito salotto/cucina 2 camere cucina bagno box cantina terzo 1300 mq terreno Gefim/Cerco L. 48 milioni 600 mila dilazionabili in rate mensili.

A.A.A.A. SENZA anticipo Casamercato 5585 tempo ristrutturi completamente indipendente formato da 2 locali 2400 mq terreno circostante.

A.A.A.A. 18 km da Torino Casamercato 5586 villa completamente indipendente recentissima parzialmente parco 3000 mq salone 4 camere cucina doppi servizi terrazza tavernetta box 3 auto L. 135 milioni dilazionabili.

A.A.A. CANAVESE cascina 4 vani cantina 1000 mq prato L. 24 milioni dilazionabili. Gefim 650.7457.

A.A.A. RUSTICA rustico bifamiliare indipendente 500 mq terreno L. 25 milioni. Gefim 650.7457.

A.A.A. 18 km Torino rustico 5 vani portico 500 mq terreno libero prima casa L. 58 milioni. Gefim 650.7457.

A.A.A. 25 km Torino cascinale 5 vani stalla fienile 1500 mq prato L. 34 milioni. Gefim 650 7457.

A. CASETTA indipendente abitabile nel Pinerolese 5 vani bagno terreno cortile orti L. 53 milioni. Tel. 011 874.430.

A. L. 2.000.000
più 28 rate di L. 250 mila mensili Il Punto immobiliare vende rustico con giardino. Telefonare 958 230 - 862 303.

A. 20 km Torino cascinale tutto indipendente terreno mq 1000 concordia negozi box L. 34 milioni. Tel. 011 874.430.

A Pinerolo collina cascinale ristrutturato 3 camere salone cucina servizi stalla fienile accessoriato. Mq 8000 terreno L. 130 milioni. Tel. 0121 76 966.

ACQUISTO
case rustici in contanti. Tel. 393.711.

ALA di Stura in condominio recente alloggi camere cucina servizi cantina vendo box auto. Casa Nova 920.5878.

ALLUVIONATO delle Val Chisone alloggetti nuova costruzione L. 45 milioni mutuo tre 3%. Tel. 0121 786.56.

ANDORA vicinis con giardino terrazzo 2 camere salone cucina ingresso ripostiglio servizio box 2 auto grandi. Vendo L. 185 milioni. Tel. 597.049 - 538.771.

ANDORA 200 mt cave imprese vende splendidi mono-bi-trilocali anche vista mare pagamento dilazionabilissimo possibilità nostro terreno autonomo semplici, tel. 0182 642.280 - 653 50 - 011 788.118.

ANDORNO (Vc) vendo villa rustica ristrutturata 6 camere salone cucina servizi 1000 mq di giardino. Tel. 597 049.

ASTI zona Valmaggiore vendesi villa di prestigio da ristrutturare 2 unità immobiliari giardino indipendenti. Tel. 011 530.127 - ore ufficio.

ASTIGIANO casa di campagna presso Asti salone soggiorno cucina 5 camere servizio posto 10000 mq terreno a vigneto pari-quanto. Tel. 011 442.389

AVIGLIANA nucleo da ristrutturare su 2 piani 4 camere servizi cantina orto Esim. Tel. 068 5456.

BARDONECCHIA posizione centrale vendesi signorile soggiorno dicianove servizi posto auto. Studio Latina 649.560.

BORGHETTO S. Spirito (SV) via Aurelia, sul mare, in prestigioso immobile privato vendo alloggi mq 60 e 90 liberi L. (mutuo 100 mila al mq disponibile Tel. 019 610.042.

BORGO Vercelli bicocca più servizi vista mare terzo autonomo L. 22 milioni più 25 milioni in 5/10 anni. Telefonare (018) 644.007.

CANAVESE 45 km Torino 2 camere cucina bagno orto adiacido negozi L. 28 milioni. Tel. 380.231 Gueli.

CASA abitabile oltre Lombardore 25 km Torino 3 vani terreno vendo L. 16 milioni Tel. 0125 761.77 ufficio.

CASA bifamiliare indipendente con 2700 mq di terreno collina Pinerolese L. 18 milioni 600 mila. Tel. 0121 95.348.

CASA bifamiliare con terreno vicinanze Airasca 25 km Torino L. 72 milioni. Tel. 0121 61.06 ore pasti.

CASA ristrutturata colina Martiniana Fin. 5000 mq terreno privato vendo L. 19 milioni. Tel. 0175 755 45 ore pasti.

CASA ristrutturata con terreno comode passeggiata Santuario Rocche privata vendo. Tel. 0175 877.20 ore pasti.

CASALBORGONE vicinanze casetta Madonna ristrutturata su 2 piani box auto terreno L. 50 milioni trattabili. Tel. 887.6347 Eurocasa Torino.

CASCINA vicinanze Savigliano su 2 piani civile e rustico terreno mq 20.000 divisibile. Banca Dati 600.200.

CASETTA via Frassasco e Carmagnola 5 vani cantina portico cesso acqua luce L. 45 milioni. Tel. 0121 31.458.

CASETTA 5 camere stalle cortile terreno vicino paese Piazzo Saluzzese L. 34 milioni. Tel. 0121 814 56.

CASETTE indipendenti cucinotte vari prezzi dilazioni locali. Mutui disponibili permute. Casamercato 011 58 58.

CASETTE rustiche libere in provincia di Asti a Moransengo, Rocca d'Arazzo, Antignano, Cinaglio, Montechiaro, Buttigliera, Viarigi, Cisterna 011 6787.

CENTALLO (Cuneo) alloggio nuova libero mansardato 3 camere cucina servizi L. 38 milioni. Tel. 011 820.3024.

CERIALE vendo libero 300 mt mare 1 camera tinello cucinino 4 bagno ripostiglio 50 mt giardino balcone. Uaav 747.729.

CHIUSA San Michele libero alloggio mq 130 box in palazzina recente L. 75 milioni. Permuto Lu Cittadella 619.260.

CLAVIERE vendo soggiorno con soppalco, cantina, servizi, box auto. Consegna entro novembre 84. Tel. 011 513.017.

COLLINA Asti vendesi casetta abitabile indipendente posizione panoramica soleggiata di nuova costruzione con 600 mq terreno a frutteto L. 18 milioni. Tel. 0141 33.380.

COLLINA Val Chisone Pramollo vendo casetta panoramica acqua luce terreno L. 25 milioni. Tel. 0121 716 21.

CUCCIANE nucleo ampia camera cucina cantina adatto manutenzione può subito L. 18 milioni. Tel. 380.237 Gueli.

PENESTRELLE

(1150 mt 20 km Sestriere) palazzina ampi-abitabile ristrutturata pregio giardino ultimi alloggi ristrutturando condizione monolocale box tre 3% mutuo permuta. Per visite tel 0121 38.40 ufficio.

PINEROLESE Ligure camera tinello servizi box cantina L. 70 milioni. Agenzia Pinerolese tel. 0121-600 685.

PI 511 382 - Aosta 0165 43 741 Brusson in villa bifamiliare soggiorno cucina 2 camere bagno balconi cantina box.

PI 511 382 - Aosta 0165 43.741 Cervinia Cielo Alto monolocali arredati L. 25 milioni mutuo consenso.

PI 511.382 - Aosta 0165 43.741 Courmayeur Entreves monolocale arredato terrazzo L. 62 milioni.

PI 511.382 - Aosta 0165 43.741 Valsavarenche Degioz in casa ristrutturata monolocale arredato L. 30 milioni.

PI 511.382 - Aosta 0165 43.741 Courmayeur Val Ferret monolocale in baita in ristrutturata L. 60 milioni.

PI 511.382 - Aosta 0165 43.741 Pré Saint Didier ristrutturo Courmayeur intocabili box L. 105 milioni.

PI 511 382 - Aosta 0165 43.741 La Magdeleine Cervinia bilocali in nuova costruzione L. 58 milioni. Facilitazioni di pagamento.

PINEROLESE Chiavazza Vercellina casa rustica ristrutturata bi-trilocali/cucina cortile terreno cortile magazzini garage 80 Pi 537.040 - 531.420.

LIBERI dilazioni tel. 606.464 Grugliasco Susa ingressi/camere nuovi da L. 7 milioni a L. 28 milioni arredi e arredati.

LOANO 2 km rustico da ristrutturare più giardino solo L. 18 milioni più piccola rata. Tel. 019 644 287.

LUCERNA S. GIOVANNI casetta abitabile subito 4 stanze servizi giardino garage L. 67 milioni. Tel. 0121 712.78.

OSPEDALETTI monolocale nuovo con terrazzo posto auto piscina vista mare L. 60 milioni rate 3%. Tel. 011 774.064.

PIETRA LIGURE 30 mt mare bilocale arredato 2 posti vista mare L. 60 milioni. Tel. 019 645.242 - 648 120.

PIETRA Ligure 50 mt mare casa indipendente giardino ristrutturata a nuovo L. 95 milioni rateizzabili. Tel. 019 644.287.

PIANFORNO

(Finalese) rustico indipendente ristrutturato 4000 mq terreno acqua luce strada L. 34 milioni. Tel. 0121 38.40.

RUSTICO (Carignano) indipendente (volendo bifamiliare) 6 cucina conte orto L. 18 milioni. Tel. 380.231 Gueli.

con terreno in montagna vendesi milioni dilazionabili. Tel. 0124 312.01 ore ufficio.

RUSTICO zona ristrutturato con terreno a Envie 30 km Torino L. 13 milioni 500 mila Tel. 0175 388.48.

RUSTICO 4 camere abitabili stalla fienile terreno 500 mq libero vendesi zona Albenga L. 30 milioni. Tel. 328.648 - 0173 341.74.

S. BERNARDO Canavese alloggi nuovi in fase autorizzo vista meravigliosa grezzi da L. 34 milioni mutuo. Tel. 920.8848.

SANREMO causa assetto stabile signorile permanente libero 2 camere cucina ripostiglio ed terrazzo. Tel. 931 006.

SANREMO in prestigioso residence immerso in parco giardini box disponibili e ultime condizioni vari alloggi anche arredati. Tel. centrale 0184/ 55 972.

SANTENA vicinis unifamiliare indipendente con mansarda nuova costruzione dilazioni. De Giovanni 971.6877.

UBAV 011 747.729 vende Grugliasco Susa stabile stabile monolocale e 2 alloggi abitabili camere cucina box.

UBAV 747.729 vende rustico vicini Castellamonte mq 60 circa su 2 piani e mansarda terreno mq 3400 ottimo stato.

VALLE d'Aosta Courmayeur prestigiosi alloggi vista Monte Bianco varie metrature trattabilissimi Aosta 0165 43.621.

VALLE d'Aosta Gaggia cercasi adesioni per costituzione appartamenti in cooperativa edilizia. Tel. 0165 34.053.

VALLE Po privato cede rustico da ristrutturare recentissimi vani 4 progetto approvato L. 11 Tel. 0175 752.57.

Vi semi-interrato mq ultimate 25 km Torino vendo L. 165 milioni o permuto. Tel. 0184 312.81 - 312.06.

VILLA recente salone 3 camere cucina servizi giardino mq 1400 Moretta (Cn) vera occasione. Tel. 364.401 - 303.037.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

LOANO ultima meravigliosa, appartamenti soggiorno in villa panoramica a 900 mt mare. Tel. 019 671.234.

LOANO cucinotta Casarino 019/670 448/6.100 mt mare giardino piscina e garage. Alcuni appartamenti mono e bilocali da 2 e 5 persone. Inverno sconti per soggiorni mensili.

47 Alberghi, pensioni

ALBARO pensione «Thea» centralissima vicino mare cucina casalinga estremamente L. 20-22 mila. Tel. 0182/42.650.

FERMIGNANO sul mare per amatori autosufficienti camere 1-2 letti L. 35 mila tutto incluso nostro vantaggio. Disponibilità immediata. Cercate tel. 0182/60.282 aperto tutto l'anno.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini contratti investiti. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.924 - 539.652.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compera ora argenti monete polizze. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.632.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia anche valutando rustema. Tel. 876.227 via Maggiore 37.

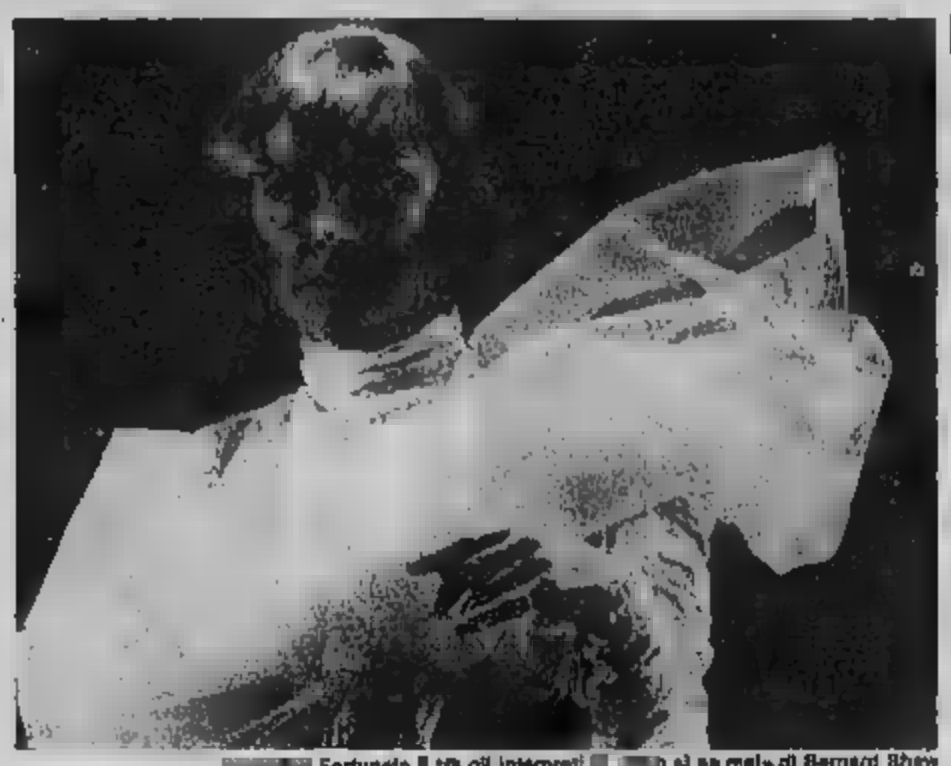
A. ACQUISTO mobili 800 primi 900 quadri soprammobili oggetti vari specialmente oggetti. Tel. 280.196 - 537.248

CARTOMANTE Mata medianica medianica risolve forzine psicologiche lega persona amata subito. Tel. 309.7736.

LETTINI carrozzine, box, seggiolini, cameretta, vasto assortimento per l'infanzia corso Telesio 93. Telefono 776.013.

RIMEDIELLI specialisti vendita resine laminati in color abbinamenti speciali buoni materiali a costo senza eccezioni senza compiuti. Tel. 011 443.197.

RUMOROSI? Audio a occasione valvolari e coca, organi liturgici, strumenti, musica, Chanra, via Pinna 3 (angolo via Garibaldi). Tel. 542.406.



Fortunato II tra gli interpreti [illegible] «Non si sa mai» di Bernard Shaw

Per [illegible] appassionati ancora «Commedie in diretta» [illegible] Raidue

PROSA BRILLANTE

Dopo il [illegible] del secondo ciclo [illegible] «Commedie in diretta» [illegible] nel [illegible] propone anche quest'anno agli appassionati della prosa una serie di commedie brillanti che andranno in onda dal vivo — alla presenza del pubblico in [illegible] spazio teatrale ricostruito nello [illegible] televisivo — nel primo pomeriggio della [illegible] dal [illegible] settembre [illegible] 3 [illegible] 14,30.

Anche quest'anno le commedie saranno realizzate dalla Rai, in collaborazione con [illegible] televisione [illegible] Svizzera italiana. [illegible] quattro [illegible] saranno prodotte dagli studi Napoli, quattro da quelli di Torino, e [illegible] quelli [illegible] Lugano. [illegible] saranno trasmesse contemporaneamente in diretta sia in Italia che nella [illegible] italiana.

I testi sono stati scelti nel repertorio brillante di vari Paesi, cercando di offrire al pubblico un sicuro divertimento ma anche [illegible] re un buon livello qualitativo. Così, insieme [illegible] lauti confezionatori [illegible] prodotti [illegible] intrattenimento come Agatha [illegible], [illegible] Benedetti e Marceau saranno presenti anche autori come Bernard Shaw («*Non si sa mai*»), Feydeau («*Leonia è in anticipo*» e «*Il pupo prende il purgante*»), Betti («*Una bella domenica di settembre*»), [illegible] («*La maschera* e il volto»).

[illegible] *si sa mai*», di Bernard [illegible]w, è la prima commedia della serie che [illegible] in onda il [illegible] settembre dagli studi di Napoli. La [illegible] è di Lorenzo Salvetti e gli attori principali sono Valentina Fortunato, Paolo Ferrari, Mino Bellei, Fiorenza Marchegiani, Massimo Dapporto. Nello [illegible] la vicenda si svolge nella stazione balneare di Torbay, nel 1896. I giovani Dolly e [illegible] giurano il loro mai [illegible] denti [illegible] medico Valentino, [illegible] padrone di [illegible] mr. Crampton. I ragazzi invitano a cena il medico e Crampton all'hotel dove [illegible] trascorrendo [illegible] vacanze. Valentino ha [illegible] modo di [illegible] Gloria, la sorella maggiore, di cui si innamora a prima vista.

E' proprio il trasferimento in Inghilterra [illegible] famiglia. [illegible] O'Connas, legale di famiglia e amico [illegible] Crampton, il compito di raggiungere i figli sull'identità del loro padre.

Dalle prime descrizioni i ragazzi deducono che si sta parlando proprio della persona conosciuta poco prima dal medico. Il fi[illegible] cameriere Guglielmo, riesce [illegible] alleggerire tensioni [illegible] equivoci. Valentino coglie l'occasione per rivelare i [illegible] sentimenti fingendo di sposare gli stessi convincimenti [illegible] della ragazza, che è una femminista, come la ma[illegible]. Crampton chiede al suo legale la custodia dei figli minori. Per arrivare ad un accordo viene convocato il giurista Bohun che altri non è che il figlio del cameriere Guglielmo.

Con rozzezza [illegible] con molto buon senso Bohun metterà [illegible] fra tutti in barba alle disquisizioni giuridiche. [illegible] suono di [illegible] valser i drammi familiari [illegible] placano. Gloria [illegible] di sposare Valentino.

Su Raitre [illegible] programma [illegible] a cura di Sinigaglia

FATTI DI FAMIGLIA

I GRANDI DISCUSSIONI FRA ESPERTI

E' il grande revival [illegible] miglia: spenti i bollori [illegible] santotteschi, sopiti gli aneliti di libertà, rientrati almeno in parte i furori [illegible], ecco che la famiglia ritorna trion[illegible] sulla breccia, se [illegible] con il tepore avvolgente d'un tempo, almeno [illegible] punto di riferimento, [illegible] rifugio o ultima spiaggia.

Il grande ritorno ha coinvolto, naturalmente, sociologi e psicologi, scrittori o giornalisti: si discute, si discetta, si versano fiumi d'inchiostro e di parole per celebrarlo e spiegarlo, come alcuni decenni fa [illegible] versati fiumi d'inchiostro e [illegible] parole per spiegarne lo sfascio.

[illegible] con'è questa famiglia sopravvissuta ai terremoti della contestazione, dell'emancipa[illegible], della libertà sessuale? Chiusa, aperta, autoritaria, permissiva, evolutiva, tradizionalista? Se ne parla [illegible] *di famiglia*, [illegible] né a cura di Alberto Sinigaglia (regia di bruno Gamborotta). In onda sul [illegible] sta[illegible] (o [illegible] mercoledì) alle 19,30, nella quale la famiglia [illegible] sezionata, esaminata, frugata nelle pieghe più recondite, diciamo [illegible] a nudo su) video [illegible] un colloquio a tre. [illegible] Sinigaglia che funge da intervistatore e due ospiti, sempre [illegible] diversi, sempre di posizioni opposte (un progressista e una conservatrice, un'esponente della destra e uno della sinistra), sempre sulla vetta della notorietà.

Si parte da domande perso[illegible] [illegible] arrivare [illegible] affermazioni di carattere generale e ciascuno finisce per offrire al pubblico una sorta [illegible] teatrino [illegible] propria famiglia, soffuso dalla nostalgia dell'amarcord.

E' dunque: la prima puntata, in onda stasera, «*Je nonse del padre*», mette a fuoco la figura paterna, appena appena tornata di moda. Accusato sino a ieri di «abuso di potere» e confinato nel cantuccio dei parenti superflui, il [illegible] ha [illegible] prima un malinconico declino per poi apparire quasi totalmente dalla scena.

[illegible] Vattimo e [illegible] Tornabuoni partecipano alla [illegible] di [illegible] Sinigaglia

Oggi cerco anche lui, preda coscienza di sé, riapparo, anche [illegible] proprio (ricuifal[illegible] sulla breccia: [illegible] tratta, ovvio, di un Padre rivedu[illegible] e corretto che non ricorda per [illegible] il Padre-Padrone, figura deprecatissima e quasi [illegible] né il Padre-Ossequiato, di derivazione sessantottesca, non meno deleterio; [illegible] invece un genitore adeguatosi [illegible] tempi che vogliono figure rivalenti e tuttofare, insomma, [illegible] Padre-Madre-Fratello.

Ne parlano, con rimpianto appena velato d'ironia, [illegible] Tornabuoni, che ha dovuto lottare a lungo [illegible] pa[illegible] e intransigente e [illegible] Vattimo, che il padre, invece, non l'ha mai conosciuto e lo ha sempre cercato in quello degli altri.

La seconda puntata si intitolerà [illegible] *pietà filiale* [illegible] Gregoretti e Tina Anselmi), la [illegible] *La vita senza figli* (Giancarla Rognoni e Giorgio Strehler); quindi, *L'amore coniugale* (Gloria Davy e Claudio Magris), *I patriarchi* (Francesca Sanvitale e Va[illegible] Bompiani), *Le ragioni del cuore* [illegible] e Fulvio Roiter), *La carriera* (Marisa [illegible] e [illegible] Pizzo), *Uguali e diversi* (Dacia Maraini e Luigi Firpo), per finire, il [illegible], con *Famiglia sì, famiglia no* (Lella Romano e Cesare Musatti).

Tutti argomenti di attua[illegible] [illegible] ospiti illustri, difficili [illegible] pianificare [illegible] [illegible] gramma preciso, perché [illegible] pre legati [illegible] filo dell'impegno imprevisto e imprescindibile: è accaduto così, per esempio, che Marella Agnelli, non [illegible] all'ultimo momento da Andreotti, [illegible] dovuto [illegible] forfait e poiché ogni nome, per Sinigaglia era unicum insostituibile, la trasmissione è saltata. Il che farebbe pensare anche ad un ridimensionamento della serietà professionalità di un tempo.

Ebbene, [illegible] la trasmissione vuol [illegible] dichiaratamente molto convenzionale, l'intervistatore gentile, ma distaccato, che tiene il [illegible] ruolo [illegible] signorilità, evitando [illegible] [illegible] [illegible] agli intervistati, [illegible] partecipare in prima perso[illegible] di farsi coinvolgere [illegible] [illegible] invece il più possibile [illegible] [illegible] in disparte favorendo il dialogo tra i [illegible] ospiti i quali seduti, [illegible] non dire affondati, in soffici divanetti bianchi [illegible] la gallina rossa, [illegible] sfondo di [illegible] a righe rosa e azzurre, da nursery, finiscono col dimenticare le telecamere e si lasciano dolce[illegible] trasportare dall'onda dei ricordi.

Il modo migliore, [illegible] fondo, perché anche i telespettatori si sentano [illegible] famiglia.

Donata Gianeri

Scoperta una serie inedita [illegible] telefilm [illegible] cui il grande regista era [illegible] dei celebri «4 Giusti»

SOCIETA' DE SICA & EDGAR WALLACE

«Europacinema 84», la prima mostra del cinema europeo, organizzata dal Comune di Rimini (22-30 settembre), presenta, [illegible] i suoi «[illegible]», [illegible] telefilm inediti per l'Italia, interpreti/ da Vittorio De Sica per la [illegible] televisione privata inglese, 25 [illegible] fa.

«Tra i tanti [illegible] di amare il cinema — dice Enzo Scotto Lavina, che ha curato questa sezione, scoprendo l'esistenza di [illegible] [illegible] Sica sconosciuto — vi è anche quello di riscoprire patrimoni dimenticati di creatività, [illegible] lavoro».

[illegible] in questo contesto che si [illegible] l'aneddoto riminese: nel 1959 una casa di produzione inglese, la ITC, realizzò per la televisione privata una serie di 39 telefilm, in bianco e nero, della durata di 25' ciascuno, interpretati da quattro grandi attori (Jack Hawkins, Richard Conte, Dan Dailey, Vittorio De Sica). La serie era basata sui racconti di Edgar Wallace «The four just men».

De Sica ne interpretò nove, sotto la direzione di tre registi (William Fairchild, Basil Dearden, Harry Watt). In sei di queste opere, il responsabile delle riprese esterne era John Schlesinger.

Accanto a De Sica, compare una giovanissima Lisa Gastoni (in un episodio è la segretaria di Vittorio), mentre Alan Bates e Charles Gray sono presenti in brevi apparizioni.

Ci sono — secondo i critici — molti motivi d'interesse nel recupero di questi lavori inglesi del grande attore-regista.

Innanzitutto — spiega Scotto Lavina — la televisione inglese, ancora ai primi passi, si poneva già il problema della produzione seriale, facendo riferimento sia alla letteratura (i testi di Wallace) sia al cinema (quattro interpreti affermati nello «Star system»), cresciuti da giovani lavo come appunto Schlesinger che era alle prime armi, ma che già nel 61 avrebbe vinto un Leone d'oro alla mostra di Venezia con il suo documentario «Terminus». Su tutte queste considerazioni domina però uno straordinario Vittorio De Sica che recita in inglese, superando le infinite difficoltà che gli poneva l'uso di una lingua non sua, e che mette in mostra doti di intelligente professionista del cinema, le sue geniali capacità inventive, sperimentate in 30 anni di spettacolo, la sua simpatia mista ad una carica umana immediata ed affettuosa.

Vittorio De Sica e Lisa Gastoni [illegible] i protagonisti dei telefilm [illegible] [illegible] penna dello specialista del giallo Wallace

«Tutto ciò — prosegue Scotto Lavina — sta alla base, come una serie di molle istintive e razionali insieme, [illegible] interpretazione in questi [illegible] telefilm che il festival [illegible] Rimini, sottraendoli [illegible] [illegible] cinetecche, pre[illegible] [illegible] la [illegible] novità dell'evento».

Un'ultima annotazione riguarda il loro carattere di inediti; infatti sia i [illegible] su De Sica che le più recenti ricerche sui rapporti [illegible] [illegible] e il cinema non ricorda[illegible] questa serie [illegible].

Probabilmente [illegible] visivo, [illegible] l'allora [illegible] (quale passaggio nelle sale cinematografiche, [illegible] impedito che [illegible] lavoro del '59 [illegible] nasse [illegible].

«Ormai — conclude [illegible] Lavina — destini cinematografici e [illegible] televisivi [illegible] intrecciano in [illegible] continuum dell'immaginazione [illegible] che non consente più [illegible] accreditare [illegible] [illegible] [illegible] passato. Aver riscoperto que[illegible] serie per [illegible] costituisce, [illegible] qualche misura, [illegible] un modo a riguardare [illegible] maggiore [illegible] [illegible] in modo non settoriale la storia [illegible] produzione audiovisiva [illegible] certamente, a[illegible] nel [illegible] gli autori e degli attori, fu [illegible]».

Viaggio nello spazio [illegible] una navicella

SUPERQUARK

Carl Sagan, uno dei più celebri astrofisici del mondo, è l'autore di «Cosmo» un [illegible] gramma [illegible] tredici puntate che andrà in onda per la serie a cura di Piero Angela, «Il [illegible] quark», [illegible] lunedì [illegible] venerdì alle 14 su raiuno, a partire dal primo ottobre.

«Cosmo» è una vera e propria odissea nello spazio, un viaggio nell'universo e nella conoscenza. [illegible] una navicella [illegible], [illegible] appositamente per il programma. Sagan ci conduce all'interno degli universi [illegible] [illegible] circondano, ai margini dell'infinito e dell'ignoto.

Effetti [illegible] [illegible] da Robert Blalack e Jamie Shourt (gli stessi che hanno prodotto gli effetti speciali di «Guerre stellari») e ripresa dal vero ci [illegible] [illegible] di ca[illegible]fici su Marte, di [illegible] [illegible] vicino Giove, [illegible] percorrere [illegible] Via Lattea, [illegible] esplorare le migliaia di [illegible] di galassie che popolano l'universo, di [illegible] [illegible] mistero dei «Buchi neri».

Siamo, per la prima volta nella storia dell'uomo, a [illegible] per tu con le stelle. Al termine del viaggio, di esso sapremo tutto: come nascono, si sviluppano, muoiono. Il grande merito di Sagan sta non solo nella chiarezza della divulgazione di temi e situazioni assai complessi, ma [illegible] praticatto nella capacità [illegible] collegare continuamente la conoscenza che man[illegible] a mano [illegible] diamo sull'universo ai grandi problemi della cultura moderna: quelli della ecologia, [illegible] sopravvivenza, dei[illegible] possibilità [illegible] colonizzare lo spazio e di metterci [illegible] con[illegible] con altre intelligenze.

Piero Angela

Nella prima puntata il viaggio comincia dai margini dell'universo conosciuto, otto miliardi di anni luce.

Attraverso le galassie, nella navicella condotta da Sagan, arriviamo alla Via Lattea e al nostro sistema solare e sbarchiamo finalmente sulla Terra. Il viaggio nello spazio si trasforma in un viaggio nel tempo. Sagan ci conduce nella celeberrima biblioteca di Alessandria d'Egitto, ricostruita appositamente per la trasmissione, dove trecento anni prima della nascita di Cristo era raccolta l'intera [illegible].

Là erano le opere dei primi grandi scienziati e filosofi che iniziarono l'esplorazione del cosmo. Nella seconda puntata Sagan rintraccia in varie parti del mondo i segni dell'adattamento degli esseri viventi al loro ambiente. Attraverso una serie di grafici computerizzati, Sagan ricostruisce [illegible] fasi [illegible] [illegible] terra.

Questi processi sono avvenuti solo sul nostro pianeta? «Qualcosa di simile — sostiene Sagan — può essere avvenuto in miliardi di altri mondi nella galassia della Via Lattea.

UN CENTRO PER «FARE TEATRO»

Dopo [illegible] chiusura [illegible] Teatro [illegible] il «Centro di formazione teatrale Alberto Blandi» ha [illegible] [illegible] sede nelle [illegible] strutture del «Laboratorio permanente della comunicazione» [illegible] [illegible] 10/12.

La [illegible] [illegible] utilizza i locali della «Format-Suono e Immagini», che si è trasferita in un più ampio spazio, e quindi è in grado di usare attrezzature che possono consentire l'ampliamento dei corsi e la verifica pratica degli insegnamenti teorici.

Il «Centro» si articola attraverso le seguenti discipline: dizione, fonetica, ortoepia, espressione corporea, improvvisazione, recitazione, storia del teatro, canto, trucco, mimo, dop[illegible] tecnica radiofonica e [illegible]a. Queste tre ultime discipline [illegible] importantissime per i possibili sviluppi professionali [illegible] corsi.

Gli insegnanti

Mario Brusa, Enza Cioviie, Vittoria Lottero, Massimo Scaglione, Santo Versace, Maria Luisa Abate, Rosalba Bonglovanni, Quinto Cavaliera, Piera Gravignani, Giulio Graglia, Germana Pasquero.

Il regista Scaglione [illegible] gli attori Enza Giovine, Vittoria Lottero, Ro[illegible] Bonglovanni, Santo Versace e Mario Brusa

I corsi

Ogni corso comprende due incontri settimanali [illegible] due ore ciascuna. La durata è di sette mesi, da ottobre a giugno. I corsi hanno cadenza triennale.

Seminari e corsi monografici

I corsi sono integrati da seminari [illegible] dagli stessi insegnanti [illegible] da personalità dello spettacolo ospiti e da particolari corsi monografici a seconda delle richieste di ciascun gruppo di iscritti.

Il «Centro di formazione teatrale» è nato nel 1977 ed ha agito per sei anni al Teatro Nuovo. Dal 1983 si è staccato da questa organizzazione e, con l'intero corpo insegnanti, si è trasferito prima all'Istituto Santa Teresa e successivamente al Teatro Gobetti. Nel corso dei suoi otto anni di attività il «Centro» ha avviato alla professione artistica numerosi iscritti.

Una trentina di essi oggi esercitano [illegible] professione di attore o di regista nelle maggiori compagnie di teatro. Citiamo tra coloro che sono usciti dal «Centro di formazione teatrale» almeno i seguenti: Danilo De Girolamo (oggi attore e aiuto regista con Vittorio Gassman), Anna Radici (che è passata dalla compagnia di Gipo Farassino al «Gruppo della Rocca»), Riccardo Forte (impegnato allo Stabile di Torino nel «Doctor Faustus»), Vanni Corbellini (protagonista di commedie e sceneggiati alla tv), Giorgio Cappa (premiato con il concorso «Wanda Capodaglio» e impegnato allo Stabile negli spettacoli per i ragazzi), Margherita Trezzi e Maria Luisa Abate (ora insegnanti del «Centro» stesso e utilizzate in sceneggiati come «Epistolari celebri» e «Viaggio a Goldonia»), Gianni Abate (compagnia Scaccia), Betty Chiapalti (St[illegible] di Trieste e di Genova), Daniela Stanga (Centro Teatrale Bresciano), Giulio Graglia (regista teatrale e televisivo).

Alcuni tra i prossimi insegnanti ospiti saranno Giustino Durano, Milena Vukotic, Beata Ghione e Carlo Hintermann.

Da Parc
Stasera riposo, domani
GRAN GALA' D'APERTURA
del «vero salotto di Torino»

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

ECCO COPPOLA

Al Movie club

Accade

[illegible] danza Massena. Si sono [illegible] le iscrizioni alla scuola di danza classica di [illegible] da Loredana Furno. I corsi, riservati ai bambini, coprono tre livelli (principianti, dai [illegible] anni; [illegible] danza, dai 7-8 anni; elementare, dagli 8-12 anni) e [illegible] prendono [illegible] danza [illegible] temporanea e jazz, il corpo insegnante [illegible] formato da Tiziana Spada (classica) e Mabel Kites (moderna). La segreteria artistica è affidata a Giulia Mazzi. I corsi sono articolati in lezioni bisettimanali e si svolgono nei locali del Teatro Massena, in piazza Massena 2. Per informazioni e prenotazioni, telefonare al [illegible] e presentarsi direttamente al teatro tutti i giorni dalle ore 9,30 [illegible] 12.

[illegible] d'arte drammatica. Il Centro ripete i suoi corsi di recitazione il 15 ottobre prossimo. I corsi, [illegible] prevedono [illegible] nelle ore serali [illegible] 19 alle 22 e 30 - 23), comprendono: dizione e fonetica, recitazione, [illegible] storia del teatro, mimo [illegible] danza, [illegible] scherma, judo. [illegible] Iscrizioni si ricevono presso la segreteria, in via [illegible] Alfieri 12/1, dalle 16 alle 20 [illegible] giorni festivi e dalle [illegible] 13 il [illegible]. Telefono della segreteria [illegible]78 (ore 16-20). Telefono [illegible] zioni, dalle [illegible] 9 [illegible] 713848.

[illegible] goes to Charleston. Tutti i venerdì, a partire dal [illegible] settembre, il Dac [illegible] il Charleston [illegible] serata new wave, concerti e video savità con Giancarlo Cegliero alla consolle e Mario Stevanato [illegible]. [illegible] rate. [illegible] L. [illegible], si svolgeranno al [illegible] di via [illegible].

Scuola Sybel. [illegible] dottoressa Wanda Sybel, dell'Alsigh di Parigi, dirige questa settimana il primo (e non l'ultimo, come erroneamente abbiamo pubblicato) stage riguardo sull'apprendimento [illegible] suo metodo di «reintegrazione psicogestuo-funzionale». Per informazioni, telefonare ai numeri [illegible]5 «[illegible]

Stage di musica elettronica. L'associazione culturale «Semaforo» e la cooperativa «Books & Video» propongono in questi giorni, [illegible] della circoscrizione Santa Rita (via Filadelfia 206), uno stage teorico-pratico [illegible] di [illegible] elettronica tenuto dal [illegible] Maurizio Chabel, [illegible] Conservatorio di Torino, in collaborazione [illegible] con il musicista Aldo [illegible]. Il [illegible] rivolto a tutti gli interessati alla ricerca musicale contemporanea, prevede [illegible] improvvisazione, composizione e tecnica ed è articolato in conferenze, prove tecniche [illegible] elettronici e concerti serali che illustreranno l'utilizzo dell'elettronica [illegible] campi della musica «colta» e della musica giovane. Durante lo stage [illegible] no effettuate riprese televisive che costituiranno una parte del «numero 0» della prima «Videorivista culturale italiana» realizzata dalla Books & Video in collaborazione con Politecnico e Conservatorio di Torino. Per informazioni e iscrizioni allo stage, rivolgersi alla segreteria dell'Associazione Semaforo, corso Vinzaglio 24, tel. 545508.

Corsi di musica. Alla Cooperativa Musica dal vivo di via Borgo Pisani 16, è iniziata una serie di lezioni di batteria con il maestro Enrico Lupchini. I posti [illegible] limitati. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 3356424.

Corsi di danza. Sono [illegible] le iscrizioni ai corsi di danza classica, moderna e jazz diretti [illegible] Negro. [illegible] Informazioni e iscrizioni [illegible] fornara [illegible].

1° Concorso nazionale per giovani pianisti. Organizzato dai Centri Sportivi [illegible]ndali e Industriali si svolgerà a To[illegible] dal 30 ottobre [illegible] vembre. Lo scopo è di contribuire a far [illegible]re i migliori talenti giovanili. La giuria sarà [illegible]ta dal [illegible] positore Franco Margola, [illegible] concertista [illegible] [illegible]ti, [illegible] dell'orchestra da camera di Torino Enzo Ferraris e dal critico musicale [illegible] Mila. Regolamento e informazioni [illegible] segreteria del [illegible] G.A.S.R.C.-C.S.A.In. Musica, via Oliviero [illegible], Torino, tel. 5011) 519.31.87.

Cinema

Movie Club. Con l'ultima proiezione (ore 20,40 e 22,30) di «Hammett: indagine a Chinatown» [illegible] Wim Wenders, prosegue oggi la rassegna [illegible] dedicata al film realizzati agli Zoetrope Studios di Francis Ford Coppola. I [illegible] compresi nel ciclo sono tra loro molto diversi, ma tutti testimoniano la volontà di Coppola di rinnovare il [illegible] l'impostazione dell'[illegible] nella realizzazione. Ma l'operazione [illegible] ha visto economicamente [illegible] gli studi della Zoetrope sono [illegible] in gran [illegible] smantellati, [illegible] serie polemiche: [illegible] è rimasta quella tra Coppola e Wim Wenders sul film «Hammett». Proprio [illegible] questo motivo, nella [illegible] gna viene [illegible] (il 25 e [illegible] ottobre) anche «Lo stato [illegible] cose». Il film diretto da Wenders con pesanti allusioni ai dissidi con Coppola. La [illegible] comprende [illegible] il film «Koyaanisqatsi», in [illegible] il 29 e il 30 settembre.

[illegible] sale video, [illegible] e [illegible] proiezione [illegible] sione (italiana di «Dark star» di John Carpenter.

[illegible], prosegue [illegible] ca la rassegna «Tullio Ferrari» dedicata al regista che tanto [illegible] che ha suscitato al festival di Venezia [illegible]lamento concluso. Copo la [illegible] di humor nero con cui si è [illegible] negli Anni 60, [illegible] diretto, negli Anni 70, film in [illegible] cifra di lettura più importante è la fine dell'uomo, l'impossibilità della riproduzione, [illegible] sterilità. Marco Ferreri sarà [illegible] presente [illegible] rassegna in occasione dell'uscita torinese del suo ultimo [illegible] «Il futuro è donna». Gli [illegible] film [illegible] in [illegible]one sono: «Storia di ordinaria follia» (domani e venerdì 20 settembre), «Il futuro è donna» (a data da destinarsi) e altri lavori di Ferreri che saranno presentati a ottobre.

In poltrona davanti alla TV

UN NUOVO EDEN

Più lungo e fedele [illegible] Rete 4

Raiuno

Ore 20,30: Professione pericolo, [illegible]. Per una Alta [illegible] Colt e Howie [illegible] il [illegible] lavoro, e cioè prodursi [illegible] cascatori nelle lavorazioni di un [illegible] western. Fra gli attori a cui debbono fare da controfigure [illegible] il mitico Roy, considerato il re dei [illegible] wboy cinematografici, ed è lui a consigliare [illegible] [illegible] acquisto di un'automobile [illegible] appena in perfetta regola e che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scopre [illegible] rubata.

Colt ritrova la [illegible] anima, quella del detective, a [illegible] all'inseguimento [illegible] chi [illegible] lo [illegible] al suo partner assicurando al 50 minuti [illegible] [illegible] inseguimenti spettacolari e un minimo di tensione. Interprete principale del serial è Lee Majors, ex [illegible] [illegible] star Farrah Fawcett, divenuto [illegible] noto [illegible] [illegible]. *L'uomo da [illegible] di dollari.*

Rete 4

Ore 20,25: La valle dell'Eden, sceneggiato. Prima delle quattro puntate dello sceneggiato tratto [illegible] romanzo [illegible] Steinbeck che, pubblicato nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] best seller della letteratura moderna di largo consumo.

Sceneggiato dallo [illegible]sa Richard Shapiro (sceneggiatore fra i [illegible] anche di *Dynasty*), [illegible] dell'Eden [illegible] versione televisiva è [illegible] fedele [illegible] quella cinematografica girata da Kazan nel 1954 [illegible] James [illegible] protagonista.

La prima puntata ci porta nel Connecticut del 1862 descrivendo la nascita di Adam Trask la cui madre, dopo averlo dato alla luce, si uccide avvelenandosi. Il padre Cyrus si dispera, e poco dopo nasce Charles.

La storia riprende diciassette anni dopo quando l'attrito fra i fratellastri Adam e Charles si accentua dopo aver covato a lungo. Adam, che dei due pare il più debole, è anche il preferito del padre e la cosa offende ulteriormente Charles che si picchia con lui lasciando. Quando, Adam si arruola volontario, mentre la scena si sposta nel Massachussets lasciandoci conoscere l'irrequieta Cathy Ames alla dopo un diverbio [illegible] i genitori da [illegible] alla casa (non loro dentro) riuscendo anche a [illegible] in modo che della [illegible] vengano incolpati due vagabondi.

Adam torna a casa: scopre che il padre è morto e si ritrova assieme a Charles. I due fratelli decidono di dimenticare i rancori di un tempo e festeggiare il loro incontro andando a donne assieme in [illegible] [illegible] fanno la conoscenza con Mister Edwards, gestore della locale casa di appuntamenti e amico di Cathy che nel frattempo ha cambiato nome, si è lasciata [illegible] da lui e crede di trovare tramite suo la propria fortuna.

Fra gli interpreti: [illegible] [illegible] ymour, Timothy Bottoms, Lloyd Bridges, Sam Bottoms, Bruce Boxleitner, Warren [illegible] e [illegible] Dutt.

Raidue

Ore [illegible] Chaplin sconosciuto, documentari. Seconda delle tre [illegible] del documentario che [illegible] la [illegible] senza di [illegible] assolutamente inediti tratti da comiche e lungometraggi di Charlie Chaplin salvati dal [illegible] a cui [illegible] condannato, [illegible] [illegible] leggi ferree di Hollywood, tutte le pellicole tagliate in fase di montaggio, oppure scartate, [illegible] utilizzate [illegible] altro [illegible].

Sottotitolato *Il grande regista* [illegible] di [illegible] si riferisce al periodo, posteriore al 1917, in cui Chaplin divenne indipendente [illegible] dendo un [illegible] e perfezionò un [illegible] sviluppo e stampa, pur dovendo ancora rispondere del suo operato ad una società di distribuzione, la First National.

Nel corso del programma Jackie Coogan e Lita Grey parlano della loro esperienza durante il corso della lavorazione de «Il monello», primo vero esperimento da parte di Chaplin di film comico di grande respiro. Nel 1923 Chaplin passa alla United Artists di cui è uno dei fondatori e spera di ottenere un grosso successo col suo nuovo «La febbre dell'oro». Per girarlo fa costruire la troupe a trasferirsi nel Nord della California e fa costruire un [illegible] villaggio ai piedi di una montagna.

Lita Grey, diventata sua moglie, partecipa [illegible] [illegible] [illegible] piuttosto disagevoli, ma [illegible] rinunciare perché innamorata [illegible] [illegible] da [illegible] Hale, che ha [illegible] rifiutato di farsi interpretare [illegible] e che per la prima volta [illegible] nel corso di questo documentario.

[illegible] propone [illegible] [illegible] sconosciuti tratti oltre [illegible] da «La febbre dell'oro» [illegible] «Luci della città», «Il pellegrino» e «Il monello».

Canale 5

Ore 23,35: [illegible] e [illegible], [illegible] due serial in programma. Il primo parla [illegible] alla droga soffermandosi sui metodi più efficaci per [illegible] vincere la dipendenza [illegible] e psichica [illegible] [illegible] I tossicodipendenti [illegible] continua di droga.

[illegible] a comunità terapeutiche che ospitano [illegible] ragazzi e le interviste a tossicodipendenti dimostrano come la disintossicazione [illegible] solo il punto di [illegible] per il [illegible] vincere della droga e che [illegible] la coscienza del [illegible] che [illegible] portato al [illegible] può [illegible] il ritorno [illegible] una vita normale.

Nel corso dell'inchiesta [illegible] parlerà anche [illegible] «Exodus», una cerca [illegible] girerà tutt'Italia per dimostrare attraverso la testimonianza diretta [illegible] [illegible] trentina [illegible] ragazzi [illegible] la tossicodipendenza è un male [illegible] [illegible] può sconfiggere.

Il secondo servizio in programma [illegible] della Breakdance, [illegible] danza, ginnastica [illegible] e competizione che dagli Stati Uniti è ormai approdato alla [illegible] [illegible].

Ragazzi e ragazze che da pochi mesi si cimentano nelle nuove performances atletico-musicali sfideranno con [illegible] agonistici e [illegible] appositi contenitori per proteggere la testa nelle figure [illegible] pericolose. Con un curioso effetto di contrasto il [illegible] vivio [illegible] un insolito raffronto fra [illegible] di alcuni [illegible] delle [illegible] e quella di [illegible] anodestissimo Totò.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella,** l'ultima telefonata
14,05 **Il mondo [illegible] viaggi [illegible] mondo [illegible] scienza** a cura di Piero Angela
15,20 **[illegible] campione, mille campioni,** documenti
15,30 **L'arte e il falso,** documenti
16 — **L'imprendibile [illegible] Snuggles,** cartoni animati
16,25 **L'amico Gipsy,** cartoni animati
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Il fedele [illegible],** cartoni animati
17,30 **Tutti in [illegible] nel Sesto continente,** documenti
17,55 **Brandon Chase,** telefilm
18,35 **Zim [illegible] Zam,** spettacolo tra musica e magia [illegible] Eros Macchi [illegible] Elio De Grandi condotto da Alexander
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Professione pericolo:** Caro vecchio west, telefilm
21,20 **Caccia al tesoro,** gioco televisivo a premi dagli studi di Parigi
[illegible] **Telegiornale**
22,35 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
22,40 **Mercoledì sport,** telecronache dall'Italia e dall'estero — Al termine: **Tg1 notte**

Il mago [illegible] alle 18,3

Raitre

13,30 **Perugia: campionati [illegible] di tennis**
16 — **L'università [illegible] Europa: insegnamento e ricerca,** documenti
16,30 **Corso di informatica**
17 — **Piccola [illegible] della musica**
17,15 **Dadaumpa,** [illegible] [illegible] televisivo
18,25 **Speciale Orecchiocchio,** musicale
19 — **Tg3**
19,35 **Fatti di famiglia,** documenti, [illegible] parte: **Il nome [illegible] padre.** Di Lidia Tornabuoni [illegible] Gianni Vattimo
20,05 **[illegible] la città,** documenti
20,30 **Dalla serie,** documenti
21 — **Yves Saint Laurent: un re della moda a Villa Medici**
FILM 22 — **1975: Occhi bianchi sul pianeta Terra,** di Boris Segal, con Charlton Heston, Anthony Zerbe, Rosalind Cash. Usa fantascienza [illegible] — *Una guerra batteriologica fra Russia e Cina è stata fatale per l'umanità intera. I superstiti si contano: [illegible] scienziato salvatosi [illegible] un vaccino sperimentale; [illegible] sparuto gruppo di incappucciati malati agli occhi e costretti a girare solo di notte e una donna. Gli incappucciati hanno giurato di distruggere qualsiasi residuo della civiltà tecnologica responsabile del disastro e stringono d'assedio lo scienziato che asserragliato [illegible] sua abitazione a New York respinge i loro attacchi*
23,35 **Tg3**
23,15 **Folkitalia,** [illegible]

Raidue

[illegible] — **Tg2** [illegible]
13,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2** [illegible]
14,35 **Tandem,** attualità, giochi [illegible] curiosità. Con Roberta Manfredi, [illegible] Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
16 — [illegible] n.13: [illegible] mondo ostile, telefilm
16,25 **Pinocchio perché?,** docu[illegible]
16,55 **Due e simpatia,** uno sceneggiato al giorno: **La [illegible] [illegible] dal r[illegible]** di Robert Louis Stevenson. [illegible] Arnoldo Foà, Loretta Goggi. Regia di Anton Giulio Majano. [illegible] [illegible]
17,30 **Tg2 flash**
17,35 [illegible] [illegible]
17,40 **La pietra di Marco Polo,** telefilm
18,15 **Spazio libero.** I programmi dell'accesso: Sindacato indipendente Polizia; Intesa Democratica di base; Alternativa intellettuale, Sunreti tappabuchi
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **I Professionals,** telefilm
19,45 **Tg2**
20,40 [illegible]o: Italia — Svezia
22,15 **Tribuna sindacale**
22,45 **Tg2** [illegible]
22,55 **Chaplin sconosciuto,** il meraviglioso archivio inedito [illegible] Charlot
23,50 **Tg2 stanotte**

Charlie Chaplin alle 22,55

Montecarlo

13 — **Butterflies,** telefilm — *Vita e problemi di una casalinga inglese ossessionata in modo [illegible] paroissivo [illegible] trascorrere del tempo*
13,30 **David Copperfield,** sceneggiato. Con Roberto Chevalier, [illegible] Ghione. Regia di Anton [illegible] Majano
15 — **Delta: microchirurgia**
16 — **Lo spettacolo più grande,** inchiesta sul mondo della pubblicità. Seconda parte
17 — **L'orecchiocchio,** musicale
18 — **Genio di Hollywood,** telefilm — *Amori, gelosie e lotte spietate per il potere e per la fama [illegible] sfondo scintillante della Mecca [illegible] cinema*
18,50 **Shopping,** guida agli acquisti presentata [illegible] Paola Protasi — **Telemenù,** una ricetta [illegible] giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **No[illegible] [illegible]** — **Bollettino meteorologico**
19,30 [illegible] **sfari** [illegible] sfari, gioco a premi
19,55 **La banda dei cinque,** telefilm
20,25 **Sport: [illegible] [illegible] [illegible] rimento in eurovisione** — **Al termine: Notizie [illegible]** — **Oroscopo** — **Bollettino [illegible] teorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Agente Rockford,** telefilm
15 — **Cannon,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **La casa nella prateria,** telefilm
18,40 **Kung-fu,** telefilm
19,50 **Il mio amico Arnold,** telefilm
20,25 **OK Il prezzo è giusto!,** gioco a premi presentato [illegible] Gigi Sabani
FILM 22,30 **Minuto [illegible] respiro,** di [illegible] Robson, [illegible] Carol White. Usa drammatico [illegible] — *L'inglese Kely, appena sbarcata in America, ha [illegible] relazione [illegible] [illegible] fotografo fannullone. La storia si conclude [illegible] un aborto. La ragazza si sposa e quando comincia ad aspettare un figlio viene perseguitata da un misterioso maniaco*
FILM [illegible],30 **Una strana coppia di investigatori,** di Robert Day, con [illegible] Heger, [illegible] Gleh, Patrick O'Neal. Usa film poliziesco per la tv 1976 — *Una coppia di investigatori cerca di far luce sulla strana morte di un medium cercando il colpevole lungo una strada [illegible] campagna*

Canale 5

Canali 61-32; 30-69-36

13,25 **Sentieri,** sceneggiato
14,25 **General Hospital,** sceneggiato
15,25 **Una vita [illegible] vivere,** sceneggiato
16,25 **Il mondo [illegible] animali,** documentario
17 — **Hazzard,** telefilm
18 — **Tarzan,** telefilm
19 — **I Jetsons,** telefilm
19,30 **Bionetta,** telefilm
FILM 20,25 **Il piccione di piazza San Marco,** di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Carla Romanelli, Michel Galabru. Francia - Italia avventuroso 1960. *Scarcerato prima del tempo sotto la promessa di cambiare esistenza, il truffatore Alexandre s'imbarca subito su una [illegible] [illegible] miliardari travestito [illegible] principe indiano. La [illegible] attenzione si appunta su una bella vedova trafficante di gioielli, in realtà [illegible] donna è [illegible] sua collega*
22,26 **Dallas,** [illegible]
23,25 **Canale 5 news,** attualità
FILM 0,25 **Il suo angelo custode,** di Alexander Hall, con Lucille Ball, Desi Arnaz, James Mason. Usa commedia 1956 — *Matrimonio fra una bella ragazza dell'alta società e uno scienziato è in crisi. A vivacizzare il ménage ci pensa un simpatico angelo custode che da secoli di una mano alla famiglia della donna*

Retequattro (Teleatudio)

Can. 24-45

14,15 **Fiore selvaggio,** sceneggiato
FILM 15 — **Passi nella notte,** di William Castle, [illegible] Barbara Stanwyck, [illegible] Taylor, Judith Meredith. [illegible] giallo 1965 — *La moglie di uno scienziato cieco, innamorata di un giovane avvocato, rimasta vedova dopo un incidente, viene perseguitata da misteriosi ricattatori*
17,20 **Goldie gold,** cartoni animati
17,50 **Fantasilandia,** telefilm
18,45 **Samba d'amore,** sceneggiato
19,30 **Chips,** telefilm
20,25 **La valle dell'Eden,** sceneggiato
22,30 **Mai dire sì,** telefilm
23,30 **Baseball**
FILM 24 — **Prigioniero della paura,** di Robert Mulligan, con Anthony Perkins. Usa drammatico 1957 — *Storia di un campione di baseball il cui padre ha vissuto una vita frustrato dal fatto di essere stato un giocatore mediocre. Quando il figlio comincia a vincere il padre lo ossessiona al punto di farlo impazzire. Interviene uno psichiatra. La cura: che il padre lo lasci in pace*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 La giorno per giorno
15 — Radiouno tutti: Kiabong di Lino Mahl
18 — Il Paglione-estate a Giuseppe Neri
17,30 Ellington 84. «Gli anni della maturità» di Livio Cerri.
18 — Obiettivo Europa. Dialoghi trisettimanali condotti da Giuseppe Liuccio
18,30 Musica sera: E' nota all'universo... Originale radiofonico di Lucio Lironi
19,27 Audiobox Urbe. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Operazione radio: Aida di Paolo Padova dal libretto operistico di Antonio Ghislanzoni
20,45 Da Milano l'incontro amichevole di tutta - Italia
23,35 Intervallo musicale

RAISTEREOUNO

18 — Tu mi senti...
19,15 Stereosera
19,45 Superstereouno estate
20,45 Calcio: Italia - Svezia
22,50 Stereodomani
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

Chi che vuol? La lirica? Tredici settimane nel pallone con Michele Mirabella e Toni Garrani (II parte)
15 — Le sedizioni di Nerone a cura di Gianfranco Albertelli e Dario Corposanto
15,42 Silvana Ambrogi con Silvia Nebbia e Viaggio con musiche fra normali dimenticanze, equivoci clamorosi, distrazioni per le più liete
19 — I colori musica nella orchestra dei nostri giorni a cura di Ennio Antonelli
19,57 Il convegno dei cinque
20,48 L'Opera che mi piace: Cavalleria Rusticana: Musica di Pietro Mascagni
22 — Arcobaleno (II parte)
22,50 Radiodue sera jazz a cura di Paolo Padula

RAISTEREODUE

15 — Stereodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in corca della Hit Parade
19,50 Stereosport

TRE (FM 98,2)

11,50 — Pomeriggio musicale. Opera, concerti, notizie e incontri
16,30 Un certo discorso estate a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e culturali presentate da Paolo Zapponi
21,10 Dalla Radio di Stoccarda. Direttore Michael Gielen
22,30 America coast to coast. Cultura e società negli Stati Uniti
23 — Il jazz. Presenta Maria Gamba

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
15 — Le avventure della
15,30 Lancer, telefilm
16,30 Grande Uau, cartoni animati
17,30 Videonotizie
17,35 La legge Burke, telefilm
18,30 The doctors, telefilm
18,55 notizie
19 — Videonotizie
19,10 Primo piano, attualità
19,15 Trentaminuti: La in Piemonte, a
20 — The doctors, telefilm
20,30 Il volto dell'amore, sceneggiato
21,30 I ragazzi soprannaturali, telefilm
22,15 Auto show
23,25 Ruota in pista
23,50 Videonotizie
24 — Primo piano, attualità
0,05 Trentaminuti, attualità
0,15 La settimana in Piemonte, attualità

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

12,50 Hitchcock, telefilm
13,40 Yard, telefilm
14,30 Side Street, telefilm
15,30 Maja, telefilm
16,30 La Principessa Zaffiro, cartoni animati
17 — Heip, cartoni
17,30 L'Ape Maia, cartoni animati
18 — Star Trek, telefilm
19 — Docteur Caraibes, telefilm
19,30 Hitchcock, telefilm
FILM Una faccia di c..., Peter Ustinov, Richard Burton. commedia — *Un parmi scappato manicomio, l'infermiere che lo ha aiutato a evadere ed una donna si uniscono e formano una banda arricchendosi in breve tempo. Ciascuno usa il denaro rubato per soddisfare le proprie ambizioni, ma la pacchia dura poco: l'infermiere litiga con la donna e si suicida, mentre il pazzo viene riportato in manicomio. Morale del film: chi si lascia travolgere dalle passioni diventa vittima*
Lamiel, Jean Aurel, Anna Karlona, Jean-Claude Brialy, Michel Bouquet, Francia drammatico — *Una bella per l'interessamento di un medico va in e diventa una raffinata dama contesa da tutti. Dopo essersi adottare da un nobile sposa conte. Ma si annoia e ha una relazione con un Morirà per difendere marito che l'ha scoperta nottetempo*
1 — Joanna la francese, Francia commedia
2,30 Appuntamento per uccidere, giallo
4 — Il compromesso erotico, Sergio Bergonzelli, con Pupo Lubo, Ria De Simone, commedia 1975 — *Parodia del filone Don Camillo. Qui il prete frequenta le squillo, mentre il suo avversario è una bella sindacalista. Sesso (censuratissimo) in varie*

Telecity Canali 63-38-36

13,30 Yattaman, cartoni animati
14 — Mama Linda, sceneggiato
15 — Moving On, telefilm
17 — Viva, per i ragazzi
— Star Trek, tel
18 — animati
19,30 Mama Linda, sceneggiato
20,20 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
FILM 21,20 Una faccia di c..., Peter Ustinov, Richard Burton. Usa commedia 1975 — *Un pazzo scappato dal manicomio, l'infermiere che lo ha aiutato a evadere una donna si uniscono e formano una banda arricchendosi in tempo. Ciascuno usa il denaro rubato per le proprie ambizioni, ma la pacchia dura poco: l'infermiere litiga con la donna e si suicida, mentre il pazzo viene riportato in manicomio. Morale del film: chi si lascia travolgere dalle passioni diventa vittima*
FILM 23,30 Il gatto e il canarino, di Radley Metzger, Honor Blackman, Michael Callan. Gran Bretagna giallo

Svizzera R1 tv

17,45 Programmi per i ragazzi
18,45 Telegiornale
18,50 Kazinski, telefilm
19,55 Il Regionale — Telegiornale
20,40 Argomenti, attualità
21,35 Lugano Festival 1984,
22,35 Telegiornale
Mercoledì sport — Al termine: Telegiornale

Primantenna Canali 21-37

15 — Speciale Piemonte
16,30 Il tiranno, telefilm
16 — Telemarket, promozionale
18,30 Jerome, sceneggiato
19 — New Scotland Yard,
20 — Jerome, sceneggiato
FILM 20,30 La primizia del peccato, Daeninck, con Arno, Lina Romay, Paul Muller, Francia - Belgio erotico 1978
23 — Yard, telefilm
24 — Film, titolo non pervenuto in tempo utile
1,30 Buonanotte con...

Rete A Canali 31-62-33

14 — Mariana: Il diritto di nascere, sceneggiato
15 — cara, sceneggiato
16,30 Flash! Cronaca di Whitney, con Rod Cameron, Julie Bishop. Usa drammatico 1955 — *Un giovane universitario sogna solo di diventare giornalista, per quanti sforzi possa fare, non ci Una brava ragazza e po' fortuna lo aiutano*
18 — L'ora Hitchcock, telefilm
19 — Cara cara, sceneggiato
20 — Angie girl, cartoni animati
Mariana: Il diritto di re, telefilm
21,30 Mascotte, Aldrich, Gary Coleman, Robert Guillaume, Tab Hunter. Usa commedia 1979 — *Il figlio di un ex asso del baseball, ridottosi a vendere panini negli stadi, riesce a guidare squadra fino vetta al campionato. Tanto difficoltà e poi il trionfo. Rifacimento di un 1953*
23,30 Superproposte, promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

13 — Agente speciale, telefilm
14 — Phantaman, cartoni animati
14,30 Le più belle favole del mondo, cartoni animati
FILM 15,15 Un miserabile piccolo uomo, di John Avildsen. Usa drammatico 1974 — *Storia di un uomo mediocre e grigio che decide improvvisamente di liberarsi della stretezza sua vita squallida*
18 — Mixage. Programma di filmati musicali
19,30 Billy Cosby Show, telefilm
20,30 Perché si uccidono (la merda), di Mauro Macario, con Maurice Ronet, Beba Loncar. Italia drammatico 1975 — *Due giovani alle prese con i problemi della contestazione e della droga. Benché di età diversa cercano di capirsi, ma la tragedia è dietro l'angolo. Film del figlio di Macario*
22,45 Attualità cinema
23 — OK motori, automobilismo
Cinque donne per lino, di Stelvio Massi, con Francis Matthews, Pascal Rivault, Giorgio Albertazzi, Howard Ross. Italia giallo

Capodistria

14 — Confine aperto, notiziario in lingua slovena
FILM 17,30 Giochi di signore bene, Germania giallo 1974
19,10 animati
19,30 Notiziario
19,50
20,20 Ryan, telefilm
21,10 Prego
21,30 Vetrina vacanze
21,50 Filmati
22,45 Zeit im Bild

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,15 Il gioco spia, P. Bianchini, con Roger Hanin, spionaggio
16,45 ani
FILM 17,15 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
18 — Terza pagina
19,30 Il regionale
20,30 Alfil marea, telefilm
23 — Il regionale
FILM 23,15 Quella chiara notte di ottobre, di Massimo Franciosa, con Irina Demick, Dorothy Bacby. Italia drammatico 1970

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — Andrea Celeste, sceneggiato
15 — Telefilm
16 — , telefilm
16,30 Cartoni animati
17 — valle del diavolo, telefilm
17,30 Angie, cartoni animati
18 — Fantasia di Disney,
18,30 Notiziario
19,50 Andrea Celeste, sceneggiato
21 — La ricordi, rietà piemontese presentato da Gipo Farassino
23 — Notiziario — Abet jour
23,30 La valle del diavolo, telefilm
FILM 24 — Il fuciliere deserto, David Burton, Gary Cooper, Lily Damita, Ernest Torrence. western 1931

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 15 — Violenza a New Orleans, di John Sledge, Stacy Harris, Louis Sirgo. giallo 1954
16,30 Cisco Kid, telefilm
19,05 Giorno dopo giorno,
19,15 Canavese
FILM 20,15 Serenata al vento, Luigi De Marchi, con Tamara Lees, Bianca M. Ferrari. musicale 1956
22,30 Sotto il segno
FILM 24 — Joe l'implacabile — Dinamite Joe

Canale 68 Canali 68-57

FILM 16,30 Il gentiluomo dilettante — Il Robin Hood, di Thornton Freeland, Elissa Landi, Douglas Fairbanks jr., Gordon Harker. Bretagna avventuroso 1937
FILM 20,30 C'era volta gangster, di Marco Masi, con Harrison, Ingrid Schoeller, Anna Maria Penaro. Italia poliziesco 1969
23,30 Il più grande colpo della malavita americana, di Henry Reini, con George Wader. Germania giallo 1958

Videouno Canali 53-39-26

FILM 15 — Il macchia ruspante, di Antonio Racioppi, con Giuliano Gemma, Barbara Bach, Marisa Martini. Italia commedia 1972
19,15 Settembre musica a Torino
19,30 Notiziario
20,30 Cleo Campione, interviste a campioni dello sport
21 — Telefilm
FILM 23,30 La bugiarda, di Luigi Comencini, con Catherine Spaak, Maria Baderno. Italia 1964

Telemalta Canali 41-60-37

14 — The doctors, telefilm
FILM 15,15 L'amore è bello, H. Bruce Humberstone, con Niven, Vera Ellen, Romero. Gran Bretagna musicale 1951
18,45 The doctors, telefilm
20,20 Today News
20,30 Doktari, telefilm
21,30
22,30 Vivere insieme, attualità
23 — This is

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Il cerchino delle stelle, Norman Taurog, con Rosemary Clooney. Usa musicale 1953 — *Una bella profuga polacca sbarca clandestinamente in America e si rifugia presso un cantante Questi di sottrarla alle ricerche della polizia e di farla diventare cittadina degli Stati Uniti*
15,30 Caccia crimine, telefilm
16 — I rangers della
16,30 Kildare, telefilm
17,30 Lassie, cartoni animati
18 — Corsa per la vita, telefilm
19 — Love American Style
19,30 I novellini, telefilm
20 — Una telefilm
FILM 20,30 Non Noa, Ugo Liberatore. avventuroso 1974 — *Un gruppetto di marinai su un'isola sconosciuta. Qui dopo il primo incontro con gli indigeni i nove cominciano a fare da padroni, ma la popolazione locale dopo un po' si ribella e compie strage.*
22,15 ich telefilm
FILM 23,15 La furia di Ercole, Gianfranco Parolini, con Harris, Brigitte Corey. Italia avventuroso 1962

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

marzo - 20 aprile)
Sarete in eccito dopo aver valutato le circostanze, vi accorgerete di come il successo per voi sia facile e a portata di mano. Ma se imperverserete invece di agire, in pericolo ogni meta conquistata, in tutti i campi vita.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
La mancanza di scrupoli farà del male più a voi stessi che agli altri. Né riusciranno soprattutto i rapporti sentimentali che andranno in crisi. Ciò non toglie che un successo personale sia possibile, anche se a spese di qualcuno.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Avrete delle ottime idee che dovranno aspettare per essere messe in pratica. L'impazienza, l'intemperanza e il voler realizzare a tutti i costi, potrebbero costarvi cari. Evitate lo spirito di contraddizione e i giudizi affrettati.

(22 giugno - 22 luglio)
Finalmente vi sentirete in armonia con voi stessi e con gli altri e vivrete in un clima di amore e tepidità riunite. Affabilità e buon gusto faranno un successo sociale, ma un errore di valutazione, commesso per superficialità, potrebbe riservarsi a vostro danno.

(23 luglio - 22 agosto)
Irrefrenabile il desiderio esprimere se stessi attraverso capacità di piacere agli altri e l'esibizionismo servirà a emergere positivamente in compenso piacevole a voi stessi, perché agirete con piglio fermezza nell'afferrare una occasione.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Continua la possibilità di fortuna in quel campo economico che vi sta tanto a cuore. Ma vi dimostrerete ipersensibili in un momento sbagliato, rivelerete di avere un carattere difficile, con tendenze distruttive e tutto ciò non faciliterà altri successi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Non lasciate correre su una questione di principio: per un vostro desiderio di quieto vivere rischiate di compromettere una situazione. A parte ciò, la giornata di domani è positiva e ancora momentaneamente da svegliarsi è piacevoli.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Visto che la professione e la vita sociale non presentano complicazione alcuna è vivo che avete la possibilità di farvi valere e di allargare la vostra sfera di interessi, voi non bederete a nulla di tutto ciò e sarete travolti in un nuovo amore.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Una amicizia o un collega contano a deludervi. Smettetela di immaginarvi e continuate ad occuparvi che al merito per allargare il spazio Siate sottanto attenti a spendere le vostre possibilità.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Saprete sfruttare fino in fondo le vostre doti, perché non avrete alcuna preoccupazione e perché vi sentirete particolarmente inseriti in campo sentimentale, nella sfera sociale o professionale. Giovedì positivo sotto tutti i punti di vista.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
In campo sentimentale vi verrà chiesto un resoconto del vostro comportamento distratto. Le recriminazioni del partner si inseriranno in un momento abbastanza complesso da problemi di altro tipo. Così non sarete neppure in grado di afferrare una opportunità.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Se l'amicizia per voi è importante, l'amore conta di più. Così domani i vostri interessi verranno assorbiti dalla fortuna in campo sentimentale e non darete peso alla mancanza del prossimo né ad una possibile perdita di denaro.

Temperatura a Torino ore 8 +8

TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: deboli con rinforzi in [illegible]
VISIBILITA': [illegible]. NATURA: [illegible] variazioni. TENDENZA DEL TEMPO: poco nuvoloso

Regioni ore 8

[illegible]	+15
Alessandria	+ 6
Asti	+ 7
Cuneo	+11
Novara	+ 7
Vercelli	+. 8
Genova	+13
Imperia	+16
[illegible]	+20

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30

Venezia	+13
Milano	+12
Bologna	+12
Ancona	+15
Roma	+10
Napoli	+10
Bari	+17
Reggio C.	+19
Palermo	+19
Cagliari	+15

All'estero ieri

Atene	+19	+30
Berlino	+ 7	+14
Bruxelles	+ 5	+18
Buenos Aires	+11	+13
Ginevra	+ 7	+12
Lisbona	+15	+23
Londra	+ 6	+16
Mosca	+11	+16
New York	+20	+26
Parigi	+ 9	+14
Tokyo	+16	+26

[illegible] Pidgeon grande [illegible] «La signora Miniver»,

Ad 87 anni è mancato Walter Pidgeon per attacco cardiaco

MORTO MR. MINIVER

SANTA MONICA — L'attore [illegible] Walter Pidgeon, protagonista di [illegible] film di successo tra cui «*La signora Miniver*» (girato accanto a Greer Garson con la quale costituì [illegible] coppia [illegible] più [illegible] dal pubblico internazionale), «*Madame Curie*», «*Come era verde la mia [illegible]*», è [illegible] ieri all'età di 87 anni dopo ripetuti attacchi cardiaci.

Pidgeon [illegible] stato ricoverato al St. John Ho[illegible] a Santa Monica, in California, il 19 settembre [illegible] tipo [illegible] colpito da una serie [illegible] [illegible] casa di Bel [illegible]. I medici [illegible] precisato [illegible] l'attore soffriva anche di un'insufficienza renale.

Pidgeon [illegible] stato una delle «*star*» [illegible] importanti [illegible] Hollywood negli [illegible] 40 e [illegible] ottenuto [illegible] «*nomination*» per l'Oscar con due film: «*La signora Miniver*» e «*Madame Curie*».

Nato nel [illegible] a [illegible], John in Canada, Pidgeon cominciò la sua [illegible] nel mondo dello spet[illegible] come cantante. Fred [illegible] lo ascoltò [illegible] [illegible] e [illegible] due produttori perché lo lanciassero. La sua carriera cominciò all'epoca del film muto e proseguì poi in 40 anni [illegible] attività in cui girò circa cento pellicole. Tra i [illegible] film [illegible] si ricorda «*Saratoga*» (1937), «*Nick Carter*» (1939), «*Duello Mortale*» di [illegible] Lang (1941), e [illegible] musical «*Funny Girl*», oltre [illegible] «*Come era [illegible] mia valle*» di John [illegible] del 1940.

Durante [illegible] Anni [illegible] frequenti apparizioni anche [illegible] Europa: in Italia colsero al volo l'occasione e gli offrirono [illegible] [illegible] al nostro Totò.

L'America e Hollywood [illegible] tuttavia il suo terreno [illegible] congeniale: [illegible] elegante, un [illegible] seduttore, insomma. Walter Pidgeon non era [illegible]po da assoggettarsi docilmente alle parti comiche. Infatti era orgoglioso [illegible] aver girato [illegible] [illegible] celebri registi quali Lang e Ford.

Con Lang tuttavia non ebbe fortuna. Il geniale regista tedesco non ottenne infatti in America il successo che gli era consueto [illegible] patria. Quando Pidgeon venne scritturato [illegible] Lang per girare «*Duello mortale*» [illegible] gli [illegible] certamente l'occasione [illegible]. Il quel [illegible] infatti la vicenda era ingarbugliata e [illegible] [illegible] assurda: Pidgeon [illegible] [illegible] apparire nei panni [illegible] un [illegible] probabile attentatore di Hitler.

Maggiore fortuna ottenne [illegible] Ford che [illegible] [illegible] in «*Come era verde* [illegible] [illegible] *valle*» dove ebbe per partner la giovane e bellissima Maureen O'Hara. Accanto all'attore brillante conviveva un professionista aperto a tutte le imprese, pronto ad affrontare qualsiasi copione. Apparve in [illegible] cento [illegible].

Certamente [illegible] miglior Pidgeon è quello uscito dagli insegnamenti [illegible] John Ford che, con il suo [illegible] era riuscito a dialogizzare l'attore dall'abusato e [illegible] generico ruolo [illegible] gentleman compito (e seduttore).

Non vinse qui l'Oscar ma arrivò molto vicino a quella ambita statuetta e i suoi film se non ottennero sempre il [illegible] della critica seppero divertire e commuovere milioni [illegible] spettatori.

«*Prometeo*» di Nono in prima a Venezia

QUANDO IL SILENZIO
E' MUSICA CHE DIVENTA PALPABILE

VENEZIA — Nella [illegible] oggi [illegible] [illegible] San Lorenzo a Venezia è sepolto Gioseffo Zarlino, il grande teorico della acustica musica[illegible] [illegible] Rinascimento. Il *Prometeo* di Luigi Nono parte in un [illegible] [illegible] proprio di lì. [illegible] chiesa di San Lorenzo è stata infatti costruita la struttura lignea a forma di nave o di strumento musicale dell'architetto Renzo Piano, l'ideatore [illegible] Beaubourg di Parigi, che ha ospitato ieri sera [illegible] prima esecuzione mondiale del *Prometeo* di Luigi Nono [illegible] [illegible] del filosofo Massimo Cacciari, con luci del pittore Emilio Vedova, orchestra e coro diretti da Claudio Abbado e interventi elettronici dovuti [illegible] agli apparecchi della Fondazione Gitrobel di Friburgo e [illegible] sistema «4 i» dell'Università di Padova.

Di questa struttura lignea, definita in questi giorni dai giornali [illegible] [illegible] mondo arca, [illegible] strumento, si è parlato a non finire: ci limiteremo quindi [illegible] che dentro si sta benissimo e che si ascolta stupendamente ogni minimo fruscio sonoro; perfino il silenzio ha qui un'evidenza palpabile.

L'avventura però di questo *Prometeo* si diceva che [illegible] ai tempi di Zarlino e difatti [illegible] questi anni [illegible] ha sviluppato e condotto [illegible] esiti inimmaginati — tragici, secondo la definizione di Cacciari — il problema dell'ascolto musicale. Del [illegible] si è perduta la possibilità di un ascolto [illegible] tivo — tale era ad esempio quello [illegible] offrivano le polifo[illegible] [illegible] maestri veneziani [illegible] Cinquecento entro le molteplici prospettive acustiche of[illegible] [illegible] dalla Basilica di [illegible] Marco — e si sarebbe via via imposta la tiran[illegible] delle moderne [illegible] da concerto ove [illegible] [illegible] unidirezionale — [illegible] pubblico di [illegible] agli [illegible] tori — finisce [illegible] l'impoverit[illegible] [illegible] rendendolo in qualche modo tributario del vedere.

Prometeo è [illegible] una risposta contro questo stato di cose e tutte le sottili implicazioni fi[illegible] [illegible] e ideologiche che [illegible] discendono: sarà quindi una «Tragedia dell'ascolto» nella quale il suono imprigionato dalla storia e dalla prassi musicale viene ricondotto a quella priorità affermata da tutte le Cosmogonie nonché dalle moderne tecnologie capaci di scandagliare le infinite profondità dell'universo acustico. Intendendo reagire alla tirannide delle immagini [illegible] *Prometeo* [illegible] [illegible] [illegible] presenta come un dramma esclusivamente acustico la cui scena si trova ovunque e all'interno della coscienza di [illegible] ascoltatore. Ovunque si dà una possibilità di ascolto [illegible] in potenza il dramma di percepire e conoscere; così il vascello sonoro di Nono e Renzo Piano illuminato dalle luci di Vedova, è il luogo ipotetico [illegible] qualsiasi avventura vibratoria.

I musicisti se [illegible] [illegible] loro praticabili, i solisti salgono e scendono le [illegible] [illegible] quelle [illegible] intelaiature, microfoni e altoparlanti com[illegible] [illegible] nello spazio precise costellazioni attraversate dai flussi sonori. Durante questo pellegrinaggio attraverso il [illegible] l'ascoltatore percepi[illegible] [illegible] in primo luogo [illegible] neutralizzazione [illegible] dimensione tempo. La musica fluisce ma non pulsa, i suoni si sciolgliano in echi lontanissimi, irrompono con violenza apocalittica, scompaiono, inghiottiti da improvvisi silenzi, rispuntano come agorgando da misteriose sorgenti.

Gli eventi accadono ma non si sa né come né quando; il loro [illegible] è regolato da st[illegible] imperscrutabili e la coscienza dell'ascoltatore viene attratta poco a poco [illegible] [illegible] prospettiva di abband[illegible] che è tale perché [illegible] corsa da [illegible] tipo [illegible] [illegible] inaliamo della percezione.

Quando l'ascoltatore è riuscito a superare questa soglia propedeutica, può [illegible]o[illegible] alle lusinghe della mu[illegible] di Nono e quindi con l'aiuto incrociarsi delle voci femminili, [illegible] frusci degli strumenti [illegible] e [illegible] le prodigiose manipolazioni elettroniche, lo accompagneranno dolcemente attraverso le peripezie di questa catarsi acustica.

Enzo Restagno

Luigi Nono: un grandissimo successo a Venezia nel concerto di ieri sera

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Da martedì a domenica Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e dei [illegible] anni dopo un primo spettacolo, cinori, Aiace, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
[illegible]	SUCCESSO	●●●●
[illegible]	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

[illegible] corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

[illegible] al bivio gay, di Bruno Corbucci, con Thomas Milian, Bombolo, Olimpia Di Nardo (Italia-Color) — Il famoso commissario Nico deve questa volta indagare nel «pericoloso» ambiente degli [illegible]ali. Non vietato. Poliziesco brillante
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 Prima visione

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 537.190

Maria's lovers, di [illegible] Konchalovsky, con [illegible] Nastya [illegible], John Savage, [illegible] Mitchum, [illegible] Gerrodine (Usa-Color) — Divertimento degli schermi [illegible] Festival [illegible] Venezia. [illegible] dell'inquieta e bellissima Maria. Ved. 14 [illegible]
[illegible],25; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★★★

CAPITOL via San Domenico 24 Tel. 540,065

Scuola di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-Color) — Pittoresca galleria di maschiette alle scuole per giovani aspiranti poliziotti. Fra recluta e graduati ne succedono di tutti i colori. Comm.
15,30; 17,10; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/★★★★

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.110

Hot tre [illegible] P [illegible], con L. Capolicchio, G. Cavina, [illegible] Plana, I. Di Benedetto (Italia-Color) — Un episodio della vita di [illegible]an quattordicenne che, durante un breve soggiorno bolognese, assapora le p[illegible] dell'adolescenza. Not vietato. [illegible]
15,30, 17,15, 19; 20,45; 22,30 ★★★/★★

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 33/E Tel. 546.343

Il servo di scena (The dresser), di Peter Yates, con Albert Finney, Tom Courtenay, Edward Fox (Usa-Color) — La storia di un grande attore e di un «servo di scena» visti dietro le quinte. Vers. orig. con sottotitoli italiani. Non vietato. Drammatico
14,20; 16,20; 18,25; 20,30; 22,35 ★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 33/E Tel. 546.346

Il servo di scena (The dresser), di Peter Yates, con Albert Finney, Tom Courtenay, Edward Fox (Usa-Color) — La storia di un grande attore e di un «servo di scena» visti dietro le quinte. Versione in italiano. Non vietato. Drammatico
14,30; 16,30; 18,35; 20,40; 22,45 ★★★/★★★

CRISTALLO via Cibrario 9 Tel. 596.71.06

La bona morta di David Cronenberg, con Stephen King's, Christopher Walken, Brooke Adams (Usa-Color) — Un incidente d'auto di sconosciuti poteri un uomo, consentendogli di prevedere il futuro e cambiare il corso degli avvenimenti. Fantascienza
17,20; 19; 20,40; 22,30 ★★/★★★

DORIA via Granaci Tel. 542.422

Claretta, di Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale, Giuliana Gemma, Catherine Spaak (Italia-Color) — La vita e le drammatiche fine di Claretta Petacci, la giovane amante di Mussolini che con lui divise la gloria e la morte. Non viet. Drammatico
16,05; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/★★★★

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.8241

Windsurf, il vento nelle mani, di Claudio Risi, con Pierre Cosso, Lara Naszinski (Italia-Color) — Finito il «tempo delle mele» è bell'interprete impegnato con altri amori, scherzi, risate e windsurf. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/★★★

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.8241

New York, Nights di Roman Wondenbos, [illegible] Ayer, C A[illegible]-Color) — Con la colonna sonora appositamente scritta da Rod Stewart, un documento «piccante» su come la New York bene si diverte di notte. Vietato 18. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.8241

La casa, di Samuel Raimi, con Bruce Campbell, Ellen Sandweiss, Hal Delrich (Usa-Color) — Gruppo di giovani in una casa di campagna. «Qualcuno» là giù che si unisce ad uno si trasformino in mostri orrendi ed estremamente aggressivi. [illegible]. 14 Horror
18; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★/★★★

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 372.057

Per favore non mandarmi sul collo, di Roman Polanski, con Sharon Tate, J. Mac Gowran (Usa-Color) — Ambientata in Transilvania, una divertente satira sul mondo vampiresco attraverso le vicende di un «Dracula» omosessuale. Non viet. Comico
20,30; 22,30 Replicato

GIOIELLO via G. Colombo 31 Tel. 600.780

Una donna allo specchio, di Paolo Quaregna, con [illegible] Sandrelli, [illegible] Honorato (Italia-Color) — Con le musiche di Ghigo Pagli il ritratto di una giovane, libera, carnale e romantica donna in cerca dell'amore. Viet. 14 Commedia
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/★★★

IDEAL corso Siccardi 4 Tel. 541.525

Conan il distruttore, di Richard Fleischer, con Arnold Schwarzenegger, Grace Jones, Wilt Chamberlain (Usa-Color) — Il barbaro Conan in cerca dell'amata, è costretto da perfida regina a compiere una disperata impresa. Non Viet. Avventuroso
15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 ★★/★★★★

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 837.100

Bachelor Party (Addio al celibato) di Neal Israel, con Tom Hanks (Usa-Color) — Cronaca divertente e pazzesca di una grande festa giovanile. I giovani protagonisti si scatenano e più non posso. Non vietato Commedia
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/★★★

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283

Scuola di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-Color) — Pittoresca galleria di maschiette alle scuole per giovani aspiranti poliziotti. Fra recluta e graduati ne succedono di tutti i colori. Comm.
15,30; 17,10; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/★★★★

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 519.580

Una donna allo specchio, di Paolo Quaregna, con Stefania Sandrelli, Marzio Honorato (Italia-Color) — Con le musiche di Ghigo Pagli il ritratto di una giovane, libera, carnale e romantica donna in cerca dell'amore. Viet. 14 Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/★★★

OLIMPIA via Arsenale 21 Tel. 332.445

La corsa più pazza d'America n. 2, di Hal Needham, con Burt Reynolds, Shirley MacLaine [illegible]-Color) — Seconda edizione della sfida illegale attraverso gli Stati Uniti da effettuarsi con qualsiasi mezzo. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★

REPOSI via XX Settembre Tel. 521.460

All'inseguimento della pietra verde, di Robert Zemeckis, [illegible] Douglas, [illegible] Turner, (Usa-Color) — Fanciulla alla ricerca della sorella, trova aiuto in un avventuriero attratto da un favoloso diamante. Non viet. Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/★★★★

[illegible] Galleria Subalpina Tel. 510.145

Broadway Danny Rose di Woody Allen, con Woody Allen e Mia Farrow (Usa-b/n) — Un impresario teatrale racconta i rapporti con i suoi attori e, in particolare, quello con l'attrice grande amore della sua vita. Non vietato. Commedia
16,30; 18,10; 20; 21; 22,30 ★★★★/★★★

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 839.821

Metropolis, di Fritz Lang, con Gustav Fröhlich, Brigitte Helm (Germania-Color) — Il capolavoro fantascientifico e visionario di Lang arricchito con una colonna sonora composta da Giorgio Moroder. Non vietato. Fantascienza
1[illegible], 18; 19,30; 21; 22,30 Replicato (1927)

VITTORIA via Roma 366 Tel. 561.788

Breakdance di J. Silberg, con L. Dickey, B. Lokey (Usa-Color) — Una ragazza tra le cameriere ma decisa di andare a Broadway. Ci riesce con l'aiuto di due amici brasiliani nella «breakdance». Non viet. Musicale
15,45; 17,40; 19,30; 21; 22,40 ★/★★★

PROSEGUIMENTI

[illegible] via G. Sacchi 77 Tel. 297.167

Nude a [illegible] di A. Thomas. Film inchiesta. Ore 15; 16,40; 18,30 Documentario
Pink Floyd live in Pompei con D. Gilmour, R. Waters, R. Wright, N. Mason — In edizione stereo a quattro piste magnetiche, il concerto dal vivo del gruppo inglese. Ore 20; 22,30 Musicale

[illegible] Via Po 30 Tel. 838.214 - Lire 3500

Chiuso.

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 788.500 - Lire 3500

Oggi chiuso - Domani Dimensione violenza

ALTRE VISIONI

FARNESE (via Cigna[illegible]
Chiuso.

NUOVO ODEON (via Venaria 9, telefono 749.83.60)

Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy. Ore 20; 22,30. Commedia

SELENE d'essai (c. Belgio 52, telefono 874.171)

Un fantastico [illegible] di sogni, di John Boorman, con Burt Reynolds. Ore 20; ult. 22,30 Commedia

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5/c, tel. 544.077)

Hammett indagine a Chinatown, di Wim Wenders, con Frederic Forrest. Ore 20,40; 22,30. SALA VIDEO: Dark star, di John Carpenter. Ore 20,45; 22,30 Ingresso soci. Rassegna

MAGAZZINI STUDIO
(c. Cosenza 62, telefono 089.723)

Oggi chiuso

FUORI CITTA'

DARMAGNOLA
LUX: Duro duro. Viet. 18.

CINECITTA': Sconosciuto.
CIRIE'
ITALIA: Mona. Vietato 18.
IVREA
[illegible]A: Seducenti. Viet. 18
MONTANARO
VITTORIA: Bocche superstar - Calda febbre di Vanessa. Vietato 18.
PINEROLO
ITALIA: Marathon. Viet. 18.
RIVOLI
NUOVO: Non per soldi
SUSA
[illegible]: Delizia e selvaggia.
VALPERGA
AMBRA: [illegible] Ufy.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Bacchi 18, tel. 511 262)

A.A.A. Offresi..., Veronique persuades, con Gilda Arancio. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

ARCO (c. P. Ottavo 31, tel. 482 631)

Deep Throat, di Gerard Damiano, con Linda [illegible] (versione originale); Passione proibita, con Anna Moreau, Maria Laurent. Ap. 14,30 [illegible] 22,30. Ingresso 4000, rid. 3000

CINECLUB (v. Fr. Calandra 18, t. 637.002)

Dalle 14,30 alle 24 continuato Assi Priceless. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, t. 857.804)

Marilyn Monroe object a American porno college. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

[illegible] (via P. Torricelli 8, tel. 650.334)

Una calda moglie, Vanessa Del Rio, Samantha Fox, Serena, Veronica Hart. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 108, t. 267.874)

Terrenoti di bocche insaziabili! Ap. 15; ultimo 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70)

Porno belges, con Richard Lemieuvre, Nicole Segaud. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 9, tel. 530.258)

La governante superporno. Novità. No stop dalle ore 10, ultima proiezione alle 22,30

PRINCIPE (p. pr. d'Acaja 42, t. 749 6951)

La vedova di Manhattan e The truth about Jennifer (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30. L. 4000.

REGINA (c. [illegible] Margh. 122, t. 530 865)

Rassegna porno big: Arcadia Lake, Lisa Thatcher, Gabriel Pontello nei film: Belle erotiche e malizie; Superdotato porno girls. Ap. 14,30; ult. [illegible]r 4500. Rid. 3000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.786)

Femmine golose, con Sonia Totaro, Kassandra Latrousse, Gabriel Pontello (new hard porn). Ap. 15, ult. 22,30. L. 2.500.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 656.3817)

Vacanze erotiche di una porno mogliè. Novità. Ap. 16, ult. 22,30. Ingres[illegible]

TORINO (via Bertola 8, tel. 530.353)

Calda [illegible]ra (Sweet erotic lady), con Evelyne Grault, Josiane Sangouma. Ap. Ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 9, tel. 671.843)

Dolcezza erotiche e Calda dolce Juliette. Ap. 16. Ult. 22,30.

TEATRI

CHIESA MISERICORDIA (Via Bertola[illegible]our, 411. Festival Antidoglina. Ore 17 Seminario di Halbreich su Boesi; ore 21 Salzer dulce musicale per archi di Macias, Ferraresi, Radulescu, Brussi, Milano Sextet, Arlaud, Petrie, Boeshi, Tomasinuno. Ingresso L. 3000

TEATRO REGIO (ispettoria piazza Castello 215, vendita abbonamento Stagione d'Autunno 1984, ore 10-15; 16,30-18 (escluso il lunedì).

TEATRO ADUA - 3. GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione 1984-85 al TEATRO NUOVO. E aperta la campagna abbonamenti. Per informazioni tel. 274.3218.

NUOVO - CENTRO PERFEZIONAMENTO DANZA: Ammissione ai tre annuali di danza classica — Iscrizioni alla Scuola di Danza — Seminario di Danza contemporanea con Peter Goss e Carla Perotti — Seminario di Danza Jazz con Adriana Cava — Corsi annuali di danza classica con Franca Roberta (ore 9 e 17 ore 9-12 e 15-18. C. M. d'Azeglio 17 - Tel. 660.808

NUOVO - TEATRO STUDIO: Scuola di Avviamento all'Arte Drammatica diretta da Franca Passuello. Iscr. alle prove di ammissione da lun. a ven. ore 15-19 tel. tel. 660.985.

CENTRO ARTE DRAMMATICA: Informazioni e iscrizioni ai corsi di recitazione e per speaker via C. Alberto 13/1, tel. 532.373 ore 10-20, escluso 10-13 e tel. 713.640 inoltre ore 9-13.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: Stage di danza jazz con Enrica Patrito dal 17 al 28 gen.; iscrizioni ai corsi di danza Classica Moderna e Jazz. Tel. 545.173.

ENTRACCORDI (V. S. Massimo, 21): Corsi di recitazione, dizione, stages. Or. segr. 16-21 (tel. 671 006)

PUNTO FISSO (tel. 882.208) Teatro di mimo, mimo e acrobazia. Corsi e stages. ver. i Mansarda 43.

PUNTO FISSO (tel. 882.208) Prove aperte e dimostrazioni dalle 15 alle 22. Palestra del Duomo (turi. ver.).

TEATRO DUE MARINA' (tel. 670.272): Spazio di mimo-danza.

TEATRO DUE MARINA' (tel. 670.272) Spettacoli per le scuole.

dance **arlecchino**
ore 21 BALLO LISCIO
e ...SORPRESE
Venerdì ore 21 BALLO LISCIO

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
la settimana alla tv, al cinema e a teatro

STAMPA SERA
dossier

Direttore responsabile
Michele Torre

Supplemento al n. 264
di Stampa Sera
del 25 settembre 1964

1485 La rivolta dei baroni all'origine della camorra

Nel 1485 la vita politica di Napoli fu sconvolta da una gravissima crisi: la rivolta dei baroni al potere centrale. Soffocata nel sangue, questa congiura non fu che l'inizio della fine: pochi anni più tardi gli Angioini scesero dalla Francia a rivendicare il diritto alla Corona

FASTI, OZI E CONGIURE NELLA NAPOLI DI FERRANTE D'ARAGONA «SALVATORE D'ITALIA»

Dopo l'ascesa al trono del figlio d'Alfonso il Magnanimo la città divenne cenacolo d'arte. Ciò rafforzò la Corona agli occhi del popolo. Cosa, questa, preoccupante per i baroni

Nella foto in alto: Ferrante (poi Italianizzato in Ferdinando) d'Aragona, figlio di Alfonso il Magnanimo. A sinistra: Alessandro VI, più noto come Papa Borgia. Qui sotto: la congiura dei Pazzi (26 aprile 1478) in un moderno disegno d'epoca. In basso a sinistra: gli Stati Italiani alla pace di Lodi del 1454. In basso a destra: Girolamo Savonarola tuona dal pulpito contro il malcostume di Firenze.

Risalita a circa 60.000 abitanti, dai 30-40 mila che n'eran rimasti dopo la rovinosa peste del 1300, a metà Quattrocento, se non la più popolosa, Napoli era certo — Venezia a parte — la più gaia città del Mediterraneo cheggiata, e spopolata, Costantinopoli era finita nelle mani dei Turchi. Dopo la sua conquista, il prezzo delle schiave era crollato su tutti i mercati d'Oriente. Alessandria d'Egitto non s'era più ripresa dall'invasione araba di secoli prima. Siracusa era l'ombra di un tempo. La ritirata degli Arabi Spagna — ove passato vantavano città splendide, quali Cordova, Toledo. gilia, ma ora era alla sola Granada — aveva deso- le coste del Mediterraneo occidentale.

Ornata da edifici celeberrimi — Castel dell'Ovo, Castel Nuovo, Santa Chiara... — già colonia greca e poi «sede e donna (cioè capitale signora) del reame» Napoli, secondo una vivida descrizione dell'epoca, era «posta alla radici de' piccoli colli che in guisa di arco le circondano, mentre Miseno e il promontorio di Minerva, ora detto di Campanella, con l'isola di Capri la cingono in forma di fasce; e tassa d'argento degnamente si può domandare, poichè la purità e tranquillità di quell'acqua sembra a' riguardanti un vivo argento».

1265 Napoli era divenuta capitale del regno più vasto, popoloso e ricco d'Italia, comprendente quello che anche oggi vien detto Mezzogiorno. Era stato un papa francese, Clemente IV, a offrirne la corona al principe Carlo d'Angiò, ugualmente francese, affidandogli il compito di spazzargli via Manfredi, figlio di Federico II di Sve- scomunicato, e gli altri principi ghibellini. Sulla base di un documento falso, la «donazione di Costantino» (secondo il quale, portando la capitale da Roma a Bisanzio, l'antico imperatore aveva conferito la sovranità sull'Occidente a papa Silvestro I che l'aveva guarito dalla lebbra), i papi si con- padroni di mezzo mondo. Già nel 1059 papa Nicolò II aveva dato la corona meridionale al normanno Roberto il Guiscardo, che del resto se l'era conquistata in battaglia, sconfiggendo l'esercito pontificio e se la sarebbe comunque presa, anche se il papa non avesse voluto.

Come spesso accade, dopo una serie di principi d'oro e di spada (Carlo I, Carlo II, Roberto...), la Corona passò nelle mani di un re di picche — anzi di una regina di cuori, Giovanna I — e poi, tra guerre, rivolte e dopo un'altra Giovanna, venne nelle mani di Alfonso d'Aragona. Dal 1282 gli Aragonesi — impa- tati l'imperatore Federico II Svevia — stati chiamati dopo la rivolta Vespri contro i francesi Carlo d'Angiò; e s'erano sempre mo- uomini capaci. Questo Alfonso, anzi, si meritò il soprannome di Magnanimo: dovuto non solo alla larga protezione accordata a letterati e artisti, ma realizzato molte opere pubbliche rapidamente nel Reame e riordinamento politico, che fece di Napoli una tra le più invidiate corone d'Europa.

Dopo la pace di Lodi (1454, l'anno dopo la conquista turca di Costantinopoli, che mise un po' di in- negli italiani) gli Aragonesi di Napoli, gli Sforza di Milano, i Medici di Firenze i dogi di Venezia e i papi di Roma si astennero guerre grosse non il fianco a invasioni straniere. Occupando Otranto (1480), in Puglia, i Turchi mostravano, del resto, l'intenzione di balzare anche sull'Italia, bersaglio di continue scorrerie piratesche. Non farsi la guerra per i signori d'Italia non significava però vivere in pace: voleva solo dire che gli eserciti in campo lasciavan posto a veleni, pugnali, congiure. Lo si vide in Firenze, ove nel bel mezzo di una Messa a Santa Riparata, il 26 aprile 1478, Giuliano de' venne assassinato e suo fratello, Lorenzo (poi detto il Magnifico), scampò a stento fuggendo in sacrestia. Per rappresaglia, questi fece poi impiccare i congiurati alle finestre delle loro case: l'arcivescovo di Pisa, Salviati, e Girolamo Riario, nipote di Sisto IV. Di più: per mettersi al sicuro dal nemico vero, cioè da papa Sisto IV Rovere, che gli aveva scomunicato l'insurrezione in città, Lorenzo si recò a Napoli, a perorare dinanzi a re Ferrante la causa di Firenze, ch'era anche la sua personale.

Il successo della missione andò al di là dell'aiuto promessogli dal re di Napoli: garantì l'amicizia tra Napoli e Firenze, integrata con l'intesa tra le due potenze e gli Sforza di Milano, a loro volta legati da vincoli matrimoniali col re di Napoli e con molti signori dell'Italia centrale, capaci di tenere a freno le ambizioni del pontefice ligure e suoi avidi nipoti.

I BARONI

Ferdinando (Ferrante) d' dovette fare i conti con i baroni ancor prima di salire al trono. Figlio illegittimo di Alfonso il Magnanimo, e Ferrante pagnò il padre nella conquista del Mezzogiorno ( ) e venne nominato duca di Calabria. Nel 1448, poco più che sedicenne, sposò Isabella Chiaromonte, nipote principe di Taranto: buona mossa per scattivarsi le simpatie della grande feudalità, che guardava con fastidio la torma dei catalani giunti a Napoli al seguito di Alfonso. Benchè «italianato» in Ferdinando, Ferrante continuò a essere inviso ai baroni, che del resto conservavano in gran parte tradizioni ostinatesi al Mezzogiorno. Parecchie loro famiglie risalivano infatti ai normanni, agli svevi (o germanici) di Enrico IV, Federico e Manfredi e, soprattutto, nobiltà francese periodo angioino.

Conquistato il regno, Carlo d'Angiò aveva assegnato ben 180 feudi ad altrettanti uomini del suo seguito: e questi s'erano accampati Mezzogiorno da padroni, senza mai amalgamarsi con la nobiltà locale, considerata vinta. Il politica aveva anche bloccato il processo di crescita dei Comuni, favorito da Federico II, e il rafforzamento del potere centrale in corso in altre regioni d'Italia (Venezia, Milano, Roma) in linea con la formazione delle grandi e Inghilterra e Francia. Il ma feudale — in altre parole — giunse nel Mezzogiorno proprio quando ormai andava scomparendo nel resto Europa. Nondimeno baronaggio vi tenaci e profonde radici, ostacolo nelle forze — canti, cati colti, burocrazia principesca — che altrove rafforzavaNO la Corona contro le pretese d'indipendenza dei feudatari.

Asceso al trono (1458), Ferrante si trovò dinanzi a una prima rivolta baronale, che gli contrapponeva Giovanni d'Angiò, figlio di Renato, l'ultimo sfortunato pretendente alla corona di Napoli contro Alfonso d'Aragona. Ferrante si trovò contro persino il suocero, che fu aiutò dei ribelli baroni chiamò il Piccinino, uno tra i più famosi condottieri del quattrocento. Assunta la corona a Bari nel 1458, l'anno seguente Ferrante venne sconfitto e, per muovere alla riscossa, fece ricorso agli Albanesi di Scanderbeg, che avevano tutto l'interesse ad aiutare l'unico principe italiano in lotta contro quei Turchi ai quali invece i Veneziani offrivano danno affinchè invadessero la costa pugliese.

dopo quattro anni battaglie e scaramucce, Ferrante giunse a piegare i nemici, imprigionando in Castel Nuovo lo stesso Piccinino, che vi venne assassinato. Ma per sedare il malcontento re Ferrante promise di governare «con l'amore di loro signori» e allontanò molti fedelissimi catalani. Per rafforzare il suo potere contro gli infidi baroni — pronti a implorar clemenza quand'erano strette, ma intenti a ordir tradimenti appena possibile — Ferdinando varò varie riforme fiscali e sociali. Alle imposte sul sale e sui «fuochi» (cioè sulle famiglie) vanti indifferentemente su ricchi e poveri, sostituì quelle sul consumo e sulla produzione; liberò la vendita dei prodotti agricoli dal monopolii e promosse realizzazione di grandiose opere pubbliche, a continuazione di quelle avviate dal padre: ricostruzione di Castel Nuovo, abbellito l'arco trionfo in onore di Alfonso il Magnanimo, ampliamento dell'Arsenale, completamento della «grotta di Posillipo» — la galleria che rendeva più spedite le comunicazioni verso —, ripristino degli acquedotti romani come quello attraverso il quale Alfonso era en in Napoli, sorprendendo gli Angioini), bonifica di terre paludose e messa a coltura di quelle abbandonate da guerra tra Goti e Bisantini, novecento anni prima.

In breve Napoli quasi raddoppiò la popolazione, sfiorando i 100 mila abitanti. L'Università — riaperta nel 1465 — e i grandi poeti e artisti raccolti attorno alla Corte (il Panormita, Sannazzaro, Giovanni Pontano, Diomede Carafa, Tristano Carracciolo...) aumentavano il lustro della Corona agli occhi dei napoletani per i quali il re era anzitutto il difensore la povera gente contro la prepo dei baroni. Ma questo era proprio ciò che più temevano i grandi feudatari, decisi a inchiodare il «popolo» nella condizione di plebe: diritti, senza speranza di averne, costretta a implorare stenta, umiliante pravvivenza quotidiana.

L'ANTISTATO

In altre parole proprio i «signori» erano l'«Antistato». impedivano infatti la pur lenta maturazione di ordinamenti civili che garantissero non diciamo l'uguaglianza dinanzi legge (un traguardo allora impensabile) ma almeno un minimo di equità e garanzia per persone indifese dinanzi alla prepo della feudalità, comprasi i «baronotti», cioè i nobili che compensavano la minor ricchezza personale con la più esose ed erano a capo di vere e proprie bande di malfattori, intenti a taglieggiare, derubare, assassinare, al riparo delle immu feudali. In un clima così decomposto che persino i chierici ordinariamente giravano per Napoli armati fino ai denti, per salvaguardare la propria incolumità ma anche aumentando il tasso di circolazione delle armi e, con queste, dal loro impiego.

LA NOBILTA', UN INTRICO DI MATRIMONI E DELITTI

Al tempo della congiura baroni, le sorti dell'Italia nelle mani dei principi: il re Napoli, Ferdinando, i papi — più sovrani temporali che guida morale della Chiesa —, Lorenzo de' Medici a Ludovico Sforza a Milano, i duchi di Savoia e poi la folla di minori e minimi: Estensi, Gonzaga, Malatesta, Saluzzo, Bentivoglio, Carretto. Repubblica di Venezia il potere era nelle mani Dopo, controllato Consiglio dei Dieci, espresso dal patriziato iscritto nell'Albo d'Oro.

Pace e guerra dipendevano in larga misura dalla personalità dei singoli signori, spesso dai loro capricci, dalle loro fobie. Perciò la nobiltà italiana era un intrico di trimoni e di delitti: i due strumenti fondamentali per annodare e sciogliere personali e allearsi politiche, fare e disfare dinastie e Stati.

Re Ferrante d'Aragona, proclamato «salvatore dell'Italia e dell'Europa» per aver cacciato i Turchi da Otranto (1481), godeva fama di «giudice d'Italia», quale continuatore politica di equilibrio restituita dalla pace Lodi (1454). Giunto trono Napoli nel 1459, poco più che trent'anni, da quando ne aveva 12 s'era immerso nella vita militare e nella per il potere, al seguito padre, Alfonso il Magnanimo. Nel 1480 aveva dunque alle spalle quarant'anni storia vissuta, bene scritta e ne era fatto saggio.

diciotto anni più giovane (era nato il 1° gennaio 1448), anche Lorenzo de' cominciò presto a parsi d'affari e di politica. A sedici anni accompagnò in viaggio per l'Italia Federico d'Aragona e a 17 prese il seggio padre, Piero, nel Consiglio dei Cento — che la ricca e potente Firenze — e sposò Clarice Orsini, legando la famiglia banchieri ai mercanti di lana alla più alta aristocrazia romana. Poichè «a Firenze può mai viver ricco lo Stato», punto controllo del potere politico. Scampato alla congiura dei Pazzi ordita dall'arcivescovo di Pisa, Salviati, e da Girolamo Riario, Lorenzo guidò la re Firenze contro la scomunica lanciata da papa Sisto IV nei confronti della città e ottenne l'aiuto di re Ferdinando recandosi di persona a Napoli, a perorarlo. Ricambiò il favore durante la congiura baroni, ai cui termine poté occupare la città di Sarzana, in Lunigiana, che con la famosa fortezza.

Mentre il figlio Piero sposava Alfonsina Orsini, il secondogenito, Giovanni, creato a sette anni da Luigi XI re di Francia e arcivescovo di Aix a otto e a quindici anni insignito del cappello effettivamente assunto a diciotto, si avviava che vent'anni dopo l'avrebbe veduto divenire X cambio Lorenzo dalle in sposa la figlia, a Francesco Cybo, figlio di papa Innocenzo VIII: un altro passo sulla dell'equilibrio politico generale, garantito da una lega difensiva tra maggiori potenze d'Italia appassionatamente voluta Magnifico — precocemente invecchiato, miope, dalla d'aspetto sgradevole, pallido, col naso schiacciato e la mascella sporgente — che anche perciò della bilancia.

Di tre anni più giovane, Ludovico il Moro, quartogenito Francesco Sforza, il condottiero asceso a di Milano, orfano d'entrambi i genitori a 16 anni, a in confinato a dopo l'assassinio del fratello, Maria, il figlio, Gian Galeazzo, di soli anni, rimase duca di Milano sotto tutela della madre, di Savoia, la sorella, Ippolita, in moglie ad Alfonso duca Calabria, figlio del re di Napoli, con l'aiuto Roberto Sanseverino, Ludovico in Milano assumendo la tutela del nipote (1480).

Dichiarato ribelle il Sanseverino (che fu poi l'anima della congiura il Moro conservò il potere in anche quando il nipote raggiunse la maggiore e sposò Isabella d'Aragona, a conferma dell'alleanza tra Milano e Napoli, passante per Firenze. Al termine congiura dei baroni ottenne la dedizione di Genova, preoccupata per l'espansione di Firenze verso La Spezia. Ambiziosa e irrequieta, Ludovico tentò le possibili alleanze, per rincalzare le basi di un potere personale, sostituirsi, di fatto, una usurpazione del duca legittimo.

Per raggiungere lo scopo il Moro giocò su troppi contemporaneamente: sposò la figlia all'infido Galeazzo Sanseverino, comandante dell'esercito ducale, per assicurarsene la lealtà, tentò un'alleanza con Venezia e, vistala fallire, si gettò Carlo VIII di , salvo poi ottenere l'investitura del ducato da parte dell'Imperatore, Massimiliano d'Austria, col quale combinò, per procura, il matrimonio nipote, Bianca Maria.

Il 2 settembre 1494 — vigilia della elevazione del Moro a duca — Carlo VIII di Francia valicò le Alpi. Invano re Ferrante aveva mandato a dire: «Consideri bene le passate e veda quante volte per le interne dissensioni sono chiamate conducte in Italia potenze ultramontane, che poi l'hanno oppressa et che ancora se ne vedono il vestigi».

Ferdinando d'Aragona morì prima di il crollo del regno e della libertà d'Italia. Il 25 gennaio Due anni prima, l'8 aprile 1492, s'era spento Lorenzo il Magnifico che al cardinale Giovanni, e Roma, raccomandato «salvare capra e cavoli». Ludovico il Moro finì i giorni il 27 maggio nel castello di Loches, Francia, prigioniero Luigi XII: cinque anni dopo la «difesa Barletta» e la pentolaccia era straziata dagli eserciti stranieri, soglio pontificio, dopo lo spagnolo Alessandro Borgia, era il settantacinquenne. Rovere, ultimo principe italiano rimasto ritto dinanzi potenze d'Oltralpe.

Nel bilancio quell'epoca storica non però esser contate solo le battaglie, stragi, rovine e fine dell'indipendenza italiana. Quando irruppero Italia gli eserciti francesi, spagnoli, germanici rimasero stupefatti dinanzi allo spettacolo offerto dalle italiane, capolavori di straordinaria bellezza, quali Milano, Firenze, Roma, Napoli, Venezia — via lo stesso valeva per centri minori, come Urbino, Ferrara, Mantova, Verona, Siena... —, frutto molte generazioni di artisti Brunelleschi a Bramante, da Leon Battista Alberti a Michelangelo, da Mantegna a Raffaello.

In Italia le arti non avrebbero avuto tanto sviluppo senza la magnificenza principi che nella lotta per il primato anche attraverso il prestigio degli artisti di Corte e la fama loro opere. Senza la Rinascita principi — poi della rovina politico-militare penisola — stato quel Rinascimento che fece scuola sull'Europa intera, dridi Cremlino; o, quanto meno, esso sarebbe stato altro. Non può escludere che nessuna età ci deve la perfezione e che ogni stagione — anche l'estate più serena — ha i suoi giorni di temporale e non dura eterna, ma prima o poi lascia luogo all'autunno e al più rigido inverno.

ALCUNE DATE

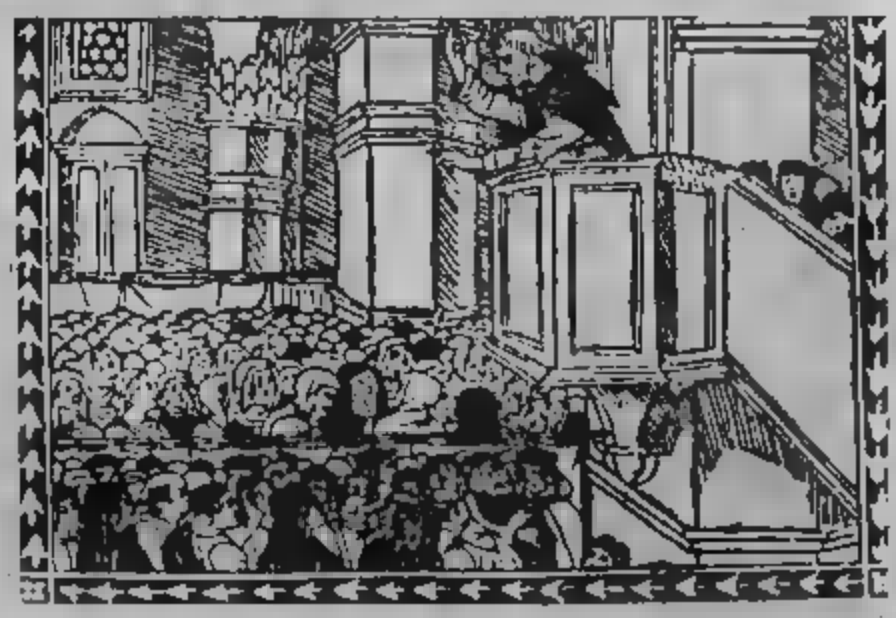
Storia politica

1454 Pace di Lodi tra gli Stati Italiani
1465 Lega pubblico, in Francia
1478 Congiura a Firenze
1484 Pace di Bagnolo
1486 Congiura dei baroni contro d'Aragona, re di Napoli
1486-87 Sconfitta e arresto congiurati
1492 Muore Lorenzo de' Medici
1494 Muore re Ferdinando. Carlo VIII di Francia invade l'Italia.

Il frate domenicano Savonarola guida la rivolta contro i Medici con infiammate prediche contro il e la scostumatezza di Alessandro VI Borgia.

Scienze, tecnologia, esplorazioni

1455 Gutenberg stampa la Bibbia
Costruzione del Martesana in Lombardia
1471 I portoghesi superano l'Equatore
1488 Bartolomeo Capo di Buona Speranza
Colombo giunge a San Salvador. Scoperta dell'America



Il braccio militare del re era Alfonso di Calabria, suo figlio, un principe che sarebbe piaciuto al Machiavelli per spietata fermezza nella difesa dello Stato

...DI COME FERRANTE ORA FERDINANDO SOFFOCO' NEL SANGUE LA RIVOLTA FEUDALE

Lucrezia Borgia, figlia del pontefice Alessandro VI

Soldati sotto le mura di una città assediata

Cervello e braccio della politica — Ferdinando furono il suo segretario, Antonello Petrucci — asceso da umili origini a principale consigliere del sovrano, anche grazie fine educazione umanistica impartitagli Lorenzo Valla a dal Pontano — e il conte di Sarno, Francesco Co[illegible]ale organizzatore commercio napoletano, in numerosi affari e dal quale ebbero impulso lavorazione della lana e della giunta assicurare il pane a buona dei napoletani. L'operodei due uomini venne ri re Ferrante con la concessione di [illegible]poli commerciali nobiliari. Dei figli di Petrucci, i primi due divennero e di Policastro, il terzo arcivescovo di N[illegible] Il quarto priore Capua.

Proprio questi fedelissimi dal re nel 1485 presero l'iniziativa nuova grande rivolta feudale, detta per tradizione «congiura dei . Il fatto che proprio ex «borghese» e un potenconsigliere di Corte contro il re prova la debolezza del ceto cratico che in altre terre d'Europa diveniva invece ma dell'offensiva regia contro i privilegi feudatari e Comuni, decaduti da fattore di progresso a roccaforte conservazio-.

Tra i «congiurati» al conto il meglio feudalità meridionale: Giov Caracciolo duca di Melfi, Pietro di Guevara gran siniscalco, Andrea Matteo Acquaviva principe di Teramo, Angilberto del Balzo duca di Nardò, don Antonio Centenelle marchese di Cotrone, Giovan Paolo del Balzo conte di Nola, Gaetano di di e decine di altri feudatari che avevano alle spalle secoli lotte per la difdei loro privilegi.

La vera testa della congiura fu famiglia Sanseverino; da secoli il tarlo della ribellione. Duecento anni prima, i Sanseverino s'erano messi contro l'imperatore II, che aveva sterminati. L'unico sopravvissuto ai schierò con gli Angioini: ma i discendenti non tardarono a combattere il ramo durazzesco degli Angiò. di quelle lotte molti no — uomini e donne — scelsero perciò l'esilio a fintrono tra i peggiori tormenti.

Chiusa l'età degli Aragonesi — contro i quali combatterono all'ultimo sangue — i Sanseverino cospirarono danni degli spagnoli di Carlo V. «*E perciò nella sollevazione di Masaniello* — scrive Benedetto Croce *Storia Regno di Napoli* — *i Sanseverino furono i soli quasi tra i baroni che passarono alla parte del popolo e del francese duca di Guisa, per loro antenati e per alla Francia*».

(o, altro punto di vista, traditori) per millennio, nelle loro trame i Sanseverino mettevano comunque sangue, tradizione, gloria, onore: tutti valori aristocratici, insomma. Nulla a che spartire con i bassi calcoli del conte Carinola, figlio Antonello Petrucci, per il quale la guerra era soprattutto un buon affare, perché «*fin che io havrà guerra ei travagli, noi staremo bene ai securi ed in prosperitate*».

I congiurati contavano su due aiuti fondamentali: il papa — di cui a parte diciamo — e la città dell'Aquila; la seconda Regno, i Camponeschi guidavano rivendicazione di antiche «libertà» (cioè privilegi) contro il potere centrale.

All'azione i baroni furono dal timore di perdere l'ultima possibilità di rovesciare il re. Il 7 agosto 1484 in una locanda Bagnolo Mella, Brescia, era stata infatti stabilita tra la Repubblica Venezia e il duca di Ferrara, Este. La «guerra Ferrara» — che messo in luce l'efficacia delle ardducali il naviglio della Serenissima — aveva scosso gli equilibri penisola, scatenando gli appetiti: troppo grasso per tutti, Ludovico il Moro Milano, Lorenzo il Magnifico, Ferdinando di Napoli. Il focoso papa Sisto IV si era quindi visto costretto alla pace. Il suo proprio il di Napoli, che ne la restituzione Gallipoli — già in mano va—, da aggiungere a Otranto, fu strappata Turchi dal figlio, Alfonso di

PIU' CHE UOMINI POLITICI

Per i baroni era dunque l'ora d'agire, prima che fosse troppo tardi. Fu però proprio i feudatari rivelarono capiscuorre, più che politici. suddivisero in parzialità, «famiglie», cosche, clan, raggiunsero mai un accordo, trovarono un'unica strategia. Parte puntò sul solito remoto e annoiato Giovanni d'Angiò, accontentando i feudatari comunque legati a interessi angioini; confidarono (finzero) nel secondogenito del re, Federico; taluni rimasero dubitosi, badando ai propri vantaggi di bottega. Neppure il prefetto di Roma, papa, della Rovere, unito a doppio filo i Sanseverino, a trovare il bandolo di una rivolta che rimaneva allo stato di caotica ribellione.

I congiurati continuarono avanzare in ordine sparso, ma, come il primo e storico della congiura, Camillo Porzio, «*si è per lunga esperienza conosciuto che le guerre che commuovonsi con le forze di molti capi, arrecano agli assaliti più spavento che danno, conciossiachè la moltitudine, l'eguaglianza e la diversità de' fini che gl'induce a guerreggiare possono infra di loro agevolmente produrre differenze*». Tutte le guerre di coalizione, sino a quelle «mondiali» del nostro Novecento, sono lì a confermarlo.

Di tutt'altro tenore fu la risposta del re, il cui braccio militare era Alfonso di Calabria, suo figlio, un pri che piaciuto a Machiavelli per la spietata fermezza spesa nella difesa dello Stato, senza più alcuna re giacché — presa a Porzio — avendo superato d'un tratto qualsiasi nella crudeltà, giudicava che nulla ormai gli fosse proibito. spietatezza, dal resto, era l'unico strumento col i sovrani potevano di loro torità dinanzi a sudditi in un'età . A causa della diffusione delle tiro, lentamente modificando i tradizionali rapporti di forza tra principi crimine in nefandezza, Alfonso riuscì a tenere in il nemico più pericoloso, Roberto Sanseverino, avvolgendo la minaccia di un'invasione di truppe pontificie nel Regno Napoli, insidiate alle spalle dagli Orsini: famiglia romana sempre nemica dei papi (che non f Orsini e loro amici) e col Medici Firenze, di re Ferrante.

Lo scontro non ebbe luogo nel di Napoli, bensì a Montorio, nello to della an, tra Orvieto e Acquapendente (7 maggio 1486). Lì, validamente appoggiati Virginio Orsini — per propria difesa i s'era costruito in quegli anni il castello Bracciano — e da truppe di Ludovico il Moro e di Lorenzo il Magnifico gli Aragonesi ebbero la meglio Roberto Sanseverino. All'interno del Regno rivolta si trasformò in una di piccoli scontri, incerto.

La stessa durata del fitto — come spesso accade — finì per giovare a chi aveva più risorse, cioè al re: ch poteva dunque più a lungo e aveva una sola linea dotta, mentre tra i baroni i contrasti divennero insanaFuggito Federico, figlio di re Ferrante, Salerno — prigioniero dei baroni che invano avevano sperato di contrapporlo al re — altri figli, Francesco, e Ferrandino. Ferdinando mano libera contro i congiurati. In suo soccorso gi anche truppe dalla Sicilia, da Ferdinando il Cattolico, re Spagna, interessato a sostenere la dinastia, consanguinei degli Aragonesi, e da Mattia Corvino, re d'Ungheria, la cui moglie, Beatrice d'Aragona, figlia di Ferrante. fatto di Budapest un fiorentinissimo centro di cultura umanistica, italianizzando i magnati magiari e suscitandovi profonde simpatie per quel Mezzogiorno d'Italia che già in passato, con Ludovico (Luigi per gli Ungheresi) e Andrea d'Angiò aveva legato la sua storia a quella d'Ungheria.

Napoli. Il castello [illegible]

DOLENTI RIME DAL CARCERE PER IL CONDANNATO-POETA

Il segretario re Ferrante d'Aragona, Antonello Petrucci, uno dei maggiori capi congiura, aveva studiato di dare in sposa al figlio, Giannantonio, Sveva Sanseverino, figlia di Barnabò, conte Lauria, della famiglia più esposta nella lotta per rovesciare dal trono di Napoli. Arrestato per complicità congiura, Giannantonio Petrucci, conte di Policastro, fu condannato a morte e giustiziato il 13 novembre col fratello, conte di Carinola: nei mesi prima padre, ricchi quest'ultimo assistere della famiglia e assaporasse sino in fondo l'implacabile vendetta del re. fu Giannantonio fu decapitato.

Peggiore fu sorte del conte di Carinola, giustiziato stesso giorno. «Bena'aver punto riguardo dignità che teneva — narra Camillo — fu per il frequenti luoghi città da una coppia di buoi strascinato; e poi in sul del mercato scannato ed in più pezzi diviso fia riservato ai traditori, squartati dal tiro di quattro cavalli). Lungo tempo avanti le principali di Napoli testimonianza della leggerezza infedeltà».

Precipitato dalla felicità nell'amara solitudine carcere e sotto l'incalzare di una morte ignominiosa, Giannantonio Petrucci — a dei grandi umanisti Lorenzo e Giovanni Pontano — scrisse 33 componimenti poetici, soprattutto sonetti, che fa immortalarono tra i più fini interpreti della sensibilità quattrocentesca: un' splendori e di morte. tali contrasti l'esempio sonetto che qui di seguito riproduciamo, denso di cupo fatalismo.

Come cosa sta sutta (= sotto) al Fato
De sutto al Fato sta ciò che è creato
e tutti sutto da esso li elementi,
lo con la luna e con li vènti,
cielo con le stelle è sutto al Fato; «
è sutto al Fato ciò ecche è generato
et hasse a concepire, e li sementi,
quisto mundo li piaciri e stenti:
tutto dal Fato predestinato.
In terra si move alcuna fronde,
nè ocello alcuno ne l'aer pennato,
se move pesce in liquida unde.
là da prima sia ordinato:
è questo como (= accade) o donde,
ancora ingegno nullo

Come la morte equalmente (abbatte) omne cosa
La Morte non perdona a pecorella
e li fulvi a terra sterne:
da la elefante al culice (= zanzara) non scarne (= distingue),
e chi prima e chi po' da vita expelle.
La Morte da li ri (= re) le gran castelle
e le case alte, che parono eterne,
abbatte equalemente e le taverne
de' poveretti fatte con fraschelle.
Contra de questa non val sentimento;
contra de questa non le val valore;
non la perdona né per or né argento.
Li poveri disprezza e chi è signore;
da l'uno e all'altro non fa partimento (= distinzione):
tutti a la fine rende al Creatore.

L'ATROCE ARTE DELLA GUERRA

Una fabbrica di armi con mortai e cannoni

La sconfitta — scritta nelle trasformazioni sociali corso in tutt'Europa — fu dovuta mutamenti intervenuti nell'arte guerra. Ogni militare — ha fatto Franco Cardini — Quell'antiche crudele (Sansoni) — si riflette sull'intero assetto della società. I baroni potevano raccogliere bande, mandate, drappelli, ma non i propri eserciti. Questi ultimi invece reclutati dai sovrani, gli unici in grado di affrontare spese ingenti. L'avvento dell'artiglieria fece il resto. Solo i grandi principi erano infatti in condizione ordinare le costose «bocche fuoco», decisive per chiudere breve l'assedio ai baronali, un tempo pressoché imprendibili.

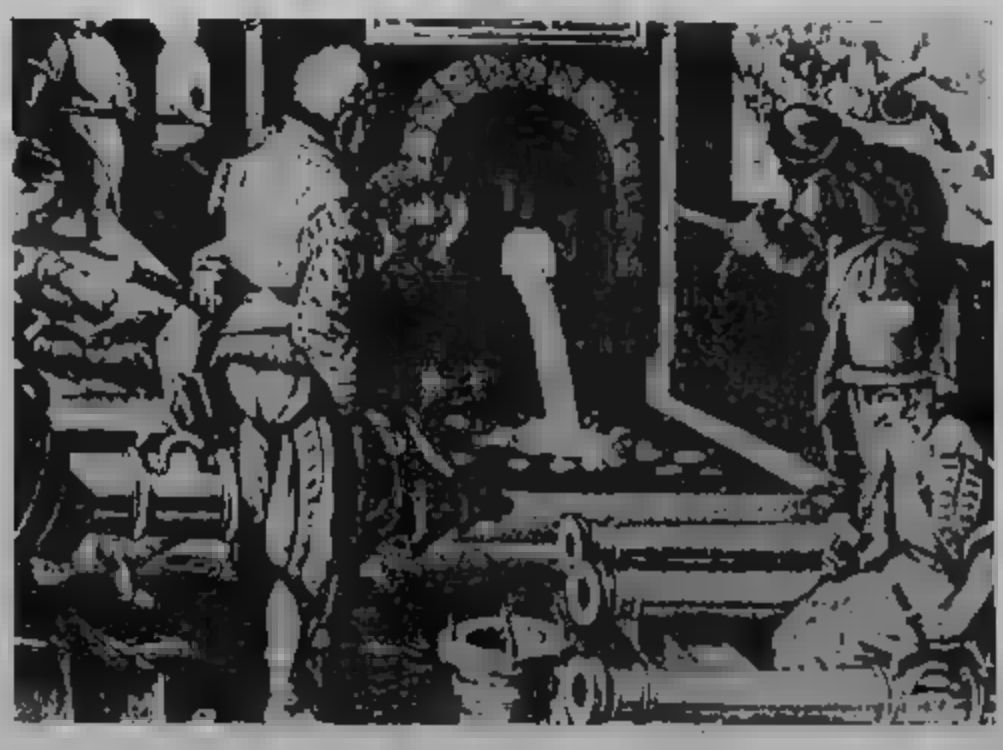
Alle mutamenti si rese conto Camillo Porzio, che nel 1565 dette stampe la prima storia della congiura dei baroni. Nato a Napoli circa quarant'anni prima, nobilitato con l'acquisto all'asta del feudo di Centola, col volto segnato da «sfregio» di un'avventura amorosa), Camillo Porzio raccolse nell'opera riflessioni, suggerite dalle del fiorentino Nicolò Machiavelli.

A uno congiurati egli rimproverò, esempio, di non aver voluto adoperare la frode e non saputo usare la forza: né volpe, né leone, insomma. In altra pagina sentenzia che l'offenditore dimentica l'ingiuria prima dell'offeso, i cui segreti disegni di vendetta egli quindi sottovaluta danno. Nella concubina Orsini, con rude modernità, Porzio sa infine cogliere danno basso affare, ma di virtù». Ma è appunto a proposito dell'arte della guerra che lo storico scrive le più acute.

Descrivendo la di Montorio (che egli colloca a Montorio presso L'Aquila, anziché vicino a Orvieto, errore marchiano che lo costringe a inventarsi buona parte dei movimenti guerreschi) Porzio condensa un serie osservazioni sul campo e di riflessioni strateghi tavolino intorno al impiego di fanteria, cavalleria, artiglierie. «In fine Quattrocento, egli nota, i fanti costituivano una parte dell'armata. Gli eserciti italiani però usavano la picca (cioè la lunga lancia, ma a spuntare i cavalli, sostituendo il cavaliere, paralizzato dalla pesante armatura, nelle mani dei fanti, che lo scannavano con una certa facilità) e quasi l'archibugio. I grandi capitani del tempo non si fidavano della fanteria, impiegata per frenare i pedoni nemici più che in compiti autonomi obiettivi tuttoimportanti. Culmine della battaglia non perciò la zuffa dei fantaccini armati di ronche, partigiane, rotelle, targhe, l'urto, contro muro, degli squadroni lanciati al galoppo nella pianura.

I cavalieri «per lo sostenere, procacciavansi alti e corpulenti e susseguentemente gravi e neghittosi, inetti a tollerare lunghe fatiche e malagevoli da re». guerre erano «grosse e corte». Venuti alla battaglia di tamburi e clangori di tromba, quando lo scontro fra le due cavallerie frantumò in tanti duelli, furono i balestrieri a determinare di Calabria e degli Orsini, costringendo gli avversari a ripiegare. Era — in nuce — una vittoria della fanteria d'assalto, armi più moderne (balestre e qualche archibugio) rispetto allo spadone nobiliare, che ormai invero il volteava cielo; un raggio d'azione di un palo di tri, tutto esposto al tiro del più umile, vile fantaccino, che, rintanato in un fosso, acquattato dietro un cespuglio, lo spianava lontano con un colpo bene assecondato, preda dei contadini — veri dovoltoi dopo le battaglie — e mortali febbri inarrestabile infezione.

A poco le picche e le alabarde degli Svizzeri, unite artiglierie ideate per i principi del genio Leonardo da Vinci, avrebbero mutato, con quello della guerra, il volto «soldato»: il valore non avrebbe più potuto far a meno della d. in quel mondo non c'era posto per i baroni: la cui sopravvivenza, nella società (nel ambito tornarono ad affermarsi; all'ombra della dominazione spagnola), si tradusse anche nella dell'industria bellica, nel freno produzione di artiglierie, nel persistere dell'«arma bianca», che consentiva alla masnada dei diversi signorotti di forti riguardi dell'esercito governativo. In quello stesso poté anche affondare radici un'organizzazione — come la camorra — usa a fondare il coltello, con azioni individuali, occulte, a sorpresa: altra faticosa d'immobilità sociale fondato sul blocco storico forze contrastanti Stato moderno, cioè sulla «baronaglia» e plebe, accomunati contro il potere regio espresso anche attraverso l'esercito di modello, ormai affermato in Francia, Spagna, Inghilterra.



La sconfitta dei baroni mise fine alle ingerenze papali nel Regno di Napoli. Non bastò a salvare lo Stato: nel 1494 dalla Francia gli Angioini vennero a rivendicare la Corona. Finiva un'epoca...

UNA MULA BIANCA AD INNOCENZO VIII MA PER I TRADITORI MORTE NEL MARE

L'anno seguente — perduta la speranza di un valido aiuto da parte del francese duca di Lorena, possibile pretendente alla corona di — papa Innocenzo VIII avviò trattative di mediazione e di pace, concluse l'11 agosto: L'Aquila tornava a re Ferrante, i congiurati ottenevano il perdono del sovrano, che a sua volta faceva ammenda per combattuto il Cristo e, per impetrarne la clemenza, gl'inviava la chinea (cioè la mula bianca, simbolo della sudditanza vassallatica del Mezzogiorno nei confronti dei papi) e una gigantesca somma di danaro. A sua volta Innocenzo VIII s'impegnava a riapettare gli Ordini e licenziava il Sanseverino.

LA PUNIZIONE ESEMPLARE

Il del tempo, re Ferrante annunziò celebrato le pa- bella festa nuziale: il matrimonio fra il figlio del ricchissimo conte di Sarno, già maggiorente della rivolta, e nipote, Piccolomini, discendente celebre condottiero. Ma quando ebbe a portata di il fece arrestare i capi della congiura: il segretario, Antonello Petrucci, coi due figli, di Carinola e di Policastro, il di Sarno, e ne confiscò i beni. Il popolo napoletano appoggiò l'azione del re, convinto che a quel modo si sarebbe liberato delle angherie dei baroni. Gli antichi congiurati rimasti in ripresero allora subito a ordire nuova rivolta. In Lucedonia, l'11 settembre, giurarono di rimanere insieme *ad unum velle* e *ad unum* a volere e a volere La loro era però . Erano infatti senza capi e senza validi appoggi esterni.

Il 13 novembre il re fece giustiziare i Petrucci. L'11 maggio 1487 fu la volta dell'ex segretario e del conte Sarno. Anche la moglie di Antonello Petrucci, Elisabetta Vassallo, fu trovata morta nel suo castello, l'11 ottobre 1486. Con la promessa perdono, fu quindi facile duca di Calabria ottenere la resa degli rivoltosi: il principe Altamura, il duca di Bisignano, il conte Lauria, il duca di Melfi, la contessa madre di , il conte di Miglio, due volte spergiuro, che il 3 aveva solennemente promesso fedeltà al re ma era poi tornato a congiurare. Del resto — notò Camillo Porzio — i baroni ribelli, visitati inoltre e seguito popolare, preferirono confidare nella clemenza del re per scampare crudeltà dei «villani», cioè alla rappresaglia dei contadini, che li avrebbero fatti volentieri a pezzi per vendicarsi degl'innumerevoli soprusi subiti per opera dei «signori».

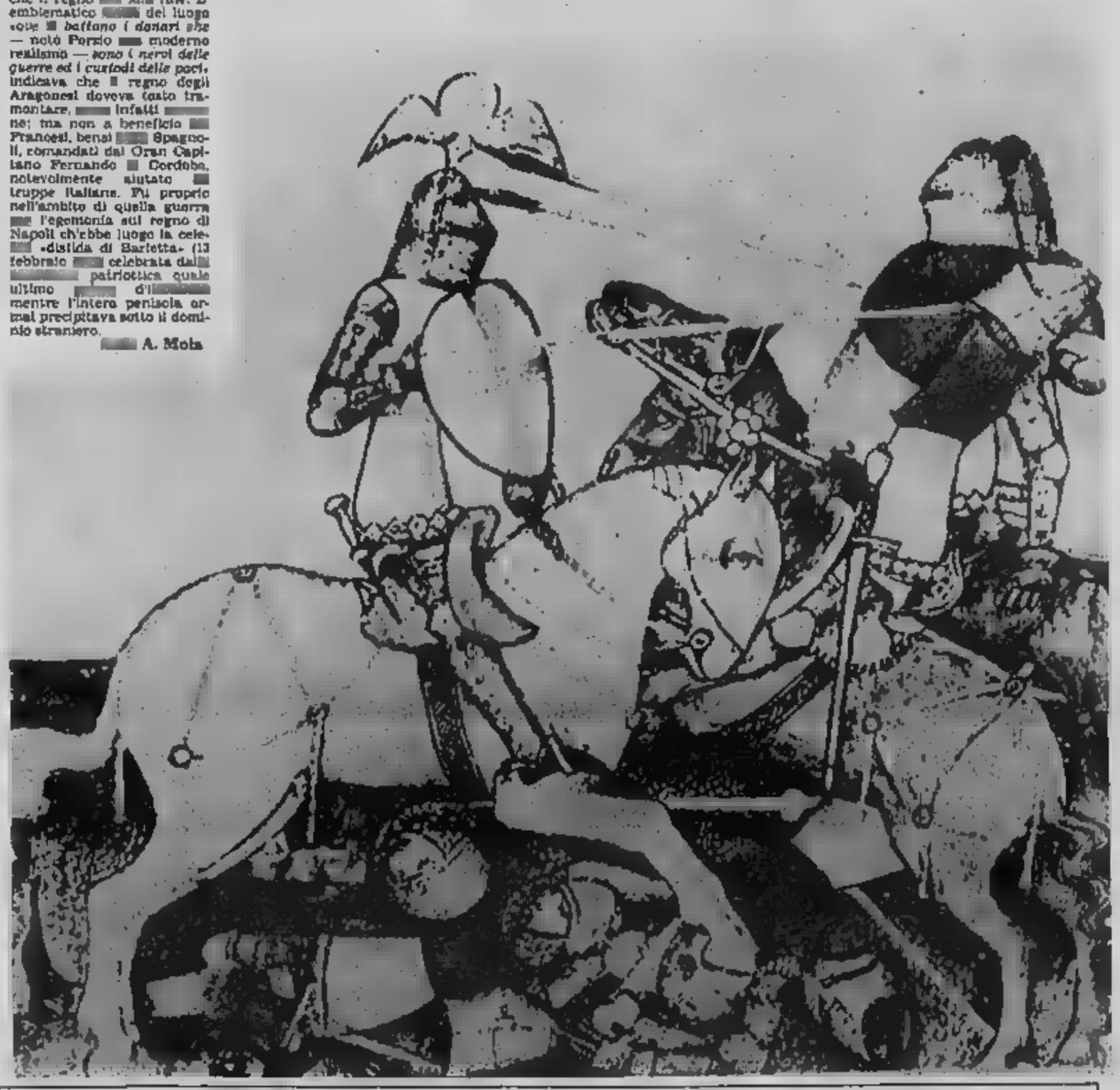
Chiusi i in Castel vo, anche nei loro con- Ferrante ordinò un processo, i cui atti fu- poi stampati e diffusi le corti europee. A quel il re intendeva denun- all'opinione europea il pericolo delle ribellioni feudali, giustificare la spietata repressione e ottenere la piena degli altri sovrani, come lui interessati alla difesa delle prerogative regie contro l'anarchia baro-. Del resto negli durante i quali la cosiddetta Lega del pubblico (1485) insanguinò la a quando Luigi XI la spazzò via e col fuoco.

Per mettere il Regno definitivamente al sicuro dal ribellismo, Ferrante condusse alle la lotta i baroni. Sino a quel — ha scritto Benedetto Croce — «*guerra di pretendenti, saccheggi, (a dei per parte di genti condotta, imperversare di bande, brigantaggio, e insieme tradimenti baroni, incostanza delle popolazioni, passaggi dall'uno all'altro partito e diose, improvvise e rapide fortune di personaggi e d'intere casate, e miserie e orrori di arti e abbassamento morale nei grandi e nei piccoli dettero cattiva fama meridionale, che buona non l'aveva*». quella storia Ferrante voleva voltare pagina: ma per farlo occorrevano imprese alla Cesare Borgia. I congiurati furono tutti condannati alla pena di morte. Dopo quattro anni di carcere, sulla notte di Natale, vennero «ammorsati», cioè chiusi in sacchi pietre e gettati in : la pena che la «lex Pompeja» d'età romana riservava ai parricidi e che già Federico II di Svevia aveva inflitto ai ribelli che si erano asserragliati nel castello di Capaccio (in più l'imperatore ghibellino, e straziare in tema di crudeltà, nei sacchi fece aggiungere serpenti velenosi, quasi per contrappasso nei confronti del veleno mostrato congiurati con di lui).

La sconfitta baroni fine alle ingerenze Innocenzo nel Regno di Napoli. Il governo pontificio d'altra parte godeva pessima fama nel Mezzogiorno, giacché — si diceva a Napoli — proprio a causa dei preti «*Christo Rianne la Santa Ecleia, e io dico che de lo Sunto Diabolo*», giacché «*tutte li signori sò li dimonie, che guerre*», combattuta con cannoni e chierici — ha scritto ancora Benedetto Croce — sempre come mannadieri, a emulazione cardinale Giuliano della Rovere, poi papa II, sospettato di «*de vitio pollutus*», ma pronto a montare a cavallo per prese guerresche.

Lo sterminio dei meridionali non bastò tuttavia a salvare il Regno di Napoli dalla sciagura incombente. L'unico scampato sconfitta a vendetta di re Ferrante. Roberto, rifugiatosi in Francia non lasciò giorno senza inalzare Carlo VIII a rivendicare la corona di Napoli quale erede degli Angioini. Nel 1494, anni dopo la stra- ribelli, il diciottenne re di Francia prese la strada d'Italia. Era la fine di un'epoca. Per trecentocinquant'anni stata teatro lotte tra Francia, Spagna, Impero: oggetto non più soggetto di storia. Anche la sua liberazione dallo straniero — a metà Ottocento — sarebbe con l'aiuto di potenze estere: prima Napoleone III, imperatore dei Francesi, e poi la Germania di Bismarck, contro l'imperatore d'Austria. Quasi ad annunziare l'imminente sconfitta degli Aragonesi sotto l'incalzare dell'in- francese, venti, piogge, terremoti Napoli e una saetta colpì il palazzo delle secche, causandone il crollo: segno — nota Camillo Porzio — che la dei baroni era dispiaciuta a Dio e che il regno alla fine. L'emblematico del luogo «ove *battano i danari che* — notò Porzio moderno realismo — *sono i nervi delle guerre ed i custodi delle paci*», indicava che il regno degli Aragonesi doveva tanto tramontare, infatti ne; ma non a beneficio dei Francesi, bensì Spagnoli, comandati dal Gran Capitano Fernando di Cordoba, notevolmente aiutato truppe italiane. Fu proprio nell'ambito di quella guerra l'egemonia sul regno di Napoli ch'ebbe luogo la celebre «disfida di Barletta» (13 febbraio celebrata dalla patriottica quale ultimo d'Italia mentre l'intera penisola armai precipitava sotto il dominio straniero.

A. Mola



LA CITTA' ETERNA E LE SUE MASNADE

Perno della congiura baroni fu Papa Innocenzo . Nato a Genova nel 1432 Arano e Teodorina da Mari, vescovo di Savona con Papa Paolo II a creato dinale il figure Sisto IV della Rovere a 41 anni. Giovanni Cybo «era grande della persona e bello, non s'illustrava per ricchezza né per ingegno». Se ci era innalzato — afferma Ferdinando Gregorovius, massimo storico di Roma del Medioevo — lo alla sua indole affabile e , alle sue adulazioni e cortigianerie. Divenuto Papa col nome d'Innocenzo, il riconobbe per sua, sempre, la numerosa prole di cui negli anni giovanili lo aveva padre donna napoletana. Innocenzo Cybo — aggiunge il cronista Egidio da Viterbo — fu anche il primo pontefice a ostentare pubblicamente figli e figlie (un bel precedente il successore, Alessandro VI Borgia, giunto a intrattenere rapporti carnali con la figlia, Lucrezia). Perciò una pasquinata diceva che, avendo messo al mondo otto maschi e altrettante femmine, a buon diritto Papa poteva dirsi «padre di Roma».

A parte l'incontinenza, il pontefice era accusato d'aver ottenuto il triregno con brogli e corruzione. Ma la sua colpa più grave fu di natura politica: durante il suo pontificato, infatti, la Eterna tornò a essere campo di battaglia fra Orsini e Colonna, le due famiglie che da coli si contendevano il dominio sul Lazio. L'Urbe schiacciata dall'anarchia, «piena di banditi e di malfattori, tantochè — attesta con tratto poetico un altro cronista, l'Infessura — ogni dì l'aurora scoprive i delitti commessi nella notte; la luce rivelava i cadaveri della che giaceva pugnalata nelle vie. A pochi passi fuor delle porte di Roma, si svaligiavano i pellegrini e perfino gli ambasciatori. I giudici o erano senza vigore o corrotti».

«A quei giorni — narra Gregorovius — ogni palazzo era un vero campo trincerato; e le case dei cardinali, dell'intero quartiere che le circondava, possedevano privilegio di asilo: esse accoglievano, sottraendoli alla giustizia, i criminali colti in flagrante. Quelle case alte e larghe erano ancora costruite a mo' di rocca, con piccole Il poderoso di rivestite di ferro, le quali, una volta sbarrate, opponevano grandissima difficoltà ad essere sforzate. Per un vestibolo fatto a volta si penetrava in ampi cortili da con erte scale di pietra e con loggiati piani superiori; e là e nelle vaste camere il cardinale poteva appostare e ripartire parecchie centinaia di soldati di archibugi; né in quei palazzi mancavano perfino artiglierie. Se delinquenti ottenevano la protezione di un cardinale, la famiglia di questo (cioè la sua masnada), con le armi in pugno, li difendeva dalle guardie. I cardinali nei loro palazzi mantenevano parecchie centinaia di uomini di loro servitù e all'occorrenza assoldavano bravacci. Gareggiavano gli uni con gli altri nell'organizzare feste carnevalesche e tornei cavallereschi».

Da Roma le contese tra le fazioni cardinalizie dilagavano in tutto lo Stato della Chiesa. Ne fu esempio celebre l'assassinio di Girolamo Riario, nipote di Giovanni della Rovere, a sua volta nipote di Papa Sisto IV e comandante dell'esercito pontificio. Tradito e pugnalato, Girolamo venne spogliato e gettato dalle finestre del suo palazzo. Innocenzo VIII fu sospettato d'aver suggerito il delitto, per infeudare al figlio, Franceschetto Cybo, genero di Lo- il Magnifico, la città di Forlì, Girolamo Riario era signore. In quell'occasione Caterina Sforza, vedova dello sfortunato Girolamo, degna grande famiglia dalla quale proveniva. Rilasciata con l'impegno la resa del Forlivesi, Caterina prese la guida della resistenza e a chi le portò il figlio sotto le mura, minacciando d'ucciderglielo sotto gli occhi, ribattè che ella era ancora in grado di fare altri eredi e tenne fermo ardimentosamente sino al sopraggiungere dei rinforzi del duca di Milano, Gian Galeazzo Sforza, che catturarono la milizie papali, parte passandole per le armi. Di quale tempra fossero le dame rinascimentali fu di lì a poco confermato Francesca Bentivoglio, di mano il marito, Galeazzo Manfredi, signore di Faenza, e lo scatenò col figlio Astorre.

Capita da quale parte tirasse il vento, in occasione della dalla nipote, col marchese Finale, Alfonso Carretto, grande dei benpensanti, Papa Cybo, festa data in Vaticano e vi sedette a banchetto in compagnia di donne non proprio irreprensibili, malgrado l'esplicito divieto proibisce alle femmine di col papi.

Questo pontefice di cultura levatura intellettuale fu tuttavia superiore al tempo suo condotta verso il principe Djem, figlio Maometto II, il sultano turco conquistatore Costantinopoli. dal fratello Bajazet — che l'avrebbe volentieri morto, per allontanare il pericolo di trame propri danni — Djem s'era consegnato ai Cavalieri di Rodi, cui Gran Maestro, d'Aubusson, fu creato cardinale Innocenzo VIII, a premio dell'eroica difesa opposta dai Cavalieri di Giovanni (o di Rodi e poi di Malta) all'assedio t.

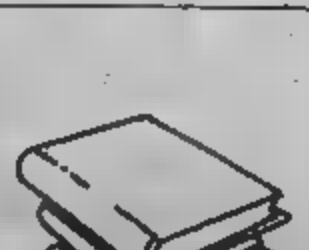
Dai Cavalieri di Rodi «donato» a Carlo VIII re di Francia, il principe Djem non fu mai ric dal sovrano di «Frangistan» (come i o la terra di Francia). Poi consegnato a VIII, Djem — piccolo, grasso e guercio da occhio, ma fine cultore di poesia e musica — venne solennemente ricevuto in Vati- tuttavia stagnò di gonfiarsi Papa, limitandosi a un contegnoso abbraccio. Il mantenimento fratello, Bajazet, veniva annualmente al Papa 40 mila scudi: una somma enorme per i tempi, ma non per il Papa e i suoi familiari se il figlio, Franceschetto, in una sola notte si giocò 16.000 scudi coi cardinali Riario, poi da lui accusato dinanzi al padre d'aver barato.

Anche la morte d'Innocenzo VIII fu preceduta da un rito rimasto ad allora inusitato: per ringiovanirlo, il suo medico gli fece iniettare il sangue di tre bambini ebrei, che ne morirono, così come morì il pontefice mentre i cardinali si disputavano il prestigiosissimo ostaggio turco; i forzieri e gli scrigni, nei quali in occasione d'un precedente malore del pontefice era stati contati 200.000 scudi e inventariati gioielli di straordinaria bellezza e d'inestimabile valore. D'altra parte per rianimare il morente Lorenzo de' Medici venne preparata una pozione di diamanti triturati e altre pietre preziose, vano disappunto dell'esanime Magnifico, fine poliziottista di gioielli. Al Papa ligure subentrò lo spagnolo Alessandro VI, le cui imprese ne oscurarono rapidamente il ricordo.

Il supplizio di Savonarola e dei suoi due compagni il 23 maggio 1498

PER SAPERNE DI PIU'

CAMILLO PORZIO, congiura dei regno di contro il re Ferdinando I, Milano, Rizzoli
, Storia Napoli, Bari, Laterza.
CATALANO, Dell'equilibrio alla crisi italiana del Rinascimento, Storia a di Nino Valeri, Torino Utet.
CAPITANI-MANGELLI-CHIRUBINI, PINI-CHITTOLINI, Colonni e Signorie: istituzioni, società e lotta per l'egemonia, Storia d'Italia diretta da Giuseppe Galasso, Torino, Utet.
JACOB BURCKARDT, La civiltà del Rinascimento in Italia, Firenze, Sansoni.
RAFFAELE PUDDU, Il sistema pentitucino, Bologna, Il Mulino
FRANCO CARDINI, Quell'antico lieto crudele, Sansoni,
WILLIAM H. MC NEILL, Caccia al potere: tecnologia, armi, sociale dell'Anno Mille, Milano, Feltrinelli.
FRANCO CONTINI, Letteratura italiana del Quattrocento, Firenze, Sansoni.



STAMPA SERA

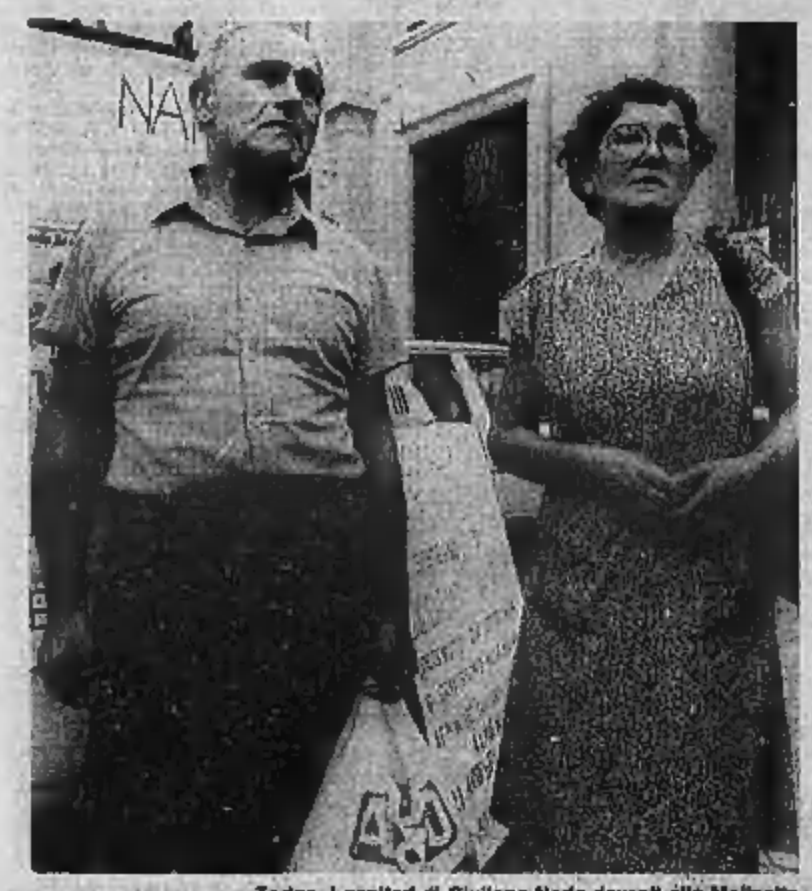
ITALIA-SVEZIA STASERA TV1 ALLE 20,40

L. 600 ANNO 118 - NUMERO 264 | BORSA | QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) | Mercoledì 26 settembre 1984

Respinto il ricorso: resta alle Molinette

«TURBATO» PERTINI DAL NO A NARIA

Una nota ufficiosa del Quirinale



Torino. I genitori di Giuliano Naria davanti alle Molinette

ROMA — Si è appreso da fonti del Quirinale che la decisione della prima sezione della corte di Cassazione con la quale è stato respinto il ricorso Naria ha destato «turbamento» nell'animo del presidente Pertini.

Le conclusioni del pubblico ministero, favorevoli all'accoglimento del ricorso, avevano dato fondamento, sempre secondo le medesime fonti, alla speranza del Presidente — nel più assoluto rispetto dell'autonomia della magistratura — che la richiesta fosse accolta.

(Ansa - Ore 11,18)

TORINO — L'interessamento di Sandro Pertini, la solidarietà espressa da intellettuali, forze politiche, sindacali e persino dal ministro della Giustizia, le 7000 firme raccolte solo a Torino dai radicali, l'impegno della moglie, lo sciopero della fame: tutto questo non è servito a nulla. Giuliano Naria rimane detenuto al «repartino» delle Molinette.

Ieri mattina, infatti, la prima sezione penale della Corte di Cassazione ha respinto il ricorso contro l'ordinanza del tribunale di Trani che negava a Naria gli arresti domiciliari per gravi motivi di salute.

Secondo la Suprema Corte, dunque, i magistrati pugliesi hanno fatto bene a smentire la decisione diametralmente opposta espressa in agosto dai loro colleghi romani e a non tener conto del parere dei medici, che ritengono lo stato di detenzione «un nocumento» per la guarigione dall'anoressia.

La notizia della decisione della Cassazione, ieri mattina, alla Camera ha scatenato una reazione in massa — diversi deputati, radicali e demoproletari, hanno minacciato di occupare l'aula in segno di protesta, i socialisti hanno parlato di «sopraffazione» — mentre ieri sera, il ministro della Giustizia Mino Martinazzoli a nome del governo ha definito il caso Naria «una manifestazione di patologia giuridica» e «orribile» l'intera vicenda.

■ SEGUE A PAGINA 3

TORINO - *Il delitto di martedì notte*

CROLLERA' TRA POCHE ORE L'ASSASSINO DI CHIARION

TORINO — L'assassino del Centro Europa sarebbe ormai nelle mani della squadra mobile. Come si era sospettato fin da martedì notte quando in via Guidobono fu stroncata la giovane vita di Paolo Chiarion mentre, seduto in auto, salutava la fidanzata Gabriella Davico — ferita anch'essa alla coscia dallo stesso proiettile omicida — il rapinatore che ha sparato è un tossico-dipendente. Abita nella stessa zona. Per l'aggressione si è servito di una «vespa» rubata.

Queste le conclusioni degli inquirenti che gli hanno dato la caccia senza soste giorno e notte. Il magistrato ha già interrogato il giovane e confermato il fermo. Soltanto questa sera però, quando il dottor Tatti metterà davanti il presunto assassino di fronte ai testimoni che l'hanno visto uccidere e fuggire, si potrà avere l'avallo definitivo.

Per questo il dottor Saani, che ha diretto personalmente questa non certo facile ricerca, non ha ancora fornito il nome del ricercato. «*Questo delitto è tanto orribile da imporci un assoluto riserbo sul giovane che riteniamo sia l'autore. Sta ora al magistrato il compito di definire le sue responsabilità. Lo potrebbe già fare già oggi dopo il confronto con i testimoni*», ha detto stamane il capo della Mobile ai giornalisti che sollecitavano la notizia.

L'ambiente della questura è comunque già euforico per la brillante operazione, che si ritiene chiusa in una settimana dal delitto. Le prove già acquisite a carico del giovane sospettato dell'omicidio sono tali da fugare i sempre doverosi dubbi.

Per arrivare a lui era stato costruito un identikit che i testimoni del delitto avevano ritenuto somigliante. La sua altezza oltre il metro e ottanta, il viso lungo e affilato, l'età attorno ai vent'anni erano rimasti ben impressi nella memoria di alcuni abitanti dell'ampio complesso edilizio che, martedì notte della

Alessandro Rigaldo

■ SEGUE A PAGINA 3

Torino. Gabriella Davico, la fidanzata ferita

DELITTO A CUNEO DONNA UCCISA MARITO ARRESTATO

CUNEO — Allucinante delitto questa mattina nel capoluogo della Granda, in una casa di via Negrelli 11. Pietro Ferrua, pensionato, 82 anni, ha ucciso la moglie Matilde Dalmasso, 81 anni, in un modo e con un movente che non sono ancora stati chiariti dagli inquirenti. L'uomo ha confessato ed è stato arrestato. Resterà in ogni caso che abbia agito con particolare efferatezza, dopo aver torturato la donna per ore. Una tragedia dovuta con tutta probabilità alla senescenza e maturata nella solitudine.

Per circa un'ora e mezzo, stamane, si è pensato trattarsi di un incidente. Alle 11,30 i vigili del fuoco accorrevano a una chiamata e trovavano Matilde Dalmasso riversa al suolo, in casa, con gravissime ferite alla testa. Sembra che fosse già deceduta, ma i pompieri non se ne erano accorti e l'hanno fatta trasportare con un'autoambulanza all'ospedale di Cuneo. Qui i sanitari constatavano la morte della donna.

Veniva subito informata la Squadra Mobile, perché le circostanze del decesso, sulle quali non era possibile conoscere altri particolari, facevano pensare anche alla possibilità di un'aggressione. Il capo della Mobile, Umberto Negro, disponeva gli accertamenti del caso e provvedeva a ordinare l'autopsia della salma, che veniva programmata per il primo pomeriggio. Accorreva anche il sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Otraudo, che apriva un'inchiesta sull'accaduto.

Poco dopo le 12,30 veniva convocato dai funzionari il marito della vittima, per riuscire ad avere nuovi elementi di valutazione sull'episodio, che invece assumeva contorni sempre più misteriosi. Le risposte di Pietro Ferrua alle domande del magistrato e della polizia facevano tuttavia, con il passare dei minuti, nascere sospetti su di lui. Messo alle strette, l'anziano marito confessava il suo terribile delitto.

g. d. m.

E' in coma da sabato

PEGGIORATO UBALDO LAY SI SPEGNE...

ROMA — Sono peggiorate le condizioni generali di Ubaldo Lay, ricoverato da sabato scorso nella clinica Villa Margherita dopo essere stato colpito da un'emorragia cerebrale. La direzione sanitaria della clinica ha detto questa mattina che la resistenza opposta al male dal fisico dell'attore, che è in stato di coma, si sta affievolendo.

Per alcuni giorni il bollettino medico non comunicò dati che modificassero in qualche modo la diagnosi iniziale di coma profondo.

I famigliari dell'attore tuttavia esprimevano ancora ieri la speranza di un qualche miglioramento. I medici infatti hanno in questi giorni tentato di fare riassorbire l'edema, la sola condizione che consentisse un intervento chirurgico.

Secondo il «Boston Globe»

IN NOVEMBRE DIMISSIONI DI CERNENKO?

BOSTON — Alcuni esperti occidentali di affari sovietici ritengono che al Cremlino sia attualmente in corso una lotta mirante a costringere alle dimissioni l'attuale presidente sovietico Konstantin Cernenko. Lo riferisce oggi il quotidiano «Boston Globe», precisando che gli esperti in questione sono stati intervistati a New York dove si trovano per seguire i lavori dell'assemblea generale dell'Onu ed i vari colloqui tra diplomatici orientali ed occidentali che si tengono in margine ai lavori dell'assemblea.

«Gli esperti — scrive il "Boston Globe" — affermano che non sarebbero sorpresi se il sette novembre prossimo, occasione dell'anniversario della rivoluzione sovietica, si assisterà ad un cambiamento al vertice» al Cremlino.

Nell'articolo non vengono menzionati i cremlinologi intervistati a New York, ma si afferma che un segnale che potrebbe preludere ad un' eventuale uscita di scena di Cernenko sono le insistenti voci che circolano a Mosca sui gravi problemi di salute — polmonari e cardiaci — che affliggono il settantatreenne leader sovietico.

Secondo il quotidiano di Boston il ministro degli Esteri Andrei Gromyko ed il ministro della difesa Dimitri Ustinov sono i due membri del Politburo che hanno attualmente più potere. «Alcuni diplomatici dell'Europa orientale — scrive il "Globe" — affermano che se ci dovesse essere un cambio al vertice è possibile che Ustinov e Gromyko si dividerebbero la gestione del potere».

Le recenti apparizioni pubbliche del leader del Cremlino confermano le sue non buone condizioni fisiche. Ieri, per esempio, ha manifestato difficoltà nella respirazione nel pronunciare un discorso all'Unione degli scrittori, ma è pur sempre riuscito a parlare per una ventina di minuti. La televisione sovietica, comunque, ha trasmesso l'intervento per intero.

Negli ultimi mesi la tv aveva evitato riprese dirette dei discorsi di Cernenko e anzi, quando le circostanze richiedevano l'esposizione dei contenuti dei discorsi del capo del Cremlino, questi venivano fatti leggere dagli speaker.

DOLLARO 1918

ROMA — Nuovo rallentamento del dollaro. In Italia è stato fissato a 1918 lire rispetto alle 1905,875 lire del fixing di ieri. Perde invece l'oro che a Londra è trattato sui 344,40 dollari l'oncia.

SINDONA IN ITALIA FA ANCORA PAURA: SCIOGLIERA' I SUOI MISTERI?

ROMA — Contrariamente alle notizie fatte trapelare a Milano, l'aereo con a bordo Michele Sindona è atterrato all'aeroporto di Fiumicino alle 16,45 di ieri. Subito dopo, l'ex finanziere è stato tradotto, sotto stretta scorta di carabinieri e polizia, al carcere di Rebibbia. Michele Sindona era su un aereo dell'Alitalia che ha effettuato il volo AZ143. L'arrivo era previsto per le 15,45, ma l'aereo è atterrato con un'ora di ritardo. Per motivi di sicurezza la direzione aeroportuale ha fatto prima scendere tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio. Poi Sindona, che era scortato da poliziotti della squadra mobile di Milano, è stato consegnato dai funzionari ai colleghi di Roma ed è stato fatto salire su un autoveicolo blindato.

Il finanziere di Patti è apparso sulla scaletta dell'aereo alle 17,05. Vestiva una camicia di colore marroncino a righe su pantaloni marroni, calzava scarpe nere pesanti. Disteso in volto era a mani libere. Ha percorso rapidamente pochi passi sotto la pioggia ed è salito sul mezzo blindato. Ingenti le misure di sicurezza sotto l'aereo: c'erano almeno sei vetture della polizia di frontiera di Fiumicino e della Mobile di Roma, oltre al mezzo blindato, sul quale ha viaggiato Sindona.

Alle 17,10 il blindato ha varcato il posto di controllo della Finanza di Fiumicino, diretto al carcere di Rebibbia, dove è giunto poco prima delle 18. Sindona è stato subito preso in consegna dal personale dell'istituto che ha provveduto ad eseguire i rituali operazioni per i detenuti in transito, prelevando le sue impronte digitali, scattando alcune foto e redigendo la cartella «personale». Dopo essere stato sottoposto a visita medica, il bancarottiere è stato rinchiuso in una cella di quattro metri per quattro del settore di massima sicurezza, lo stesso in cui si trova Ali Agca. E' una delle ventuno stanzette allestite di recente, che formano la nuova sezione speciale del carcere, destinata ai detenuti da tenere in isolamento o da proteggere con particolare attenzione. Qui Michele Sindona viene sorvegliato a vista notte e giorno. Il letto è ancorato al pavimento e l'arredo della cella è completato da un tavolo e una sedia. Sindona potrà mangiare soltanto cibi preparati da selezionato personale del carcere.

I magistrati milanesi, titolari delle diverse inchieste sulle vicende Sindona, non hanno ancora fatto sapere quando interrogheranno l'imputato. Infatti, Sindona è stato portato a Roma unicamente per motivi di sicurezza in quanto il nuovo complesso di Rebibbia offre la massima garanzia. Questa la spiegazione fornita dagli ambienti del ministero di Grazia e Giustizia. «Roma — si afferma — è una destinazione provvisoria, in attesa che i magistrati decidano la sede più consona. Il compito del ministero si esaurisce con l'arrivo dell'imputato in Italia».

Per quanto riguarda la possibilità che a Sindona possano essere concessi gli arresti domiciliari, secondo quanto previsto dall'articolo 14 della nuova legge sulla carcerazione cautelare, al ministero di via Arenula fanno osservare che in linea teorica il finanziere, avendo compiuto 65 anni (una delle condizioni previste dall'articolo 13) potrebbe avanzare istanza in tal senso. «Ma è ovvio che una decisione spetta unicamente alla valutazione del giudice inquirente». Intanto al ministero si attende la documentazione inoltrata dalle autorità statunitensi nella quale vengono precisati i capi di imputazione per i quali è stata concessa l'estradizione e sui quali Sindona potrà essere interrogato.

Roma. Agenti di polizia accompagnano Sindona a Rebibbia

Autisti decimati dal mal di schiena

BUS, TROPPE MALATTIE?

L'allarme lanciato in un convegno a Padova. A Torino i più colpiti sono gli autisti anziani, che per anni hanno lavorato sui vecchi autobus pieni di spifferi. Ma anche per i giovani i guai del traffico si fanno sentire

L'allarme è lanciato da Padova: gli autisti dei bus sono «decimati» dal mal di schiena. Un mal di schiena che si traduce in patologie anche gravi, quali l'ernia del disco e lombaggine. Ne sarebbe colpito ben il settanta per cento dei dipendenti dei trasporti urbani del capoluogo veneto.

Qual è la situazione a Torino?

«Non arriviamo a quella percentuale — commenta Scalia, del coordinamento sindacale dei Trasporti Torinesi —, ma neppure ci allontaniamo di molto. La nostra percentuale di malattie professionali si aggira intorno al cinquanta per cento».

«Naturalmente ad essere i più colpiti sono anche gli autisti più anziani. Non tanto a causa dell'età, quanto per aver lavorato per anni su mezzi che non erano molto curati dal punto di vista tecnico: molti spifferi, grandi scrolloni per ore e ore durante il turno. E i risultati si vedono. I nuovi bus non sono più così e senz'altro i giovani sono avvantaggiati, per quanto non manchino acciacchi anche tra questi».

MA CI SONO ANCHE STRESS E GASTRITE

E gli «acciacchi» non riguardano soltanto la schiena. Frequente è il ricorso alle cure del medico per disturbi gastrici e, più in generale, digestivi. «E poi il nemico di tutti è lo stress. L'esaurimento è la malattia più frequente fra di noi. Il traffico, diventato impossibile, ci costringe a vivere in continuo stato di tensione per il timore di non riuscire a rispettare gli orari e di restare ammassati, uno dietro l'altro, gli autobus perché sono rimasti bloccati nelle ore di punta. Bisogna provare per credere».

I sindacati della TT hanno una commissione-sanità che ha il preciso compito di badare agli aspetti della medicina preventiva e che, prossimamente, renderà noti i risultati degli studi compiuti.

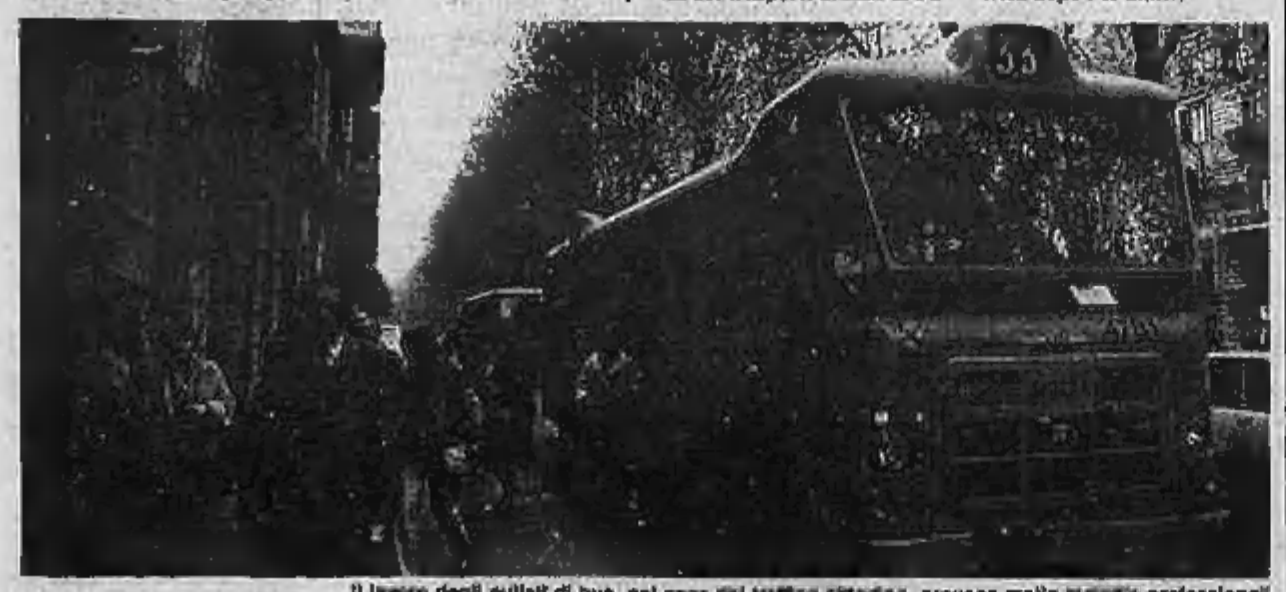
A Padova lo hanno spiegato fatto e i dati forniti non sono per nulla rassicuranti: un ricovero al giorno per un mese di seguito. Su 400 autisti il settanta per cento soffre di vari tipi di artrosi. Dall'azienda dei trasporti urbani di Padova e dai sindacati sono partite violente accuse all'assessorato al traffico: «Forse la causa principale delle nostre disgrazie è proprio il caos cittadino».

Nel dicembre dello scorso anno trenta autisti sono stati operati per lo schiacciamento dei dischi intervertebrali, con una media di un intervento al giorno.

Nel corso del convegno «di denuncia» è intervenuto il dottor Francesco Pancord, primario ortopedico, che ha mostrato ai presenti le lastre dei loro colleghi «ormai dichiarati inabili al lavoro».

I dati statistici spiegano che un autista, durante le sei ore e quaranta di guida sui bus, si ferma e riparte dalle 350 alle 400 volte. La spina dorsale è sottoposta ad una continua tortura: frenate, scossoni, accelerate rapide, rallentamenti.

«Molti dei colpiti — hanno detto i sindacalisti — non hanno nemmeno trent'anni e i medici hanno rilevato che l'incidenza della malattia aumenta in proporzione geometrica dopo i 45 anni».



Il lavoro degli autisti di bus, nel caos del traffico cittadino, provoca molte malattie professionali

Viaggio nel mondo dell'eroina: parlano i genitori

MA PERCHE' IN ITALIA DROGARSI E' UN DIRITTO?

Parla Piera Piatti, della Lenad: «E' logico che un ragazzino di sedici anni se ne vada in giro con l'eroina in tasca? Non lo è, ma per quel ragazzino non si può fare nulla. Siamo l'unico Paese d'Europa, a parte l'Austria, in cui il possesso di droga non è vietato»

«E' logico che un ragazzino di sedici anni se ne vada in giro con l'eroina in tasca? Non lo è, oggettivamente, ma per quel ragazzino non si può fare nulla perché in Italia drogarsi è un diritto. Siamo l'unico Paese d'Europa, a parte l'Austria, in cui il possesso di droga non è vietato. Così, ci ritroviamo con migliaia di eroinomani poco più che bambini e li stiamo a guardare mentre si distruggono».

Piera Piatti, psicologa e pedagogista, segretario della Lega nazionale antidroga (Lenad), parla con rabbia. Sulla scrivania piena di carte e cartelline, nel bugigattolo di via Principe Amedeo che per la Lenad funge da ufficio e punto d'incontro dei «gruppi», le sue mani affusolate si muovono nervose: frugano, spostano oggetti, si intrecciano e rifrugano, quasi a dar sfogo a quella rabbia. Una rabbia in cui, forse, riaffiora anche l'esperienza personale di Piera Piatti, madre prima che «leader» dei «genitori uniti contro la droga».

«Genitori uniti» perché, in fondo, il vissuto di ognuno di loro è uguale a quello degli altri, con ansie e senso di impotenza a far da comune denominatore. Così, proprio per quel vissuto identico, migliaia di padri e madri italiani hanno dato vita alla Lenad — retta da una segreteria nazionale con Giangiulio Ambrosini, magistrato, Alberto Madeddu, psichiatra e, appunto, Piera Piatti — e hanno elaborato una proposta di legge di iniziativa popolare. La legge prevede l'inserimento in comunità alternativamente al carcere per i tossicodipendenti che commettano reati connessi con il loro «stato», l'arresto anche per la semplice detenzione d'eroina, la riorganizzazione dell'assistenza e della riabilitazione e l'esclusione dell'impiego di farmaci stupefacenti (metadone) nelle terapie.

Ma la proposta Lenad ha suscitato dibattiti, discussioni e non poche critiche.

«Sì, ci hanno dato degli utopisti e persino dei fascisti — dice la signora Piatti —. Per quanto riguarda quest'ultima accusa, la liquiderei subito chiedendo: è fascismo cercare di impedire alla gente di andarsene in giro con la dinamite in macchina? Siamo fascisti Paesi come la Francia, l'Inghilterra o la Germania, in cui il possesso di eroina è vietato? Ma vorrei anche chiarire, una volta per tutte, che la nostra proposta non ha nulla di repressivo. Noi diciamo, semplicemente, che non riabilita un drogato se non gli rimuove i problemi che lo hanno portato a prendere la droga e questo è impossibile senza l'intervento terapeutico. Allora, niente carcere, perché non serve a nulla, ma inserimento in comunità dove al tossicodipendente, separato dall'eroina che, quella sì, perpetra la sua violenza sul ragazzo, vengano proposte delle alternative. Ma non comunità-lager, con operatori a far da secondini, come dice chi con la nostra legge non è d'accordo: comunità, invece, gestite da terapeuti altamente qualificati, anche ex tossicodipendenti ma con una approfondita preparazione teorica, in grado di applicare non la terapia, ma la tecnica interpretativa psicanalitica. Comunità in cui non ci sia posto per la demagogia e il volemose bene, ma dove il ragazzo sia messo di fronte alle sue responsabilità di individuo e aiutato con proposte alternative alla droga».

E qui, spiega ancora Piera Piatti, si inserisce l'accusa di utopia. Come aprire 300, magari 500 nuove comunità nei prossimi tre anni? E come reperire e formare un personale così altamente qualificato?

«Semplice: evitando di dilapidare gli stanziamenti in metadone, in posti carcere e in posti ospedale. E controllando che il denaro stropato per la formazione di operatori sia veramente e interamente destinato a quel fine, e a quello soltanto. D'altra parte, lasciamo parlare le cifre: in galera un ragazzo costa allo Stato circa 150 mila lire al giorno, in ospedale dalle 180 alle 190 mila e sono soldi spesi senza costrutto, perché la disintossicazione senza terapia non serve a nulla. Quella della comunità è una delle strade meno dispendiose, se si pensa che per la costruzione di un posto in carcere ci vogliono 100 milioni. E in un'ottima comunità, che offra colloqui, gruppi, interventi di psicologia transazionale e umanistica, attività espressive di ogni genere, la retta è di 100 mila lire al giorno».

Certo, nella legge proposta dalla Lenad c'è un margine di costrizione, conclude Piera Piatti, «ma la costrizione non è un modo di rifiutare la propria ansia di genitore. Forse, se chi ci accusa di questo avesse dei figli coinvolti nel dramma della droga lo capirebbe».

Eva Ferraris

(3 — continua)

HA STRANGOLATO LA CONOSCENTE DECISA LA PERIZIA PSICHIATRICA

Un rappresentante pinerolese a S. Bartolomeo al Mare

Per Mauro Martino, il trentacinquenne rappresentante dell'Uiet, originario di Pinerolo, che il 31 luglio scorso a San Bartolomeo al Mare aveva strangolato una conoscente, Carmen Mauri, di 42 anni, è stata chiesta la perizia psichiatrica. La domanda è stata accolta dal giudice istruttore del tribunale di Imperia, dottor Piana. E' stato incaricato di compiere l'esame, entro un periodo di tre mesi, il dottor Mario De Caro, primario del reparto di psichiatria dell'Usl di Imperia.

Mauro Martino

Carmen Mauri

Spiega l'avvocato Segusto: «Già al momento dell'arresto, Martino non aveva opposto resistenza e, durante il successivo interrogatorio nella caserma dei carabinieri, aveva ostentato una calma ed una indifferenza innaturali. Ritengo che non si renda conto di ciò che ha fatto: d'altronde, la situazione nella quale si è trovato coinvolto è assurda, manca della minima logica». Secondo il legale, insomma, la mente dell'uomo non sarebbe del tutto lucida, ed è per questo che ha richiesto l'intervento di un medico specializzato.

Il delitto era stato compiuto nel cuore dell'estate, e aveva sconvolto la serenità della località balneare, teatro della tragica vicenda. Era di mattina, presto. La Mauri, già contitolare della «Cafeteria» di via Roma, e allora commessa in una boutique «La primula», a Diano Marina, attendeva la visita di Martino, un amico al quale, pare avesse prestato una forte somma di denaro (15 milioni?) della quale aveva preteso però l'immediata restituzione.

Ma il rappresentante dell'Uiet, che, per lunghi anni, aveva lavorato anche a Torino, non era in grado di far fronte all'impegno, e aveva chiesto una proroga. Al rifiuto, Martino ha perso la testa. Ha percosso la donna, poi ha afferrato il telefono e, con un paio di giri del filo attorno al collo, ha soffocato la Mauri. A dare l'allarme, era stato, nel pomeriggio, il convivente della vittima, Faustino Rocco Armillo, un impiegato delle poste di Genova. Lo aveva telefonato a lungo, nessuno aveva risposto, e lui, preoccupato, si era precipitato a S. Bartolomeo, al condominio «Giglio Rosso», nel timore che a Carmen fosse capitato qualcosa.

g. d.

Rifiutati gli arresti domiciliari

NARIA: SI SPENGONO LE ULTIME SPERANZE

Giuliano Naria

(Segue dalla 1ª pagina)

«Sarà mia cura fare in modo che le condizioni di salute del detenuto non si aggravino — ha aggiunto il ministro —. Un epilogo tragico di questa vicenda sarebbe uno scacco per la giustizia».

In un comunicato, dp afferma: «Questi giudici giocano sulla pelle di Naria una partita scellerata, che oppone strati conservatori della magistratura ai passi che il Parlamento compie contro la logica delle leggi speciali».

Ma questa solidarietà, si è dimostrato, non serve. A un uomo distrutto nel fisico e nella mente, che ha già scontato l'unica condanna inflittagli ed è già stato assolto dall'imputazione più grave (quella dell'omicidio Cocco), la possibilità di guarire è stata negata.

o. fer.

Centro Europa: forse risolto il giallo

PRESO IL KILLER

OGGI CONFRONTO DECISIVO

(Segue dalla 1ª pagina)

scorsa settimana, si trovarono a rientrare a casa dopo la mezza. Pioveva a dirotto ma la via era ben illuminata. La Golf di Paolo Chiarion era proprio sotto il palo d'un lampione.

Forse il giovane aveva deciso di lasciar la macchina alla sua fioca luce per una ragione prudenziale. Probabilmente lui e la sua ragazza sapevano che l'ambiente normalmente tranquillo di via Guidoboni era a volte frequentato da ragazzacci drogati provenienti anche da quartieri vicini.

La ricerca dell'omicida è stata diretta dagli uomini della «mobile» proprio in questi ambienti. Li hanno aiutati le ricognizioni nel «giro» da parte di «fidati», gli agenti della sezione furti che si occupano di scippi e piccole rapine.

Al Centro Europa questi reati sono frequenti e proprio il giovane che ora si trova accusato era già stato fermato in precedenza. La necessità di bucarsi, di trovare i soldi per la droga, l'aveva portato a compiere furti di auto e su auto. Ad arrestarlo erano stati però i carabinieri. In carcere era stato fino a pochi giorni prima del delitto.

E' stato l'identikit a far ricordare ai poliziotti quel viso particolare che avevano già incontrato nella zona di Mirafiori. I suoi precedenti, dopo l'identificazione, crearono altri sospetti. A cercarlo a casa sono andati i funzionari Farace e Porrio già venerdì scorso. Hanno bussato all'appartamento dei genitori.

Lui non era più là, e il papà e la mamma, onesti lavoratori, non sapevano molto della vita di questo figlio sbandato. L'hanno rintracciato sabato, e da quel momento sul suo conto si è indagato a fondo. Non avrebbe ammesso nulla ma il suo comportamento dalla sera dell'omicidio è apparso sospetto. Dopo tre giorni di indagini, la polizia sembra certa che fu lui a sparare e a uccidere.

Magari lo ha fatto involontariamente, nell'agitazione del momento, per farsi dare il portafoglio e quei pochi gioielli che Gabriella Davico indossava. Il colpo è partito proprio mentre il fidanzato si accingeva a consegnare al rapinatore il braccialetto che la ragazza, con il suo aiuto, si era sfilato.

al. rig.

QUELLE AUTO NON ERANO RUBATE?

Ci scrivono a proposito del processo per furto d'auto di lusso: la Soc. SAIC ha regolarmente acquistato con atti notarili vetture provenienti dal Sahara Occidentale che ha provveduto a nazionalizzare secondo le previste procedure amministrative. L'affermazione quindi che la Saic avrebbe provveduto, tramite opportuni contatti con l'ufficio della Motorizzazione, alla falsificazione dei documenti in modo che le vetture risultassero importate in Italia dal Sahara Occidentale» è del tutto gratuita e gravemente diffamatoria.

«Voglio aggiungere che io stesso, nella mia qualità di avvocato della SAIC, subito dopo la perquisizione operata nel luglio scorso negli uffici della mia assistita, ho inviato alla Procura della Repubblica di Alba, una documentata denuncia nei confronti delle persone dalle quali la SAIC ha acquistato 31 autovetture, per il caso che la loro provenienza risultasse illecita.

Avv. Enrico Polizzi di Sorrentino

Per prevenire una situazione che potrebbe diventare drammatica

NASCE L'«UFFICIO CASA» A VOLPIANO CONTRO IL DILAGARE DEGLI SFRATTI

Presto entrerà in funzione a Volpiano l'Ufficio casa del Comune, che farà capo all'assessorato all'edilizia pubblica e all'urbanistica, affidato all'architetto Paolo Pugnale. Tre funzionari comunali lavoreranno a tempo pieno alla realizzazione di questo progetto, con lo scopo di compilare, nel giro di breve tempo, una dettagliata documentazione sulla situazione abitativa della cittadina.

Il geometra Vito Gentile, dell'Ufficio tecnico del Comune, coordinerà le varie fasi dell'attività dell'osservatorio; Isabella Ugues curerà, invece, l'aspetto socioassistenziale, mentre il comandante dei vigili urbani si rende disponibile per svolgere indagini su tutto il territorio comunale, atte ad aggiornare i dati raccolti e schedati, per tenere sotto controllo il mercato delle abitazioni e prevenire il degenerare della situazione.

«La necessità d'istituire un Ufficio casa a Volpiano si era già avvertita qualche anno fa, quando il fenomeno della fame di case iniziava appena a prender piede — spiega l'assessore Paolo Pugnale —. Lo scadere che ci ha indotti a prendere una decisione immediata, lo abbiamo ricevuto dal precipitare della situazione di questi ultimi mesi, anche se a Volpiano riusciamo ancora a tener testa al problema. Per avviare la attività dell'osservatorio, gli addetti si adopereranno al fine di raccogliere quanta più documentazione è possibile per compilare un censimento sull'attuale fabbisogno abitativo. Contemporaneamente, l'Ufficio casa riceverà il pubblico, in questo periodo, una volta la settimana, per prestare opera di consulenza e per raccogliere eventuali segnalazioni da parte dei cittadini».

Quante famiglie, residenti a Volpiano, hanno attualmente in corso la procedura di sfratto? «Ci risulta, dalle domande pervenuteci in vista dell'assegnazione dei 42 alloggi dello Iacp, che soltanto 33 famiglie sono state raggiunte dal provvedimento di sfratto; tra queste, poi, soltanto una quindicina hanno la pratica già avviata, mentre tutte le altre hanno appena ricevuto la lettera d'avviso da parte del proprietario dell'immobile — continua Paolo Pugnale —. C'è poi da aggiungere che il termine ultimo per l'accettazione delle domande del bando di concorso per gli sfrattati non è ancora scaduto, quindi altri casi potrebbero aggiungersi a quelli già segnalati. Per il momento, non è drammatica la situazione a Volpiano, ma per prevenire tale eventualità il Comune ha intenzione di acquisire un fabbricato da cui ricavare alcuni alloggi parcheggio perché chi si trova senza casa non debba penare per trovare una soluzione provvisoria».

Moncalieri: in fiamme un capannone pieno di materiale plastico

SI LOTTA PER DOMARE L'INCENDIO

Distrutta la merce, macchinari e cinque autovetture

Vigili del fuoco al lavoro nel capannoni in fiamme

Danni ingentissimi sono stati causati da un incendio divampato a fine mattinata in un capannone della ditta «A.S. Abrasivi Stand», in via Alba 2, nella zona industriale a Ovest di Moncalieri, titolare Carlo Peccarrisi, 43 anni.

Mentre scriviamo, due squadre dei vigili del fuoco, con maschere antigas e autorespiratori, stanno ancora tentando di domare fiamme e fumo. Bestia che uno dei vigili sia rimasto ferito, seppur lievemente.

Il fuoco ha trovato facile preda nella gran quantità di materiale plastico stipato nel capannone. Tra le fiamme, oltre alla merce, sono andati distrutti diversi macchinari e cinque autovetture.

Imprecisate, per il momento, le cause dell'incendio. Il proprietario della ditta ne escluderebbe l'origine dolosa, privilegiando la tesi del corto circuito.

TORINO
Diffusi cedimenti

TORINO — Tendenza contrastata per il mercato azionario. L'andamento irregolare di questi ultimi giorni si è accentuato nella seduta odierna. L'offerta è stata presente sul mercato per tutta la mattinata, provocando diffusi cedimenti per quasi tutti i comparti del listino. Il ribasso, già delineatosi ieri per le azioni Fiat, si è oggi accentuato. Infatti si ha una flessione dell'1,13 per cento per le azioni ordinarie e dello 0,50 per cento per il titolo privilegiato.

Perdono terreno nel comparto degli industriali anche le Viscosa e le Montedison. Migliore invece appare l'andamento delle Olivetti, che segnano un recupero dello 0,17 per cento per il titolo ordinario, mentre le Cir mantengono le posizioni precedenti.

Ma il comparto che maggiormente ha risentito della tendenza negativa della seduta è l'assicurativo, dove i cedimenti sono stati più marcati. Mediamente le perdite si possono misurare intorno all'1,5 per cento.

Anche i bancari, ad eccezione del Credito Italiano e dell'Interbanca, registrano cedimenti. Debole inoltre il settore dei finanziari, dove le flessioni più sensibili si registrano per le Invest, per le Cimi e per le Pirelli & C.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1918,75-1919,75
Sterlina	2351-2355
Marco tedesco	821-822
Franco svizzero	758,10-759,10
Franco francese	202,05-202,75
Franco belga	30,68-30,78
Fiorino oland.	566,15-550,75
Scellino	88,22-88,43
Yen	7,79-7,80

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	1.823	Generali	32.900
Fiat priv.	1.554	Montedison	1.188

MILANO
Ribasso generale

MILANO — La Borsa ha confermato anche oggi la mancanza di vitalità. Con una flessione dell'indice generale di borsa di —0,2% il mercato ha confermato ancora la tendenza lineare presentata ormai da parecchio tempo in quasi tutti i settori.

Solo poche voci si sono sottratte al ribasso generale, ribasso sia pure modesto ma che incide sempre sulla quota.

Oggi la Italmobiliare ha registrato un ulteriore aumento ed anche le Olivetti sono leggermente migliorate.

Per contro, più calmi sono apparsi alcuni assicurativi e i titoli industriali (Fiat, Montedison, Viscosa). Ben tenuti negli assicurativi anche le Toro, ma negli altri settori ben poco da dire con oscillazioni minime nei due sensi.

Tutta la mattinata è trascorsa così attraverso scambi molto ridotti. Solo nelle ultime battute il mercato azionario ha presentato una maggiore resistenza, permettendo così ai titoli primari di recuperare terreno. Depositino migliore per le Fiat e per altri titoli industriali. La Italmobiliare ha toccato quota 54.700 in chiusura terminando poi nel dopolistino a 53.100, le Ras 53.000 da 53.550, Italcementi da 53.000 a 52.500.

CONGRESSO DELL'AIACI A GENOVA

GENOVA — Congresso nazionale dal 3 al 6 ottobre a Chianciano dell'Associazione italiana amministratori di condominii e immobili (Aiaci) che rappresenta più di 150 mila condominii in tutta Italia pari a oltre 3 milioni di unità immobiliari amministrate.

Il tema di questo congresso verterà sulla necessità di un riconoscimento giuridico della professione di amministratore.

Come è stato spiegato a Genova, nel corso di una conferenza stampa tenuta dal presidente nazionale, Maurizio Balocchi, è indispensabile che anche nel nostro Paese si giunga ad una migliore regolamentazione del settore e soprattutto all'istituzione dell'albo degli amministratori di condominii e di immobili disciplinandone l'attività sul piano giuridico.

Per svolgere questa professione sono necessarie conoscenze di carattere amministrativo, contabile e tecnico, in materia di lavoro e soprattutto una buona preparazione di carattere giuridico riferita alla problematica condominiale, urbanistica ed immobiliare. Ne consegue la necessità, secondo l'Associazione amministratori, di una selezione.

Approvata la relazione semestrale Consob

FIAT, BUONA SALUTE

Scende l'indebitamento, l'utile salirà

- *Tre dati per confermare la ritrovata buona salute: l'autofinanziamento è cresciuto del 70 per cento, i debiti sono scesi di ottocento miliardi, il fatturato è salito a 11.631 miliardi*
- *Tre nuove vetture pronte al lancio: la «Tema», la «Regata Panorama» e la piccola (ma di gran lusso) Y 10*

Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli

TORINO — La Fiat continua la sua marcia in buona salute. Il bilancio dei primi sei mesi di quest'anno è positivo e, se non ci saranno intoppi, il gruppo dovrebbe chiudere il 1984 con un utile più consistente di quello precedente (che già aveva visto quasi raddoppiare le cifre rispetto al 1983).

Ieri, il consiglio di amministrazione — presieduto dall'avvocato Giovanni Agnelli — ha approvato la relazione semestrale per la Consob (la Commissione nazionale per le società e la Borsa) e c'è un dato che, da solo, dà la dimensione del significativo miglioramento dei conti della società rispetto al 31 dicembre scorso, la Fiat ha «tagliato» i suoi debiti di ben 800 miliardi. Oggi, quindi, l'indebitamento del gruppo è pari ad un quinto del suo fatturato. Una situazione ben diversa dalla fine dell'80, quando i debiti rappresentavano circa il 50 per cento del fatturato stesso.

Questi, nel dettaglio, i risultati del primo semestre.

Fatturato. E' salito a 11.631 miliardi, con un incremento del 12,5 per cento sullo stesso periodo dello scorso anno (erano 10.349 nel primo semestre 1983).

Utile operativo. E' di 660 miliardi di lire, pari al 7,4 per cento del fatturato (al 30 giugno 1983 era, invece, di 634 miliardi, pari al 5,6 per cento del fatturato stesso).

Autofinanziamento. E' aumentato del 70 per cento rispetto allo stesso periodo dell'83, passando a 960 miliardi (l'8,4 per cento del fatturato). Un risultato notevole, se si tiene conto che ai 30 giugno dell'anno scorso era a 580 miliardi, pari al 5,6 per cento.

Investimenti. Sono passati da 564 a 602 miliardi.

Dipendenti. Erano 224.515, sono 237.058 alla fine del giugno di quest'anno (compresi i lavoratori in cassa integrazione).

Bilancia commerciale. Il contributo della società italiane del gruppo Fiat alla bilancia valutaria commerciale è stato di 2150 miliardi, contro i 1850 del precedente. Anche questo è un dato rilevante.

Per raggiungere il positivo risultato descritto, un contributo determinante è venuto dall'auto. Nonostante il calo del mercato europeo sia valutabile intorno al 2 per cento, la Fiat ha aumentato la propria quota di penetrazione passando dal 12 al 14 per cento.

Bene, anche, per altri settori. La bioingegneria, ad esempio, aumenta i dipendenti da 663 a 842 unità.

Sostanzialmente tre restano, invece, i motivi di preoccupazione. E si chiamano: Iveco, TTG, Fiat Allis. Anche se, a questo proposito, il discorso va differenziato. La Fiat Allis, ad esempio, dà segnali di ripresa grazie ad un pronto adeguamento alla nuova domanda del mercato specie americano e, soprattutto, brasiliano (fra l'altro, va registrato che tutte le attività Fiat in Brasile hanno chiuso in attivo il primo semestre di quest'anno).

Restano le difficoltà per l'Iveco (in questi primi sei mesi è stato necessario il ricorso alla cassa integrazione per 4,6 milioni di ore), a causa della crisi di mercato e per la TTG, anche per le continue dilazioni relative al programma energetico nazionale.

Pronti tre nuovi modelli. Nei prossimi mesi, la gamma delle auto Fiat vedrà un rinnovamento notevoli dei suoi prodotti. E' imminente il lancio della «Tema»; quindi, sarà la volta della nuova «*Regata Panorama*». Infine, arriverà la «*Y 10*», una «*piccola di gran lusso*» (la prima auto a montare il nuovo motore «*Fire 1000*», che all'inizio dell'85 verrà prodotto in duemila esemplari al giorno).

Aumento di capitale. I conti si possono fare solo alla fine della operazione. Tuttavia, i dati relativi alla prima settimana sembrano positivi. Ma i piccoli azionisti sono più propensi a sottoscrivere subito e voltano le spalle alla proposta innovativa del «*warrant*», che consente anche di pagare in seguito. Tuttavia, si tratta pur sempre di un fenomeno positivo. La Fiat ha introdotto per la prima volta sul mercato questo nuovo strumento, ma i risparmiatori si fidano così tanto da ritenere giusto di impegnare subito i loro soldi senza dire «*pagherò*». Anche questo può essere un segno della riconquistata immagine di efficienza e produttività del gruppo. Del resto, chi ha impegnato cento lire in azioni Fiat al 1° gennaio '83, oggi se ne trova 300. Un «*biglietto da visita*» eccellente.

Mario Tortello

LE AZIONI A TORINO

Titoli	26/9	25/9
ALIMENTARI		
Alivar	5690	5600
Eridania	8475	8475
Fiorio	196	193
Milanogr. Vittoria	5000	5000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	16425	16620
C. Ass. Milano risp.	7800	7800
Comp. Latina ord.	532	532
Comp. Latina priv.	445	450
Generali	32490	32500
RAS	53550	54000
SAI ord.	11475	11550
SAI priv.	11850	12000
Toro Ass. ord.	12000	12175
Toro Ass. priv.	8425	8800
BANCARI		
B. Comm. Italiana	18475	18600
Banco di Roma	18825	18975
Credito Italiano	2002	1985
Interbanca priv.	18850	18700
Mediobanca	61700	62225
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4690	4650
Burgo priv.	3690	3600
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	104	104
Pozzi-Ginori risp.	110	110
Eternit ord.	335	335
Eternit priv.	295	296
Unicem ord.	15875	15675
Unicem risp.	12000	12000
CHIMICI		
Italgas	1002	1002
Mira Lanza	28000	28060
Montedison	1185	1192
Paramatti	1510	1510
Pierrel ord.	1390	1390
Pierrel risp.	690	690
Saffa ord.	5710	5710
Saffa risp.	5525	5525
SAIAG	1150	1150
Snia B.P.D. ord.	1782	1785
Snia B.P.D. risp.	1775	1775
COMMERCIO		
Rinascente ord.	470	470
Rinascente priv.	340	340
Silos Genova	1142	1153
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	870	870
Autostrade To- MI	4000	4000
Italcable	7500	7375
NAI	22 50	22 50
SIP ord.	1898	1890
SIP risp.	1940	1957
FINANZIARI		
Bastogi IRIS	137	135
Borgosesia ord.	9820	9800
Borgosesia risp.	2500	2500
La Centrale ord.	1770	1750
La Centrale risp.	1570	1570
La Centrale r. 1-7-82	1570	1570
CIR ord.	7750	7800
CIR risp.	7630	7630
Fidis	4130	4150
INDUSTRIALI		
Finaider	39	39
Fiscambi	3500	3500
GIM ord.	3275	3300
GIM risp.	2180	2180
IFI priv.	4715	4715
IFIL ord.	5330	5330
IFIL risp.	4080	4080
Invest	2720	2750
Mittel	1130	1130
Pirelli & C.	3000	3035
Pirelli SpA ord.	1745	1745
Pirelli SpA risp.	1755	1760
SAROM	1900	1900
Schlapparelli	288	288
SME	791	791
SMI ord.	2225	2225
SMI risp.	1800	1800
STET ord.	2162	2160
STET risp.	2043	2051
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2530	2810
B.I.I. ord.	702	702
B.I.I. cvd. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	660	662
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	118	115
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	858	729
I.P.I.	1618	1610
ISVIM	17500	17000
Risanam. Napoli ord.	6350	6350
Risanam. Napoli risp.	5650	5400
SIFA	3610	3610
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1831	1800
Fiat ord.	1823	1844
Fiat priv.	1554	1571
Gilardini	11700	11485
Magneti Marelli ord.	1210	1210
Magneti Marelli risp.	1218	1215
Olivetti ord.	5810	6200
Olivetti priv.	4889	4850
Olivetti risp.	5685	5750
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	4580	4580
Saab priv.	4010	4090
Westinghouse	20300	20300
METALLURGICI		
Dalmine	430	430
Falmine	—	—
Talco Grafite	10500	10500
TESSILI		
Cantoni	2990	2930
Fisac ord.	5100	5100
Fisac risp.	5300	5300
DIVERSI		
Acque Potabili	2200	2200
Ciga Hotels	3870	3870
Pacchetti	54	54
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/90	243	243
Centrale 13% 81/90	108	108
Ifi Siel 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	177	177
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 80	178	178
Olivetti 13% 81/91	131	131
Pirelli 13% 81/91	132	132

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	26/9	25/9
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/88	104 30	104 05
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	100	100
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-9-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-11-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 05	100
C. Cr. Tes. 10% 75/85	82	82
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-2-85	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 05	100 45
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 65	101 65
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 75	102
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 55	101 30
C. Cr. Tes. 18% 1-5-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 45	101 45
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 25	101 25
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 20	101 10
C.C.T. 1-8-86 II	99 95	99 85
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 15	101 15
C.C.T. 1-9-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 50	101 35
C.C.T. 1-10-86 II	100 45	100 30
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 45	101 40
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 65	101 70
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 40	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 50	101 30
C. Cr. Tes. 1-5-87	101	100
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 10	101 10
C.C.T. 1-11-87	99 90	99 95
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 30	101 10
C.C.T. 1-8-88	101	101
C.C.T. 1-9-88	101 10	101 10
C.C.T. 1-10-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	95	95
B.T.P. 12% 1-10-84	100	100
B.T.P. 15% 1-1-85	100 55	100 55
B.T.P. 17% 1-9-85	100 85	100 85
B.T.P. 17% 1-7-85	101 40	101 45
B.T.P. 17% 1-10-88	101 80	101 75
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzato	145 80	145 80
Enel 6 indicizzato	—	—
Enel 81/85 indicizzato	101 30	101 30
Enel 82/89 indicizzato	105 90	105 80
Enel 82/89 II indicizzato	105 80	105 80
Enel 82/89 III indicizzato	105 05	105 15

Titoli	26/9	25/9
Enel 82/89 IV indicizzato	105 70	105 70
Enel 83/90 I indicizzato	106 90	106 90
Enel 83/90 II indicizzato	103 70	103 70
Enel 83/90 III indicizzato	103 60	103 60
Autostrade 8% 68/85 I	87 70	89 10
Autostrade 6% 67/87	89 80	89 80
Autostrade 7% 72/88	89 70	89 40
C.C. OO. PP. 5%	78 80	79 20
C.C. OO. PP. 5,5%	75	75
C.C. OO. PP. 6%	88 30	88 30
C.C. OO. PP. 7%	84 10	84
C.C. Int. St. 6% 68 I	90 90	90 90
C.C. Int. St. 6% 67 II	93 20	93 80
C.C. Int. St. 6% 68 III	86 10	86 10
C.C. Int. St. 7% 70 I	81 30	81 30
C.C. Int. St. 7% 71 II	77 30	76 90
C.C. Aut. 7% 70 I	87	87
C.C. Aut. 7% 72 II	84	83 60
FF.SS. 6% 68 I	92 60	92 90
FF.SS. 6% 67	88 50	88
FF.SS. 7% 72 I	88	88
Amm. FF.SS. 7% 70	81 10	81 10
Amm. FF.SS. 10% 75 I	98	98
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 80	99 80
Amm. FF.SS. 83/90 Indicizz.	103 85	102 45
ICIPU vent. 6%	86 80	86 70
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/85 Indicizzato	99 90	99 90
IMI 81/86 Indicizzato	111 80	111 30
IMI 81/89 Indicizzato	108	108
IMI 81/88 II Indicizzato	101 50	101 50
IMI 81/88 III Indicizzato	103	103
IMI 81/88 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/88 V Indicizzato	102	102
IMI 81/88 VI Indicizzato	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. Indicizz.	106	106
Montedison 13,5% 78	107 80	107 80
Olivetti 82/87 Indicizzato	103 60	104 40
Pirelli 82/89 Indicizzato	103	103
Fiat 81/88 Indicizzato	103 15	103 30
Città Torino 8% 83/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	95 15	95 15
Pr. To AEM 5,5% 82/85	93	93
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	82	82
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	72 50	72 50
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	57 50	57 50
S. Paolo OO. PP. 6%	80	80
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	101 10	101 10
S. Paolo OO. PP. 81 18° Indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 8%	58	58
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

Titoli	26/9	25/9
ALIMENTARI		
Alivar	5640	5600
Bonifiche Ferr.	25000	24800
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	8450	8500
Ind. Buitoni ord.	1935	1905
Buitoni risp.	1700	1662
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanogr. Vittoria	5010	4999
Perugina ord.	1950	1908
Perugina risp.	1697	1678
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	34950	35750
Ausonia Ass.	881	870
C. Ass. MI ord.	16400	16500
C. Ass. MI risp.	7750	7790
C. Latina ord.	540	530
C. Latina priv.	445	449
FIRE ord.	1200	1200
FIRE risp.	870	880
Generali	32500	32500
Italia Assicurazioni	9030	9300
L'Abeille	32750	32900
La Fondiaria	46950	46900
La Previdente	12150	12220
RAS	53550	53300
SAI ord.	11405	11520
SAI priv.	11500	11800
Toro Ass. ord.	12000	12150
Toro Ass. priv.	8813	8760
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4350	4220
B. Comm. Ital.	18450	18620
B. Naz. Agric.	5535	5630
B. Naz. Agric. pr.	3300	3350
Banco Roma	18500	18551
Banco Lariano	3400	3451
Cred. Italiano	2000	1950
Cred. Varesino	3780	3790
Interbanca priv.	18870	18700
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	61400	62300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4690	4650
Burgo priv.	3520	3000
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2090	2095
Ed. Espresso	5050	5080
Mondadori ord.	3450	3815
Mondadori priv.	1903	1815
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1380	1399
Pozzi-Ginori ord.	105	103
Pozzi-Ginori risp.	108	111 50
Eternit ord.	330	331
Eternit priv.	304	300
Italcementi ord.	53000	52800
Italcementi risp.	42300	42500
Unicem ord.	15550	15670
Unicem risp.	11650	11605
CHIMICI - GOMMA		
Boero	1690	1650
Caffaro ord.	598	597
Caffaro risp.	630	630
Farmit. Erba	5240	5240
Italgas	1001	1001
Lepetit ord.	28050	28000
Lepetit priv.	21250	20850
Mira Lanza	28000	27900
Montedison	1193	1196
Perlier	5330	5330
Piaggi ord.	1401	1395
Piaggi risp.	709	695
Rol	1525	1480
Saffa ord.	5702	5721
Saffa risp.	5500	5510
Siossigeno	15230	15500
Snia B.P.D. ord.	1770	1703
Snia B.P.D. risp.	1776	1771
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	488	469
La Rinascente priv.	340 50	338
Silos	1140	1150
Standa ord.	9980	9000
Standa risp.	6100	6100
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	880	870
Ausiliare	7880	7940
Autostrade To-MI	4000	4000
Italcable	7349	7349
NAI	22 50	22 75
Nord Milano	5085	5090
SIP ord.	1895	1890
SIP risp.	1930	1926
Tripcovich	5360	5300
Selm	2340	2380
Teonomasio	435	426
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1348	1350
Agricola Fin. ord.	13500	13250
Agricola Fin. risp.	12300	12950
Bastogi IRIS	137 50	135
Bonif. Siele	24450	24550
Borgosesia ord.	9800	9800
Borgosesia risp.	2600	2600
Brioschi	783	799
Buton	1900	1947
La Centrale ord.	1781	1782
La Centrale risp.	1578	1570
La Centrale r. 1-7-83	1581	1570
CIR ord.	7748	7820
CIR risp.	7630	7626
Euromobiliare	5070	5070
Fidis	4125	4095
Fin. Breda	4338	4298
Finmare	25	25
Finrex	1140	1140
Finsider	39 50	40
Fiscambi	3500	3500
Gemina ord.	503 50	501 50
Gemina risp.	515	515
GIM ord.	3280	3295
GIM risp.	2170	2170
IFI priv.	4715	4730
IFIL ord.	5295	5320
IFIL risp.	4070	4099
Invest	2732	2740
Italmobiliare	54750	50730
Mittel	1121	1120
Partec. Finanz.	1962	1902
Pirelli & C.	2985	3000
Pirelli SpA ord.	1742	1744
Pirelli SpA risp.	1775	1747
Reina ord.	14350	14350
Reina risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3681	3740
Sarom	1913	1913
Schlapparelli	291	288
SME	790	790
SMI ord.	2200	2210
SMI risp.	1999	1905
Stet ord.	2178	2150
Stet risp.	2050	2060
Terme Acqui	913	913
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	5465	5475
Attività Immobiliari	2570	2600
B.I.I. ord.	700	701
B.I.I. risp.	648	655
Cogefar	1.700	1720
Cond. Acqua Rossa	115	118 50
De Angeli Frua	1440	1460
Gen. Imm. Sogene	840	729
Iniziativa Edilizia	24000	24300
Imm. Imm. I. «A»	2218	2219
Imm. Imm. I. r.	2178	2279
Isvim	17400	17500
La Milano Centrale e.	6335	6390
La Milano Centrale r.	6240	6210
Risanamento ord.	6250	6360
Risanamento risp.	5425	5470
Sifa	3606	3610
NOLEGGIO - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	3640	3851
Fiat ord.	1821	1847
Fiat priv.	1554	1571
Gilardini	11700	11500
Franco Tosi	17150	17400
Magneti M. ord.	1194	1195
Magneti M. risp.	1201	1204
Olivetti ord.	5814	5800
Olivetti priv.	4870	4870
Olivetti risp.	5683	5700
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	4570	4563
Saab ord.	4040	4068
Saab priv.	4000	4055
Westinghouse	20100	20400
Worthington	2081	2130
MINERARI - METALLURGICI		
Breggi Iser	243	242 25
Caridor. Metall. Ital.	6090	6105
Dalmine	429	429 75
Falck ord.	2400	2450
Falck risp.	2255	2355
Ilssa-Viola	629	629
La Magona	5300	5150
Perusoia	460	465
Trafilerie	3200	3210
TESSILI		
Cant. e Zinelli	44 50	45 50
Cantoni	2880	2920
Cucirini	1335	1330
Cascami 1872	3302	3302
Eliofoni	951	951
FISAC ord.	6150	6100
FISAC risp.	6200	6200
Linif. e Can. o.	1770	1775
Linif. e Can. r.	921	922
Marzotto ord.	1601	1570
Marzotto risp.	1020	1781
Olcese Veneziano	41	41 50
Rotondi	11200	11200
Unione Manif.	sosp.	sosp.
Zucchi	3065	3098
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1801	1800
Acq. De Ferrari risp.	1620	1620
Acque Potabili	3210	3210
Cattol. Verona	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3400	3858
Jolly Hotel	4780	4710
Pacchetti	55	56
Trenno	16950	17050

Sprechi e clientele nella legge finanziaria 1985?

ALTISSIMO, ULTIMATUM «LO STATO SPENDE TROPPI SOLDI!»

Il conto alla rovescia è cominciato. Ci sono quattro giorni per decidere dove indirizzare le spese dello Stato nell'85. Entro domenica il governo deve preparare la «Relazione previsionale programmatica», che indica gli obiettivi di risanamento e la «Legge finanziaria», che predispone i mezzi per realizzarli. Due strumenti fondamentali per contenere un deficit che si preannuncia di circa centomila miliardi. Ed è già polemica dura.

Il ministro dell'Industria, Renato Altissimo, ha aperto le «ostilità», chiedendo un «sì» alla spesa pubblica corrente. Minaccia, in caso contrario, l'uscita dei liberali dalla maggioranza a cinque. In una lettera inviata alla presidenza del Consiglio, l'esponente del pli ricorda come nel vertice di luglio siano stati assunti impegni politico-economici che ora la «Finanziaria» sembra disattendere.

In altre parole, sprechi e clientelismi stanno facendo breccia nella diga che il governo dice di voler costruire per arginare un deficit da capogiro.

I settori messi sotto accusa da Altissimo sono la pubblica istruzione, l'assistenza agli invalidi civili, i trasporti ferroviari, la sanità e le partecipazioni statali. Le richieste dei ministeri competenti non sarebbero compatibili con le reali esigenze o, quanto meno, non servirebbero a ridurre «piaghe» ormai affette da cancrena.

Il dissenso sulla manovra economica rischia di essere dirompente per la coalizione governativa. I risultati che Craxi vorrebbe centrare nel prossimo anno sono emblematici:

1) l'inflazione al 7%;

2) aumento del reddito nazionale del 3%;

3) crescita degli investimenti pubblici del 10%.

Per realizzare questo progetto sono necessari «tagli» e sacrifici, come d'altra parte gli italiani sono ormai abituati a sentirsi dire da tempo.

E non è soltanto Altissimo a chiedere un drastico contenimento delle spese. Prima di partire per l'assemblea del Fondo monetario a Washington, il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, ha sollecitato Confindustria e sindacati a trovare al più presto un'intesa per attenuare il costo del lavoro. E ai responsabili delle Partecipazioni statali ha contestato di accogliere con troppa leggerezza le istanze che arrivano dalle industrie pubbliche.

Il ministro delle Partecipazioni statali, Clelio Darida, non è d'accordo. Anzi, sostiene che i 2500 miliardi a lui assegnati non bastano neppure a turare i «buchi» dei tre enti di gestione, i quali devono finanziare ingenti piani per sperare di imprimere una svolta decisiva nei bilanci.

Ugualmente, Costante Degan, il impegnato a «costruire» una Sanità meno incline a imporre ticket o limiti a prestazioni essenziali. Intende ridurre gli sperperi, sfoltire strutture sovradimensionate, sfrattare di più i posti-letto, ma ha anche bisogno di soldi.

Così, tra accuse di «catastrofismi pessimistici», «ottimismi della volontà» e «ragionata fiducia», si continua a non delineare il vero volto di quest'Italia a due facce che lascia perplessi: una «rosa», accreditata dalla presidenza del Consiglio, l'altra «grigia», dipinta con preoccupazione da Goria e Altissimo.

Luci ed ombre, in effetti, s'alternano nel vostro inquietante panorama economico. L'inflazione, tutt'altro che battuta,in qualche modo rallenta; e ci sono segnali di ripresa, sia pure a passo incerto. Per risalire la china c'è bisogno di scelte chiare, di operare con rigore sui meccanismi cosiddetti «perversi», d'aggredire la miope logica delle clientele. Altissimo ha voluto lanciare un segnale d'allarme che avrà magari il tono di un ultimatum, ma non si presta a equivoci.

Roberto Bellato

Renato Altissimo

CONTRATTO PORTUALI DICONO GLI IMPRENDITORI «LE RICHIESTE SINDACALI SONO IMPROPONIBILI»

GENOVA — Si apre oggi a Roma la trattativa per il rinnovo del contratto dei lavoratori portuali. Ma sarà una «apertura» del tutto simbolica. Vista la piattaforma presentata dai sindacati, il Comitato di coordinamento dell'utenza portuale (ne fanno parte armatori, industriali, spedizionieri ed altri operatori in diversi modi legati ai traffici marittimi), afferma infatti che non esistono i margini per un negoziato.

Il punto di vista dell'utenza è stato esposto ieri a Genova dal presidente del Comitato, Guglielmo Cassotiana, che ha parlato di «*cartello sindacale*» improponibile, denunciando il perdurare di obiettivi sindacali «*intesi essenzialmente ad un mantenimento delle attuali rendite di posizione*». I portuali italiani sono oggi 20.100. Di essi, 1800 dovrebbero andare in prepensionamento, in base ad una legge governativa che ha stanziato 900 miliardi. Ma, nello stesso tempo, dovrebbero essere abolite le «squadre» (specialmente quelle che movimentano i containers), e demolita quella «*pianta ottocentesca e culturalmente at trasini, rispetto alla situazione imposta dalle nuove tecnologie*», nella quale la portualità è invischiata.

«*Le richieste dei Sindacati* — ha affermato Cassotiana — *vanno invece in tutt'altra direzione. Insistono per nuovi aumenti, in misura insostenibile per l'utenza, senza tener conto della competitività, necessaria per recuperare traffici perduti e, se possibile, acquisirne dei nuovi*».

Secondo gli armatori dei porti italiani, la piattaforma sindacale prevede: «*una riduzione dell'orario di lavoro da 35-40 ore settimanali a 37,5 ore; aumenti retributivi medi mensili pari al 33,5 per cento, un tasso che nessuna categoria di lavoratori italiani si sognerebbe di chiedere*».

A questo proposito, è stato fatto il paragone con altri operai: la paga di un addetto medio dell'industria è di 14 milioni lordi (e per 30 giornate effettivamente lavorate), mentre il portuale percepisce 18 milioni lordi con una prestazioni che non supera le dieci giornate al mese. Ancora un confronto: per movimentare un container, nel porto di Genova opera una squadra di 10 addetti, oltre il doppio di quanto avviene nel porto di Anversa.

Armatori e spedizionieri, mentre respingono le richieste (definite vetero-sindacali), sollecitano il Governo perché sia impostata un'organica riforma dei traffici marittimi (a cominciare dalle strutture portuali), invece di affrontare disordinatamente le emergenze, che di volta in volta diventano drammatiche.

Da parte sindacale, invece, mentre si contestano le cifre esposte dagli uomini portuali («*gli aumenti richiesti non sono in realtà superiori alle 2/3 mila lire per tonnellata di merce movimentata*»), si afferma che gli armatori, «*chiedendo altri sacrifici ai portuali, dimenticano di dover, in certi casi, aumentare i noli fino al 60 per cento*». E che sul movimento delle merci «*il costo del lavoro non incide oltre il 9 per cento*».

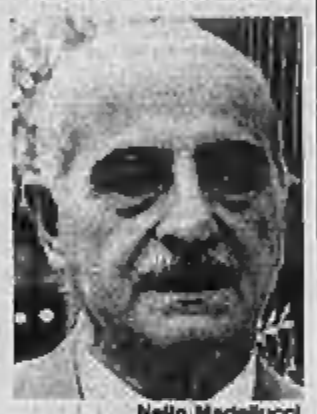
Guido Coppini

La prossima seduta fra otto giorni

FUMATA NERA IN CONSIGLIO PER IL SINDACO DI PALERMO

PALERMO — Si è conclusa con tre fumate nere la riunione del Consiglio comunale di Palermo per eleggere il nuovo sindaco. L'avvocato Nello Martellucci, candidato della democrazia cristiana, che dispone della maggioranza assoluta con 41 consiglieri comunali su 80, si è visto mancare 6 voti nella prima votazione, 5 nella seconda e 4 nella terza. La seduta è stata rinviata tra otto giorni.

Dopo la decisione di psi, psdi e pli di non partecipare alla giunta (il pri deve ancora rispondere), si pensava ad una giunta monocolore dc fino al giugno 1985.



Nello Martellucci

IL PROGRAMMA DI MELIS ALLA PROVA DEL CONSIGLIO PSI: APPOGGIO «TECNICO»

CAGLIARI — Si è iniziato questa mattina, in un clima di incertezza e di tensione, il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del presidente della Regione Mario Melis e sulla fiducia alla giunta che dovrà attuarle. La giunta vede la partecipazione diretta del pci e del partito sardo d'azione mentre il partito socialista garantisce con una «intesa politica» l'appoggio esterno. Psdi e pri, con diverse motivazioni, si astengono mentre dc e msi preannunciano un'opposizione netta. L'incertezza e la tensione derivano dal significato che le forze politiche intendono attribuire all'appoggio esterno dei socialisti. Comunisti e sardisti non intendono costituire una giunta minoritaria e premono sui socialisti perché firmino l'ordine del giorno di approvazione delle dichiarazioni programmatiche e di fiducia alla giunta. I socialisti, pur tra contrasti interni, intendono ribadire il significato «tecnico» e non «politico-programmatico» dell'appoggio esterno. I voti socialisti sono necessari per la maggioranza della giunta e quindi per garantire la governabilità, ma non vi è intesa sul programma presentato dal presidente Melis.

Diventa realtà il sogno durato cinquant'anni

COSTERA' 18 MILIARDI AL KM LA FERROVIA LIGURE A MONTE

SANREMO — Lo spostamento a monte ed il raddoppio della linea ferroviaria San Lorenzo al Mare-Ospedaletti, lentamente e fra mille difficoltà, comincia a prendere forma. Quella che per anni è stata una promessa mai mantenuta oggi diventa una realtà.

Le Ferrovie dello Stato hanno affrontato uno sforzo notevole e fra qualche anno potrà finalmente venire eliminata la «cintura d'acciaio» che dal lontano 1872 divide in due tutta la cittadine della Riviera dei Fiori. Sono in tutto 23 chilometri e 843 metri di percorso, quasi interamente in galleria, per i quali sono già stati stanziati poco meno di 200 miliardi.

I costi sono elevatissimi (si aggirano fra i 15 ed i 18 miliardi al chilometro) ed hanno impegnato a fondo le casse dello Stato: per il primo tratto di 11 km. le ferrovie hanno investito 123 miliardi. Riguarda il tratto compreso fra S. Stefano al Mare e il centro di Sanremo dove, sull'altezza del Parco della Carmelitana, sempre in sotterranea, verrà realizzata la nuova stazione. A fine luglio il consiglio di amministrazione delle Ferrovie ha stanziato altri 70 miliardi per proseguire i lavori (altri 6 km e mezzo) oltre Ospedaletti, dove la nuova linea ferrata si innesterà nel vecchio tracciato.

Mancano soltanto il finanziamento per l'ultimo tratto di ferrovie, da S. Stefano al Mare a San Lorenzo dove avverrà l'altro innesto sul vecchio tracciato. Sono altri 8 km e mezzo (un'altra settantina di miliardi ancora da reperire) e l'opera sarà completa.

Quando il nuovo tratto della linea Genova-Ventimiglia sarà attivato, ai treni sarà possibile raggiungere velocità fino a oggi considerate da capogiro: grazie alla sagoma maggiorata dei binari, i convogli infatti potranno raggiungere i 300 km all'ora. Non solo: lungo il tragitto potranno transitare agevolmente i moderni rotabili impiegati per i trasporti merci intermodali che hanno una sagoma limite leggermente eccedente rispetto a quella tradizionale. Sei le cittadine che, con il nuovo tracciato, verranno liberate dalla morsa che per anni ne ha soffocato lo sviluppo urbanistico: San Lorenzo al Mare, Santo Stefano, Riva Ligura, Arma di Taggia, Sanremo e Ospedaletti.

Lo spostamento a monte della ferrovia ed il raddoppio dei binari è stato per anni una delle grandi e ricorrenti promesse che hanno caratterizzato le campagne elettorali di candidati di tutti i partiti. Se ne parla ormai da mezzo secolo. I primi passi concreti, però, risalgono al 1972 quando il direttore generale delle Ferrovie, ingegner Bodoni, durante una visita a Sanremo, si impegnò con gli amministratori dell'epoca a realizzare il sogno di anni.

E. p. m.

VENERDI' VERTICE CGIL-CISL-UIL?

Lama, Benvenuto e Carniti: contrasti sulla scala mobile. In forse i contratti aziendali

ROMA — Lama, Carniti e Benvenuto s'incontrano venerdì. Un vertice tenuto segreto, «lontano dai riflettori», che riapre il dialogo tra i tre leaders sindacali dopo mesi di polemiche a distanza. Non sarà un incontro facile. Se sul fisco e sull'occupazione le tre confederazioni non dovrebbero avere problemi a preparare una piattaforma comune da presentare al governo, si sono invece aperte profonde spaccature sulla riforma del salario, più che mai all'ordine del giorno dopo i contrasti sorti sul recupero dei punti di contingenza e con gli industriali che minacciano di sospendere la contrattazione aziendale.

Il presidente dell'Unione Industriale di Torino, Giuseppe Pichetto, ha invitato le 2400 aziende associate a sospendere ogni eventuale contrattazione aziendale per «*evitare che i problemi di fondo riguardanti salario e costo-lavoro siano compromessi prima che si abbia chiaro cosa succederà a Roma*». Gli ha fatto eco il presidente della Federmeccanica Giancarlo Lombardi: «*Se i sindacati apporteranno una drastica riduzione alla scala mobile, può darsi che i contratti si possano fare*».

Ancora una volta la scala mobile torna al centro delle contese. In particolare sta pesando, anche all'interno del sindacato, la spina del referendum comunista per il recupero dei punti di contingenza tagliati. Sta in questo che la Cisl insistono affinché la Cgil favorisca «*il ritiro del referendum del pci*».

Il vertice di venerdì sembra dunque circondato da molto ottimismo. Il nodo del salario è più che mai aggrovigliato; anche la proposta di Foa, scaturita nel direttivo Cgil di lunedì (il futuro accordo sulla scala mobile non sarà rimesso in discussione dal referendum pci) non è servita ad allentare le tensioni.

Col 5% del capitale

BENETTON NELLA RINASCENTE

TORINO — L'Ifil e la famiglia Benetton hanno perfezionato il passaggio a quest'ultima, per un importo di L. 11,5 miliardi, del 5% circa del capitale della Saes S.p.A., società che, accanto ad interessi nel settore immobiliare-turistico, detiene la partecipazione di controllo de La Rinascente.

In seguito a tale trasferimento, avvenuto alle medesime condizioni alle quali gli altri soci hanno a suo tempo sottoscritto l'aumento di capitale Saes, il Gruppo Ifil-Torò manterrà una quota di circa il 55% della società. Le quote residue (invariate), sono possedute dal Gruppo Cabassi per il 35% e dalla Ferrero S.p.A. per il 4%. E' previsto l'ingresso di Gilberto Benetton nel consiglio.

Il Gruppo Benetton è il maggior produttore italiano di abbigliamento.

Fra 20 arrestati anche un corridore automobilista

SGOMINATA NEL BRESCIANO GANG DI STAMPO MAFIOSO

BRESCIA — Il corridore automobilistico Nicola Bassani, 27 anni, di Nave (Brescia) e lo zio Leonardo, di 54 anni, uno tra più noti industriali siderurgici della zona, anch'egli abitante a Nave, sono stati tratti in arresto dai carabinieri del gruppo di Brescia.

Con loro sono finite in carcere almeno una ventina di altre persone, tra le quali, secondo alcune indiscrezioni, figurerebbero nomi di personaggi noti per le loro attività imprenditoriali e pubbliche.

Gli arresti sono avvenuti nella massima segretezza, in esecuzione degli ordini di cattura firmati dal sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Zaza.

Tutte le persone finite in carcere sarebbero coinvolte in una inchiesta su poco puliti traffici di una organizzazione per delinquere di stampo mafioso la quale agendo da tempo si sarebbe prefissa, come obiettivo principale, quello di recuperare crediti facendo ricorso a vari sistemi, non escluso il ricorso alle frequenti minacce e alla violenza.

Con Nicola e Leonardo Bassani sarebbero finiti in carcere alcuni professionisti che da tempo operano nel Bresciano, piccoli commercianti e altri sportivi, abbastanza conosciuti nel mondo delle corse automobilistiche. Fino ad ora, però, da parte degli inquirenti non sono trapelati altri nomi. Le indagini che erano partite da qualche tempo si sono svolte nella massima segretezza, fino al colpo di scena di mercoledì quando sono venuti fuori i nomi del corridore e dello zio, finiti entrambi in carcere dopo il «blitz» scattato all'alba di ieri. I due sono da stamane sottoposti ad interrogatorio.

La notizia ha destato scalpore nella zona degli industriali del «tondino». E' infatti la prima volta che da queste parti, in un Nord formato da lavoratori che hanno sgobbato sodo e hanno raggiunto posizioni di prestigio, sviluppando con ingegno e sacrifici le loro attività imprenditoriali piccole e medie, si parla di organizzazioni di stampo mafioso e si scopre che sono anche ben radicate.

PRESIDENTE DELL'«UPI» SI DIFENDE

BARI — «*Il provvedimento degli arresti domiciliari per violazione delle leggi valutarie adottato nei miei confronti dalla magistratura è indipendente, autonomo ed è coinciso solo casualmente con l'indagine in atto da parte della Guardia di finanza sul cui contenuto si stanno consumando da alcune parti arbitrarie ed illegittime speculazioni*». E' quanto afferma, in una dichiarazione diffusa oggi alla stampa, il presidente dell'Unione Province Italiane, avv. Gianvito Mastroleo, arrestato lunedì sera perché trovato in possesso, nella sua abitazione di Conversano, di valuta estera (marchi, franchi francesi e svizzeri, dollari e scellini austriaci) per un valore complessivo di 20 milioni di lire.

Rilevando che la legge sul possesso della valuta straniera è «*ormai sottovalutata nei suoi rigori, se non ignorata*», Mastroleo ricorda che «*è all'esame del Parlamento un disegno di legge che propone di elevare sensibilmente il plafond di valuta estera detenibile, ben al di sopra del quantitativo in mio possesso*».

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Michele Diviocaro
Lo piangono: moglie, figli, sorelle, fratelli. Funerali giovedì 27 corr. ore 14,30 parrocchia S. Giuseppe Lavoratore.
— Torino, 25 settembre 1984.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il
cav. Amelio Rutta
Lo annunciano addolorati la moglie Amelia, i figli Miranda, Adriana, Edilio, Lorella, Marco; il genero Giampietro, la nuora Nella, i nipoti e pronipoti. I funerali si svolgeranno mercoledì 26 c.m. alle ore 10 nella chiesa Evangelica di San Martino Chisone.
— Canelli, 24 settembre 1984.

Partecipano vivamente al dolore dei dott. Edilio Rutta e famiglia, gli amici
Giovanni Pistone
Nella Alberti
Marco Cavigini
Antonio Gario
Nicoletta Fiano
Piero Martini
Lino Biolli
Luigi Sacco
Bruno Fantozzi
Giuseppe Galli.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Ci hanno lasciato
Giovanni Mazzitelli
Anna Maria Mazzitelli
Elisabetta Mazzitelli
Giuseppe Mazzitelli
Maria Mazzitelli
Antonio Mazzitelli
Giuseppe Mazzitelli
**Giovanni